



CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

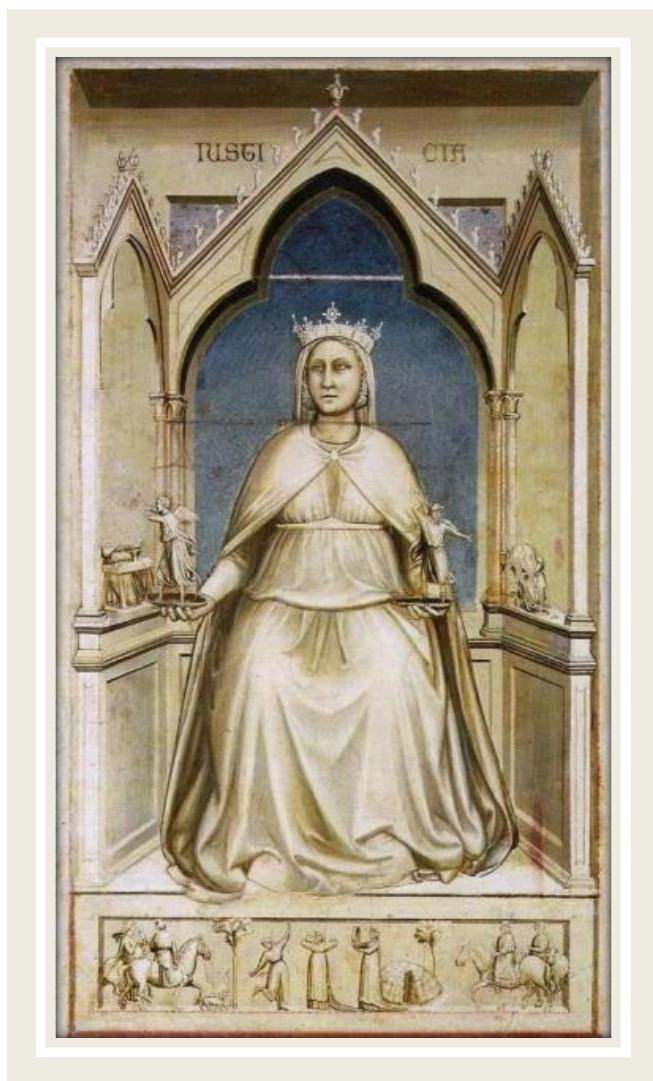
GEMMA CUCCA

PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORTE DEL 26 GENNAIO 2019

RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
NEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI CAGLIARI PER L'ANNO 2018



Allegoria della Giustizia, Giotto – 1306 circa

Illustri rappresentanti del CSM e del Ministero, Ecc.ma Procuratore Generale – alla quale porgo un particolare benvenuto - Colleghi della Corte, della Procura Generale e di tutti gli altri Uffici giudiziari del Distretto, Egregi Avvocati, Autorità religiose, civili e militari, Signore e Signori che oggi presenziate a questa cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019, ci presentiamo a voi con animo sereno nella speranza che la situazione della Giustizia, con efficaci misure che potrebbero essere adottate, possa sempre migliorare per poter godere la fiducia dei cittadini, al cui servizio tutti noi magistrati ci dobbiamo porre con elevato senso di responsabilità e spirito positivo accompagnato da un elevato senso del dovere necessario per l'espletamento dei compiti tutti inerenti l'Ufficio. Ciò possiamo e dobbiamo farlo con equilibrio soprattutto in conseguenza di quel principio di indipendenza della magistratura stessa che deve essere sempre percepita come tale anche dai cittadini. Sono note le difficoltà nelle quali troppo spesso veniamo a trovarci, soprattutto a causa della grave carenza di mezzi e risorse. Ma proprio in virtù di quell'alto senso del dovere che ci accompagna nella nostra quotidianità riusciamo a portare avanti il nostro incarico.

Nella presente circostanza avverto la necessità di porgere un saluto al Capo dello Stato, da sempre garante della Costituzione e, quindi, dei principi della autonomia ed indipendenza della Magistratura: valori assolutamente irrinunciabili per un corretto esercizio della Giustizia; al Governatore della nostra Regione e a tutti i parlamentari. Un cordiale saluto ai Prefetti della Sardegna, al rappresentante del Governo presso la Regione Autonoma Sardegna, al Sindaco della Città di Cagliari, ai Sindaci dei comuni della Sardegna, a tutti i Vescovi della Sardegna e in particolare al nostro Arcivescovo, S. Eminenza Arrigo Miglio, ai Magnifici Rettori delle Università di Cagliari e Sassari ed agli esponenti dei relativi Senati accademici.

Un saluto ai nostri principali collaboratori, vale a dire gli Avvocati e, in particolare agli esponenti dei Consigli dell'Ordine, delle Associazioni Forensi e dell'Avvocatura dello Stato, ai quali viene richiesta collaborazione e, perché no – lo dico sempre - anche critiche ove occorrenti e costruttive per il miglioramento del nostro servizio che dobbiamo assicurare ai cittadini.

Un grande ringraziamento per l'attività svolta dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia Penitenziaria, dalle Guardie Forestali, dai Vigili del Fuoco e dalla Polizia Municipale, insomma a tutti coloro che prestano la propria collaborazione nell'interesse dell'Amministrazione della Giustizia.

Con profondissima stima e grande riconoscenza sento l'esigenza di rivolgere un caloroso saluto ai Dirigenti, ai Direttori Amministrativi e a tutto il personale amministrativo di tutti gli Uffici

Giudiziari della Sardegna per la competenza, l'impegno, lo spirito di sacrificio manifestati nello svolgimento del proprio lavoro dimostrata soprattutto nel riuscire a tamponare situazioni di gravi difficoltà conseguenti ai sottodimensionamenti e alle gravi scoperture del loro organico. Un grandissimo grazie lo devo in particolare a chi riveste dette funzioni negli Uffici di questa Corte in considerazione del fatto che il loro grande impegno viene svolto, con competenza, dedizione e silenzioso sacrificio, talvolta non capito, anche nell'interesse di tutti gli Uffici del Distretto della Sardegna.

Un affettuoso saluto ai giovani studenti i quali occorre dimostrare che senza il rispetto degli altri e delle regole non ci può essere giustizia: concetto che non riguarda solo le aule di un Tribunale, dovendo nascere proprio nei banchi di scuola affinché si possa scegliere e raggiungere concrete alternative di vita, applicando principi di solidarietà, rispetto nei confronti degli altri e condivisione per un corretto e valido inserimento sociale.

Un saluto ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti della stampa con l'auspicio che valutino l'operato della magistratura e delle istituzioni sempre con maggiore attenzione curando la pluralità delle fonti di informazione nonché a tutti i cittadini presenti nel cui nome – non deve mai essere scordato – viene esercitata la giustizia e a tutti gli utenti che ci chiedono un esercizio corretto della stessa.

Un ultimo saluto a tutti i magistrati, al personale amministrativo e a tutti gli avvocati in pensione. Voglio ricordare, in particolare, coloro che ci hanno lasciato nel corrente anno la cui memoria, peraltro, non ci abbandonerà mai in considerazione della professionalità che abbiamo avuto modo di apprezzare.

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA

Voglio, a questo punto, rimarcare anzitutto un termine che, nella sua semplicità, contiene comunque valori imprescindibili colmi di significati da concretizzare: indipendenza. Unica parola e principio di fondo che contiene in sé una risorsa ed una garanzia della democrazia garantita dalla nostra Costituzione – fonte primaria colma di valori, cardine della democrazia - e che nessuno, neppure il legislatore nel promulgare le leggi, può mai tralasciare per poter offrire garanzie ai cittadini. Occorre rimarcare sempre al riguardo il principio della terzietà del giudice, che non deve essere solo custodito intimamente da ognuno di noi, ma deve anche essere percepito come tale all'esterno soprattutto in tempi di diffidenza come quelli che attraversiamo. A legittimare la nostra posizione, d'altronde, non è certamente l'investitura conseguente al concorso d'ingresso né l'autorevolezza propria del ruolo che si riveste, bensì la capacità di sostenere la qualità dell'offerta

di giustizia in modo responsabile, equo ed equilibrato per rispondere, nel miglior modo possibile ed in tempi possibilmente celeri, alle legittime aspettative dei cittadini. Ed è proprio a tal fine che la libertà di espressione – a tutti garantita dal primo comma dell’art. 21 della Costituzione - non può che essere delimitata per noi magistrati proprio in virtù della delicatezza delle funzioni svolte, anche alla luce del dovere di riservatezza e discrezione che su noi incombe e che contribuisce a tutelare il nostro dovere di imparzialità, indipendenza ed autorevolezza, da perseguire sempre e in ogni caso. E poiché nessuno è paladino della Giustizia e non deve certamente conquistare il consenso da parte della società, bensì solo prodigarsi per rendere il doveroso servizio, non può che valutarsi negativamente il protagonismo dei magistrati sui media o le fughe di notizie su questioni concernenti gli Uffici Giudiziari o su inchieste in corso, considerato che nostro primario compito è quello di tutelare diritti di primaria importanza e di rango costituzionale, evitando di esprimere opinioni o giudizi su persone o eventi. Così come è inaccettabile che si pubblicino notizie di inchieste che compaiono improvvisamente tramite i mezzi di informazione danneggiando talvolta individui, famiglie e cittadini per poi morire spesso presso i Tribunali. Così come non si può intravedere alcuna necessità da parte nostra di difendere pubblicamente le decisioni assunte proprio in quanto noi magistrati non dobbiamo rispondere alle opinioni correnti, ma solo alla legge e, quindi, alla nostra coscienza, nel rispetto delle regole, senza dover privilegiare alcuno e con la perfetta consapevolezza del quadro normativo specificamente rilevante e dei valori che dobbiamo bilanciare e che rendiamo noti con la motivazione dei provvedimenti con la quale solo si risponde anche agli attacchi derivanti da decisioni talvolta sgradite che potrebbero, oltretutto, essere semplicemente impugnate.

Ed anche il reciproco riconoscimento ed il rispetto dei differenti ruoli delle diverse istituzioni deve trovare applicazione anche per evitare inutili sterili strumentalizzazioni. Possono apparire principi assolutamente ovvi e spesso ripetuti, ma nella realtà quotidiana anche l’ovvio può essere utile se non necessario.

Presso il Distretto sardo il funzionamento dell'amministrazione giudiziaria in Sardegna, nel periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018, ha avuto, sostanzialmente, l'ordinario andamento caratterizzato dalle ormai note **gravi carenze anche nell'organico del personale amministrativo che, negli uffici più piccoli, rendono difficoltoso il necessario supporto alla attività giudiziaria.**

La grande criticità nella amministrazione della giustizia in Sardegna deriva difatti in gran parte dalla carenza di personale amministrativo, oltretutto sempre più aggravata dal numero di pensionamenti che aumentano sempre più ogni anno in considerazione della età media avanzata del personale stesso, che, appena possibile, considerata la situazione di grave disagio che si vive

all'interno degli uffici, decide di lasciare il lavoro, nonostante il recente inserimento di assistenti giudiziari. Ciò pare conseguenza anche del fatto che la ormai vissuta assenza di unità negli uffici aveva indotto a scelte ministeriali, quali la soppressione dei posti e la conseguente riduzione del personale.

Anche la assegnazione dei tirocinanti “ex art. 37” della L. 111/2011 non ha certamente favorito la Sardegna poiché i tirocinanti stessi - distribuiti nell'intero territorio regionale – si sono visti costretti talvolta a rinunciare all'incarico, certamente non remunerativo in considerazione della previsione di un numero di ore mensili insignificante, soprattutto se non svolto nella sede di residenza, per cui attualmente i tirocinanti nell'intero distretto sono appena in numero di 67.

Già da tempo è stato redatto lo schema di un protocollo con la Regione sarda per il passaggio di personale regionale presso gli Uffici Giudiziari per il miglioramento del servizio giustizia, e dopo l'impegno assunto e la già avvenuta stesura del protocollo stesso, attesa la mancanza di qualsiasi forma di spesa per lo Stato e lo specifico fine di un miglior funzionamento degli Uffici Giudiziari, il Ministero ha recentemente fornito, seppure ancora informalmente, una risposta positiva a seguito di reiterati solleciti.

E' stato, invece, già firmato un accordo con la Regione sarda – e di questo non possiamo che ringraziare il relativo Presidente – per l'attivazione di una collaborazione per la realizzazione di tirocini destinati a giovani laureati in materie giuridiche ed economiche presso tutti gli Uffici giudicanti del Distretto. Ciò consentirà l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito giudiziario di giovani laureati per facilitarne il loro inserimento nell'ambito lavorativo, con l'auspicio che detti giovani – inseriti poi negli uffici giudiziari sardi – possano garantire anche maggiore stabilità e continuità presso gli stessi.

Difatti, nonostante la presa di possesso dei nuovi assistenti giudiziari avvenuta nell'anno appena passato, peraltro i problemi non sono affatto risolti tant'è che – come ormai avviene da tempo – anche nell'anno decorso sono state assai numerose le applicazioni di personale amministrativo. Si tratta di dipendenti assegnati per alcuni giorni della settimana o a turnazione presso altri uffici giudiziari al fine di cercare di assicurare i servizi essenziali e tenere aperti gli uffici più piccoli. Mi preme l'obbligo di segnalare, al riguardo, la disponibilità del personale stesso che, pur con grande difficoltà e al fine di garantire al funzionamento degli Uffici Giudiziari quel minimo di efficienza che consenta di conservare la dignità, non si è mai sottratto alle dette applicazioni dimostrando un encomiabile spirito di servizio, svolto nella consapevolezza dell'alta funzione ricoperta dalla Giustizia. E, pertanto, non si può che confidare ancora nell'arrivo di altro

personale qualificato, assunto ad hoc e se possibile territorializzato, poiché anche taluni degli idonei di pregressi concorsi ministeriali che sono stati assegnati alla Sardegna non hanno preso possesso rinunciando alla assunzione, talvolta dopo lungo tempo dall'espletamento del concorso, non essendo stata gradita la sede. Ciò è avvenuto soprattutto per i dirigenti amministrativi, la cui mancanza in alcuni uffici comporta che le competenze attribuite per legge al dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario - tra cui la responsabilità della gestione del personale amministrativo, la programmazione delle attività per quanto di competenza, la adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate - siano svolte dal magistrato, capo dell'Ufficio giudiziario, con ulteriore suo aggravio di lavoro. E le difficoltà sono accresciute anche in considerazione dei compiti sempre nuovi e maggiori - soprattutto di tipo burocratico e per tale motivo particolarmente sgraditi anche da parte dei capi degli uffici che devono pensare prioritariamente a fare svolgere le udienze quotidiane - assegnati quotidianamente dal Ministero e dal Consiglio Superiore della Magistratura agli uffici territoriali, che spesso si trovano in grave difficoltà nel rispondere a continue richieste di statistiche, di studi e di adempimenti per i quali è necessaria la presenza di personale amministrativo di cui gli uffici giudiziari - si ribadisce - non dispongono, cosicché occorre distogliere il pochissimo personale dalla attività giudiziaria per approntare progetti e programmi che, talvolta, purtroppo, non hanno seguito.

Al riguardo, sempre relevantissimi appaiono ancora i problemi conseguenti al trasferimento - avvenuto nel secondo semestre dell'anno 2015 - delle spese obbligatorie per i locali degli Uffici Giudiziari e servizi connessi dai comuni al Ministero della Giustizia ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n.190 art. 1 comma 526, con conseguente previsione sul territorio, a livello locale, delle c.d. Conferenze permanenti composte dai capi degli uffici e dai dirigenti amministrativi e presiedute dal presidente della Corte di appello, o, dove non presente, dal presidente del Tribunale. Si ribadisce che tra i compiti delle conferenze permanenti figurano anche mansioni relative a manutenzione di immobili, riscaldamento, climatizzazione, utenze, pulizia e disinfestazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, giardinaggio, facchinaggio, traslochi, vigilanza, custodia, pur essendo notorio che gli uffici giudiziari hanno certamente risorse più insufficienti di quelle del Ministero, quanto meno relativamente al personale amministrativo.

Si rende, quindi, sempre necessario distarre ulteriormente il personale stesso, già altamente insufficiente, dai propri compiti istituzionali per costituire gli uffici della Conferenza Permanente, per la stipulazione e la gestione dei contratti e delle gare, per i pagamenti delle spese per le quali sono competenti, quali funzionari delegati per l'intero Distretto, i capi di Corte: e tutto ciò avviene in mancanza di ingegneri o geometri che rappresentano figure inesistenti negli uffici giudiziari, e

dunque senza il supporto di alcuna struttura tecnica, della quale invece hanno sempre goduto i comuni. Tutto ciò ha comportato, all'evidenza, una più gravosa responsabilità che gli uffici giudiziari - che si devono occupare di emettere e stendere le sentenze e di smaltire l'arretrato giudiziario - hanno dovuto imparare in assenza di alcuna cognizione tecnica, senza alcun aggiornamento professionale, senza personale competente per lo svolgimento di compiti che, comunque, i magistrati ed il personale amministrativo vivono con particolare sofferenza e fastidio poiché non rappresenta il loro lavoro né appare strumentale o funzionale allo stesso. Nonostante ciò gli Uffici – e, soprattutto, la Corte - sono riusciti a prevenire o colmare i numerosi disagi, con encomiabile silente sforzo e varie difficoltà, delle quali peraltro nessuno si accorge.

Tutto ciò avviene difatti senza la presenza di personale tecnico qualificato in quanto nessun supporto è stato fornito al riguardo. Poiché la situazione sta divenendo insostenibile, la Corte ha provveduto, pertanto a richiedere al Ministero di Giustizia l'autorizzazione ad avviare una procedura per l'affidamento a soggetti esterni (quali ingegneri, geometri ed anche legali) compiti di assistenza ai RUP al fine di costituire una struttura stabile di assistenza che sia funzionale appunto a tutti i responsabili dei singoli procedimenti, anche in quanto la notevole quantità di procedure negoziali cui la Corte d'Appello deve provvedere in situazione di permanenti disagi e precarietà espone a gravi rischi sia l'Amministrazione sia il personale investito, appunto, della funzione di RUP per lo svolgimento della quale sono necessarie specifiche competenze tecniche di cui nessun dipendente dispone. Ma anche sul punto si è avuta una risposta negativa, nonostante sia ormai nota ed evidente la grande responsabilità fatta cadere sia sul personale amministrativo sia su quello giudiziario con funzioni direttive.

Se è stato fatto, dunque, tutto ciò che è stato possibile, con altissimo senso del dovere da parte di tutti e, soprattutto, da parte del personale impegnato e coinvolto nelle citate procedure, peraltro, tutti gli oneri derivanti dalle competenze transitate dai comuni allo Stato in materia di gestione e manutenzione dei Palazzi di Giustizia rappresentano un onere pesantissimo che non può essere la soluzione definitiva del problema apertosi, appunto, con il detto passaggio di competenze. Si vuole dire, cioè, che dovrebbero essere fornite le risorse necessarie non solo per offrire ai cittadini una giustizia veloce ma anche per consentire agli uffici giudiziari di agire con efficacia e celerità. Servono, dunque, leggi chiare e più snelle e non provvedimenti iscritti nei più diversi agglomerati legislativi. Servono risorse umane e strumentali adeguate, essendo palese l'inconciliabilità tra i mezzi disponibili ed i fini che dobbiamo perseguire.

Ed anche le riforme introdotte o che si vogliono introdurre anche sul piano giudiziario - pur condivisibili da un certo punto di vista ove finalizzate alla risoluzione dei problemi della Giustizia –

peraltro potrebbero non produrre gli effetti sperati se non si interviene su altri aspetti. Intendo alludere, per esempio, alla tanto discussa riforma relativa alla prescrizione, istituto la cui funzione non è solo ed esclusivamente quella di far estinguere un reato che lo Stato non ha più interesse a sanzionare, ma anche quella, costituzionalmente garantita, di assicurare all'imputato una ragionevole durata del processo costituzionalmente previsto. E affinché si pervenga a tale obiettivo, ritengo che un intervento sulla stessa debba essere collegato ad altri interventi da attuare proprio per garantire il detto principio costituzionale. Voglio dire, cioè, che se non vi è dubbio che occorre un processo che funziona e sia, dunque, realmente effettivo nei suoi fini, peraltro non si può sacrificare il diritto dell'individuo ad avere un processo che si può protrarre all'infinito e a dismisura dal momento in cui arriva la prima delle tre sentenze previste dal nostro sistema giudiziario. Occorre cercare, dunque, di correlare gli interessi dello Stato con quelli del soggetto – vale a dire l'imputato, parte indubbiamente più debole del processo penale - che non è corretto sottoporre ad un processo per anni e anni e sul quale solo non può e non deve ricadere l'inefficienza del sistema anche alla luce del fatto che spesso può essere ed è una persona innocente (basti pensare che le assoluzioni definitive sono oltre novantamila all'anno). D'altronde la pena, per essere davvero equa e certa, deve essere irrogata al termine di un processo rapido, anche perché una sanzione inflitta a distanza di anni è sempre ingiusta. E non si può fare ciò intervenendo solo sull'istituto della prescrizione che potrebbe dilatare i tempi di definizione del procedimento anche a discapito del principio sancito dall'art. 27 della Costituzione – vale a dire quello di non colpevolezza. Né va sminuito il pericolo che i cittadini che non trovano risposte rapide dallo Stato con processi da definirsi in tempi ragionevoli siano indotti a cercare altre strade, anche illegali. Ed anche se sappiamo che noi magistrati ci dobbiamo limitare all'applicazione delle leggi, peraltro possiamo dire che occorrono altri interventi per far sì che un processo funzioni. Un intervento dovrebbe essere effettuato, dunque, anche rivedendo gli organici della magistratura e del personale amministrativo, allo stato assolutamente inadeguati. E, ancora, sul piano legislativo, si potrebbe rivedere il sistema delle impugnazioni o delle notifiche senza limitazione alcuna alla possibilità di ricorso ai riti alternativi che potrebbe riverberarsi negativamente sul sistema accrescendo il rito ordinario o, ancora, depenalizzare alcune fattispecie di reati bagatellari che richiedono anch'essi, come i processi per reati più gravi, tre gradi di giudizio.

I magistrati, insomma, non chiedono di lavorare meno, ma di lavorare meglio, anche attraverso una razionalizzazione normativa, poiché le buone condizioni di lavoro accrescono la qualità del servizio che si deve rendere ai cittadini (Macchiavelli diceva: “le buone leggi fanno buoni gli uomini”).

Nulla si può dire ancora sulla riforma concernente la legittima difesa, pur se, per il momento, si potrebbe affermare che, a tutela di tutti, le indagini dovranno pur sempre essere fatte evitando automatismi apparendo imprescindibile la valutazione del giudice. In ogni caso già la riforma del 2006 aveva reso automatica vale a dire non sottoposta alla discrezionalità del magistrato, la proporzionalità tra difesa e offesa per chi difende, nel luogo ove vive o lavora, l'incolumità personale o i beni, peraltro stabilendo alcuni limiti rappresentati dalla detenzione legittima delle armi, pericolo di aggressione e assenza di desistenza nel caso in cui l'offesa riguardi solo i beni. Rilevante, comunque, il fatto che il gratuito patrocinio viene ad essere esteso a favore della persona nei cui confronti venga disposta l'archiviazione, il proscioglimento o il non luogo a procedere nonché l'intervento sul codice civile volto ad escludere la possibilità che la persona assolta in sede penale dal reato di eccesso di legittima difesa sia obbligato a rimborsare il danno causato dal fatto. Ma occorre aspettare al riguardo.

Analoghe considerazioni devono essere fatte per la giustizia civile: i procedimenti civili sono assai lunghi e costosi e nonostante ciò i magistrati italiani sono tra i più produttivi d'Europa. Si spera che un rito semplificato applicabile ad una più ampia tipologia di controversie possa facilitare le definizioni dei procedimenti, anche se forse non è sufficiente certamente impostare l'atto introduttivo del giudizio solo e semplicemente con il modello del ricorso, essendo necessari altri tipi di intervento.

Per quanto riguarda il problema logistico, nel nostro Distretto – in gran parte degli uffici Giudiziari - è ancora irrisolto il problema della insufficienza degli spazi, soprattutto per le aule di udienza e per gli archivi, nonché quello dell'enorme costo delle locazioni passive per gli uffici giudiziari di Sassari, che non hanno sede nel palazzo demaniale di Via Roma, la cui spesa finisce per costituire la più rilevante fra tutte quelle dell'intero Distretto. Il progetto per la destinazione a sede dei detti uffici dell'imponente struttura dell'ex carcere di San Sebastiano richiederà diversi anni per essere portato a termine. Nel locale palazzo di Giustizia occupato dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica i locali e le aule d'udienza sono assolutamente insufficienti non solo in rapporto al numero degli avvocati, ma soprattutto in seguito alla chiusura, dopo la sezione distaccata di Alghero, degli uffici del Giudice di Pace del Circondario, con conseguente necessità di riallocazione dei fascicoli, degli archivi, e degli arredi, non solo di tali uffici (che dovrebbero essere collocati presso il Giudice di Pace circondariale), ma anche delle ex Preture, quasi sempre ivi custoditi, ma di pertinenza del Tribunale. Le Amministrazioni comunali

chiedono infatti pressantemente la restituzione degli immobili non più adibiti a uffici giudiziari e l'attuale dotazione di organico e l'unica autovettura di servizio assegnata all'Ufficio rendono ad oggi impossibile dare seguito a tali legittime richieste. Il trasferimento dei Giudici di Pace di Sassari nei locali della Sezione distaccata della Corte d'Appello, seppure abbia apportato benefici sotto il profilo delle locazioni passive, non ha inciso in alcun modo nel problema sopraindicato, creando invece in tale nuova allocazione delle criticità in relazione soprattutto alla disponibilità delle aule di udienza, in numero insufficiente (non vi sono aule, in pratica, per i giudici civili, che devono tenere udienza nelle loro stanze), non tutte dotate di impianto di registrazione e quelle che lo sono hanno impianti obsoleti assai spesso in avaria (con costi e tempi notevoli di riparazione), e comunque non funzionali (la scarsità delle postazioni microfoniche, tutte fisse, costringe i difensori, anche nel corso della celebrazione dei procedimenti di competenza della Corte d'Assise, a continui e poco dignitosi scambi di posto per poter interloquire).

L'esistenza di uffici giudiziari presso un immobile diverso da quello principale (di proprietà privata ed ubicato nell'adiacente viale Umberto), oltre ad essere un rilevante costo per la locazione passiva, crea notevoli problemi per la struttura stessa dell'edificio (privo di taluni requisiti di sicurezza), e tuttavia ospita gli interi settori del lavoro e della previdenza sociale nonché della Volontaria Giurisdizione, con ulteriori criticità circa l'allocazione del personale e la comunicazione dei dati tra i due edifici.

Quanto alle altre risorse materiali si osserva come sia più che soddisfacente a Sassari quella relativa ai beni informatici: sono attualmente in uso 155 postazioni informatiche (delle quali ben 90 di nuova fornitura), le dotazioni di hardware (p.c., stampanti, scanner, ecc.) supportano adeguatamente le attuali esigenze dell'Ufficio, sono state attivate le procedure necessarie all'ampliamento ed al ripristino dei punti rete dove necessitano ampliamenti.

Anche gli archivi per gli uffici giudiziari di Cagliari sono ormai assolutamente insufficienti: nonostante il Demanio dello Stato abbia messo a disposizione alcuni locali demaniali, l'ex carcere di Buoncammino e parte del carcere minorile di Quartucciu, peraltro, numerosissimi faldoni – ormai troppi – giacciono nei locali del Tribunale e nonostante si possano intravedere altre soluzioni in virtù della disponibilità dell'Agenzia del Demanio, peraltro gli immobili offerti necessitano di essere messi in sicurezza con ingenti spese per il Ministero che devono ancora essere autorizzate.

Recentemente, peraltro, è stata concessa dal Ministero l'autorizzazione per la messa a norma in materia antincendio (pari a cinquecentomila euro) e, quindi, per il successivo utilizzo di due

capannoni prossimi a Monastir – già “Centro addestramento Vigili del Fuoco” - da adibire ad archivio degli Uffici locali del Tribunale e della Procura della Repubblica. Dovranno ancora essere effettuati lavori per l’adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, ma quantomeno rappresentano un aiuto notevole per la sistemazione di numerosissimi faldoni che occupano spazi dei detti Uffici.

Il rinnovo delle postazioni informatiche presso il Tribunale di Cagliari ha determinato un miglioramento nello svolgimento del lavoro in termini di quantità e qualità. Inoltre, l’aumento della dotazione degli scanner (uno per ogni singolo dipendente), avvenuta nel periodo in esame, è particolarmente utile nella procedura di dematerializzazione degli atti e di snellimento dei processi.

Per gli archivi del Tribunale di Oristano, per cui attualmente si paga una locazione passiva a privati, è auspicabile che vengano utilizzati i locali confiscati per equivalente in via definitiva in tale città. Molto problematica, però, appare soprattutto il generale stato di degrado dell’edificio del Tribunale, risalente agli anni ’60, che presenta molteplici criticità dal punto di vista dell’adeguamento ai criteri di sicurezza dettati dal T.U. 81/08.

Ripetuti interventi negli anni hanno di volta in volta risolto problemi contingenti, quali la costruzione di rampe per l’accesso dei disabili e delle uscite di sicurezza, ma ancora molto resta da fare. In particolare **l’impianto elettrico obsoleto** non è rispondente a criteri di sicurezza, che troppo spesso luogo dà luogo ad interruzioni di energia, con conseguente perdita di dati e interruzione delle udienze in corso. Ugualmente critico, anzi praticamente **inesistente è il sistema antincendio**. E tutto ciò nonostante la dirigenza del Tribunale, insediatasi nel 2014 (il presidente a gennaio, il dirigente ad aprile) si sia attivata progressivamente su vari fronti per attivare pienamente l’impianto di climatizzazione e riscaldamento (quello preesistente non era funzionante da svariati anni con tutti i disagi facilmente immaginabili per il personale magistratuale e amministrativo nonché per gli utenti esterni) e sostituire – in tal caso con l’aiuto del comune - **molte infissi obsoleti** e non funzionanti che rendevano gli ambienti di lavoro non a norma rispetto alle prescrizioni del TU 81/08. **Nell’anno giudiziario considerato** sono stati inoltre finalmente stanziati dal Ministero i finanziamenti richiesti da tempo dalla Dirigenza per il **rifacimento dell’impianto antincendio** e sono in corso le procedure di affidamento dell’appalto da parte del competente Provveditorato OO.PP..

Certamente la soppressione degli Uffici dei Giudici di Pace, ha consentito una maggiore **disponibilità di mobili e arredi**, avendo il Tribunale proceduto con provvedimento presidenziale del 31.8.2015 alla redistribuzione dei beni, non confluiti primariamente nell’ufficio del giudice di

pace di Oristano accorpante, fra i vari uffici richiedenti secondo quanto disposto con la circolare del Ministero della Giustizia del 17.11.2014. Relativamente ai mobili e arredi materialmente disponibili va però segnalato che molti sono obsoleti e non più funzionali per le esigenze dell'ufficio, per cui si rende opportuno procedere alle operazioni di fuori uso, al conseguente smaltimento ed all'acquisto di nuovi e funzionali arredi e mobili.

A Nuoro la disponibilità dei locali, arredi e delle altre dotazioni materiali ed informatiche è invece sufficiente.

A Tempio Pausania vi sono stati numerosi problemi soprattutto per la vetustà degli immobili ove sono allocati il Tribunale e la Procura della Repubblica che hanno comportato numerosi problemi, risolvibili solo con l'aiuto del Ministero delle Infrastrutture che deve seguire, però, tantissime altre strutture.

Presso il Tribunale di Lanusei, le risorse materiali di uso corrente possono dirsi sufficienti allo stato, pur apparendo necessaria una maggiore tempestività negli interventi di assistenza. Il Palazzo di Giustizia presenta carenze sotto il profilo della sicurezza e spazi insufficienti con riguardo alle aule di udienza e agli archivi.

Numerosi problemi logistici presenta anche il Palazzo ove è ubicato il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, per i quali frequentemente si interviene data anche la vetustà dell'edificio.

A Sassari il Tribunale per i Minorenni è ospitato dall'anno 2008 in un palazzo di costruzione recente (risulta ultimato nell'anno 2004), di proprietà pubblica (anche se non è chiaro se la stessa faccia capo al Demanio dello Stato o al Comune di Sassari). Lo stesso palazzo ospita (al secondo piano) la Procura della Repubblica Minorile, mentre in edificio attiguo sono allocati l'USSM ed il CPA, oltre la sezione di P.G.. La dislocazione del compendio immobiliare non può dirsi ottimale: è infatti ubicato in estrema periferia, fuori dal contesto abitativo, in zona isolata e lontana dai principali servizi, con accesso da una strada a scorrimento veloce, e a senso unico, che costringe il traffico veicolare a non brevi itinerari obbligati. Le indicazioni stradali, indispensabili per individuare l'Ufficio (in gran parte nascosto alla vista da cancellate e da una rigogliosa vegetazione) sono inoltre insufficienti e di scarsa visibilità, perché prive di preavviso negli svincoli di avvicinamento, e di dimensioni assai modeste. Più che adeguato, per contro, lo spazio disponibile per il parcheggio delle autovetture. Sotto il diverso profilo dei collegamenti pubblici, va rilevata la vicinanza del Palazzo alla stazione capolinea delle corriere extraurbane (circa cinquecento metri) e l'esistenza di una linea urbana di collegamento con il centro cittadino.

Il compendio immobiliare, benché, come detto, di costruzione recente, presenta diverse criticità. Ricorrente è la necessità di manutenzione dell'area verde, circostante ed interna, manutenzione che, un tempo gestita dal Comune di Sassari, per ragioni di costi e di tempi burocratici, non sempre era praticata con la dovuta assiduità. Tale problematica risulta oggi felicemente superata, grazie alla convenzione stipulata dalla Corte con una ditta del settore, avente per oggetto la manutenzione delle aree verdi di tutti gli uffici giudiziari di Sassari. Appaiono tuttora, invece, scarsamente adeguati l'impianto elettrico, soggetto a frequenti interruzioni di corrente, e con parti vulnerabili esposte a rischio in caso di precipitazioni importanti (pare che le pompe di esaurimento dell'acqua abbiano da tempo smesso di funzionare), e l'impianto di climatizzazione, impossibile da regolare non solo con riferimento alle singole stanze e alle aule di udienza, ma anche relativamente ai diversi piani dell'edificio (nonostante l'evidenza di esigenze ben diverse tra un piano e l'altro).

Anche le opere murarie presentano necessità di manutenzione straordinaria. I muri del pianterreno mostrano alla base vistose manifestazioni di umidità, con distacco degli intonaci, e si è più volte dovuti intervenire sulla pavimentazione di una delle aule di udienza, per sollevamento e distacco delle piastrelle.

Critica infine è la situazione della sicurezza. La guardiania è assicurata, sulle 24 ore, da una guardia giurata, la quale deve, da sola, vigilare sull'intero palazzo (che ha più ingressi, e non possiede presidi antintrusione), anche nelle ore notturne, e senza l'ausilio di apparati di sorveglianza a distanza (fisicamente presenti, ma di fatto inutilizzabili perché obsoleti). Il controllo degli ingressi è effettuato a vista, senza impianti radiogeni, rilevatori di metalli, o altri presidi tecnici.

Quanto alle risorse materiali, mette conto osservare che i due grandi archivi mobili su rotaia risultano oggi perfettamente funzionanti.

Gli Uffici di Sorveglianza di Cagliari e Sassari sono inseriti, rispettivamente, presso gli stabili delle rispettive Corti d'Appello. Entrambi lamentano la mancanza di un sistema formale di videoconferenza e di registrazione della stessa, poiché l'utilizzo del metodo artigianale del videocollegamento attualmente in uso a Sassari, si sta rivelando ogni giorno più funzionale nell'espletamento dell'attività giudiziaria ed economicamente più vantaggioso nell'interesse dell'erario.

Nell'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro, in merito ai supporti informatici necessari a far fronte alle nuove esigenze conseguenti alla digitalizzazione e al mantenimento dei rapporti

istituzionali on line con le altre amministrazioni, la situazione è migliorata rispetto all'anno precedente e ha consentito, nonostante le carenze di personale, di far fronte alle diverse evenienze.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Per quanto concerne il Tribunale di Cagliari, l'ufficio giudiziario più grande in Sardegna con un organico complessivo di 60 magistrati, si rappresenta che per le sue dimensioni e per la domanda di giustizia che ad esso fa capo rappresenta una struttura particolarmente complessa sotto l'aspetto organizzativo e amministrativo.

Come più volte è stato segnalato, si tratta di organico fortemente inadeguato rispetto ai carichi di lavoro che gravano sui giudici. Occorre invero mettere in evidenza lo squilibrio fra il carico di lavoro ed il numero dei magistrati previsti dall'organico, che comporta uno squilibrio fra il carico di lavoro pro capite e quello esigibile dal singolo magistrato.

Il bacino di utenza del Circondario del Tribunale di Cagliari (da cui in massima parte derivano i carichi di lavoro degli uffici giudiziari) corrisponde quasi alla metà della popolazione dell'intera Sardegna (785.785 rispetto al totale di 1.648.176 abitanti), mentre il numero di magistrati del Tribunale di Cagliari è ben al di sotto della metà del totale. Infatti, mentre la popolazione residente nel Circondario del Tribunale di Cagliari è pari a quasi il 48% della popolazione dell'intero distretto, la percentuale dei magistrati addetti allo stesso Tribunale è pari al 43% dei magistrati dell'intero distretto. In base alla corrispondenza fra le due percentuali, almeno 5 magistrati dovrebbero essere aggiunti. Tali dati d'altronde corrispondono ai recenti dati statistici elaborati dal Ministero da cui risulta che il Tribunale di Cagliari ha un rapporto di 1 giudice in pianta organica per 13.233 abitanti, ben superiore alla media nazionale che è di 1 giudice per 11.624 abitanti e superiore al rapporto esistente in altri Tribunali della Sardegna.

Questo dato quantitativo, peraltro, deve necessariamente essere integrato da quello qualitativo. Ed infatti, quale Tribunale distrettuale, quello di Cagliari è competente per tutti i procedimenti penali attribuiti alla competenza della Direzione distrettuale antimafia; è sede del Tribunale delle imprese con competenza distrettuale; ha, infine, competenza distrettuale nella materia della protezione internazionale e in quella della misure di prevenzione.

Sarebbe, quindi, auspicabile – ancora una volta - una ridistribuzione dei carichi di lavoro, attraverso una revisione delle piante organiche, quantomeno dei Tribunali sardi, effettuata dopo una misurazione della media del Distretto.

L'organico del Tribunale di Cagliari, inoltre, nel periodo oggetto della presente relazione,

era fortemente incompleto. **A inizio periodo**, infatti, **erano vacanti undici posti** (1 presidente di sezione e 10 giudici) e **a fine periodo mancavano ancora nove giudici** (2 presidenti di sezione e 7 giudici); dal 16 aprile 2018, infine, è cessata l'applicazione extradistrettuale del magistrato incaricato della trattazione della materia della protezione internazionale. Solo recentemente si è potuto ricorrere all'applicazione di altro magistrato proveniente da altro Ufficio Giudiziario per poter provvedere alla definizione dei procedimenti concernenti appunto la materia della protezione internazionale.

Contemporaneamente i carichi di lavoro sono in costante aumento e sempre nuove competenze vengono attribuite ai giudici (sia nel settore civile che in quello penale), sicché le significative vacanze, in un organico già di per sé sottodimensionato, determinano uno squilibrio fra il carico di lavoro pro capite e la quantità di lavoro concretamente smaltibile dal singolo magistrato, col conseguente grave stato di sofferenza dell'intero ufficio che si concretizza nella formazione di arretrato e nei tempi lunghi del processo.

Il **Tribunale di Sassari** ha attraversato anche nel corso dell'anno 2017/2018, e attraversa tuttora, un periodo di difficoltà, dovuto al considerevole ricambio di Magistrati ed alle loro assenze. Invero, avuto riguardo al periodo in osservazione, si evidenzia il trasferimento di **tre giudici**, che ha comportato la sussistenza delle condizioni legislativamente previste per la dichiarazione del Tribunale di Sassari quale sede disagiata, alla quale ha fatto seguito la pubblicazione dei cinque posti vacanti, con relativa copertura nel B.U. del 30.6.2018. Tuttavia a tale situazione apparentemente positiva (in quanto ha determinato la copertura del 100%) ha fatto immediatamente seguito il trasferimento disposto nel luglio 2017 di altri due giudici, cui si accompagna l'assenza per maternità di alcune unità. Ha ripreso servizio di recente il Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP, già nominato fin dal 2017 componente della Commissione per il concorso di accesso alla magistratura.

Presso il **Tribunale di Nuoro** sono coperti, al momento, **soltanto 9 dei 13 posti di giudice previsti in organico**. Un posto di giudice da tempo vacante, all'esito della procedura di copertura dei posti giudicanti di primo grado, è rimasto non coperto per la totale assenza di aspiranti.

La percentuale di vacanze rispetto all'organico dei giudici è quindi stimabile in misura pari al **30,77%** (quattro giudici su tredici).

Nell'anno trascorso, nonostante le difficoltà esistenti, è stato comunque possibile proseguire ulteriormente nella direzione della continuativa operatività del Tribunale, fermo restando che la situazione sin qui descritta potrebbe avere significative ricadute per il servizio, dovendosi ancora

ricordare che il Tribunale di Nuoro è in Sardegna, oltre a quelli di Cagliari e Sassari, anche sede di Corte di Assise, e il relativo carico di lavoro (al pari del carico penale dibattimentale, soprattutto del collegio) è stato ed è del tutto significativo.

Per quanto concerne il **Tribunale di Oristano**, si rileva che tra le cause dello stato di generale sofferenza dell'amministrazione della giustizia nel Circondario vi è senza dubbio la carenza degli organici della magistratura oltre che del personale amministrativo.

Occorre premettere che l'organico dei magistrati del Tribunale di Oristano, pari a 15 giudici (4 assegnati al penale, 2 al Gip-Gup e 9 al civile), oltre il presidente della Sezione Penale e del Tribunale facente funzioni anche di Presidente della Sezione Civile ed a 9 GOT, ha sempre avuto negli scorsi anni una più o meno **costante scopertura, mediamente superiore al 20-30 %**, poi ridottasi progressivamente nel corso del 2015 fino a raggiungere il pieno organico dei magistrati togati, ma solo per sei mesi circa, nel 2016, per poi nuovamente incrementarsi nell'anno giudiziario considerato progressivamente fino ad arrivare ad una **scopertura effettiva del 26% al 30.6.2018 (con 4 unità in meno, l'ultima delle quali trasferita nello scorso mese di ottobre)**.

Stante la prevalente necessità di provvedere allo smaltimento dell'arretrato civile rispetto a quello penale, alla luce del maggior numero e vetustà di fascicoli pendenti, i magistrati sono assegnati prevalentemente al settore civile, nel quale sono previsti anche cinque GOT ed il Presidente della Sezione che è anche il Presidente del Tribunale; quattro sono assegnati al settore penale, di cui uno coassegnato al GUP, oltre al Presidente di Sezione ed oltre a 3 GOT e due all'Ufficio GIP – GUP, di cui uno coassegnato al dibattimento.

Da ricordare, al riguardo, che l'aumento da 3 a 4 anni del periodo minimo di legittimazione per il successivo tramutamento, disposto dall'art. 3 del D. L. 31 agosto 2016, n. 168 (*Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa*) modificando l'art. 194 dell'Ordinamento Giudiziario (R.D. 30.1.1941, n.12), non appare idoneo a dare immediata maggiore stabilità nel tempo all'organico dei magistrati assegnati nelle sedi più piccole, ove lavorano prevalentemente MOT giacché per i magistrati ai quali la prima sede è stata assegnata nel 2016 e nell'anno 2017 vale il più breve periodo triennale di legittimazione, e quindi gli effetti positivi si avranno solo a partire dai MOT assegnati agli uffici nel corrente anno e da quelli che materialmente prenderanno servizio nella primavera del 2019.

Il Tribunale di Oristano ha cercato di far fronte a tali croniche carenze attivando da tempo due convenzioni: quella ai sensi dell'art. 37, co. 4 e 5, D.L. 98/11 convertito nella L. 111/11 e quella ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98) al fine di fornire un supporto ai giudici professionali, ma al momento con scarsi esiti per l'esiguo numero di stagisti e di domande, forse anche dovuto alla dislocazione territoriale della città di Oristano, non sede di università e non sempre facilmente raggiungibile con mezzi pubblici da località viciniori.

L'ufficio del Giudice di Pace impiega attualmente cinque magistrati onorari (quattro nella sede di Oristano ed uno nella sede di Macomer), svolgenti tutti funzioni civili, e quattro di essi anche funzioni penali.

Presso il **Tribunale di Tempio Pausania** l'organico – sia giudiziario sia amministrativo - dell'Ufficio è assolutamente insufficiente sicché, ormai, anche per le costanti gravissime scoperture è divenuto estremamente difficoltoso anche lo svolgimento delle attività ordinarie nonostante il notevole sacrificio dei Giudici e del personale amministrativo dell'Ufficio stesso.

Il Tribunale di Tempio Pausania è classificato quale ufficio di piccole dimensioni il cui organico prevede solo una sezione promiscua composta da undici giudici e neppure un Presidente di Sezione e al quale vengono destinati principalmente magistrati di prima nomina. Ciò determina, in maniera assai frequente, l'avvicendamento dei giudici: circostanza che – correlata ad eventi eccezionali ed imprevedibili – fa sì che ciclicamente si creino scoperture di organico a volte anche gravi e, purtroppo, destinate a protrarsi per diversi mesi ed anche anni.

L'ufficio è stato di recente e per lungo tempo afflitto da una scopertura anche del 65% (con punte anche del 73%) che ha avuto e avrà sempre più ripercussioni sulla definizione dei procedimenti. Peraltro con l'arrivo, in data 10 maggio u.s., di quattro MOT e diverse applicazioni anche extradistrettuali la scopertura si è attenuata e poi ormai superata, anche in considerazione del fatto nella prossima primavera, prenderanno servizio altri tre MOT che, peraltro, non potranno svolgere funzioni particolari – quali quelle di GIP e GUP – se non al conseguimento della loro prima valutazione.

Palese, in ogni caso, il sottodimensionamento dell'organico amministrativo, ove rapportato al carico di lavoro, derivante in maniera assai pesante dall'avvenuto accorpamento delle Sezioni Distaccate, allorquando fu consentito ai relativi dipendenti che lavoravano nelle dette sedi di richiedere ed ottenere il trasferimento presso altre sedi giudiziarie, quali Cagliari e Sassari.

Il **Tribunale di Lanusei** è strutturato su un organico di cinque Giudici ed un Presidente ed in relazione alla quantità di affari sia penali che civili introitati, salva l'incidenza di procedimenti particolarmente complessi, con Magistrati normalmente laboriosi, **l'organico può ritenersi adeguato.**

Tale situazione, peraltro, si realizza concretamente solo per brevi periodi posto che, generalmente, i posti vacanti sono coperti da magistrati di prima nomina che, appena legittimati, chiedono il trasferimento ad altra sede. Si verificano pertanto, ciclicamente, vuoti d'organico che, colmati dopo lunghi periodi, determinano il formarsi di una sensibile mole d'affari arretrati, costringendo tra l'altro a frequenti nuove assegnazioni dei ruoli e alla riorganizzazione del lavoro, specie con riferimento agli uffici, quali quelli monocratici penali, che sino alla recente modifica non potevano essere coperti dai magistrati di prima nomina.

Il Tribunale di Lanusei, difatti, ha operato sino al marzo 2017, con una scopertura costante, quanto ai Giudici Togati, di almeno il **20%**, per toccare in certi periodi il **40%** di scopertura e addirittura il **60%** (come avvenuto nel IV trimestre del 2014, quando il Tribunale ha operato con soli due Giudici oltre al Presidente).

Tale situazione ha determinato naturalmente notevoli rallentamenti dell'attività e riduzioni della produttività oltre a comportare un notevole e continuo lavoro di riorganizzazione dei ruoli e riassegnazione dei fascicoli con continue modifiche tabellari, con necessità per il Presidente di attribuire a sé stesso, sino al marzo 2017, oltre ai ruoli già propri (GUP, monocratico penale, presidenza dei Collegi civili, presidenza, in caso di necessità dei Collegi penali), anche il ruolo GIP tra l'altro in un periodo in cui erano in corso diverse indagini su fatti (quali omicidi) di rilevante gravità.

Nella valutazione della produttività del Tribunale non può non essere considerato inoltre che, nonostante la continua ricerca di un minimo di specializzazione, la stessa promiscuità delle funzioni, la trattazione di materie molto diverse l'una dall'altra da parte di ciascun giudice, la frequente riorganizzazione dei ruoli in relazione alle cicliche vacanze e la ridotta iniziale esperienza dei MOT, rendono non comparabili le condizioni di lavoro di un piccolissimo Tribunale come quello di Lanusei rispetto a quelli medio-grandi.

Attualmente, comunque, opera in condizione di pieno organico. Tale condizione è stata peraltro in qualche modo influenzata dal rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Lanusei in composizione collegiale, a decorrere dalla primavera 2017, di un complesso procedimento penale,

tuttora in corso, a carico di una pluralità di imputati, una decina dei quali detenuti in carcere, per una serie di gravissimi reati fra cui molteplici rapine e tentate rapine a carico di portavalori.

Il processo in questione vede impegnati, oltre al Presidente del Collegio, applicata dal Tribunale di Cagliari, due dei Giudici del Tribunale con conseguente riduzione dell'ordinaria attività dei medesimi nel settore penale e civile.

Dall'aprile 2016 operano presso il Tribunale di Lanusei **tre GOT** che garantiscono il pieno organico. Due operano in ausilio ai Giudici togati con particolare riferimento alle cause di usucapione e di risarcimento del danno. Talvolta assumono le prove su delega specifica dei magistrati, mentre un terzo è addetto alle esecuzioni mobiliari e al monocratico penale (trattasi di un ruolo numericamente ridotto per reati di minima gravità).

Sino al dicembre 2017 è stata presente una stagista ex art. 73 D.L. n. 69 del 2013 conv. in L. n. 98 del 2013, che ha collaborato a rotazione con i diversi magistrati del settore penale e del settore civile a decorrere dal giugno 2016.

Presso il **Tribunale per i Minorenni di Cagliari** l'organico è attualmente **coperto**, anche se ciò è avvenuto solo nel mese di novembre dello scorso anno a seguito della presa di possesso di due giudici designati dal CSM.

Si registrano vuoti nell'organico dei **GO**, attualmente presenti in numero di **18** in luogo dei 20 previsti.

Quanto al personale giudiziario del **Tribunale per i Minorenni di Sassari** la situazione è stata fino al dicembre 2018, quanto ai giudici togati, ottimale: i magistrati presenti (oltre il presidente) erano **cinque** su una pianta organica che prevede tre unità. Ciò è dovuto al passaggio nei ruoli della magistratura ordinaria di un giudice proveniente dalla magistratura militare, e dalla cessazione dall'incarico direttivo, per compiuto ottennio, dell'ex presidente del Tribunale, rimasto in soprannumero attesa l'esistente situazione di pieno organico. La situazione descritta è peraltro destinata a modificarsi notevolmente, avendo entrambi i giudici più anziani chiesto di essere collocati a riposo a decorrere dal 31 dicembre 2018.

Completo è altresì l'organico dei giudici onorari, essendo stati da tempo sostituiti due giudici dimissionari nel corso dell'anno.

Infine, va ricordato che il Tribunale ha da tempo attivato i tirocini formativi ex art. 73 D. L. n. 69/2013: al 1° luglio 2017 frequentavano l'ufficio n. 7 tirocinanti; al 1° luglio 2018, in seguito alle cessazioni e ad una nuova ammissione, erano in corso due tirocini, coordinati da due magistrati.

Nel corso dell'anno è stata altresì stipulata con l'Università degli Studi di Sassari una convenzione per attivare tirocini formativi e di orientamento ai sensi dell'art. 18 L. 24.6.1997 n. 196 e del D.M. 25.3.1998 n. 142 (attuativo della norma di legge citata) nell'ambito dell'alternanza studio-lavoro. Grazie a tale convenzione sono stati inseriti nelle diverse cancellerie cinque studenti del corso di laurea in giurisprudenza, i quali, nel trarre frutto da un'esperienza risultata utile e gratificante (tanto che in un caso l'interessata ne ha chiesto la proroga), hanno fornito all'ufficio un valido supporto.

L'organico degli Uffici di Sorveglianza (Tribunale di Cagliari e Tribunale di Sorveglianza di Sassari e Ufficio di Nuoro) **è al completo.**

Per quanto concerne gli **Uffici** **requirenti è al completo il personale giudiziario di Cagliari, Sassari** - anche se quest'ultimo soffre di periodiche applicazioni di sostituti presso altri uffici - **Nuoro e Oristano** (quest'ultima sede dal 10 maggio 2018). In tale ultima sede è carente il personale amministrativo: manca non solo il Dirigente, ma anche un funzionario, un cancelliere e un assistente giudiziario.

Particolare la situazione della **Procura della Repubblica di Tempio Pausania**, ove i magistrati in organico sono **4**, numero già di per sé altamente insufficiente in relazione alle incombenze da cui è gravato l'ufficio (gestione e trattazione dei procedimenti pendenti, numerosi e di elevata complessità, turno esterno di reperibilità, turno interno, udienze collegiali, preliminari, monocratiche, civili ed altro). Ma, in realtà, **due dei quattro magistrati in organico sono in congedo per maternità**; dunque la metà dei magistrati assegnati non è in servizio, con una scopertura pari al 50%. Oltretutto delle due in servizio una è di prima nomina (DM 10/05/2018) e l'"anziana", di prima valutazione e con un figlio di un anno, è stata trasferita e lascerà l'ufficio nella prossima primavera. Il carico dei procedimenti penali, inoltre, è elevatissimo. Risultano infatti sopravvenuti nel periodo di riferimento, (1/07/2017-30/06/2018) ben 4530 procedimenti a carico di noti (mod. 21) e 3390 a carico di ignoti (mod. 44) per un totale di 7.920, cui sono costretti a far fronte, oltre al Procuratore, unicamente i due Sostituti in servizio, su cui gravano, come detto, anche le udienze, i turni e quanto altro loro assegnato.

Presso la **Procura della Repubblica di Lanusei** sono coperti i posti del personale giudiziario anche se un sostituto è stato recentemente trasferito.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari** lamenta l'inadeguatezza del numero dei magistrati previsti in organico – due sostituti e un Procuratore – in considerazione dell'aumento esponenziale dei procedimenti civili e della qualità di quelli penali. Ciò anche in considerazione della continua interazione dell'ufficio con altre istituzioni aventi competenza nella materia.

Presso la **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari** l'organico dei magistrati ha operato al completo fino al febbraio 2018, data in cui a seguito del trasferimento di un sostituto si è verificata la scopertura del 50% (l'organico dell'Ufficio prevede un procuratore e due sostituti).

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Come già rilevato, considerazioni preoccupanti suscita la situazione del personale amministrativo, che dovrebbe essere commisurata al carico di lavoro dei magistrati.

L'**assenza di un dirigente** in vari Uffici Giudiziari (**Sassari, Nuoro, Oristano, Lanusei e Tempio Pausania**) comporta serie conseguenze: in attesa della copertura del posto vacante, ovvero del conferimento di apposito incarico *ad interim* secondo le forme previste per legge, le funzioni dirigenziali amministrative vengono svolte, “*temporaneamente*”, dal magistrato dirigente l'ufficio giudiziario, che in tal modo concentra su di sé tutte le competenze dirigenziali.

Le competenze attribuite per legge al dirigente amministrativo preposto all'ufficio giudiziario - tra cui la responsabilità della gestione del personale amministrativo, la programmazione delle attività per quanto di competenza, la adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate - sono estremamente gravose in ragione:

- della titolarità e della rappresentanza dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari;

- della competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria e, comunque, concernenti la gestione del personale di magistratura ed il suo stato giuridico;

- della necessità di svolgere pienamente l'attività giurisdizionale, non soltanto per le competenze funzionalmente attribuite dalla legge al Presidente del Tribunale, ma anche per quanto riguarda l'ulteriore attività che potrebbe e dovrebbe essere svolta, sia con la presidenza di collegi che monocraticamente.

L'adeguatezza delle risorse umane è da considerare uno degli elementi principali e strategici in vista della riduzione dell'arretrato e del debito giudiziario, e tuttavia le carenze di personale riguardano tutti i settori dell'attività degli uffici giudiziari.

La situazione del personale delle cancellerie è fortemente critica, sia per le riduzioni dell'organico intervenute, sia per le scoperture verificatesi nel recente passato.

La situazione complessiva è stata in parte alleviata dalla recente destinazione di Assistenti Giudiziari di prima nomina, il cui arrivo però ha permesso solo di dare una 'boccata d'ossigeno' ad alcuni settori amministrativi, il cui comparto ha scontato lunghe assenze per infermità di personale spesso responsabile di settori assai delicati. A ciò si aggiunga che l'avanzata età media del personale – dovuta alla protratta mancanza di nuove assunzioni - renderà sempre più probabili lunghe assenze per malattia.

È evidente che il concorso di tali circostanze ha causato e causa serie difficoltà nella definizione del lavoro in tempi ragionevoli, determinando affanno in un settore non appena se ne utilizza il personale per fronteggiare criticità più pressanti emerse altrove.

Si è cercato di supplire alle varie carenze con applicazioni . Ma è evidente che tali soluzioni – ancorché necessitate ed imprescindibili per la sopravvivenza degli Uffici – possono essere in realtà inadeguate ed antieconomiche. Per esempio l'applicazione ad un Ufficio di un Direttore Amministrativo, sottratto per alcuni giorni la settimana e per alcuni mesi al proprio ufficio, ove realizza la massima produttività, non può assicurare all'ufficio di destinazione, salvo rarissime eccezioni, che la gestione degli affari correnti, senza alcuna possibilità di concretare un coordinamento di largo respiro, o di incidere efficacemente sull'assetto organizzativo, ovvero di concepire ed attuare progetti innovativi: la qual cosa si traduce, evidentemente, in una perdita di efficienza per l'amministrazione della giustizia nel suo complesso. E d'altra parte, in via generale, il sistema delle applicazioni a breve termine produce, per sua natura, una perenne situazione d'incertezza, posto che, ad ogni scadenza, legittimamente gli uffici di provenienza degli applicati si oppongono al rinnovo del provvedimento, reclamando la piena disponibilità del proprio personale, sicché, di fatto, attesa l'aleatorietà delle risorse disponibili, nessuna seria programmazione delle attività d'istituto appare possibile, e l'Ufficio è costretto a navigare a vista, ponendosi come

obiettivo la mera sopravvivenza quotidiana.

Devono ribadirsi, ancora, anche in questa sede, le serie difficoltà che sono sorte e permangono a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina che ha stabilito, con decorrenza 1 settembre 2015, che le spese obbligatorie necessarie al funzionamento degli uffici giudiziari fossero trasferite dai Comuni, cui erano assegnate dal 1941, al Ministero della Giustizia (l. 23 dicembre 2014, n. 190; d.P.R. 18 agosto 2015, n. 133).

A ciò si aggiunga che le assenze extra feriali del personale amministrativo sono relativamente frequenti. Si osserva in proposito che diversi dei nostri dipendenti, generalmente di età piuttosto avanzata, sono stati colpiti e taluni sono tuttora affetti da malattie piuttosto gravi che hanno comportato e comportano necessariamente periodi di malattia ripetuti e talvolta lunghi.

Né può tacersi del fatto che numerosi impiegati godono dei permessi di cui alla L. 104/92.

In particolare sul punto va osservato che il personale amministrativo, già in origine commisurato ad una dimensione che nel tempo è andata ampiamente dilatandosi, è nel frattempo diminuito, per effetto dei pensionamenti che hanno lasciato vuoti mai colmati, ed è invecchiato, aumentando, fra l'altro, per tale ragione, la resistenza ai cambiamenti organizzativi ed alle innovazioni, che particolarmente negli ultimi tempi si stanno introducendo, richiedenti l'acquisizione di nuove nozioni e nuove tecniche di lavoro (in particolare nel settore civile e lavoro con l'introduzione del Processo Civile Telematico).

A ciò si aggiunga – come già accennato – che il Ministero della Giustizia, con reiterati provvedimenti, ha ridotto sempre più gli organici: per la sola sede centrale di Cagliari il D.M. 3 febbraio 2004 prevedeva 204 unità di personale amministrativo; con D.M. 8 marzo 2007 le unità sono state ridotte a 194; con successivo D.M. 25 ottobre 2010 le unità sono state ulteriormente ridotte a 187; infine, con D.M. 25 aprile 2013 sono state previste complessivamente in pianta organica tra sede principale e sezioni distaccate 216 unità di personale elevate recentemente a 218. E nonostante tutte le indicate riduzioni, peraltro, a inizio periodo – luglio 2017 - erano presenti complessivamente **solo 181 unità di personale con una vacanza di 35 unità**. I vuoti sono significativi soprattutto nelle qualifiche più elevate (4 direttori amministrativi su 15 previsti in organico e ben 25 funzionari sui 47 in organico a inizio periodo ridotto 15 vacanze a fine periodo); mancano inoltre 8 cancellieri su 34; ancora a fine periodo – luglio 2018 - le vacanze erano di 33 unità.

Questa carenza di organico nell'anno trascorso non ha influito in modo particolare sul regolare andamento delle attività stante i vuoti di organico del personale di magistratura; ma il problema si ripresenterà in tutta la sua gravità se quei vuoti dovesse essere, anche solamente in

parte, coperti.

Presso il **Tribunale di Sassari** pesa l'assenza del Dirigente amministrativo, con pesanti ricadute sul Presidente che deve gestire il personale amministrativo, sottraendo risorse significative alla sue competenze quali quelle indicate dall'art. 1 del D. L.vo 240/2006. Nel periodo in esame hanno lasciato l'Ufficio anche due Funzionari, un assistente, un operatore e un autista.

Il personale amministrativo della sezione penale - anch'esso gravemente sottodimensionato – pur se organizzato in modo eccellente, continua ad essere oberato di molteplici impegni, legati all'aumento delle udienze di trattazione (spesso si deve ricorrere alla celebrazione di udienze straordinarie, per definire i numerosi processi trattati da collegi appositamente costituiti) e dei giudizi di convalida degli arresti, quotidianamente assai numerosi. Altra criticità è rappresentata dalle numerose richieste di assistenza giudiziaria per la partecipazione al dibattimento a distanza, ai sensi dell'art. 146 disp.att. c.p.p., di detenuti presenti presso la locale Casa Circondariale di Sassari-Bancali, che costringono il personale ad allontanarsi dalla sede del Tribunale con conseguente negativa incidenza sul lavoro ordinario. Particolare specificità ha presenta poi un processo in corso, davanti alla Corte d'Assise, che si svolge per motivi di sicurezza all'interno della Casa Circondariale di Bancali, essendo gli imputati accusati di terrorismo internazionale, che richiede la presenza di un cancelliere-assistente per l'intera giornata, con udienze celebrate anche di sabato e di domenica.

Le carenze del personale di Cancelleria sembrano destinate ad aggravarsi ulteriormente, poiché i posti lasciati vacanti dai sempre più numerosi collocamenti in quiescenza non saranno ricoperti neanche nel lungo termine.

Di recente è stato addirittura trasferito alla Sezione Distaccata di Corte il Direttore dell'Ufficio Esecuzioni e dei Corpi di Reato, imponendo una non facile riorganizzazione del settore, tutt'ora in fase sperimentale.

Quanto al **personale amministrativo della sezione civile** si osserva che in tutti i servizi vi sono **rilevanti ed anzi gravissime ed intollerabili carenze di organico** effettivo. Sia il contenzioso civile, che la volontaria giurisdizione, che il servizio delle esecuzioni e dei fallimenti registrano una costante perdita di personale, per dimissioni, pensionamenti, applicazioni “passive”, malattie di lunga durata, trasferimenti. Le applicazioni periodiche perfino dei direttori di sezione, sia presso la sezione di Corte d'Appello, sia presso il Tribunale per i Minorenni, hanno limitato talora la presenza in ufficio del personale, anche apicale, per appena due giorni alla settimana.

Ciò che più rileva, però, è da un lato un generale sottodimensionamento dell'organico, frutto di una improvvida riduzione operata dal Ministero anni fa e mai rivista, dall'altro la valutazione indifferenziata, sotto il profilo numerico, del numeroso personale con orario ridotto (addirittura alcuni con part-time verticale di sei mesi) o con fortissime limitazioni funzionali, che rendono del tutto apparente una copertura di organico che invece dal punto di vista funzionale e operativo è gravemente deficitaria. Deve tuttavia sottolinearsi come davvero sempre più drammatica sia detta situazione, non solo per la già denunciata insufficienza della pianta organica, ma anche per le **numerosissime applicazioni**, effettuate proprio per la sopravvivenza di altri Uffici Giudiziari.

Le applicazioni passive rese necessarie per colmare detti vuoti solo parzialmente sono compensate dalle sei applicazioni attive di cui il Tribunale fruisce. Di queste ben quattro provengono dall'ufficio del Giudice di Pace di Sassari (delle quali una è imposta dall'esigenza di recuperare l'arretrato di tale ufficio nel recupero crediti attraverso l'affiancamento al personale del Tribunale, un'altra dall'esigenza di svolgere le gare ed altre attività contabili che richiedono l'intervento diretto del Presidente che non potrebbe recarsi così spesso come richiesto presso l'immobile ove è ubicato l'ufficio del Giudice di Pace). L'ufficio dal quale si attinge tale personale è anch'esso in crisi di personale, dopo la perdita di quasi tutti gli impiegati provenienti in comando dai Comuni (ex uffici di conciliazione).

Anche per il Tribunale di Sassari, la situazione complessiva è stata in parte alleviata dalla recente destinazione di sette Assistenti Giudiziari di prima nomina., il cui arrivo però è assolutamente insufficiente per colmare i problemi esistenti soprattutto in settori amministrativi.

Anche in tal caso l'occasione pare utile per rimarcare l'assenza del Funzionario Contabile, pure previsto in pianta organica, la cui assenza, dopo il passaggio al sistema del 'Manutentore Unico', è particolarmente sentita per la specifica competenza che viene richiesta per l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi che solo tale figura potrebbe garantire.

Anche l'attività del **Tribunale di Nuoro** continua a essere condizionata in negativo dalle carenze di personale amministrativo, tra le quali, in primo luogo, la datata e più volte segnalata mancata copertura del posto di dirigente amministrativo, che è vacante ormai da diversi anni.

Nonostante promesse ed impegni nulla è cambiato e la situazione è all'origine di un grave pregiudizio, come già rilevato e segnalato anche nel passato.

A causa della carenza di personale amministrativo è stato persino problematico, in passato, procedere con un aumento del numero delle udienze penali dibattimentali, monocratiche e

collegiali, non solo per la difficoltà di assicurare l'assistenza dei giudici in udienza ma anche, e soprattutto, per la cura degli adempimenti che precedono e seguono le udienze.

Nelle materie civili, l'assistenza in udienza del giudice è assicurata, di fatto, soltanto per le udienze collegiali, del giudice delegato ai fallimenti e del giudice delle esecuzioni.

Le carenze di organico, inoltre, creano una situazione di sofferenza anche nelle cancellerie civili, posto che il personale che va in pensione non viene sostituito e quello rimasto riesce ad assicurare gli adempimenti solo con grandi difficoltà, nonostante il "processo civile telematico" abbia in parte alleggerito il compito delle cancellerie, "spostando" il peso di molti adempimenti sui magistrati e sugli avvocati.

In queste condizioni di particolare difficoltà del personale nell'attendere ai compiti essenziali dell'ufficio giudiziario, deve infine denunciarsi l'impossibilità di un'efficace e concreta destinazione di personale amministrativo a supporto dell'attività dei magistrati, nella prospettiva della compiuta articolazione degli uffici del processo, quali strutture di staff normativamente previste in grado di affiancare il giudice nelle attività d'ufficio.

Per quanto concene il **Tribunale di Oristano**, il relativo personale amministrativo è pari a 53 unità effettivamente presenti, con una scopertura del 3,64%.

La dotazione organica prevede 55 unità; peraltro il **dato statistico della scopertura in realtà non illustra la situazione effettivamente esistente**. Infatti le unità di personale presenti corrispondono solo in parte ai profili indicati nel D.M. in quanto la loro assegnazione al citato Tribunale è avvenuta a seguito della soppressione degli Uffici delle Sedi distaccate del tribunale e degli Uffici del giudice di pace.

E se vi è un sovraorganico rispetto ai cancellieri, attualmente sette, e agli operatori, tuttavia tali posizioni sovranumerarie non equivalgono a compensare le vacanze di organico che si registrano sotto i profili di funzionario (**50%**), ben più importanti. Anche l'organico degli assistenti solo a seguito delle recenti 6 assunzioni nel 2018 è stato da poco completato.

Anche in tal caso non vanno tralasciate, per quanto legittime, le assenze del personale, a vario titolo, che unitamente all'innalzamento dell'età media inevitabilmente impattano negativamente sulla performance organizzativa ed alimentano un sempre maggiore malumore tra il personale in servizio in relazione alla inevitabile redistribuzione dei carichi di lavoro, in particolare del ruolo di funzionario.

Quanto al **personale amministrativo UNEP**, l'organico risulta adeguato solo per la figura professionale del Funzionario Unep (n. 13 compreso il dirigente) mentre è carente per la figura dell'Ufficiale Giudiziario (n° 2) e degli Assistenti giudiziari (3).

Per quanto concerne **l'Ufficio del Giudice di Pace**, rispetto alla previsione normativa attuale concernente la pianta organica dell'ufficio risultano in eccedenza, a seguito della redistribuzione del personale dalle sedi soppresse nel 2014 per la riforma della geografia giudiziaria, la posizione di 1 cancelliere e dell'operatore giudiziario mentre sono scoperti sia il posto di Funzionario giudiziario che di Ausiliario.

Tale esubero, tuttavia, non pare affatto sproporzionato rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio circondariale del Giudice di Pace, che comprende 108 comuni e che ha assorbito nel 2014 le cause delle 7 sedi soppresse.

Non risultano impiegati stagisti, o altro personale avventizio analogo. Non risultano applicazioni presso altri uffici, assenze extra feriali, comandi o assenze; vi è solo un contratto part-time ciclico (per i mesi di agosto e dicembre).

In ordine alla **sede di Macomer**, riaperta in data 2 gennaio 2017 dopo la precedente chiusura, l'unico magistrato in servizio è stato nominato con decreto ministeriale in data 26.1.2017 ed immesso in possesso in data 24.2.2017. In ordine al personale amministrativo sono previste nella pianta organica n. 4, unità di cui due effettivamente presenti, un funzionario giudiziario ed un cancelliere che hanno svolto il prescritto tirocinio.

Per quanto concerne il **Tribunale di Tempio Pausania**, nel periodo considerato (1 luglio 2017 – 30 giugno 2018), la dotazione di personale presso il Tribunale di Tempio Pausania è aumentata di tre unità, in seguito all'assunzione dei vincitori di concorso ad 800 posti di assistente giudiziario.

Ciò nonostante, continuano ad essere particolarmente pesanti le scoperture dell'organico:

- è vacante il posto di dirigente amministrativo:
- dei sette funzionari giudiziari previsti in pianta organica solo quattro sono in servizio;

- degli otto cancellieri previsti in pianta organica di fatto sono soltanto sei le unità di personale effettivamente in servizio, per la vacanza di un posto e per l'effetto di un provvedimento di applicazione dell'ottava unità presso altro Ufficio giudiziario della Sardegna;

- dei due conducenti di automezzi previsti in pianta organica solo uno è presente in servizio

con un complessivo tasso di scopertura del 14,70%.

Per quanto riguarda l'**Ufficio N.E.P.**, invece:

- dei cinque funzionari previsti in pianta organica solo due sono in servizio più uno per effetto di un provvedimento di applicazione continuativa dall'Unep della Corte d'Appello di Sassari;

- dei tre ufficiali giudiziari previsti in pianta organica solo uno è in servizio; con un sostanziale tasso di scopertura del 34%.

Ma anche tralasciando ogni considerazione circa la scopertura dei posti previsti in pianta organica, si deve segnalare l'inadeguatezza strutturale della medesima pianta organica rispetto al carico di lavoro del Tribunale. L' inadeguatezza deriva sia dalla scelta legislativa fatta a monte, in occasione della soppressione delle ex sezioni distaccate di Olbia e La Maddalena, di consentire il trasferimento ad altri uffici dei dipendenti cd. "perdenti posto" (con la conseguenza che si è riversato sulla sede centrale del Tribunale un ingente carico di lavoro senza il corrispondente arrivo del personale già in servizio nelle sezioni), sia dal fatto che l'originaria pianta organica del Tribunale, negli anni, non è mai stata aggiornata se non prevedendo una diminuzione delle unità di personale assegnate, e ciò in netta controtendenza con il notevole sviluppo socio-economico che invece ha interessato il territorio della Gallura, con corrispondente aumento del tasso di litigiosità e del numero delle cause nuove iscritte.

Non può sottacersi che una pianta organica di quarantadue unità appare decisamente sottodimensionata. Soltanto a fatica e grazie allo spirito di abnegazione del poco personale presente si riesce ad assicurare l'assistenza ai magistrati in udienza, sovente per concomitanza delle udienze penali, monocratico e collegiale penale, GIP e GUP, presidenziali, collegiali agrarie e aste immobiliari.

E' evidente che anche in tal caso è indispensabile provvedere all'aumento dei posti in pianta organica per adeguarla all'attuale carico di lavoro.

La pianta organica del personale amministrativo del **Tribunale di Lanusei** prevede la presenza di due direttori amministrativi (in servizio tre direttori amministrativi);

n. 4 funzionari (in servizio: n. 2 funzionari con scopertura del 50%);

n. 4 cancellieri (n. 4 cancellieri presenti di cui uno con part time al 50%);

n. 8 assistenti giudiziari (in servizio nel periodo considerato n. 5 assistenti di cui n. 2 in part time; scopertura del 37,5% che diviene maggiore considerando l'incidenza del part time): tale scopertura nel secondo semestre del 2018 risulta azzerata attesa la recente presa di possesso di ben quattro assistenti giudiziari (assegnati all'Ufficio, si ritiene, anche in considerazione del prossimo pensionamento di quattro degli assistenti giudiziari oggi in servizio);

n. 2 operatori giudiziari (in servizio entrambi);

n. 2 conducenti di auto (in servizio entrambi; uno, peraltro, applicato al nostro Tribunale dal Tribunale di Cagliari con provvedimenti di applicazione limitati nel tempo anche se sino ad ora sempre rinnovati);

n. 4 ausiliari (in servizio di cui due invalidi civili)

Pur essendo in servizio tre direttori amministrativi, in luogo dei due previsti in pianta organica, la scopertura di organico del 50% in relazione alla figura del funzionario e quella del 37,5% in relazione alla figura dell'Assistente Giudiziario seconda area (scopertura in realtà aggravata dal fatto che due dei cinque assistenti giudiziari in servizio hanno goduto nel periodo di riferimento del part time), in uno col fatto che uno dei cancellieri gode a sua volta di un part time del 50%, incidono inevitabilmente sulla efficienza dell'Ufficio posto che i funzionari e gli assistenti in servizio devono necessariamente farsi carico di tutte le incombenze relative alle rispettive mansioni, mentre il pieno organico consentirebbe comunque di assicurare un congruo ausilio ai direttori amministrativi e ai cancellieri in servizio, con una più idonea ripartizione del lavoro.

Presso il **Tribunale per i Minorenni di Cagliari** particolarmente gravi sono state nel periodo di riferimento le carenze in relazione al personale amministrativo, sempre sottodimensionato, essendosi inoltre registrati nell'anno in esame nuovi pensionamenti (fra cui quello del funzionario responsabile della sezione penale e sorveglianza, che è stato obbligatoriamente sostituito da un funzionario di nuova nomina, già cancelliere in servizio).

L'ufficio ha registrato, inoltre, numerosi giorni di assenza del personale per malattia oltre ai canonici tre giorni mensili ex legge 104/92, di cui usufruiscono 5 unità, e ai giorni di assenza

determinati da terapia salvavita di n.1 unità. Quest'ufficio, a differenza di altri, non ha usufruito infine dell'assegnazione di personale in mobilità.

La riduzione progressiva del personale e le assenze registrate nel tempo non hanno consentito la realizzazione del cosiddetto Ufficio del giudice in quanto non è stato possibile assegnare a ciascun giudice togato un assistente a suo esclusivo supporto.

Al momento si registra la vacanza di 3 funzionari giudiziari, 1 assistente giudiziario (essendo stato ricoperto, dallo scorso gennaio, uno dei due posti vacanti) e di 1 conducente di automezzi su un organico di 28 unità. Dall'ottobre 2016 il Dirigente Amministrativo è stato trasferito ad altro Ufficio Giudiziario. Il medesimo è stato applicato in reggenza per un massimo di due giorni la settimana dal 27 gennaio 2017 che di fatto, a causa della complessità dell'ufficio dove è stato trasferito, si è ridotto a non più di una sola giornata settimanale, sempre compatibilmente con le esigenze dell'ufficio che attualmente dirige. Un altro funzionario è in applicazione, per motivi familiari che gli consentono di fruire di tutta una serie di agevolazioni in quanto madre di minore al di sotto degli 8 anni, al Giudice di Pace di La Maddalena.

Al 30 giugno 2018, su un organico di 28 unità, compreso il Dirigente ed il Direttore amministrativo, si registra la vacanza /assenza di 3 funzionari giudiziari, 1 assistente giudiziario, 2 operatori giudiziari, che a breve saranno 4, e di 1 conducente di automezzi.

Si segnala che due operatori giudiziari in pianta organica provengono dalle liste speciali per disabili / non vedenti o ipovedenti (assunzioni obbligatorie) ed un centralista è fuori pianta organica.

Grave è anche la situazione del **Tribunale per i Minorenni di Sassari**: la dotazione organica dell'ufficio ha subito quasi un tracollo tra la metà del 2015 e la fine del 2016. L'1.4.2015 è stato collocato a riposo il Direttore Amministrativo; l'1.6.2015 un operatore giudiziario; l'1.10.2016 un cancelliere; l'1.5.2016, poi, un altro cancelliere (oggi, in seguito a riqualificazione, funzionario giudiziario) è stato inviato in comando presso la Procura minorile di Cagliari (dove si trova tuttora) in seguito a mandato elettorale. Alla fine di agosto del corrente anno, infine, è stato collocato a riposo un altro operatore giudiziario, con dimezzamento del relativo organico.

Nessuna delle predette risorse è stata sostituita. Di conseguenza, il Tribunale si è trovato privo di una figura di coordinamento, e con due figure professionali (un funzionario e un cancelliere) obbligate, per assicurare la funzionalità minima dell'ufficio, a gestire da sole ben tre diversi settori (civile, penale, amministrativo-contabile), oltre ad assicurare l'indispensabile assistenza al magistrato nelle udienze penali (Gip, Gup e dibattimento). La sopravvivenza è stata assicurata dalle applicazioni disposte dalla Corte d'Appello, quasi tutte a carico del Tribunale

Ordinario di Sassari: dapprima un Direttore Amministrativo, a rotazione, per tre mesi tre volte la settimana; un Funzionario Giudiziario per tre mesi due volte la settimana, un Operatore Giudiziario per sei mesi (a tempo pieno, ma in relazione a necessità contingenti: l'aggiornamento dell'inventario, l'adempimento delle prescrizioni scaturite dalla passata ispezione ordinaria), un assistente giudiziario (proveniente dalla locale Sezione di Corte) per un giorno la settimana (per gestire le spese di giustizia). Orbene, è evidente che tali soluzioni – ancorché necessitate ed imprescindibili per la sopravvivenza dell'Ufficio - sono in realtà inadeguate ed antieconomiche. Si è pensato, dunque, di modificare la descritta situazione nel corso dell'anno in oggetto, evitando applicazioni temporanee in quanto l'Ufficio ha rinunciato all'applicazione a tempo parziale, e a rotazione, del Direttore Amministrativo, ottenendo invece l'applicazione continuativa di un Funzionario Giudiziario anziano, che rivestendo una posizione apicale, sta assicurando, grazie alla relativa stabilità, il necessario coordinamento del comparto amministrativo; per garantire l'assistenza nelle udienze penali è stata disposta l'applicazione, anch'essa a tempo pieno, di un assistente giudiziario proveniente dall'Ufficio NEP; infine, al recente collocamento in quiescenza di un operatore giudiziario si è prontamente supplito con l'applicazione (sempre continuativa) di un'analogo figura professionale.

Anche gli **Uffici di Sorveglianza** lamentano la carenza di personale, l'inadeguatezza degli organici – disancorati dai reali carichi di lavoro e dalle esigenze di servizio, soprattutto in considerazione dell'aumento di competenze degli Uffici e delle conseguenze derivanti dalla legislazione di emergenza che ha comportato un incremento di attività senza alcun aumento di personale.

Per quanto concerne il personale amministrativo degli **Uffici requirenti** a **Cagliari**, sono presenti 97 unità a fronte di 104 previste.

Nel periodo in riferimento hanno lasciato il servizio n.6 impiegati, di cui 4 collocati in pensione (2 funzionari, 1 cancelliere, 2 assistenti, 1 commesso) e 2 dichiarati non idonei al servizio e collocati a riposo (si tratta di un cancelliere e un commesso). La complessiva efficienza del servizio è condizionata, oltre che dalle carenze di organico, dalle riduzioni di orario connesse alla fruizione dei benefici accordati dalla l.n. 104/92, di cui usufruiscono 16 dipendenti (di cui 2 in misura doppia), e al part time. Numerose anche le assenze per malattia, in grande parte collegate all'invecchiamento del personale e alla conseguente maggiore morbidità. Di prolungati congedi per

malattia hanno fruito in particolare n. 3 cancellieri incaricati di assistenza al magistrato (uno dei quali giudicato inidoneo e collocato a riposo nel periodo in riferimento), con gravi ricadute nella gestione dei ruoli dei pubblici ministeri, solo in parte fronteggiate attraverso l'assegnazione ad alcuni cancellieri di compiti di assistenza a vantaggio di più magistrati, implicanti un sovraccarico personale tollerabile solo in via temporanea.

Presso la **Procura della Repubblica di Sassari** l'unica carenza concerne il Dirigente amministrativo, che pesa sull'assetto organizzativo dell'ufficio e sulle incombenze del Procuratore. In ogni caso, il personale, complessivamente, ha un'elevata età media con la conseguenza di prossimi pensionamenti non compensati dall'arrivo di un assistente giudiziario.

Carenze vi sono presso la **Procura della Repubblica di Nuoro**, invece, per quanto concerne il personale amministrativo in quanto, a fronte dei 38 posti previsti in pianta organica, oltre al dirigente amministrativo, ne sono coperti solo 28, senza tener conto del fatto che un cancelliere gode di part-time verticale, otto usufruiscono dei benefici di cui alla legge 104/92 e un'unità è assente per congedo per maternità. Ciò influisce sull'economia complessiva del lavoro dell'Ufficio imponendo continui cambiamenti organizzativi per fronteggiare le situazioni che si presentano.

Presso la **Procura della Repubblica di Oristano** manca non solo il Dirigente, ma anche un funzionario, un cancelliere e un assistente giudiziario.

Presso la **Procura della Repubblica di Tempio Pausania** la pianta organica è già di per sé del tutto inadeguata. Infatti l'attuale contingente di personale consta, purtroppo, di sole 20 unità complessive: a fronte di una dotazione organica così sottodimensionata, risultano in realtà effettivamente in servizio solo 14 impiegati, di cui 3 sono autisti ed 1 commesso (dunque di fatto solo 10 unità di "concetto"). È inoltre vacante da quasi 10 anni il posto di Direttore amministrativo.

Dei 3 posti di Funzionario Giudiziario, 1 unità è vacante e le altre 2 unità, di fatto, sono assenti dal servizio, per prolungata malattia o per distacco presso altri uffici giudiziari

Tale, sconcertante, situazione comporta, a fronte di quanto previsto in organico, che non è stato e non è possibile disporre concretamente delle fondamentali figure del Direttore Amministrativo e dei 3 Funzionari, con un indice di scopertura effettivo delle figure pre-dirigenziali pari al 100% del totale. Risultano altresì vacanti 2 posti di Cancelliere esperto, (uno dei quali coperto mediante applicazione di una unità dalla Procura di Milano), e 1 posto di Ausiliario

Presso la **Procura della Repubblica di Lanusei** il personale amministrativo è al completo, anche se taluno dei dipendenti usufruisce dei benefici di cui alla Legge 104/92.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari** lamenta l'inadeguatezza della pianta dell'organico del personale amministrativo che dovrebbe essere riconsiderata in quanto inadeguata anche per la pesante assenza del dirigente e la soppressione di uno dei direttori amministrativi. Il Procuratore ha stipulato un accordo con il comitato UNICEF che ha condotto alla collaborazione per due giorni alla settimana di due volontari del servizio civile coadiuvando il personale amministrativo nella sistematizzazione dei dati sulle strutture e sui minori ivi allocati. All'interno dell'Ufficio opera anche il c.d. Ufficio Interventi Civili grazie ad un accordo con il comune e altri enti pubblici che svolge un'attività di collegamento tra la Procura e i servizi territoriali nonché l'assistenza psicologica ai minori che devono essere sentiti nei procedimenti penali.

Presso la **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari** la copertura del personale amministrativo è pari al 100% nei posti apicali, mancando il direttore amministrativo ed il funzionario e non essendo prevista la figura del dirigente. Sono presenti solo quattro cancellieri, un assistente ed un operatore giudiziario e due ausiliari.

Pur approfondendo sia i magistrati che il personale amministrativo il massimo impegno organizzativo per migliorare la qualità e quantità del servizio giustizia reso ai cittadini, non si può fare a meno di sottolineare la necessità che le risorse umane e finanziarie siano quantitativamente e qualitativamente adeguate, unitamente all'esigenza di poter disporre di un quadro normativo chiaro e semplificato che agevoli effettivamente l'incremento della efficienza del sistema giustizia italiano al fine di adeguarlo agli standard europei.

ATTIVITA' DEGLI UFFICI DEL DISTRETTO

Per quanto concerne l'attività degli Uffici del Distretto, si evidenzia, che presso la Corte d'Appello cagliaritana le controversie civili sono trattate in Corte da due sezioni, la I° e la II° sezione, nella quale è inserito un collegio composto da tre giudici che trattano in via esclusiva le controversie di Lavoro e Previdenza.

Entrambe le sezioni sono al momento attuale a pieno organico; difatti nell'anno di riferimento ha preso possesso la presidente della prima sezione, completando così l'organico della stessa che si compone di tre giudici, oltre alla presidente. Nella II sezione l'organico di quattro giudici è stato completato lo scorso mese di settembre.

Le due Sezioni si avvalgono della collaborazione di giudici ausiliari: in numero di quattro nella seconda sezione e in numero di tre nella prima.

L'esame dei flussi relativi alle pendenze, sopravvenienze, definizioni, riferito al periodo in considerazione, è pressoché sovrapponibile a quello dell'anno precedente: non si rilevano, infatti, scostamenti numerici significativi, che potrebbero - qualora esistenti - essere giustificati da eventuali incrementi o decrementi di una tipologia particolare di contenzioso, salvo quanto sarà precisato nel proseguo con riguardo ai procedimenti **ex Legge Pinto e per i ricorsi in tema di protezione internazionale**. Ed infatti, quanto alle cause del contenzioso civile ordinario, con riferimento al periodo **2016/2017**, si registravano: per la I° sezione 682 cause sopravvenute e, per la II° sezione 855 cause. Per il periodo oggetto della presente relazione (**1° luglio 2017/30 giugno 2018**) si registrano un numero di sopravvenienze di 569 cause per la I° sezione e di 838 per la II° sezione, quindi un lieve decremento per le cause trattate dalla prima sezione. Analoga situazione di equilibrio rispetto all'anno precedente, si registra quanto alle controversie di **lavoro e previdenza: 2016/2017: nuove iscrizioni 432; per l'anno 2017/2018: sopravvenienze 453**.

Anche per le definizioni si segnala un dato di sostanziale equilibrio nei due anni considerati; vi è da ricordare che la riforma legislativa che ha introdotto l'art. 348 bis (c.d filtro in appello) non ha trovato applicazione concreta nella Corte d'Appello di Cagliari in considerazione della complessità delle controversie che pervengono a questo grado del giudizio reputata tale da indurre i Giudici a ritenere ardua una delibazione allo stato degli atti, che renda evidente **la ragionevole probabilità del non accoglimento dell'appello**. L'innovazione legislativa, che mirava nelle intenzioni del legislatore, ad introdurre uno strumento di immediata definizione del contenzioso non si è, dunque, rivelata utile presso la Corte cagliaritana.

Circa la natura del contenzioso si rileva, in conformità a quanto evidenziato in occasione della relazione dell'anno precedente, come presso la Corte – parallelamente ad analoga situazione presente nel locale Tribunale – vengano tuttora trattate le controversie in tema di protezione internazionale, nonostante la riforma legislativa che, a decorrere dall'agosto 2017, ha eliminato il grado d'appello e previsto il ricorso in Cassazione avverso la decisione del Tribunale.

Le pendenze e le sopravvenienze di tali cause concernono le controversie di vecchio rito, che il locale Tribunale deve ancora definire.

Il numero di tali procedimenti è assai elevato; le sopravvenienze sono pari a circa **650**, numero sensibilmente superiore a quello dell'anno passato (**440**).

Oltre alle controversie iscritte al Ruolo contenzioso, sono presenti i procedimenti di Volontaria Giurisdizione, le cui sopravvenienze non si discostano da quelle degli altri anni:

nell'anno **2016/2017: 143** e **35** procedimenti della sezione minori in materia civile; nell'anno **2017/2018: 131** sopravvenienze in materia Famiglia e minori oltre a **18** in funzione di sezione minorenni civile. Per la II° sezione i dati sono i seguenti: anno **2016/2017: 41 Fallimenti** e **17** minori penale; nell'anno **2017/2018: 28** Fallimenti e **21** sezione minori.

In netto aumento le sopravvenienze dei ricorsi azionati per il risarcimento da irragionevole durata del processo (c.d. Legge Pinto): **30** per l'anno 2016/2017 e **142** per l'anno 2017/2018.

La riforma della competenza, introdotta dalla legge di stabilità del 2016, ha comportato l'attribuzione di nuovi carichi di lavoro per la Corte, costituiti appunto dai ricorsi dei richiedenti il risarcimento dei danni e dalle relative opposizioni avverso il decreto ingiuntivo presidenziale (provvedono all'emissione del decreto i consiglieri, cui sono delegate le funzioni presidenziali). I procedimenti richiedono un'attenzione particolare nell'esame del giudizio presupposto e nel calcolo dei giorni di irragionevole durata e, tra l'altro, il giudizio presupposto è talvolta un processo penale, con notevole aggravio per i consiglieri addetti esclusivamente alla trattazione delle cause civili.

Un'altra riforma legislativa che ha inciso sul carico del lavoro dei giudici inseriti nella I° sezione, è costituito dall'entrata in vigore della legge 219 del 2012, la quale ha trasferito al Tribunale ordinario la cognizione delle cause di affidamento e mantenimento dei figli nati non nel corso del matrimonio, già di competenza del Tribunale per i Minorenni. Il reclamo avverso detti provvedimenti è proposto conseguentemente alla sezione civile della Corte d'Appello.

Certo è, comunque, che detti procedimenti richiedono particolare attenzione in considerazione della delicatezza della valutazione da effettuare, essendo direttamente coinvolti i figli minori le cui esigenze devono essere rispettate cercando di non coinvolgerli nei conflitti e lasciando loro la spensieratezza della loro età, ove possibile.

Il processo civile telematico ha un utilizzo parziale nell'uso dell'applicativo “consolle del magistrato” per la lettura dei fascicoli, il deposito dei provvedimenti e l'invio dei provvedimenti al presidente per la controfirma ed il deposito telematico.

Anche per quanto concerne il settore penale la Corte è composta da due sezioni. I dati statistici della prima più rilevanti nel periodo considerato sono i seguenti:

procedimenti pendenti all'inizio del periodo	966
procedimenti sopravvenuti nel periodo	530
procedimenti esauriti nel periodo	626
procedimenti pendenti alla fine del periodo	870

sentenze emesse nel periodo

626

Confrontando i dati statistici suindicati con quelli del periodo precedente si devono rilevare le seguenti variazioni:

-diminuzione dei procedimenti sopravvenuti di 330 unità;

-aumento dei procedimenti esauriti nel periodo di 130 unità;

-aumento dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di 401 unità;

-aumento delle sentenze emesse nel periodo di 143 unità .

I dati statistici più rilevanti del periodo – per quanto concerne, invece, la seconda Sezione, nel periodo considerato sono i seguenti:

procedimenti pendenti all’inizio del periodo

722

procedimenti sopravvenuti nel periodo

568

procedimenti esauriti nel periodo

592

procedimenti pendenti alla fine del periodo

692

sentenze emesse nel periodo

635

Confrontando i dati statistici suindicati con quelli del periodo precedente si può osservare un netto miglioramento della situazione, ricavabile dalle seguenti variazioni:

-diminuzione dei procedimenti sopravvenuti di 151 unità;

-aumento dei procedimenti esauriti nel periodo di 115 unità (+24%);

-diminuzione dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di 30 unità;

-aumento delle sentenze emesse nel periodo di 130 unità (+26% circa).

L’andamento positivo del periodo con riferimento alla definizione dei procedimenti è principalmente dovuto al rientro in servizio stabile di un consigliere, nel periodo precedente assente a lungo in malattia (assegnato ad entrambe le sezioni) ed alla assegnazione stabile di tre consiglieri alla Prima sezione in luogo dei due che hanno lasciato la Corte d’Appello in seguito al loro trasferimento ad altri uffici nonché all’assegnazione di altro consigliere alla seconda sezione in

sostituzione di altro trasferito ad altra sede, oltre che all'impegno profuso da tutti i magistrati delle Sezioni per recuperare l'andamento negativo del periodo precedente.

La durata media dei processi è di 430 giorni, sostanzialmente stabile e abbondantemente sotto la soglia della c.d. Legge Pinto, e la maggior parte dei procedimenti viene definita (trattazione e decisione e deposito della sentenza) tendenzialmente entro l'anno, compatibilmente con il rilevante carico di lavoro gravante su tutti i Consiglieri e sui Presidenti delle sezioni.

1) Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti, soprattutto in materia processuale, e problematiche di maggior rilievo -per novità, complessità e rilevanza socio-economica- che hanno interessato le Sezioni penali della Corte.

Si deve premettere che le modifiche legislative dirette a deflazionare il carico giudiziario non sono state di grande aiuto.

Nel periodo considerato, com'è noto, sono entrate in vigore, tra le altre, la L.3/7/2017 N°105, Modifiche al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e al DPR 16/5/1960 N°570; il d.lgs. 13 luglio 2017, n° 116, recante Riforma organica della magistratura onoraria; L.14/7/2017 N°110, Introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano; il D.L.vo 3/10/2017 N°149, Disposizioni di modifica del Libro XI del codice di procedura penale in materia di rapporti giurisdizionali con autorità straniera, L.17/10/2017 N°161, Modifiche al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione; D.L.vo 29/12/2017 N°216, Disposizioni in materia di intercettazione di conversazioni o comunicazioni; L.11/1/2018 N°3, Delega al Governo in materia di sperimentazioni clinica di medicinali ed altro; L. 11/1/2018 N°4 Modifiche al Codice Civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altro; L. 11/1/2018 N°6, Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia; D.L.vo 6/2/2018 N°11 Disposizioni di modifica della disciplina in materia di giudizi di impugnazione; D.L.vo 1° marzo 2018 N°21, Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di legge nella materia penale; D.L.vo 10/4/2018 N°36, Disposizioni di modifica della disciplina del regime di procedibilità per taluni reati.

La recente approvazione dei provvedimenti suindicati e la natura della giurisdizione di secondo grado dell'Ufficio, non consentono di apprezzare le ricadute di tali innovazioni sull'attività dell'Ufficio stesso.

Peraltro, quanto alla modifica del regime di procedibilità per alcuni reati, essendo previsto dalla legge un termine perentorio per la proposizione della querela in casi nei quali in precedenza si procedeva d'ufficio - termine decorrente dall'avviso alla persona offesa che deve essere notificato a cura del giudice procedente - l'Ufficio si è organizzato, onde evitare dilazioni, mediante un supplemento di spoglio di tutti i fascicoli pendenti non ancora trattati, al fine di individuare i casi in cui la novella trova applicazione, in modo da provvedere agli adempimenti di competenza in modo tempestivo, arrivando possibilmente all'udienza di trattazione con la querela acquisita ex novo, ovvero con la dichiarazione della persona offesa che non intende presentare querela. Certo è che la normativa – finalizzata a deflazionare i procedimenti – ha gravato la persona offesa di un peso oneroso, chiamandola a compiere la scelta in assoluta libertà di valutazione del fatto, non priva però anche di costi economici, se presentare o meno querela o se confermarla. Ciò significa che la punibilità del singolo fatto conforme alla fattispecie di reato è rimessa, anzitutto, alla manifestazione di volontà manifestata dai soggetti offesi dalla condotta illecita e, dunque, alla loro valutazione discrezionale.

Per quanto riguarda l'introduzione, nel periodo immediatamente precedente quello in considerazione, di una serie di istituti aventi ugualmente finalità deflattiva, quali principalmente la messa alla prova e la non punibilità per particolare tenuità del fatto, così come l'ampia depenalizzazione operata con i d.lgs. n° 7 e 8 del 2016, occorre osservare che l'introduzione della suddetta normativa ha certamente contribuito a ridurre il carico complessivo di lavoro degli uffici giudiziari di primo grado, in modo assai più contenuto quello della Corte d'Appello, ma in termini tuttavia non numericamente quantificabili, non avendo la Cancelleria impostato il suo sistema su questo tipo di estrapolazioni che peraltro non sono ricavabili nemmeno dal *SICP* come dati disaggregati.

3) Precisazioni circa la copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo e lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici, segnalando quali prassi organizzative siano state adottate per il più efficace funzionamento degli uffici e quali programmi siano stati predisposti per la riduzione dell'arretrato.

Si osserva, in generale, l'insufficienza di tre consiglieri per sezione per la celebrazione, mediamente, di circa **1.200** procedimenti all'anno, che vengono definiti, i più urgenti e i prioritari, nell'arco di qualche mese, e gli altri in tempi ragionevoli e, comunque, nel rispetto della Legge "Pinto". Ciò nonostante, i tempi di fissazione dei procedimenti sopravvenuti (i più urgenti e i prioritari a qualche mese, gli altri a sei/otto mesi, per il momento pochi a 10 mesi/un anno) appaiono ragionevoli, così come del resto i tempi di definizione sopra richiamati. L'avvenuto

recente trasferimento di un Consigliere della seconda Sezione ad altro ufficio comporterà la carenza di un'unità nel relativo collegio, con inevitabile rallentamento non tanto delle udienze penali, quanto del trend di sensibile incremento del lavoro penale sopra evidenziato.

Quanto al personale amministrativo, si rileva la buona dotazione organica di tale personale alla Corte, quest'anno aumentata di 4 unità di assistenti giudiziari di recente assunzione per le due sezioni penali, nonché l'efficienza complessiva dell'apparato. Si rileva, peraltro, che anche l'assenza di una unità per malattia o altro giustificato motivo determina comunque difficoltà alla Sezione penale, in considerazione dei numerosi adempimenti da adottare spesso anche assai celermente per evitare pronunce di prescrizione o scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini.

Buona la dotazione di risorse materiali e di strumenti informatici.

Le prassi virtuose dell'ufficio ruotano principalmente intorno alla fase dello "Spoglio" degli atti dei procedimenti sopravvenuti, un'attività caratterizzata dall'intervento (attualmente) di due consiglieri che assegnano i procedimenti da "spogliare" a tutti gli altri consiglieri ed ai due presidenti di sezione in gruppi di 20 fascicoli per volta, a rotazione; quindi dall'analisi dei singoli fascicoli da parte degli assegnatari. Tale analisi è finalizzata, in sintesi, a verificare l'eventuale sussistenza di cause di inammissibilità; a individuare la Sezione competente alla trattazione, i termini di prescrizione dei reati, il grado di priorità del procedimento con riferimento ai relativi parametri normativi, a verificare eventuali incompatibilità dei consiglieri ed infine ad attribuire un valore ponderale ad ogni procedimento con riferimento alla difficoltà del medesimo, ricavata da una serie di parametri tra i quali il numero degli imputati e delle imputazioni, la gravità dei reati ascritti, la durata del processo di primo grado, la consistenza del materiale probatorio acquisito in primo grado, l'estensione e la quantità dei motivi d'appello, la difficoltà delle materie trattate e quant'altro.

Tale screening preliminare, pur estremamente oneroso (**si tratta in buona sostanza di analizzare non superficialmente gli atti di ogni procedimento, seppure con un ottica non finalizzata alla decisione**), consente poi di pianificare il lavoro della sezione e dei singoli consiglieri con cognizione di causa, in modo razionale, evitando prescrizioni maturate nell'Ufficio e scadenze di misure cautelari; il peso ponderale, in particolare, consente ai presidenti di sezione di bilanciare adeguatamente i procedimenti e di distribuirli razionalmente nelle singole udienze, nonché di assegnare il lavoro tra i magistrati della sezione in modo equo ed equilibrato.

Un apporto e un contributo assai significativi al lavoro di presidenti e consiglieri è conferito dai tirocinanti che periodicamente presentano domanda per effettuare un'esperienza lavorativa presso gli uffici giudiziari e la Corte d'Appello in particolare. A seguito di un primo periodo di formazione nel corso del quale il tirocinante affianca il magistrato nell'adempimento delle incombenze che poi gli verranno affidate, il tirocinante apprende le nozioni necessarie e le modalità del disbrigo di vari affari; di seguito viene incaricato di effettuare alcuni adempimenti quali, la redazione dello svolgimento del processo delle sentenze nei fascicoli assegnati al singolo magistrato, dalla quale quest'ultimo ricava la relazione da presentare in udienza; lo spoglio preliminare dei procedimenti, la redazione di minute di provvedimenti semplici (sentenze di n.d.p. per prescrizione; ordinanza di esecuzione per revoca o riconoscimento di benefici e altro). Ovviamente tale attività viene rivista e controllata dal magistrato che, via via che procede nella formazione del tirocinante, trae beneficio in termini soprattutto di risparmio di tempo dal lavoro dei tirocinanti.

Al riguardo si ribadisce però la sempre maggiore carenza di “vocazioni” recentemente registrata nella richiesta di accettazione in tirocinio di giovani laureati dovuta principalmente al fatto che non vi sia alcun ristoro economico, neppure sotto forma di borsa di studio, per i possibili aspiranti. Ciò induce grande preoccupazione perché il lavoro dei tirocinanti consente ai Consiglieri di produrre meglio e di più, mentre la loro assenza rischia di far nuovamente ricadere su questi ultimi quegli adempimenti – assai onerosi in termini di tempo d'impiego - che finora venivano svolti dai primi, sottraendo così tempo prezioso per il miglioramento del servizio in generale e dei tempi di definizione dei processi in particolare.

Sarebbe auspicabile, al riguardo, che enti e istituti pubblici (assessorati alla cultura e alla formazione) si facessero carico di finanziare delle borse di studio che potrebbero attrarre l'interesse di giovani laureati da formare.

Quanto infine all' “arretrato”, si ritiene di poter affermare che, valutati come ragionevoli i tempi di fissazione dei processi e di definizione dei medesimi come sopra, la formazione di un contenuto arretrato è solitamente un fatto contingente destinato ad essere recuperato in breve tempo in concomitanza col venir meno della causa che l'aveva determinato (quasi sempre l'assenza di uno o più consiglieri per trasferimento). Solitamente vi è, comunque, sostanziale equilibrio tra gli affari sopravvenuti e quelli definiti nel periodo.

Rilievi quanto al livello di attuazione del processo penale telematico.

Alla Corte d'Appello di Cagliari il processo penale telematico non ha ancora fatto ingresso.

Il sistema del TIAP da qualche tempo introdotto al Tribunale di Cagliari ed alla relativa Procura della Repubblica non è ancora esteso alla Corte, che riceve e tratta tutt'oggi gli affari col relativo materiale cartaceo, senza disporre della scannerizzazione degli atti.

Sarebbe opportuno un processo di collegamento telematico tra gli uffici e di dematerializzazione del processo anche in grado di appello, ovviamente attraverso le figure istituzionali e professionali (referenti informatico distrettuale e degli uffici interessati) che devono dirigere tale processo.

L'unica branca del processo telematico adottata anche in Corte d'Appello è quella relativa alle notifiche ai difensori (notifiche telematiche), praticata da tempo, che consente un recupero di efficienza notevole ed un risparmio di tempo sensibile.

SEZIONE DISTACCATA DI SASSARI

Per quanto concerne la Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Sassari, preliminarmente si deve confermare, **nel settore civile**, il positivo andamento già riscontrato nel precedente periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017.

Con riguardo al settore della cognizione ordinaria, a fronte di pendenze iniziali nel numero di 1.308 sono risultati pendenti al 30 giugno 2018 n. **1.167** procedimenti a fronte di n. 425 di nuove iscrizioni, con un significativo **abbattimento dell'arretrato** nonostante dei quattro consiglieri previsti per la sezione civile fossero in servizio soltanto due, oltre al presidente di sezione fino al mese di febbraio 2018, allorché ha preso servizio un altro consigliere ed al mese di aprile 2018 l'ultimo posto in organico è stato coperto.

Ove si consideri che nel periodo in esame sono stati definiti con sentenza n. 473 provvedimenti, il risultato positivo è da attribuire – in detta sezione, a differenza della sede principale - anche alla rigorosa applicazione dello strumento processuale di cui all'art. 348 bis c.p.c., che consente di definire con ordinanza gli appelli che non abbiano ragionevole probabilità di essere accolti. Difatti presso la sezione sassarese è stata adottata una modalità organizzativa che ha consentito il raggiungimento di una più che soddisfacente razionalizzazione delle risorse ed una maggiore produttività dell'ufficio e cioè l'adozione della c.d. udienza filtro, nella quale confluiscono tutti i procedimenti di nuova iscrizione da sottoporre al vaglio dell'ammissibilità dell'impugnazione.

Si tratta di un'udienza a cadenza mensile, destinata alla valutazione delle cause fissate a prima comparizione, nel corso della quale il Collegio, sentite le parti, risolve le questioni di più semplice trattazione, quali la regolarità delle notifiche e l'integrità del contraddittorio, e trattiene a riserva le cause al fine di valutare la ragionevole probabilità di accoglimento dell'impugnazione; il numero dei fascicoli tenuti a riserva con tale modalità varia in rapporto al numero dei consiglieri addetti alla trattazione.

Il dato particolarmente positivo risiede nell'approccio di immediata conoscenza di ciascun fascicolo che questo sistema consente al Collegio, il quale può curare tempestivamente l'adozione di provvedimenti cautelari, istruttori e qualsivoglia altro provvedimento preliminare alla decisione. A ciò consegue senza soluzione di continuità la scelta della modalità di definizione:

a) ricorrendo il requisito di cui all'art. 348 bis c.p.c., la causa è definita con ordinanza di inammissibilità dell'appello per mancanza di una ragionevole probabilità di accoglimento. Detta ordinanza, quantunque succintamente motivata, presenta la struttura di una vera e propria sentenza sotto il profilo sostanziale ed argomentativo, in ossequio al quarto comma dell'art. 348 ter c.p.c., laddove prevede che la sentenza di primo grado non sia impugnabile per Cassazione *"per omesso esame circa un fatto decisivo"* (art. 360, c. 1, n. 5) allorché l'ordinanza di inammissibilità *"è fondata sulle stesse ragioni inerenti alle questioni di fatto poste a base della decisione impugnata"*; va evidenziato che questa modalità ha consentito nel periodo in esame la definizione delle sopravvenienze in misura rilevante;

b) ove emerga una ragione di improcedibilità od inammissibilità da dichiarare con sentenza, la causa è decisa ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c. in tempi ristrettissimi;

c) la medesima modalità è adottata anche nell'ipotesi in cui, a seguito dello studio del fascicolo, risulti evidente la fondatezza dell'appello e la decisione non presenti particolare complessità e/o articolate argomentazioni.

In ambedue i casi la fissazione della decisione in tempi brevi risponde all'esigenza di non mandare dispersa e di utilizzare la conoscenza che si è acquisita con lo studio del fascicolo trattenuto a riserva.

d) le cause che non vengono definite nei modi sub a), b), c) vengono mandate a decisione secondo i criteri ordinari.

Lo studio approfondito del fascicolo in sede di filtro è stato ritenuto necessario per assicurare una risposta adeguata al contenzioso e questo comporta senz'altro un aggravio di lavoro per i magistrati, oltre che un inevitabile ritardo nel deposito delle ordinanze riservate.

E', però, predominante il dato positivo che caratterizza questo modulo applicativo delle disposizioni di cui agli artt. 348 bis e ss. c.p.c.: il Collegio esamina in tempi più che ragionevoli le questioni preliminari e adotta i provvedimenti che si rendano necessari al progredire della definizione senza sprechi di risorse (rinvii inutili e rimessioni in lettura per rinnovare notifiche, etc.), così generando una maggiore produttività per effetto della riduzione dei tempi di decisione dei procedimenti. E', infatti, evidente che le definizioni ex art. 348 bis e 281 sexies c.p.c. incidono sensibilmente sul numero dei processi mandati a decisione secondo le regole ordinarie, cosicché i tempi della riserva – sempre nei limiti della ragionevolezza - non assumono rilevanza negativa nella durata media, considerando anche il fatto che, altrimenti, tutte le nuove iscrizioni dovrebbero essere mandate a precisazione delle conclusioni pregiudicando gli utenti, i quali invece ottengono una decisione in meno di un anno dall'iscrizione del procedimento.

In proposito va segnalato che i tempi di precisazione delle conclusioni vengono allo stato mantenuti nella media della durata ragionevole grazie all'impegno dei consiglieri ed all'apporto dei giudici ausiliari, che sono presenti in numero di tre, ma effettivamente operativi in due. Infine, non desta preoccupazione il settore famiglia e minori, nel quale i procedimenti vengono trattati ed esauriti di norma nel tempo strettamente necessario all'audizione delle parti ed al compimento di eventuali approfondimenti istruttori, senza formazione di arretrato.

Un particolare riguardo deve essere riservato alla pendenza delle cause di più vecchia iscrizione, che alla data del 30 novembre 2017 hanno visto scendere il numero a 12 quelle del 2010 rispetto alle 47 del periodo precedente; a 52 quelle del 2011 rispetto alle 317 del periodo precedente; a 192 per il 2012, di cui peraltro 94 risultano a quella data in attesa di deposito della sentenza e 53 in attesa del deposito delle conclusionali; a 58 quelle del 2014 e a 41 quelle del 2013.

Nelle cause di lavoro e previdenza sono state assegnate in via esclusiva le funzioni di relatore ed estensore ad un solo consigliere, stante la compiuta decennalità del predetto negli affari civili, da un lato, e la necessità, dall'altro, di destinare le risorse disponibili (due consiglieri ed un presidente fino al febbraio 2018) alla formazione del collegio civile, le cui eventuali incompatibilità sono state risolte mediante l'impiego dei giudici ausiliari.

In detto settore si registra un aumento delle pendenze, passate da n. 157 a n. 218 a fine periodo nelle cause di lavoro e da n. 171 a n. 277 nelle cause di previdenza, dovuto in gran parte

alla necessità di riorganizzare il ruolo per assicurare l'efficienza della gestione in funzione dell'unico consigliere designato per la trattazione. Va tuttavia evidenziato che i procedimenti pendenti in questo settore sono decisi ormai entro il biennio e che non vi è formazione di arretrato, posto che le definizioni superano comunque le pendenze.

Il processo civile telematico risulta integralmente attuato. Fin dalla sua introduzione i consiglieri della sezione hanno usato le funzionalità della consolle per organizzare il proprio lavoro e dal gennaio 2017 provvedono anche al deposito telematico di tutti i provvedimenti. Ciò ha consentito anche una razionalizzazione dei rapporti con i servizi di Cancelleria, filtrati dai depositi telematici di tutti gli atti.

La medesima modalità applicativa è in uso anche ai giudici ausiliari.

Nel settore penale, nel periodo in oggetto, l'andamento positivo dei dati statistici, registrato negli ultimi anni, ha subito una lieve battuta d'arresto, a causa della vacanza di un posto di consigliere della sezione penale, protrattasi ininterrottamente dal settembre 2017 e non ancora colmata; tale vacanza ha comportato la necessità di ridurre a due le udienze settimanali, per evitare un insostenibile aggravio agli altri consiglieri.

Nel periodo in questione, a fronte di sopravvenienze **di 723** procedimenti, ne sono stati definiti **573**, nonostante l'incidenza negativa delle numerose astensioni proclamate dagli organi di rappresentanza dell'avvocatura (cui hanno aderito la totalità dei difensori), quindi in misura leggermente inferiore **all'anno precedente - in cui ne erano stati definiti 869 ed introitati 789**.

Il numero delle sentenze di prescrizione è di 142, e si riferisce - nella quasi totalità - a fascicoli pervenuti a questo ufficio dopo il maturare del termine.

Nella predisposizione dei ruoli d'udienza ha avuto senz'altro un riscontro estremamente positivo – come nella sede centrale - il sistema di assegnazione dell'indice ponderale al momento della iscrizione del fascicolo che ha consentito di calibrare la confezione delle udienze, ed il “peso” del lavoro assegnato ai singoli relatori.

Senz'altro utile si è rivelata anche la prassi di predisporre per iscritto, con anticipo, la relazione introduttiva, poiché ha consentito di sfruttare maggiormente il tempo dell'udienza, e quella di diramare ai singoli consigli dell'ordine ed ai magistrati della Procura Generale, l'ordine di chiamata dei processi, che, tra l'altro, ha ridotto i tempi di attesa degli avvocati che vengono avvertiti, tramite mail, del detto ordine.

Di estrema utilità si è rivelato **l'utilizzo del Sistema delle Notifiche Telematiche** che, ovviamente, ha consentito di evitare, nella stragrande maggioranza dei casi, le lungaggini dovute alle notifiche tradizionali, e, in non poche circostanze, ha consentito all'ufficio, attraverso il tempestivo calcolo del termine di prescrizione, di evitarne il maturare.

Non ha avuto effetti degni di particolare rilievo la recente introduzione dell'istituto di cui all'art. 131 bis c.p., come del resto prevedibile.

Quanto alla informatizzazione, costituito il ruolo informatico delle udienze e divenuta prassi consolidata quella di trasmettere l'ordine di chiamata dei processi delle singole udienze agli avvocati ed al Procuratore Generale, costituito il sito della Corte di Sassari, è ancora in fase di esecuzione il progetto relativo alla raccolta informatica delle sentenze emesse dalla Corte con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Giudici e del pubblico tutte le sentenze emesse da questo ufficio.

Sono in corso contatti con la Scuola di specializzazione delle Professioni legali per ottenere il distacco degli stagisti che assumano il compito di riassumere in massima le sentenze più significative della Corte.

Il monitoraggio delle posizioni dei detenuti è ormai completato con la creazione di un registro informatizzato, che comprende le schede appositamente predisposte con l'indicazione, in ordine cronologico, delle scadenze dei singoli termini di custodia cautelare (al registro informatico si affianca, per ragioni di prudenza, anche quello cartaceo). Tale registro viene costantemente aggiornato, al fine di evitare la possibilità di scarcerazione per decorrenza dei termini.

E' stata creata, inoltre, una "scheda del processo", da compilare quando il processo deve essere trasmesso in Cassazione, nella quale indicare la posizione dell'imputato, la scadenza della misura cautelare, la scadenza del termine ordinario e massimo di prescrizione, con specifica indicazione dei periodi di sospensione (all'atto della iscrizione del fascicolo i presidenti provvedono alla compilazione di una scheda dove vengono indicati la data del commesso reato, e le singole udienze che dispongono il rinvio, con il calcolo del relativo periodo di sospensione).

E' stato creato, altresì, un programma informatico (archiviato sul server "cancellaria penale"), che consente di registrare, e monitorare, tutti i ricorsi per Cassazione, acquisendo, in tempo reale, anche l'esito degli stessi (secondo cinque tipologie, che comprendono il rigetto, l'inammissibilità, l'annullamento, con e senza rinvio, la declaratoria di prescrizione), in quanto collegato direttamente al portale informativo della Corte di Cassazione.

Il sistema SICP è stato introdotto, presso questo Ufficio, nel giugno del 2015 e si è rivelato di grande utilità; tutti gli operatori, allo stato, sono in grado di utilizzarlo.

Vengono, altresì utilizzati, dal funzionario addetto, gli applicativi creati per il recupero delle spese di giustizia.

Pur approfondendo sia i magistrati che il personale amministrativo il massimo impegno organizzativo per migliorare la qualità e quantità del servizio giustizia reso ai cittadini, non si può fare a meno di sottolineare la necessità che le risorse umane e finanziarie siano quantitativamente e qualitativamente adeguate, unitamente all'esigenza di poter disporre di un quadro normativo chiaro e semplificato che agevoli effettivamente l'incremento della efficienza del sistema giustizia italiano al fine di adeguarlo agli standard europei.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Per quanto riguarda il contenzioso civile presso il Tribunale di Cagliari si deve rilevare che l'analisi dei flussi e delle pendenze relativi al periodo di tempo compreso tra il 1° luglio 2017 ed il 30 giugno 2018 evidenzia che anche quest'anno, così come lo scorso, le **definizioni (9.390) sono state superiori alle nuove iscrizioni (8.910)**: ha continuato perciò a contrarsi, a fine periodo, il debito giudiziario accumulato negli anni precedenti, passato da una pendenza di 19.087 affari di inizio periodo a 18.607 affari di fine periodo, con una **diminuzione** in termini di valore assoluto **della pendenza** di 480 unità (erano state 582 lo scorso anno) ed in termini percentuali superiore al 2% (era stato del 2,95% lo scorso anno).

In particolare, sono stabili i nuovi ricorsi (1.559 contro i 1.565 del periodo precedente) ex art. 35 del D. L.gs. n. 25 del 2008 (protezione internazionale).

Nelle altre materie di contenzioso le nuove iscrizioni hanno fatto registrare una significativa riduzione essendo passate dalle 8.142 dell'anno precedente alle 7.351 (-791) dell'anno in esame con una riduzione percentuale superiore al 10%. In particolare sono significativamente **aumentate le sopravvenienze nel sottogruppo Diritti reali e successioni** (passate da 730 a 1.053 = +323), **mentre sono diminuite quelle nel sottogruppo Obbligazioni e contratti** (2.730 nuovi procedimenti rispetto ai 3.234 del periodo precedente con una riduzione di 504 processi in termini assoluti e superiore al 15% in termini percentuali).

Con riferimento al **sottogruppo famiglia** è costante l'aumento delle sopravvenienze passate da 1.245 a 1.721 dell'anno precedente; le definizioni sono state 1.697.

I nuovi ricorsi per separazioni consensuali sono state 653 e le definizioni 561.

Sostanzialmente **in equilibrio risultano i dati della Sezione Specializzata Agraria** che – anche in ragione del modesto numero delle nuove iscrizioni (11) – riesce a definire il contenzioso in tempi brevi.

In flessione sono i dati sui decreti ingiuntivi: 3.112 nuove iscrizioni (di cui 363 sub da sfratto per morosità) di quest'anno a fronte dei 3.713 (di cui 417 sub da sfratto) dell'anno precedente che sono state in gran parte definite (3.070) determinando a fine periodo una pendenza finale di 1.538 (in leggera crescita rispetto ai 1.496 dello scorso anno).

Un discorso a parte merita, per la notevole complessità della materia, l'analisi dei dati statistici relativi alla Sezione Imprese nella quale la pendenza iniziale di 87 fascicoli si è arricchita di 77 nuove iscrizioni (erano state 49 lo scorso anno) (+12 sub come lo scorso anno), con una leggera diminuzione delle definizioni passate dalle 55 dell'anno precedente (6 con sentenza e 49 con altre modalità) alle 35 del presente anno (12 con sentenza e 23 con altra modalità) e una pendenza finale di 129 procedimenti.

La sezione commerciale (escluso la materia strettamente attinente al settore imprese) ha registrato 754 nuove iscrizioni a fronte di 1.005 definizioni.

In **netto miglioramento** i dati relativi alle **esecuzioni mobiliari**: nel periodo di riferimento l'ufficio ha registrato una pendenza iniziale di 2.347 e un numero di 3.137 di nuove iscrizioni, con un numero di definizioni pari a 3.399 ed una pendenza finale di 2.085.

In **leggero miglioramento** sono anche i dati del settore delle **esecuzioni immobiliari**. Le procedure pendenti al 1 luglio 2017 erano 4.082; nel corso del periodo in considerazione sono state registrate 500 nuove iscrizioni (in leggera flessione rispetto alle 557 del periodo precedente), 529 definizioni (contro le 506 del periodo precedente) ed una pendenza finale di 4.053 procedure.

Quanto ai fallimenti e alle procedure concorsuali, le opposizioni allo stato passivo, registrano un numero di cause pendenti ad inizio periodo pari a 117, le nuove iscrizioni sono state 62 (65 per l'anno precedente), 48 definizioni (contro le 79) mentre la pendenza finale è di 131.

Le pendenze delle procedure in fase prefallimentare registra ad inizio periodo 158 procedure, le sopravvenienze sono state in numero di 359 (contro le 440 del periodo precedente), le definizioni sono state 364 (contro le 446 del periodo precedente), i procedimenti finali pendenti 153 (contro i 128 del periodo precedente).

Il numero di fallimenti dichiarati sono stati 183 (contro i 221 del periodo precedente) quelli chiusi 185 (contro i 139 dell'anno precedente); restano pendenti e aperti 1.014 fallimenti già dichiarati (contro i 1.076 dell'anno precedente).

Quanto ai concordati, si registra una sopravvenienza di 14 ricorsi (contro i 18 dell'anno passato); i concordati chiusi sono stati 14 (contro i 16 del periodo precedente) e la pendenza finale è pari a 18 procedure (come ad inizio periodo).

Per quanto concerne la Volontaria Giurisdizione sono stabili le sopravvenienze relative ai procedimenti di famiglia e ex minorili: sono state 494 nel periodo in considerazione, mentre erano 500 nel periodo precedente. Le definizioni, con decreto, sono state pari a 422, in flessione rispetto all'anno precedente (518).

Un settore che fa registrare un costante e forte aumento delle sopravvenienze è sempre quello delle procedure di volontaria di giurisdizione legato alle tutele, curatele e ed amministrazioni di sostegno incardinate presso l'ufficio del giudice tutelare. Già da diversi anni questo settore ha fatto registrare un costante e significativo incremento degli affari a seguito dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. Già, in occasione della relazione relativa all'anno precedente, si era evidenziato come l'istituto dell'amministrazione di sostegno comportasse un numero di iscrizioni di ricorsi assai più elevato e un altrettanto incremento numerico dei decreti emessi nel corso della gestione delle singole procedure. Questo significativo aumento delle sopravvenienze e delle pendenze si è inevitabilmente tradotto in un corrispondente incremento dei provvedimenti emessi nell'ambito delle gestioni relative alle tutele ed alle amministrazioni di sostegno, procedure che, per l'anno di riferimento, segnano una pendenza iniziale pari a 7.462, con 1.383 nuovi ricorsi (contro i 1.497 del p.p.), 793 definizioni e una pendenza finale di 7.966.

RIEPILOGO PER SEZIONE CONTENZIOSO CIVILE					
DAL 01/07/2017 AL 30/06/2018					
PRIMA SEZIONE					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (5398)		PEND. FINALI
			SENT.	ALTRI	
8307	5039		1572	3828	7946
di cui OPP. STATO PASSIVO					
117	62		0	48	131
SECONDA SEZIONE					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (3940)		PEND. FINALI
			SENT.	ALTRI	
10678	3783		1376	2567	10518
SEZIONE IMPRESE					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (35)		PEND. FINALI
			SENT.	ALTRI	
87	77		12	23	129
SEZIONE AGRARIA					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (14)		PEND. FINALI
			SENT.	ALTRI	
15	11		9	5	12
RIEPILOGO TOTALE					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (9390)		PEND. FINALI
			sentenze	ALTRI	
19087	8910		2969	6423	18605
DECRETI INGIUNTIVI					
PEND. INIZIALI	ISCRITTI		DEFINITI (3070)		PEND. FINALI
	SUB da sfratto	NUOVI	ACCOLTI	ALTRI	
1496	363	2749	2322	748	1538

PRE FALLIMENTARE			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
158	359	364	153
FALLIMENTI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
1016	183	185	1014
CONCORDATI PREVENTIVI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
18	14	14	18
TOTALE SEZIONE			
<i>1192</i>	<i>556</i>	<i>563</i>	<i>1185</i>
ESECUZIONI IMMOBILIARI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
4082	500	529	4053
ESECUZIONI MOBILIARI			
PEND. INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PEND. FINALI
2347	3137	3399	2085

L'analisi dei flussi e delle pendenze relativi al periodo di tempo compreso tra il 1° luglio 2017 ed il 30 giugno 2018 evidenzia che la Sezione Lavoro anche quest'anno, nonostante l'altissimo numero di nuove iscrizioni e la nota insufficienza dell'organico, è riuscita, grazie al costante impegno profuso, a neutralizzare il flusso delle sopravvenienze e a svecchiare, in qualche misura, i ruoli dei giudici, senza però incidere l'entità del debito giudiziario acquisito negli anni precedenti.

A fronte di una pendenza iniziale di **8443** affari (pari a un carico medio pro capite di 1299 procedimenti), si è registrato un volume di nuove iscrizioni, pari a **5543** unità, sostanzialmente stabile rispetto a quelle dell'anno precedente (5546 unità), che ha determinato un carico aggiuntivo di **852** affari per ciascun giudice. L'analisi del dato disaggregato evidenzia, poi, che a fronte della sostanziale stabilità delle sopravvenienze relative alle cause di previdenza e assistenza obbligatoria, risultate pari al 30 giugno 2018 a 2674 unità rispetto alle 2673 dell'anno precedente, e dei ricorsi per ingiunzione, risultati pari a 1517 unità, sono state introitate 1352 nuove cause di lavoro pubblico contrattualizzato e di lavoro privato, di cui ben 218 costituite da procedimenti cautelari,

procedimenti ex lege Fornero e ricorsi ex art. 28 della legge 300/1970. Si tratta, come è noto, di procedimenti di notevole impegno, non solo per l'oggetto della controversia – per la maggior parte licenziamenti con tutela reale – ma, altresì, per la necessità di fissare un'udienza e di definire il procedimento nei tempi strettissimi imposti dalla legge. Detta procedura influisce negativamente sulla programmazione del lavoro da parte dei magistrati della sezione – impegnati nella loro fissazione e trattazione con frequenza quasi settimanale – a conferma dell'assoluta insufficienza dell'organico della Sezione.

Nonostante tali oggettive difficoltà è stato conseguito un livello di definizioni, pari nel complesso a 5641 unità, di cui 1203 nel settore del lavoro pubblico contrattualizzato e privato (compresi 205 cautelari), 1564 decreti ingiuntivi e 2794 nella cause di previdenza e assistenza obbligatoria. Il dato, nonostante la flessione registrata rispetto all'anno precedente – nel quale le definizioni avevano raggiunto le 6371 unità – può essere considerato positivo ove si consideri che è stato comunque in grado di superare le nuove iscrizioni di 98 unità ($5641 - 5543 = 98$), determinando a fine periodo una corrispondente e marginale riduzione della pendenza, assestatasi a 8.345 affari.

La coassegnazione di ruoli ai tre GOT, a ciascuno dei quali sono state attribuite, secondo un collaudato modulo, cause della medesima tipologia (cause previdenziali in materia di amianto, causa in materia di opposizione ad ATP e cause relative ad avvisi di addebito di valore non superiore a € 20.000,00, in misura pari a 100 per quanto attiene alle opposizioni ad avvisi di addebito o a cartella) ha consentito l'eliminazione di 257 cause.

SETTORE PENALE

Dibattimento

Presso il Tribunale si osserva che le riforme più recenti soprattutto in materia processuale – come già sudelineate - o non hanno ancora prodotto effetti o hanno prodotto effetti allo stato ancora non apprezzabili e, comunque, nella quasi totalità non rilevabili statisticamente, in particolare in materia: **1)** di prescrizione, in quanto disciplina applicabile solo ai reati commessi dopo l'entrata in vigore della legge n 103/2017; **2)** di estinzione del reato per condotte riparatorie essendo state le pronunce pari a zero; **3)** di pronunce di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto anch'esse pari a zero; **4)** di nuovi termini per esercizio dell'azione penale (art. 407 co 3 bis c.p.p.) che prevedibilmente comporteranno nell'immediato futuro una maggior concentrazione di procedimenti dibattimentali nel medesimo periodo, che il Tribunale - con l'attuale organico di giudici e di personale amministrativo – sarà difficilmente in grado di sostenere; **5)** di processo a

distanza (la cui entrata in vigore è stata di recente prorogata) con prevedibili problematiche per la disponibilità di un'unica aula attrezzata a tale fine destinata ai processi di competenza della Corte d'Assise e già utilizzata anche dall'ufficio GIP/GUP per la carenza di aule d'udienza, oltre che per le videoconferenze; **6)** di misure di prevenzione per l'attribuzione di competenza al Tribunale del Distretto con concentrazione presso quello di Cagliari delle procedure che prima erano ripartite fra i vari tribunali senza implementazione dei magistrati e del personale amministrativo addetto (risultano sopravvenuti 24 procedimenti a fronte degli 8 pendenti alla data del 1 luglio 2017, di cui 20 personali, 3 sia personali sia patrimoniali e 1 solo patrimoniale); **7)** di ampliamento dell'ambito dei reati procedibili a querela in ragione dei termini previsti per consentire alle persone offese di presentare la querela con un prolungamento, nell'immediato, dei tempi di trattazione della maggior parte dei processi cui si applica la nuova normativa.

Presso il Tribunale l'istituto della messa alla prova e l'ampia depenalizzazione operata con i d.lgs. n° 7 e 8 del 2016 continuano a contribuire ai fini della riduzione del carico complessivo di lavoro dell'Ufficio, in termini tuttavia non numericamente quantificabili, non essendo possibile estrarre dal sistema *SICP* i relativi dati disaggregati. Per la messa alla prova i rapporti con l'UEPE sono regolamentati da apposita convenzione.

A seguito della prevista copertura INAIL (legge di bilancio 2017) anche a favore dei soggetti ammessi alla prova si è ridotto il numero delle associazioni disponibili a prendere in carico tali imputati.

È in costante sofferenza il dibattimento monocratico nel quale sono stati differenziati i procedimenti a trattazione prioritaria rispetto agli altri: mentre i primi sono fissati entro l'anno, per gli altri l'udienza di prima trattazione è fissata a distanza di oltre due anni e mezzo nonostante il massiccio impiego sistematico dei Giudici onorari, utilizzati nel settore dibattimentale nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica a citazione diretta, limitatamente alle cause aventi per oggetto reati e vicende ritenute di modesta gravità e di più facile valutazione, secondo le previsioni inserite nelle tabelle di organizzazione dell'ufficio.

Nel rito monocratico sono sopravvenuti 3.529 procedimenti (contro i 3.743 del periodo precedente) e i definiti sono stati 3.913 (contro i 3.955 del periodo precedente) con una conseguente diminuzione delle pendenze finali passate da 5.157 a 4.773.

I tempi di definizione dei processi è pari in media a 492 giorni, le udienze sono state 2.144.

Quanto al Tribunale in composizione collegiale i pendenti all'inizio del periodo erano 305, i

sopravvenuti 131 (in aumento rispetto ai 117 del periodo precedente), i definiti, in notevole aumento rispetto al periodo precedente (116), con una pendenza finale, altrettanto significativamente contratta, di 230.

I tempi medi di durata dei processi in media è pari a 692 giorni, le udienze sono state 487.

I procedimenti relativi alle misure di prevenzione pendenti al 1 luglio 2017 erano 9 (di cui 6 personali, 2 patrimoniali e 1 personale/patrimoniale); ne sono poi sopravvenuti 24 (di cui 20 personali, 1 patrimoniale e 3 personali/patrimoniali) e ne sono stati definiti 25 (di cui 22 personali, 2 patrimoniali e 1 personale/patrimoniale), con una pendenza di 8 (di cui 4 personali, 1 patrimoniale e 3 personali/patrimoniali).

I procedimenti del Tribunale del riesame sopravvenuti nel periodo sono pari a 374.

Si segnala quanto alla natura dei reati oggetto dei procedimenti:

1) quelli per reati contro la Pubblica Amministrazione sono pari a 445;

2) quelli per reati contro l'autorità giudiziaria sono 493;

3) non sono presenti procedimenti per reati di associazione di tipo mafioso, mentre quelli per associazione per delinquere sono 2 e quelli per associazione finalizzata all'attività di cessione di sostanze stupefacenti 25, mentre quelli per detta attività (senza possibilità di distinguere fra i vari tipi di sostanze stupefacenti) sono 40.

4) quelli per i delitti d'incendio, incendio boschivo e danneggiamento seguito da pericolo d'incendio sono pari rispettivamente a 10, 4, e 26;

5) quelli per i delitti di violazione degli obblighi familiari, di maltrattamenti e di atti persecutori sono pari rispettivamente a 130, 155 e 101;

6) quelli per i delitti di lesioni, lesioni aggravata e minaccia sono pari, rispettivamente, a 348, 223 e 211;

7) quelli per i delitti di omicidio, omicidio colposo, lesioni colpose sono pari, rispettivamente, a 3, 21 e 90 mentre non risultano procedimenti per omicidio stradale;

8) quelli per i delitti contro la persona nelle forme aggravate previste dagli articoli 576 e 577 sono pari, rispettivamente, a 90 e 19;

9) non risultano delitti per motivi di discriminazione razziale, etnica o religiosa;

10) quelli per i delitti diffamazione e diffamazione a mezzo stampa sono pari, rispettivamente a 61 e a 1;

11) quelli per i delitti di prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico sono pari, rispettivamente, a 3, 7 e 3;

12) quelli per i delitti di violenza sessuale, aggravata (anche per la minore età della vittima), atti sessuali nei confronti di minori, corruzione di minori sono pari, rispettivamente, a 39,13, 12 e 1;

13) quelli per i delitti di violenza privata e violazione di domicilio sono pari rispettivamente a 58 e 46;

14) quelli per i reati in materia informatica sono pari a 12;

15) quelli per i delitti di furto, furto aggravato e furto in abitazione e con strappo sono pari rispettivamente a 568, 547 e 59, mentre le rapine, le estorsioni, le appropriazioni indebite e i danneggiamenti sono pari, rispettivamente a 69, 44, 144 e 132;

16) quelli per i delitti di truffa, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica sono pari, rispettivamente, a 328,13 e 13, mentre i reati di fraudolento danneggiamento di beni assicurati e mutilazioni della propria persona, nonché di usura sono pari, rispettivamente, a 642 e a 5;

17) quelli per i delitti di ricettazione sono pari a 329, mentre non risultano procedimenti per le varie tipologie di riciclaggio;

18) quelli per i reati in materia edilizia sono pari a 99, per le contravvenzioni di cui alla lettera a, b, e c ne risultano rispettivamente 1,18,31, ed uno solo per lottizzazione;

19) quelli per i reati in materia ambientale sono 187;

20) quelli per i reati fallimentari sono pari a 28, di cui 16 bancarotte fraudolente e 12 semplici;

21) quelli per false comunicazioni sociali sono 2;

22) quelli per i reati in materia tributaria sono pari a 67.

Quanto all'andamento della **prescrizione**, si registrano nel periodo **320** sentenze dibattimentali di non doversi procedere per essere il reato estinto per prescrizione in diminuzione rispetto alle **376** del periodo precedente.

Infine, le richieste di misure di prevenzione personali e reali nel periodo sono state 26 (21 personali e 5 patrimoniali) (contro le 15 del periodo precedente) di cui accolte 14 (contro 10), 8 rigettate (contro 3), 4 pendenti; 5 decreti di sequestro adottati (contro 2); 2 confische (contro 1 del periodo precedente).

Per quanto attiene al sequestro di cui all'art. 12-*sexies* D.L. 306/92 sono sopravvenuti 11 procedimenti.

Ufficio GIP-GUP

Negli ultimi anni, compreso il periodo immediatamente precedente a quello in esame, è proseguito il trend favorevole della sezione GIP/GUP già evidenziato negli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda pendenze e procedimenti definiti.

La tendenza positiva si è infatti ulteriormente consolidata anche nell'anno in esame. In particolare, si è verificata un'ulteriore diminuzione delle pendenze finali passate **da 7.693 (al 30/06/2017) a n. 6.307 procedimenti pendenti a fine periodo (-1386)**.

Il lusinghiero risultato è dipeso dal costante elevato numero delle definizioni pari a **12.246** procedimenti, sempre ragguardevole anche se inferiore a quello del periodo precedente nel quale erano state **14.158**.

Il dato positivo delle definizioni consente di contrastare il numero delle sopravvenienze **(10.860)** che sono ancora stabili rispetto al periodo precedente **11.232** (-372) in quanto l'aumento delle richieste di rinvio a giudizio o di archiviazione è stato momentaneamente compensato da una diminuzione di altro tipo di richieste.

Si può affermare che il positivo risultato del miglioramento delle pendenze è frutto di una maggiore efficienza della Sezione, soprattutto nel settore dei decreti penali, e di una costante eccellente laboriosità dei magistrati e della Cancelleria, nonostante il numero dei magistrati sia rimasto invariato rispetto all'anno precedente (otto su un organico di dieci).

I dati statistici generali sono confermati anche dai dati delle varie tipologie di definizioni in cui è ancora più evidente il costante ed impegnativo lavoro dei magistrati addetti alla Sezione, come si può evincere anche dalla tipologia dei reati quantitativamente e qualitativamente più diffusi.

Tra i procedimenti definiti, ben **709** sono state **le sentenze di applicazione pena**, ancora una volta in aumento (+ 18) rispetto al periodo precedente (n. 691), e **459** sentenze a seguito di **giudizio abbreviato**, in leggera diminuzione rispetto al periodo precedente nel quale le sentenze

pronunciate con tale rito erano state n. 499 (peraltro in netto aumento rispetto ai periodi precedenti).

Peraltro, è bene precisare che una buona parte delle opposizioni viene definita dallo stessa Sezione G.I.P. con riti speciali di diversa natura, da ultimo anche con un notevole numero di sospensioni del procedimento e messa alla prova.

I dati sopra indicati sono significativi non solo della quantità ma soprattutto della qualità del lavoro della Sezione, soprattutto in relazione ai reati più impegnativi, come dimostra il numero di sentenze.

Nel periodo considerato sono pervenute n. **11** richieste di assistenza giudiziaria (rogatorie dall'estero) a fronte delle n. 24 del p.p. e sono stati emessi **6** mandati di cattura europeo (nessuno nel periodo).

Quanto all'andamento della prescrizione si sono registrate nel periodo n. **1.202 decreti di archiviazione per prescrizione del reato** (dato costante rispetto al periodo precedente n. 1.214) e n. 23 sentenze ex art. 425 cod. proc. pen. per prescrizione del reato (a fronte delle 6 nel p.p.).

Nel periodo in esame sono state depositate n. 293 sentenze ex art. 129 per prescrizione (a fronte delle 1.203 del periodo precedente) e n. 300 sentenze per altre formule di proscioglimento previste dalla norma citata, in nettissimo calo rispetto al passato, a dimostrazione della bontà del lavoro svolto dalla Sezione e della migliore organizzazione della Cancelleria.

Si devono ribadire le considerazioni già svolte l'anno precedente con riferimento al sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali.

Il deciso miglioramento per l'attività in materia di notifica nei confronti dei difensori degli imputati e delle parti offese può essere ulteriormente incrementato se si eliminano alcuni aspetti di inefficienza, come le comunicazioni interne con altri uffici giudiziari e la più volte lamentata mancanza di un collegamento del sistema SNT con gli UNEP per le notifiche agli imputati che crea una duplicazione dell'attività amministrativa ed un conseguente ritardo nell'attività di notifica in quanto la Cancelleria, dopo aver proceduto alla notifica telematica alle parti private, deve procedere alla predisposizione cartacea per l'invio degli atti all'UNEP per la notifica all'imputato.

Riassumendo in estrema sintesi i dati sopra analizzati si può evidenziare i seguenti punti:

- nonostante le due vacanze nei ruoli di magistrati, la Sezione G.I.P. – G.U.P. ha comunque mantenuto un elevato standard di rendimento grazie alla dedizione al lavoro dei colleghi ed al miglioramento costante del rendimento della Cancelleria; in tal modo è riuscito ancora un

volta a ridurre il numero di pendenze complessive, progressivamente riducendo l'arretrato nel settore dei decreti penali;

- si inizia tuttavia a sentire l'effetto anche sulla Sezione G.I.P. di importanti riforme legislative (c.d. Riforma Orlando), in particolare per quanto riguarda l'incremento del numero di richieste di proroghe indagini preliminari, archiviazioni e rinvii a giudizio, a causa della modifica della normativa sul termine di esercizio dell'azione penale;

- nell'analisi delle singole categorie di reato costituiscono dati significativi il costante elevato numero di reati contro la Pubblica Amministrazione e di reati contro il patrimonio (in particolare le rapine); gli omicidi nei confronti di donne (quattro) ed il numero ragguardevole di reati di stalking e di maltrattamenti in famiglia, significativi dell'elevata conflittualità sociale e del disprezzo verso le persone offese; sono assai impegnativi per la Sezione i procedimenti per riduzione in schiavitù, spesso nei confronti di numerosi imputati detenuti.

TRIBUNALE DI SASSARI

Presso il Tribunale di Sassari, per quanto riguarda il settore **civile** si osserva che nell'anno 2018 le uniche riforme significative hanno riguardato l'introduzione delle vendite immobiliari telematiche.

Come noto a decorrere dal 10 aprile 2018 la vendita con modalità telematiche è diventata la regola, salvo specifica diversa disposizione del giudice dell'esecuzione (cfr. art. 569, comma IV, c.p.c. come novellato dal d. l. 59/2016, convertito con legge 119/2016).

Nel corso dell'anno tale nuova modalità di svolgimento delle vendite è stata oggetto di studio e di svariate interlocuzioni tra i magistrati addetti all'ufficio e i rappresentanti delle categorie professionali che svolgono le funzioni di delegato alla vendita (avvocati, commercialisti, notai). In concreto si è ritenuto che non ricorressero i presupposti per una applicazione generalizzata di tale disposizione e che, pertanto, le vendite forzate disposte dovessero proseguire con le modalità tradizionali in attesa di chiarire alcuni punti oscuri della normativa secondaria in ordine ai criteri da utilizzare per la scelta del gestore delle vendite telematiche.

Si è avviata una interlocuzione con la Corte d'Appello e con gli altri Tribunali del Distretto al fine di giungere ad un orientamento comune.

Si è, quindi, stabilito che tutte le ordinanze di vendita da emanarsi in data successiva al 10.4.2018 siano da considerarsi emanate con la deroga in materia di vendita telematica stabilita

dall'art. 569, comma IV, c.p.c. fino alla data del 30.9.2018 momento nel quale si è stimato possano essere state superate le difficoltà riscontrate in questa fase iniziale. A breve, pertanto, dovrebbero essere emanate le prime ordinanze di vendita telematica, presumibilmente prevedendo la modalità c. d. 'sincrona mista' che consente agli offerenti di presentare validamente le offerte anche secondo le modalità tradizionali.

E' inoltre di imminente avvio, limitatamente alle sole procedure esecutive immobiliari, un piano di smaltimento dell'arretrato che consenta di fissare entro il 2019 l'udienza ex art. 569 c.p.c. per tutte le procedure pendenti.

Quanto al **settore penale**, si osserva che gli effetti della riforma del processo penale (L. 23.06.17 n. 103), non sono stati quelli sperati per lo scarsissimo ricorso all'istituto dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (previsto dall'art. 162 ter c.p.), mentre hanno consentito di definire diversi processi - sospesi da tempo - per irreversibile incapacità dell'imputato non pericoloso (art. 72 bis c.p.p.). Percentualmente, in concreto, poco significative le disposizioni relative alla modificata disciplina del regime di procedibilità per taluni reati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 16, lettere a) e b), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103, in ordine alla quale si sta dando corso ai connessi adempimenti informativi (disposizione transitoria, art. 12). Anche gli effetti delle precedenti riforme, soprattutto in materia processuale, nonostante lo sforzo legislativo, incidono ancora in maniera poco significativa sulle numerose pendenze dibattimentali, rimanendone frustrati propositi e finalità. Ci si riferisce, innanzitutto, all'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, ancora nel complesso poco attuata e percentualmente assai poco significativa, che, ove non rilevata all'esito delle indagini, spesso per i connessi onerosi adempimenti procedurali (art. 411 c. 1 bis c.p.p.), implica comunque il pervenire del fascicolo a dibattimento, con i correlati incombenti e conseguenze. Risulta di scarso rilievo il difficile epilogo previsto ai sensi dell'art. 469 c. 1 bis c.p.p., con declaratoria d'improcedibilità prima del dibattimento che, salvo rare ipotesi di non punibilità emergenti *ictu oculi*, ritraibili dalla sola contestazione e dalle ravvisate condizioni soggettive (certificato penale presente nel fascicolo processuale), presuppone, a tal fine, quantomeno la conoscenza di ulteriori decisivi elementi, ed è condizionata - oltre che a specifici oneri informativi (Cass. 47039/15) - alla mancata opposizione del P.M. e dell'imputato, con rinuncia alla verifica dibattimentale (Cass. 25539/17, 12305/16). Una volta esclusa tale evenienza, ne consegue la celebrazione del processo, ovviamente dispendioso sotto diversi profili - si pensi all'espletamento dell'attività istruttoria e, non ultimo, agli ormai frequenti oneri connessi all'ammissione delle parti al patrocinio a spese dello Stato - all'esito del quale, eventualmente,

ravvisare la predetta causa di non punibilità, pronunciando sentenza assolutoria, seppure produttiva delle note conseguenze nel giudizio civile o amministrativo di danno (art. 651 bis c.p.p.). In tal caso non si realizza alcun reale effetto deflattivo, né benefico risparmio di energie processuali e patrimoniali. Servirebbe un ripensamento complessivo dell'istituto in maniera tale da concentrarne l'applicazione nella fase di chiusura delle indagini, magari con maggiori spazi di discrezionalità, lasciando al dibattimento le sole ipotesi residuali, più complesse, meritevoli di un qualche ulteriore approfondimento nell'applicazione piena del contraddittorio, anche in relazioni ai dispiegati effetti nei giudizi risarcitori.

Ancora poco frequente anche a Sassari e percentualmente di scarso significato statistico il ricorso alla sospensione del processo con messa alla prova. Ciò è determinato dalle difficoltà d'accesso ed attuative dell'istituto e, non ultimo, anche dall'applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste (art. 168 ter c. 2, c.p.). La depenalizzazione ha sortito importanti e percepibili effetti soprattutto in relazione all'innalzamento delle soglie per l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali, con significative ricadute sulle pendenze, mentre per i reati del codice (art. 2 D.L.vo n. 8/2016), così come per i pochi abrogati e modificati (artt. 1 e 2 D.L.vo n. 7/2016), si registrano scarsi risultati pratici, salvo che per il reato d'ingiurie e per la nuova formulazione del danneggiamento (art. 635 c. 1 c.p.).

Si conferma efficace sul piano deflattivo la revisione del sistema sanzionatorio penale tributario (D.L.vo 24.09.15 n. 158), ancorché ormai i suoi effetti si dispiegano soprattutto nella fase delle indagini preliminari.

Il settore del contenzioso civile (ed anche quello della sezione lavoro) è completamente informatizzato. Tutti i verbali ed i provvedimenti vengono redatti e gestiti telematicamente, al pari di tutte le comunicazioni della cancelleria. Il Tribunale è uno dei pochi che utilizza la Consolle dell'Udienza per la gestione delle udienze monocratiche e collegiali. Anche in ambito fallimentare e delle esecuzioni l'automazione procede speditamente ed anzi aumenta notevolmente anche grazie alle capacità specifiche dei giudici addetti a tali settori. Le criticità nell'uso del PCT si rilevano con riferimento ai procedimenti di Volontaria Giurisdizione, quando non introdotti da un avvocato e per i procedimenti collegiali in materia di famiglia, a causa di limiti oggettivi del programma che non consentono la trattazione telematica: si pensi solo che tutt'ora non è operativo l'intervento del Pubblico Ministero. Tuttavia anche tale ultimo limite alla completa informatizzazione delle procedure civili è in via di superamento, essendo prossima la formazione del personale dell'Ufficio del P.M. che si occuperà del 'lato P.M.' del PCT, rendendo così più rapida la definizione delle procedure di famiglia.

Per quanto concerne gli **Uffici del Giudice di Pace** in via generale può dirsi che, mentre l'Ufficio di Sassari, superata la fase di criticità dovuta al trasferimento nei locali che ospitano la sezione distaccata di Corte d'Appello e risolti alcuni problemi di organizzazione e di conflittualità interna, oggi può dirsi che funzioni regolarmente, altrettanto non può dirsi degli Uffici mantenuti a carico degli Enti locali. Invero nonostante il lodevole impegno personale dei Giudici, tali Uffici o si dimostrano del tutto inefficienti, o lavorano al limite dell'accettabilità. Le risorse umane e materiali poste a disposizione degli uffici sono scarse, e tardive o spesso assenti le risposte dei Comuni alle esigenze manifestate dai magistrati, nonostante le ripetute sollecitazioni.

Quanto all'applicazione delle disposizioni in tema di patrocinio a spese dello Stato, risultano essere state proposte al Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari, ben 1.548 istanze (di cui accolte n. 1.494, n. 42 respinte, n. 4 inammissibili, n. 8 oggetto di rinuncia dell'istante).

Nel complesso assai positivo, anche quest'anno, è stato il contributo dei G.O.P., i quali, hanno fornito un indispensabile supporto nella sostituzione dei magistrati assenti dall'ufficio ovvero trasferiti, sino alla loro sostituzione e nel far fronte alle ingenti sopravvenienze. Com'è noto la riforma della magistratura onoraria ha comportato una rilevante riduzione delle possibilità di utilizzo dei GOP, solo in parte compensata dal loro inserimento nell'Ufficio del Processo, di prossima istituzione nel Tribunale (per settori, dapprima in quello del lavoro e della previdenza e poi negli altri). In ogni caso a tutt'oggi risulta imprescindibile per il corretto funzionamento del Tribunale l'apporto costantemente fornito dai Giudici Onorari.

TRIBUNALE DI NUORO

Presso il Tribunale di Nuoro, nel settore del contenzioso civile rispetto al 30 giugno dello scorso anno - e dunque in nove mesi - le pendenze sono diminuite del 9%; nel settore del lavoro e della previdenza sociale le pendenze sono diminuite dell'11%, e nel settore della volontaria giurisdizione (considerata al netto dell'attività del giudice tutelare) sono diminuite del 10%. La riduzione complessiva delle pendenze relative all'intera area SICID è stata del 10%; ed è stata del 31% rispetto ai 4562 procedimenti pendenti al 31/12/2014.

Sono in costante discesa anche i procedimenti ultratriennali.

Anche nel settore della materia fallimentare e delle esecuzioni, le pendenze sono diminuite del 14%.

Le procedure ultratriennali al 31 marzo 2018 sono complessivamente 425 (pari al 55% del totale), di cui 137 nella materia concorsuale, 263 nelle esecuzioni immobiliari e 25 in quelle mobiliari.

Non è poi superfluo evidenziare che i detti risultati sono stati raggiunti nonostante le gravi scoperture di organico che ciclicamente affliggono il Tribunale (per trasferimenti, assenze per maternità e congedi e altro), e grazie alla disponibilità e allo spirito di sacrificio di tutti i giudici (togati e onorari) e del personale amministrativo addetto alla sezione civile.

Per quanto riguarda gli effetti delle più recenti riforme, non può che ribadirsi l'incremento degli affari civili e di volontaria giurisdizione determinato dalle riforme della filiazione e dal nuovo riparto delle competenze tra Tribunale per i minorenni e Tribunale ordinario, il quale negli ultimi anni si è visto gravato da un considerevole numero di procedimenti già di competenza del primo senza che a ciò sia corrisposto alcun riequilibrio degli organici o sia stata prevista anche solo la possibilità per il Tribunale ordinario di giovare dell'apporto dei magistrati onorari specializzati, che viceversa presso i Tribunali per i minorenni forniscono un contributo estremamente rilevante e altamente apprezzato.

Le recenti riforme processuali non risultano aver avuto un impatto significativo. Istituti quali il trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti arretrati o la trasformazione del rito ordinario in rito sommario sono rimasti del tutto privi di applicazione. Più in generale, nessuna delle iniziative messe in campo ha avuto l'effetto di attenuare in maniera sensibile il "collo di bottiglia" determinato dalla fisiologica impossibilità, per i giudici civili, di trattenere in decisione le cause contemporaneamente all'esaurimento della fase istruttoria; impossibilità determinata dal fatto che - nonostante limitati vantaggi, in termini di tempo di redazione dei provvedimenti, derivanti dalla progressiva informatizzazione dei fascicoli, e l'impiego dei giudici onorari a supporto dei magistrati togati - i procedimenti maturi per la decisione sono sempre in numero di gran lunga superiore al numero di sentenze che nello stesso arco di tempo è possibile depositare senza incorrere in ritardi rilevanti.

Nemmeno pare aver prodotto significativi risultati l'istituto della negoziazione assistita nella materia della famiglia o la possibilità di procedere alla separazione, al divorzio o alla modifica delle relative condizioni innanzi all'ufficiale dello stato civile: si tratta di istituti la cui concreta applicazione è limitata a casi del tutto sporadici, e privi quindi di concreta incidenza sui flussi in entrata.

Ancora una volta, tra le problematiche di maggior rilievo merita di essere sottolineato il grande numero di procedimenti che vede coinvolto il gestore del servizio idrico integrato della Regione Sardegna, che continuano a costituire una percentuale significativa dell'intero contenzioso civile pendente presso il Tribunale al punto da costituire un dato patologico, esorbitando di gran lunga dall'ordinaria fisiologia dei rapporti tra un qualunque gestore di servizi pubblici e la propria utenza.

Per quanto concerne il **settore penale**, solo nel mese di aprile 2019 sarà possibile sostituire nei loro ruoli i giudici trasferiti, e coprire finalmente, dopo una vacanza protrattasi per oltre tre anni (dal dicembre 2015), uno dei posti di giudice assegnati alla sezione, con i tre magistrati ordinari attualmente in tirocinio destinati a questo ufficio, oltre che ripristinare un numero adeguato di udienze collegiali.

Sino ad allora, l'organico dei giudici assegnati alla sezione penale sconterà una scopertura pari al 60%, essendo vacanti 3 dei 5 posti previsti.

Con riferimento al movimento degli affari penali, alla data dell'1 luglio 2017 risultavano pendenti, per quanto riguarda il Tribunale in composizione monocratica, 2.107 procedimenti (con una riduzione di 172 rispetto ai 2.279 pendenti all'1 luglio 2016).

Sono sopravvenuti 817 procedimenti e ne sono stati definiti 1.049, con una pendenza totale a fine periodo (30 giugno 2018) di 1.875 e una riduzione di 232 (pari all'11%).

Oltre ai giudizi di primo grado, all'inizio del periodo erano pendenti 14 appelli contro sentenze emesse dal Giudice di pace, ne sono sopravvenuti 8 e ne sono stati definiti 12, con pendenza finale pari a 10.

Il dato estratto dal SICP non coincide tuttavia con quanto rilevato dal programma locale in uso nella cancelleria, che evidenzia invece una pendenza effettiva di 1.727 processi (1.704 alla data attuale).

All'1 luglio 2017 erano pendenti, di fronte al Tribunale in composizione collegiale, 77 procedimenti, ne sono sopravvenuti 40 e ne sono stati definiti 50, con una pendenza finale, al 30 giugno 2018, di 67 procedimenti (in calo del 13% rispetto alla pendenza iniziale).

Anche in questo caso la rilevazione tramite SICP non trova corrispondenza nella pendenza effettiva, atteso che alla data del 30 giugno 2018 i processi effettivamente in corso davanti al collegio risultano essere 58; la pendenza attuale è di 52 processi.

Il Tribunale del riesame per le misure cautelari reali ha trattato e definito 14 procedimenti, a fronte di 20 sopravvenuti nel periodo, con una pendenza iniziale di 1 e finale di 7.

Davanti alla Corte d'Assise non sono sopravvenuti nuovi processi, ne erano pendenti 3 e ne sono stati conclusi 2, rimanendo in corso un processo per omicidio.

Anche l'Ufficio GIP/GUP ha evidenziato, come già negli anni precedenti, un andamento positivo.

All'1 luglio 2017 erano pendenti 2.599 fascicoli nel registro "noti"; nel periodo in esame ne sono sopravvenuti 2.561 e ne sono stati definiti 2.461, con una pendenza a fine periodo di 2.699.

Nel registro "ignoti" erano pendenti - al 1° luglio 2017 - 106 procedimenti, ne sono sopravvenuti 2.185 e ne sono stati definiti 2.243, con pendenza a fine periodo di 48.

Non si rileva alcun particolare effetto delle recenti riforme processuali, mentre non ha ancora trovato piena attuazione (non essendo stato dispiegato il relativo software) il processo penale telematico.

Per quanto concerne l'ufficio del Giudice di pace di Nuoro i dati statistici relativi all'Ufficio del Giudice di pace di Nuoro possono così di seguito essere riassunti: nell'Area civile, tenuto conto della pendenza iniziale di 728 fascicoli e di una sopravvenienza di 1148 procedimenti e di una definizione di 1061, permane una pendenza di 815 procedimenti. Nell'area penale (dibattimento e GIP) a fronte di una pendenza iniziale di 246 fascicoli e di una sopravvenienza di 382 e definizione di 412 definizioni, residuano a fine periodo 216 fascicoli.

TRIBUNALE DI ORISTANO:

Presso il Tribunale di **Oristano**, per quanto riguarda il settore **civile**, si è registrato un decremento complessivo delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente del - 9,34%, derivante da una generale diminuzione delle iscrizioni, fatte eccezione per gli incrementi registrati nei fallimenti (+3,45%), nelle esecuzioni mobiliari (+31,43%) e nelle esecuzioni immobiliari (+2,50%), quale effetto della crisi economica ancora diffusa. Vi è stata una riduzione del 6,11% del numero complessivo di fascicoli esauriti, anche se in realtà l'ufficio ha mantenuto una produttività pro capite considerevole se si considera che l'organico dei magistrati togati addetti al settore civile, già privo di una unità dall'ottobre 2016, è ulteriormente diminuito di un'altra unità per effetto di trasferimento ad altro ufficio a decorrere dalla fine di dicembre 2017 (con inevitabili ripercussioni un po' in tutte le materie, per la necessità di redistribuzione del ruolo tra GOT e Togati). Emerge,

peraltro, dall'esame dei dati statistici nel settore civile incoraggianti dati positivi, quali la diminuzione delle pendenze complessive (-4,93%) ed il progressivo smaltimento dell'arretrato di più antica data (ultradecennali).

In ogni caso occorre registrare il trend positivo nell'andamento complessivo dell'ufficio, stante l'evidente generale tendenza alla diminuzione delle pendenze in tutti i settori del civile, salvo la sostanziale stabilità di fallimenti (aumentati da 132 a 133) e delle esecuzioni mobiliari (passate da 121 a 129) ove si è registrato un aumento comunque contenuto nel 6,61% (come detto derivato dalla crisi economica), oltre al tutelare (passate, compreso la V.G., da 2068 a 2290), per loro natura non dipendenti però dalla laboriosità dei magistrati.

Per quanto riguarda il settore **penale** iniziando **dall'Ufficio del dibattimento**, nel periodo in esame - 1.7.2017 - 30.6.2018 - si registra **un aumento**, seppur non rilevante (rispetto all'anno precedente ove si era registrato un leggero decremento rispetto all'analogo arco di tempo 2015-2016) delle sopravvenienze, riferito in particolar modo al ruolo monocratico. Ciononostante, le pendenze al 30.6.2018 risultano diminuite.

In particolare, le sopravvenienze si attestano sui 761 procedimenti (22 procedimenti collegiali e 739 monocratici) a fronte dei 720 (21 procedimenti collegiali e 699 monocratici) dell'analogo periodo precedente e degli 745 (38 procedimenti collegiali e 707 monocratici) del periodo corrispondente anni 2015-2016.

In leggerissimo decremento le definizioni (in aumento, però, quelle relative ai processi monocratici): sono stati definiti 729 procedimenti (697 monocratici e 32 collegiali) a fronte dei 739 e dei 895 (668 e 857 monocratici e 53 e 38 collegiali) definiti nei corrispondenti periodi precedenti, quale effetto della depenalizzazione del 2016. Il numero delle definizioni è dipeso dagli avvicendamenti dei Giudici, talvolta sostituiti in conseguenza dei trasferimenti presso altro ufficio giudiziario. Ciò ha imposto di iniziare nuovamente la celebrazione di diversi procedimenti per il mancato consenso alla rinnovazione degli atti. Nel giro, dunque, di sei mesi, tre dei cinque giudici del dibattimento sono stati trasferiti ad altra sede e, in alcuni periodi, hanno dunque operato solo tre giudici che hanno dovuto far fronte a gran parte delle incombenze normalmente distribuite tra cinque giudici.

Con riferimento **all'Ufficio Gip-Gup**, deve rilevarsi che le sopravvenienze si sono attestate sui 2028 procedimenti del registro noti a fronte dei 2058 e 2186 dei due anni precedenti, mentre le **definizioni** sono state 1763 a fronte delle 2029 e 2465 dei corrispondenti periodi precedenti. La pendenza finale è di 1046 procedimenti rispetto a 796 e 790 degli scorsi anni. I procedimenti contro

ignoti sopravvenuti nel periodo sono stati 1222 a fronte dei 1789 e 2351 dei corrispondenti periodi precedenti con una definizione di 1266 a fronte dei 1836 e 2309 del 2017 e 2016 e una pendenza finale di 10 rispetto ai 58 e 120 procedimenti dei periodi precedenti. Una delle ragioni del decremento delle definizioni può essere ricercata nella parziale stasi della dichiarazione di esecutività di molti decreti penali a causa dell'insufficiente personale di cancelleria, oberato da numerose incombenze, legate fra l'altro dalla pendenza di un maxi processo con molti stralci che stanno impegnando oltremodo i cancellieri.

In materia di misure cautelari sono stati emessi 69 provvedimenti personali rispetto ai 94 del periodo precedente e 23 provvedimenti reali (di cui 1 sequestri per equivalente) rispetto ai 29 precedenti .

Con riferimento a particolari fattispecie di reato, i procedimenti relativi ai reati contro il patrimonio si attestano sulle 254 unità (tra cui ve ne sono 31 per furti in abitazione, 2 per rapina e 8 per estorsione). Tuttavia appare significativo il dato relativo alle pendenze di processi per reati sessuali commessi prevalentemente nell'ambito familiare, mentre le tipologie prevalenti di reati contro il patrimonio non sono di particolare gravità. Relativamente alle altre fattispecie di reato, in diminuzione i processi per reati edilizi o per violazione paesaggistiche (24) e per stupefacenti (54), non pochi i processi per stalking (13). Stabili le bancarotte fraudolente (4). Nel periodo di interesse è poi stato iscritto al GIP un procedimento per omicidio volontario.

Uffici del Giudice di Pace

Per quanto concerne l'Ufficio del Giudice di Pace, occorre preliminarmente precisare che i procedimenti pendenti dei soppressi Uffici del Giudice di pace sono stati inglobati nella statistica del Giudice di Pace di Oristano a partire dal primo trimestre 2018.

In merito all'andamento della giurisdizione, dai dati forniti, nel settore **civile**, si rileva che i procedimenti ordinari sono notevolmente aumentati n. 428 (n. 278 al 30/06/2017), come anche, in misura minore i ricorsi per Decreto Ingiuntivo essendo stati in n. 439 (n. 333 al 30/06/2017).

Ciononostante, si deve rilevare una flessione del numero di procedimenti contenziosi pendenti pari, per i procedimenti ordinari, a n. 417 rispetto all'anno precedente (n. 453) corrispondente ad una riduzione dell'arretrato di circa il 7,95%, ed un lieve incremento per i D.I. pari a n.20 rispetto all'anno precedente (n.17), per effetto della definizione di n. 464 fascicoli grazie al considerevole sforzo dei magistrati onorari, malgrado ripetuti aumenti del carico di lavoro dovuti a varie ragioni (l'incremento dei sopravvenuti, il permanere nella sede di Oristano dei fascicoli

assorbiti nel 2014 dall'Ufficio soppresso di Macomer anche dopo la sua riapertura il 2.1.2017; il trasferimento ad altra sede di un giudice di pace, cui ha fatto seguito la redistribuzione dei fascicoli tra i giudici rimasti in servizio).

Per quanto riguarda il settore **penale**, le sopravvenienze dibattimentali, nel periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018, hanno subito un leggero incremento, passando da 90 unità del corrispondente periodo precedente a 99.

Gli esauriti nel periodo di interesse invece sono decisamente aumentati passando dai 107 della precedente rilevazione ai 144 di quella attuale.

Conseguentemente la pendenza finale registra una riduzione rispetto all'anno precedente: 129 al 30/6/2018 (174 al 30 giugno 2017), con il quasi totale esaurimento dell'arretrato proveniente dagli uffici soppressi.

Per quanto concerne l'attività del Giudice di Pace in funzione di GIP, in relazione ai procedimenti sopravvenuti è da rilevare una diminuzione sia nel Registro noti (richieste di archiviazione nei confronti di noti) - 311 (342 al 30.06.2017) che nel Registro ignoti (richieste di archiviazione nei confronti di ignoti) - 27 (76 al 30.06.2017).

Anche relativamente alla pendenza finale si rileva una riduzione rispetto ai dati dell'anno precedente: nel Registro noti: 12 (33 al 30.06.2017), nel Registro ignoti: 11 (6 al 30.06.2017).

Per ciò che concerne gli effetti delle riforme, presso il Tribunale di Oristano l'avvenuta **depenalizzazione** del gennaio del 2016 ha quasi esaurito i suoi effetti poiché i processi relativi alle fattispecie depenalizzate sono pressoché stati tutti esauriti negli anni scorsi, tanto che le definizioni per tale motivo sono state solo 4. Continua invece a influenzare in modo rilevante il numero delle definizioni l'istituto della messa alla prova: le richieste presentate a dibattimento sono state numerose e si sono attestate sulle 99 unità, mentre quelle proposte nell'ufficio GIP si attestano sulle 14 unità, accolte nella quasi totalità dei casi. Abbastanza infrequente l'esito negativo della prova, così che il processo si conclude nella stragrande maggioranza dei casi con la sentenza di estinzione del reato. In particolare, nel periodo in esame le **sentenze** in questione sono state **60**. Le **problematiche** maggiori legate all'istituto in questione si sono presentate invece, col passare del tempo, prevalentemente per il reperimento di associazioni che avessero immediata disponibilità di posti per l'inizio dei lavori, con necessario conseguente slittamento dei tempi di attuazione del programma.

Anche presso il Tribunale di Oristano ha avuto minore impatto deflattivo, a dibattimento, per la sua stessa natura l'istituto della particolare tenuità del fatto che comporta comunque la celebrazione dell'intero processo e, solo all'esito dello stesso, la pronuncia di non punibilità dell'imputato. Le sentenze emesse nell'arco di tempo di interesse sono state **9**.

Un po' più incoraggiante, ma non rilevante, l'esito dell'istituto nell'ambito delle indagini preliminari: le richieste di archiviazione per particolare tenuità del fatto si sono attestate nell'ordine di **42** unità (in netto calo rispetto alle 137 del periodo scorso) a cui è corrisposto l'accoglimento delle stesse con emissione dei **decreti di archiviazione** da parte del **GIP**.

Per quanto concerne le riforme ed i conseguenti effetti presso il settore civile del Tribunale si rileva che

a) **L'abbreviazione del termine per proporre domanda di divorzio** da tre anni a sei mesi o un anno, dopo aver comportato nel precedente anno giudiziario un sensibile incremento (45,36%) dei relativi procedimenti, continua a determinare un numero di fascicoli sopravvenuti stabilmente elevato, soprattutto in materia di divorzi congiunti, essendo passati da 280 dello scorso anno giudiziario a 288 di quest'anno (in particolare i divorzi congiunti sono passati da 164 a 152 con un buon incremento, mentre i divorzi contenziosi sono aumentati da 116 a 136) .

b) **Gli accordi di separazione o divorzio conclusi dinanzi all'ufficiale di stato civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: dalle certificazioni pervenute dai Comuni del circondario risultano **n. 9 accordi nell'anno**, di cui 7 per divorzio (7 per cessazione effetti civili e 0 per scioglimento) e 2 per separazioni consensuali.

c) **La negoziazione assistita da Avvocati** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non si hanno dati numerici**, essendo previsto l'invio degli accordi al Procuratore della Repubblica che, solo in caso di disaccordo, li invia al Presidente del Tribunale; **non risulta pervenuto nessun rigetto** da parte del Procuratore.

d) **Arbitrati volontari deflattivi del contenzioso pendente** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162: **non risultano applicazioni** concrete nelle pendenze di questo ufficio.

e) Non si dispone di dati in relazione alla **Mediazione e convenzioni di negoziazione assistita preliminari al giudizio civile** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162.

f) **Modifiche in materia di procedimenti esecutivi** ai sensi del DL 132/14 convertito in L. 10/11/14 n. 162, DL 83/2015 conv. in L. 132/2015: non essendo intervenute ulteriori riforme rispetto a quelle del 2015 e 2016, gli effetti registrati nel corso del 2017-2018 sono da ascrivere all'entrata a regime delle predette riforme. In particolare, va segnalata **l'accelerazione nella**

definizione delle procedure, che evidenziano tempi medi di aggiudicazione altamente soddisfacenti. Nel corso dell'anno 2017, infatti, sono stati adottati 155 decreti di trasferimenti e nel I semestre del 2018, ne sono stati emessi 35.

Con riferimenti **ai differenti riti processuali**, i procedimenti **sommari di cognizione** sono **in aumento**, essendo le sopravvenienze passate da 43 nell'anno giudiziario scorso a 64 in quello in esame, mentre è **diminuito** il numero dei **procedimenti cautelari** nuovi iscritti essendo passati, compresi i decreti ingiuntivi, da 800 ai 631 al 30.6.2018.

I tempi di trattazione dei procedimenti cautelari e dei riti sommari, sempre numerosi, sono generalmente contenuti.

Risulta in flessione la modalità contestuale di redazione della sentenza, essendo state emesse in tale forma nell'anno considerato il 31,80 % del totale delle sentenze emesse (298 su 937 totali) in luogo 39,38% del precedente anno (393 su 998 totali).

Per quanto concerne gli Uffici del Giudice di Pace, nel **settore penale** l'unica riforma di rilievo per le competenze dei Giudici di Pace è stata la **depenalizzazione del gennaio 2016** che ormai ha pressoché esaurito la sua portata (dopo che nel periodo precedente aveva portato all'emissione di **75 sentenze** per abrogazione del reato).

Nel settore civile nulla da segnalare, ivi compreso il processo civile telematico, in difetto di recenti riforme processuali significativamente interessanti l'ufficio del giudice di pace.

TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Presso il Tribunale di Tempio Pausania nell'anno in corso si è registrato un lieve calo delle sopravvenienze nel settore civile, mentre nulla di particolare emerge per quanto concerne il settore penale. Nessun altro dato è pervenuto.

TRIBUNALE DI LANUSEI

Presso il Tribunale di Lanusei l'esame dei rilievi statistici consente di rilevare che nel periodo considerato:

le iscrizioni di nuovi procedimenti di cognizione civile ordinaria sono state 410, pressoché equivalenti a quelle del precedente periodo, cui si aggiungono:

le cause contenziose in materia di famiglia (n. 116 a fronte delle precedenti 99 nuove iscrizioni);

quelle in materia di lavoro e previdenza (complessivamente n. 186 nuove iscrizioni a fronte delle precedenti n. 264);

le iscrizioni relative alla volontaria giurisdizione, sia in materia di famiglia che no, sono state 276, equivalenti a quelle del precedente periodo;

quelle relative alle esecuzioni mobiliari sono state 132 (pressoché equivalenti a quelle del precedente periodo);

quelle relative alle esecuzioni immobiliari sono state 25 (al pari del precedente periodo).

I nuovi procedimenti speciali sono stati 244; ne sono stati definiti 251, con una pendenza finale di 79 procedimenti a fronte degli iniziali 86.

Le nuove iscrizioni relative ai procedimenti in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno sono state 183 con ben 330 definizioni.

Nel medesimo periodo si è riusciti a definire un numero di procedimenti di cognizione ordinaria pari a 355 con una pendenza finale di 951 procedimenti a fronte degli iniziali 896.

Nel settore della famiglia a fronte di n. 107 nuove iscrizioni di procedimenti contenziosi ne sono stati definiti 116 (a fronte delle precedenti 99 definizioni) con una pendenza finale di 110 procedimenti, leggermente inferiore a quella iniziale (119).

Si è ridotto nel periodo in esame il numero di procedimenti esecutivi mobiliari (79 i procedimenti pendenti all'inizio del periodo, 75 quelli pendenti alla fine del periodo, a fronte di n. 136 definizioni e di 132 sopravvenienze); come pure il numero di procedure esecutive immobiliari pendenti, passato dall'iniziale 147 a 145.

Si è pure ridotto il numero di procedimenti speciali passati dagli iniziali 86 procedimenti ai finali 79 e ciò pur a fronte di ben 244 sopravvenienze; sono stati infatti definiti nel periodo considerato ben 251 procedimenti.

Si è invece incrementato il numero di procedimenti in materia di lavoro e previdenza pendenti alla fine del periodo (n. 266 a fronte degli iniziali 233), a fronte di n. 186 sopravvenienze e di n. 151 definizioni.

Il Tribunale tratta un numero più consistente di controversie per risarcimento da circolazione stradale e responsabilità extracontrattuale, in materia di obbligazioni in genere, di divisione, responsabilità contrattuale, procedimenti in materia di famiglia etc.

Gli affari relativi a locazioni sono in numero modesto.

Ridotto è il numero di procedimenti in materia di condominio anche in considerazione della minima diffusione sul territorio dei condomini. La soluzione abitativa più diffusa è infatti quella delle case unifamiliari o in comunione con familiari o ancora di piccolissimi condomini in cui evidentemente è più facile trovare un accordo sulle varie questioni che possono sorgere.

Relativamente al settore **penale**, quanto ai ruoli monocratici penali, erano pendenti all'inizio del periodo di riferimento (1/7/2017) 889 procedimenti, ne sono sopravvenuti (sino al 30 giugno 2018) n. 282 e ne sono stati definiti 312 (numero superiore a quello del periodo precedente, pari a 291) con una pendenza finale di 859 procedimenti.

E' stato pertanto definito, nel periodo di riferimento, un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti con riduzione della pendenza finale.

Anche nel periodo in oggetto si rileva una apprezzabile durata media dei procedimenti penali (di poco superiore ai tre anni in quanto pari mediamente a giorni 1.234, a fronte dei precedenti 1093), riconducibile sia alle rilevanti carenze di organico del periodo precedente e protrattesi sino al marzo 2017, sia alle ripetute richieste di rinnovazione del dibattimento conseguenti al mutamento del Giudicante. Deve d'altra parte rilevarsi che molti rinvii sono determinati anche da difetti di notifica, mancata presentazione dei testi di cui spesso, in difetto di cartolina di ritorno, non può essere disposto l'accompagnamento coattivo, richieste dei difensori giustificate da legittimo impedimento. Si può osservare in proposito che non esistono nel Circondario in questione studi associati, con conseguenza difficoltà dei difensori a contemperare i vari impegni.

Si evidenzia, infine, l'incidenza insignificante del dato statistico riguardante la definizione con rito alternativo dei procedimenti monocratici: si tratta complessivamente di 16 procedimenti su 312, dei quali solo 6 definiti con sentenza di patteggiamento.

Il limitatissimo ricorso ai riti alternativi è certamente legato all'interesse ad una definizione non immediata del procedimento. La necessaria dilatazione dei tempi di definizione del procedimento conseguente al dibattimento consente infatti di sperare, come spesso avvenuto, nel mutamento della persona del Giudice e quindi, attraverso la richiesta di rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale, nella prescrizione dei reati, oltre che nell'applicazione di future normative più favorevoli o di condoni o amnistie.

Quanto all'Ufficio GIP-GUP, erano pendenti all'inizio del periodo 1.377 procedimenti nei confronti di soggetti noti, ne sono sopravvenuti 600 e ne sono stati definiti ben 1.061 (a fronte delle 571 definizioni del periodo precedente), con una pendenza finale di soli 916 procedimenti. I numeri evidenziano l'apprezzabile produttività, nel periodo dell'Ufficio GIP.

I procedimenti contro ignoti, erano 953 all'inizio del periodo; ne sono sopravvenuti 804 e ne sono stati definiti 562 con una pendenza finale di 1.195. Il dato si può spiegare considerando la priorità data alla definizione dei procedimenti contro noti, certamente di maggiore rilievo sociale. Deve comunque rilevarsi come nel periodo considerato siano state emesse dal GIP n. 86 sentenze a fronte delle precedenti 66.

Nello stesso periodo sono stati emessi n. 23 decreti di rinvio a giudizio a fronte dei precedenti 26 e n. 40 sentenze all'esito dell'udienza preliminare (a fronte delle precedenti 35). In relazione agli Uffici GIP/GUP la durata media dei procedimenti è stata inferiore ai tre anni (1092 giorni) e ben 910 procedimenti, sui 1.061 esauriti nel periodo, sono stati definiti in un tempo pari o inferiore ai due anni.

Per quanto concerne il dibattimento collegiale all'inizio del periodo considerato erano pendenti n. 33 procedimenti e alla fine le pendenze erano pari a 21.

A fronte di una sopravvenienza di soli 4 procedimenti, ne sono stati definiti 16 così riducendosi considerevolmente la pendenza e ciò pur a fronte della complessità e delicatezza di diversi di essi, come tali non definibili in poche udienze, nonché della possibilità di dedicare al Collegio, atteso l'impegno dei componenti di esso in altre attività d'Ufficio, solo una udienza alla settimana, generalmente per tre settimane al mese.

La durata media dei procedimenti è stata superiore ai tre anni e pari a 1.636 giorni. Sono stati infatti definiti procedimenti di una certa risaleza la cui trattazione era rimasta bloccata per lungo tempo, fra l'altro ed in particolare a causa, oltre che dei lunghi periodi di astensione dalle udienze, delle ripetute modificazioni nella composizione del Collegio imposte dal trasferimento ad altra sede di magistrati.

I dati statistici evidenziano quindi che nel periodo considerato il Tribunale di Lanusei è stato in grado di ridurre le pendenze sia del monocratico penale che del Collegio che dell'Ufficio GIP relativamente ai noti.

In ordine alla tipologia dei reati, si osserva che anche in considerazione della strutturazione economica e sociale del Circondario – circa 60.000 abitanti con modesta presenza di attività

industriali – non sono emersi delitti di natura politica, con finalità di terrorismo o addebitabili a criminalità di stampo mafioso, né reati per riduzione in schiavitù o tratta di esseri umani.

Non risultano procedimenti per reati informatici, di frode informatica e danneggiamento di dati e sistemi informatici; di furto di identità.

I reati contro il patrimonio sono generalmente furti aggravati, non di particolare gravità, che costituiscono il maggior numero di reati contro il patrimonio, comprensivi anche peraltro di ricettazioni, truffe e qualche rapina.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati gravi fatti di rapina ma il Collegio penale è stato investito dal GUP di Cagliari di un complesso procedimento per gravissimi e numerosi fatti di rapina e tentata rapina commessi in danno di portavalori con l'uso di armi anche di grande potenzialità offensiva, attualmente pendente a carico di una pluralità di soggetti, dieci dei quali detenuti in carcere.

Non si rilevano femminicidi pur essendo pendenti sia nella fase GUP che in quella dibattimentale diversi procedimenti per maltrattamenti in famiglia e atti persecutori.

Sono pendenti alcuni procedimenti per omicidio colposo da incidente stradale nonché per lesioni colpose.

Nell'anno di riferimento il Tribunale in composizione collegiale ha trattato ancora, fra l'altro, un complesso procedimento, a carico di una pluralità di imputati, relativo ad una associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe ai danni di compagnie di assicurazioni; procedimento che ha subito vari mutamenti del Collegio, sia per trasferimenti ad altra sede degli originari componenti, sia per incompatibilità di altri e che anche a causa di ciò è tuttora pendente. Pende inoltre dinanzi al Giudice monocratico penale, altro delicato procedimento, con pluralità di imputati, per disastro ambientale in relazione al Poligono militare di Quirra. Il procedimento, molto delicato sia per la natura dell'imputazione che per l'interesse con cui viene seguito dalla popolazione e da diverse associazioni ambientaliste e anti militariste, sia per la qualità degli imputati (tutti generali che si sono succeduti al Comando del Poligono Militare), si è aperto dinanzi al Giudice Monocratico nell'ultimo scorcio del 2014 e, dopo un apprezzabile periodo di sospensione conseguente alla proposizione di questione di costituzionalità nella fase iniziale del procedimento, è ripreso a novembre 2016 in seguito al rigetto della questione da parte della Corte Costituzionale.

Tra gli affari penali trattati dal Tribunale in composizione monocratica sono abbastanza numerosi, oltre a quelli per reati contro il patrimonio, quelli instaurati per violazione della normativa urbanistica ed ambientale.

I procedimenti pendenti per violazione della legge sugli stupefacenti sono relativi sia alla coltivazione, molto diffusa in Ogliastro, di piantagioni di cannabis, sia al traffico, generalmente articolato ma spicciolo, di stupefacenti.

Si segnala un certo numero dei procedimenti concernenti la detenzione e/o il porto di armi ed esplosivi, talvolta giudicati con il rito direttissimo e talaltra oggetto di richiesta di rinvio a giudizio.

Il numero limitato di dichiarazioni di fallimento comporta l'esiguità di procedimenti per bancarotta fraudolenta; mentre non risulta la pendenza di procedimenti penali per falso in bilancio.

Il ricorso alle misure cautelari personali non è particolarmente rilevante ed è stato relativo generalmente a reati in materia di stupefacenti o per la detenzione e/o il porto illegali di armi e a fatti di stalking o maltrattamenti in famiglia. I fatti per cui vi è stato arresto in flagranza sono generalmente relativi a violazioni della legge sugli stupefacenti o della normativa sulle armi o ancora a resistenza a pubblico ufficiale.

Il ricorso alla custodia cautelare in carcere è molto limitato optandosi, quando possibile, per la misura degli arresti domiciliari o per misure non detentive quali l'obbligo di dimora, spesso con prescrizioni.

Anche presso il Tribunale di Lanusei si sono registrate nel periodo di riferimento diverse richieste di messa alla prova che hanno in gran parte trovato accoglimento pur se, talvolta, attraverso l'integrazione da parte del Giudice del programma predisposto dall'UEPE, specie con riferimento al risarcimento del danno generalmente non preso in considerazione dall'UEPE.

Ridotte sono state nel periodo considerato le pronunce di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto.

Nel settore penale si procede regolarmente alle notifiche ai difensori attraverso il sistema telematico così riducendosi notevolmente l'impegno dell'UNEP come pure gli adempimenti materiali degli Uffici del Tribunale.

Per quanto concerne gli Uffici del Giudice di Pace, in seguito alla soppressione di quelli di Seui e di Jerzu, i procedimenti in origine di competenza di tali Uffici, sono stati concentrati presso il

Giudice di Pace di Lanusei, in cui – nel periodo considerato - hanno operato due Giudici, uno dei quali peraltro nominato reggente del GdP di Tortolì che ha ripreso ad operare dal gennaio 2017 essendosi fatto carico il Comune della relativa gestione.

Gli affari penali trattati dai Giudici di Pace del Circondario, si mantengono su un livello quantitativo modesto.

Nel dettaglio: presso l'**Ufficio del Giudice di Pace di Lanusei** (accorpante anche gli altri Uffici del Circondario), alla data del 30 giugno 2017, pendevano complessivamente 40 **procedimenti penali in fase dibattimentali**- con una sopravvenienza nel periodo considerato di n. 31 procedimenti, la definizione di 16 procedimenti ed una pendenza finale di 49 procedimenti.

Con riferimento alle **funzioni GIP** svolte dal GdP si rileva che le pendenze finali per i procedimenti contro NOTI erano pari a quattro alla data del 30 giugno 2017 e a tre per i procedimenti contro IGNOTI.

Presso il **Giudice di Pace di Tortolì**, risultano pendenti al 30/6/2017 n. 23 cause penali, a fronte di nessuna nuova iscrizione, vi sono state n. 8 definizioni con una pendenza finale di n. 15 procedimenti.

Più consistenti i numeri relativi ai **procedimenti civili**: a fronte di n. 204 procedimenti pendenti, presso il **Giudice di Pace di Lanusei**, alla data del 30/6/2017, sono stati iscritti n. 175 nuovi procedimenti e sono stati emessi n. 153 provvedimenti definitivi di cui 103 sentenze ed ulteriori 50 provvedimenti definitivi di altro tipo (cancellazioni, decreti ingiuntivi, conciliazioni non contenziose, ordinanze di inammissibilità e di incompetenza etc), con una pendenza finale di n. 226 procedimenti.

Quanto al **Giudice di Pace di Tortolì** pendenti al 30/6/2017 n. 39 procedimenti civili, ne sono stati definiti 31, di cui 30 sentenze, con una pendenza finale, a fronte di nessuna iscrizione, di n. 8 procedimenti.

Nessuna causa civile, riferibile ai Giudici di Pace soppressi di Seui e Jerzu era pendente alla data del 30 giugno 2018, mentre alla stessa data erano pendenti n. 1 procedimenti penale con riguardo al Giudice di Pace di Seui e n. 4 procedimenti con riguardo al Giudice di Pace di Jerzu.

Quanto infine agli effetti dell'Istituto della mediazione, essi possono ritenersi pressoché nulli, non risultando alcun esito positivo delle relative richieste.

TRIBUNALI PER I MINORENNI

Presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari le riforme, processuali o sostanziali, penali e civili, intervenute nel periodo di riferimento non hanno comportato significativi mutamenti sull'attività del Tribunale. In campo civile è da segnalare, come particolarmente rilevante, il Decreto Legislativo 22.12.2017 n. 220, che, apportando modifiche alla normativa in materia (di cui alla L. 7 aprile 2017 n. 47 e al Decreto Legislativo 18.8.2015 n. 142 del 2015), ha fra l'altro attribuito al Tribunale per i Minorenni, e non più al Giudice Tutelare, la competenza sulla nomina dei tutori dei minori stranieri non accompagnati.

Al riguardo, evidenzio che è proseguita, da parte del Tribunale, la proficua collaborazione con i vari altri soggetti coinvolti a vario titolo nelle procedure riguardanti i minori stranieri non accompagnati (ASL, Questure, rappresentanti di associazioni di volontariato e di comunità), compresa, da ultimo, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la Regione Sardegna, recentemente nominata.

Deve comunque aggiungersi che anche in Sardegna, come in altre regioni, gli arrivi di minori stranieri sono andati progressivamente diminuendo: infatti nel secondo semestre 2017 sono giunti 214 minori mentre nel primo semestre del 2018 ne sono giunti solo 2.

Naturalmente, il Tribunale continua a essere notevolmente impegnato nella trattazione dei procedimenti avviati in occasione degli arrivi verificatisi, con numeri ben maggiori, in passato.

Nell'ambito delle **adozioni** risulta in calo il numero delle domande di adozione nazionale e di disponibilità all'adozione internazionale.

Nel settore della volontaria giurisdizione (a parte il caso dei MSNA) non si registrano significativi mutamenti nel numero e nella tipologia dei casi trattati.

In sede penale si conferma – come già segnalato in occasione delle precedente relazione – che anche quest'anno, nel suo complesso, la criminalità minorile nel territorio ricompreso nella competenza del Tribunale per i Minorenni pare continuare a presentarsi in termini meno preoccupanti che in altre regioni italiane, come si evince anche dal fatto che numerose denunce esitano in pronunce di irrilevanza del fatto, in perdono giudiziale, o estinzione del reato per buon esito della MAP.

Le udienze preliminari smaltiscono il grosso carico di lavoro in virtù dell'abbondanza di formule definitive e del consenso prestato dall'imputato alla definizione ed anche alla capacità dei giudici di far maturare negli indagati la volontà di sottoporsi alla MAP. I reati più frequenti sono quelli contro il patrimonio e quelli legati allo spaccio di stupefacenti. Pochi quelli contro la libertà sessuale. **Non si è registrato nessun caso di omicidio volontario.**

Nella giurisdizione del Tribunale in questione è presente l'Istituto di Quartucciu, unico carcere minorile della Sardegna. Come già accaduto lo scorso anno, anche nel periodo in esame la struttura ha attraversato momenti di viva difficoltà, derivata dalle criticità già più volte segnalate: aggravamento di lavoro degli agenti di polizia penitenziaria, fortemente sottodimensionati per far fronte alle esigenze dell'Istituto (traduzioni, accompagnamenti in udienza, piantonamenti ecc.); impossibilità di assicurare la vigilanza in caso di arresto o fermo di minori di genere femminile (in verità assai rari); impossibilità di assicurare l'accoglienza educativa in caso di ingresso in orari notturni e/o in giorni festivi.

A ciò si deve aggiungere il cattivo stato in cui versa la struttura, certamente sovradimensionata rispetto alle esigenze dell'utenza locale e nella quale da diversi anni non vengono effettuati sistematici lavori di manutenzione.

Il Magistrato di Sorveglianza effettua frequenti incontri presso l'Istituto con i detenuti e il personale addetto, monitorando così la situazione.

Non vi sono criticità da segnalare nel settore delle misure alternative e nel funzionamento dell'ufficio del Magistrato di sorveglianza e del Tribunale di sorveglianza stante l'ottimo lavoro del magistrato di sorveglianza, che presiede anche il Tribunale.

Per quanto concerne il **Tribunale dei Minorenni di Sassari**, il settore penale è in sostanziale equilibrio (anche se va rilevato che il dibattimento, lo scorso anno in leggero affanno, ha invertito la tendenza, ottenendo un sia pur modesto abbattimento delle pendenze). Denuncia qualche difficoltà il settore civile.

Nel settore minorile rileva l'importante innovazione introdotta dall'art. 2 comma 1 lett. b) D. L.vo 22 dicembre 2017 n. 220, che, modificando l'art. 19, comma 5, D. L.vo 18 agosto 2015 n. 142, ha attribuito al Tribunale per i Minorenni (già designato per l'istituzione e la tenuta dell'elenco dei tutori volontari dall'art. 11 L. 7 aprile 2017 n. 47) la competenza *“per l'apertura della tutela e la nomina del tutore ai sensi degli artt. 343 e seguenti del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione del medesimo codice in quanto compatibili”*, relativamente ai minori stranieri non accompagnati giunti nel territorio dello Stato, competenza in precedenza spettante al giudice tutelare: così rimuovendo l'incongrua (e ingiustificata) distinzione fra giudice della tutela e giudice custode dell'elenco dei tutori. In realtà, la diminuzione drastica dei flussi migratori, e la mancanza, nel Nord Sardegna, di strutture di prima accoglienza specificamente dedicate ai minori, hanno bloccato l'ingresso di ulteriori minori stranieri nella circoscrizione, sicché non si è in grado di riferire sugli effetti concreti della riforma in oggetto.

Riforma della magistratura onoraria

Con d.lvo n. 116 del 2017, entrato in vigore il 15 agosto 2017, si è dato corso alla riforma della magistratura onoraria, risorsa ineludibile alla quale, negli Uffici di primo grado, si è fatto spesso ricorso per cercare di fronteggiare le croniche carenze nell'organico dei magistrati togati.

La nuova normativa ha il merito di regolamentare organicamente lo status del magistrato onorario e le vicende del rapporto professionale non subordinato che lo lega alla amministrazione, con particolare attenzione al tirocinio formativo, alla procedura di conferma, alle cause di revoca. Dal 2021, quando i nuovi giudici onorari immessi avranno terminato la fase formativa, verrà ancora ampliata la loro competenza per materia che ricomprenderà procedimenti civili di “minore complessità”, fino ad ora di competenza del Tribunale.

Vanno segnalate peraltro alcune gravi criticità.

La principale, con riguardo alle dinamiche del rapporto professionale, risiede nel fatto che, preoccupato di escludere qualsiasi possibilità di stabilizzazione, il legislatore ha statuito che al magistrato onorario non può essere chiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni alla settimana, da ritenersi del tutto insufficiente, soprattutto negli uffici grandi e medio-grandi. Tale limite non riguarda, fino al 15 agosto 2021, i magistrati onorari già in servizio alla data di entrata in vigore della legge, ma è destinato a scatenare effetti devastanti a decorrere dalla data indicata, quando l'impiego quantitativo dei predetti magistrati onorari non potrà superare complessivamente i tre giorni alla settimana. Anche questo, infatti, è un limite indiscutibilmente inadeguato se si considera che ai magistrati onorari sono affidati numerosi affari e quasi tutte le udienze monocratiche, e che nelle procure essi curano, sotto la responsabilità di un aggiunto, gli oltre 4000 affari semplici, compresi i procedimenti per reati di competenza del Giudice di pace, la cui gestione non può essere affidata ai magistrati togati senza compromettere irrimediabilmente la trattazione, da parte di costoro, degli affari più rilevanti.

La legge ha avuto invece il merito, di precisarne i compiti, ampliando, in relazione a determinate tipologie di procedimenti, l'ambito delle deleghe ad essi conferibili (per esempio nelle Procure la delega di indagini alla p.g., svolgimento di alcuni atti istruttori, redazione di certi atti definitivi). Del tutto inopinatamente, invece, non sono state ricompresi, tra gli affari delegabili, quelli civili e l'esecuzione penale, precisamente gli incidenti di esecuzione che, nel regime precedente, potevano essere delegati, sia pure limitatamente alla partecipazione all'udienza camerale di trattazione, dai magistrati onorari. Ciò comporta la necessità di delegare comunque un

Pubblico Ministero togato anche nelle udienze monocratiche assegnate al vice procuratore onorario, ai soli fini della la trattazione degli incidenti di esecuzione compresi nel ruolo dell'udienza in questione, con evidente appesantimento dei compiti di formazione dei calendari delle udienze e avvicendamenti in udienza inevitabilmente disfunzionali.

UFFICI REQUIRENTI

PROCURA REPUBBLICA CAGLIARI

Presso la Procura della Repubblica di Cagliari per quanto concerne i procedimenti a carico di noti iscritti a mod. 21 nel periodo in considerazione, compreso tra il 1° luglio 2017 e il 30 giugno 2018, le statistiche registrano una marcata diminuzione delle pendenze, conseguente alla riduzione delle sopravvenienze e all'esaurimento di un numero di procedimenti superiore alle nuove iscrizioni.

I procedimenti a carico di noti pendenti alla data del 30 giugno 2017 erano 16.556, ne sono sopravvenuti 11.342 (contro i 13.605 dell'anno precedente) e ne sono stati definiti 13.788 (erano stati 14.960 nel periodo precedente), con una pendenza finale di 14.110.

Nel corso dei dodici mesi in considerazione è stato anche ridotto il numero dei procedimenti pendenti iscritti a carico di ignoti, passati da 7.465 alla data del primo luglio 2017, a 6.224 alla data del 30 giugno 2018.

Procedimenti per reati di competenza del Giudice di pace (reg. mod. 21 bis)

Nel corso dei dodici mesi in esame il numero dei procedimenti pendenti per reati di competenza del giudice di pace è passato da 1.491 a 1.117, con un numero di definizioni (2079) nettamente superiore alle sopravvenienze (1705).

Procedimenti per reati di competenza della D.D.A

Anche le pendenze relative a procedimenti per reati di competenza della D.D.A. sono diminuite. All'inizio del periodo in considerazione risultavano iscritti 214 procedimenti per reati di competenza della D.D.A. Alla fine del periodo il numero si è ridotto a 145.

In crescita costante la capacità di smaltimento della D.D.A., con 260 definizioni contro le 161 del precedente anno.

Sostanzialmente stabili le definizioni dei procedimenti iscritti a mod.44, passate da 8.588 a 8.219, e quelle dei procedimenti di competenza del giudice di pace (2.079 a fronte delle 2.500 del periodo precedente).

In tutti i casi, il numero dei procedimenti esauriti è stato superiore ai nuovi ingressi, con conseguente calo delle pendenze in ciascuno dei registri.

Misure cautelari personali

Il numero di richieste di misure custodiali è nel complesso pressoché sovrapponibile a quello del periodo precedente, con evidente assestamento degli effetti contenitivi del ricorso a misure restrittive conseguenti alla legge 16 aprile 2015 n. 47.

Misure cautelari reali

Dal primo luglio 2017 al 30 giugno 2018 sono state presentate 221 richieste di applicazione di misure cautelari reali a fronte delle 188 dell'anno precedente.

Misure di prevenzione

Nel periodo in considerazione sono state proposte 27 misure di prevenzione personale e 11 di prevenzione patrimoniale, vi sono state inoltre 3 richieste congiunte di misure personali e patrimoniali.

Da evidenziare il notevole incremento delle misure patrimoniali (erano state 5 nell'anno precedente), a dimostrazione della crescente attenzione e sensibilità verso forme di contrasto alla criminalità che puntano a privare il reo dei proventi delle attività illecite.

L'analisi dei dati relativi ad alcune tipologie di reato, evidenzia un aumento dei **delitti contro la pubblica amministrazione**, con particolare riferimento ai reati di peculato, corruzione e concussione. Nel periodo in esame sono stati 1.032, di cui 722 contro noti e 310 contro ignoti. I procedimenti definiti sono stati 1.048, di cui 726 iscritti a mod. 21 e 322 iscritti a mod. 44. La capacità di smaltimento è stata superiore al flusso in entrata, in quanto le pendenze finali registrano 1.086 procedimenti, quelle iniziali erano 1.102.

Le sopravvenienze per i delitti di **omicidio volontario** sono stabili: sono stati incamerati 30 nuovi procedimenti (erano stati 29 nel periodo precedente), di cui 18 contro noti (2 classificabili come femminicidi) e 12 contro ignoti. Ne sono stati definiti 28 (17 contro noti e 15 contro ignoti). Le pendenze finali salgono da 38 a 40. Si conferma che si è trattato spesso di omicidi di impeto. Gli ambienti continuano ad essere quelli delle aree urbane emarginate, con al centro la famiglia che vive i drammi della tossicodipendenza dei figli, ovvero delle aree agropastorali in cui talvolta difficili rapporti di vicinato esplodono a causa di improvvise situazioni di particolare tensione oppure determinano rancori e propositi di vendetta che inducono all'eliminazione fisica del vicino che non rispetta confini o usi e costumi della zona. Solo in pochi casi le indagini collegano il fatto omicidiario al traffico della droga.

Le sopravvenienze per i reati per **omicidio e lesioni da infortunio sul lavoro o da incidente stradale** sono state 114, in lieve crescita rispetto al periodo precedente, quando erano state 106. Sono stati definiti 49 procedimenti contro noti e 68 contro ignoti, con una sostanziale stabilità delle pendenze complessive, passate da 146 a 143.

In materia di **incidenti stradali** invece i procedimenti introitati per omicidio e lesioni colpose gravissime sono stati 74, ne sono stati definiti 84, con conseguente riduzione delle pendenze (99) rispetto al periodo precedente (109). L'inasprimento delle pene a seguito della legge 23 marzo 2016 n. 41 non sembra avere svolto una efficace funzione deterrente: il numero delle iscrizioni (74) è identico a quello dell'anno precedente, a sua volta addirittura superiore, sia pure di poco, al dato pregresso.

Si conferma il calo progressivo degli infortuni sul lavoro negli stabilimenti industriali, mentre continuano ad essere numerosi gli infortuni, anche mortali, in edilizia, per effetto della mancata adozione di misure protettive basilari, ed in ambiente agricolo, a causa dell'utilizzo frequente di macchine (trattori sprovvisti di struttura di protezione contro il rischio di ribaltamento e di un sistema di ritenzione del conducente) e attrezzature datate e prive dei dispositivi di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, in particolare da quella transnazionale.

I **delitti contro la libertà sessuale, di stalking e in tema di pedopornografia sono in aumento**. Sono stati introitati 437 procedimenti iscritti a mod. 21 (contro i 381 ingressi del periodo precedente), di cui ben 277 per atti persecutori. Ad essi si aggiungono 105 procedimenti a carico di ignoti (a fronte dei 61 del periodo precedente). E' cresciuto il numero delle definizioni (sono stati esauriti infatti 445 procedimenti iscritti a mod.21 e 81 iscritti mod.44), con conseguente calo delle pendenze, nonostante l'aumento delle iscrizioni.

Si conferma la tendenza all'aumento dei procedimenti per **reati connessi alla conflittualità familiare, dai maltrattamenti alla violazione dell'art. 570 c.p.**, che matura spesso in contesti di disagio economico e sociale, ed è non di rado condizionata da abuso di alcool e droghe. La tutela delle persone offese viene garantita in fase cautelare attraverso le misure, ampiamente applicate, del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima e dell'allontanamento dalla casa familiare, la cui valenza di protezione, tuttavia, è, ovviamente, limitata nel tempo e non scongiura del tutto il rischio di recidiva, la cui neutralizzazione dipende da iniziative affidate ai Servizi sociali, dall'implementazione delle case famiglia, da interventi di recupero sociale del soggetto attivo del reato affidati a strutture territoriali. Quando tali iniziative mancano non è raro che la vittima, priva di sostegno personale ed economico, riprenda la convivenza con il familiare - autore del reato, così innescando meccanismi di reiterazione delle condotte criminose violente. L'aumento di detti reati assume ancor più rilievo ove si consideri che talvolta la donna non sporge denuncia per timore delle conseguenze che ne possono derivare o per tutelare minori o sé stesse. Da rilevare che non sempre tali reati scaturiscono da gelosie, traendo la loro origine anche nell'ambito di separazioni conflittuali o di difficoltà economiche.

I procedimenti per **violenza sessuale**, specie se in danno di minori, gli atti persecutori e i maltrattamenti si caratterizzano per la complessità della relativa indagine che non si presta a forme di gestione standardizzata, come può avvenire per altre tipologie di procedimenti che riguardano violazioni di carattere meramente formale. Per ogni vicenda va attentamente vagliata la necessità di immediata applicazione di misure cautelari, spesso sollecitate in modo indifferenziato sulla base del grave allarme sociale suscitato dai recenti casi di femminicidio. Si tratta di vicende che implicano il coinvolgimento di diversi attori istituzionali, dalla polizia giudiziaria, agli organi di giustizia minorile, ai servizi sociali ed ad altri enti incaricati della tutela delle vittime. Merita una particolare attenzione anche il tema della malattia mentale che spesso, in varie forme, si manifesta nell'ambito di questo genere di reati.

Assai numerosi i **reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai delitti di usura, rapina, estorsione, furto in abitazione** (all'inizio del periodo in considerazione erano pendenti 9.312 procedimenti di cui 5.355 a carico di noti e 3.957 a carico di ignoti. Le sopravvenienze sono state di 8.326 procedimenti, di cui 3.917 a carico di noti e 4.409 a carico di ignoti.. La pendenze finale ammonta a 8.348 procedimenti).

In aumento le **rapine** (324 contro i 275 nel periodo precedente). Va confermata la circostanza che sempre più spesso ne sono vittime istituti di credito, uffici postali, centri commerciali e supermercati, diffusi in tutto il Distretto, che tradizionalmente incamerano

consistenti quantitativi di denaro contante; da segnalare anche le rapine, quasi sempre riferibili a giovani delinquenti, in danno di persone anziane, aggredite nelle loro abitazioni, spesso di notte, e depredate delle pensioni, abitualmente custodite in casa. Si registrano anche rapine commesse in ore diurne aggredendo le vittime e derubandole dopo averne carpito la fiducia con stratagemmi vari, in particolare spacciandosi per esponenti delle Forze dell'Ordine. Sempre allarmante il fenomeno delle rapine ai furgoni blindati degli istituti di vigilanza che riforniscono istituti di credito di denaro liquido, cui prendono parte almeno una decina di soggetti tra informatori, esecutori e riciclatori. Costituiscono certamente le fonti principali di un'accumulazione originaria che prelude a investimenti importanti soprattutto nel settore del traffico di droga.

Le indagini a carico di un gruppo organizzato, proveniente dal centro Sardegna e capeggiato da soggetti normoinseriti e insospettabili, cui è riferita buona parte delle rapine in questione, si sono rivelate a Cagliari particolarmente fruttuose. Gli imputati giudicati con rito abbreviato sono stati condannati a pene severe nel periodo di riferimento, per gli altri è in corso il dibattimento. Si tratta di procedimenti che, in linea generale, presentano criticità sul piano del coordinamento investigativo perché le rapine ai blindati, riferibili spesso agli stessi gruppi organizzati, vengono perpetrate in territori diversi, ricadenti in differenti circondari. Nel procedimento cui sopra si è fatto cenno, la sovrapposizione di una struttura associativa finalizzata al reinvestimento in droga dei proventi delle rapine ha consentito, per effetto della attrazione nella competenza della DDA, di superare le sopra accennate criticità.

I **furti in abitazione** sono in leggero calo e in alcuni casi riferibili a gruppi di stranieri provenienti dall'Est europeo e a nomadi: quelli iscritti a noti sono 114 (111 nell'anno precedente); quelli a carico di ignoti sono 312 (mentre l'anno precedente erano stati 561).

In aumento i reati di **estorsione** (133 contro gli 85 dell'anno precedente). Va segnalato il procedimento a carico del titolare di un'impresa attiva nel settore dei trasporti eccezionali e nel sollevamento di materiali pesanti raggiunto da misura cautelare custodiale perché accusato di avere incendiato gli automezzi dei concorrenti, per un valore complessivo di alcuni milioni di euro, monopolizzando il mercato nel giro di pochi mesi a proprio favore.

Sostanzialmente stabile il numero dei procedimenti per **usura**.

Analoga conclusione per i **reati informatici**.

I procedimenti per le **illecite intercettazioni** sono stati 7 (noti) e 4 (ignoti). Le definizioni sono state rispettivamente 4 e 5.

I procedimenti per **frode informatica** sono stati 150 (noti) e 1816 (ignoti). Le definizioni sono state 135 (noti) e 2196 (ignoti). Le pendenze finali sono leggermente aumentate quanto ai noti (da 99 a 114) e calate quanto agli ignoti (da 1057 a 677). Ciò evidenzia quanto l'identità digitale dei cittadini correlata alla progressiva diffusione di internet rappresenti una quotidiana fonte di rischi. Va ribadito che spesso le notizie di reato di frode informatica riguardano accessi a sistemi informatici di istituti di credito (conti on-line) poste italiane (carta post-pay), carte di credito. In questi casi le vittime prendono conoscenza di indebiti prelievi e/o di pagamenti effettuati con addebito nei loro conti e solo a cose fatte scoprono e denunciano l'ammancio. Da sottolineare che la gestione delle indagini è particolarmente difficile per la quantità di procedimenti e a causa della competenza distrettuale cui non corrisponde una diffusa professionalità e disponibilità di risorse in capo a tutte le forze di polizia giudiziaria interessate, vale a dire quelle che ricevono la notizia di reato dalle persone offese. La concentrazione delle indagini in capo alla polizia postale, che ha competenza sull'intero distretto, comporta una situazione di eccessivo carico e quindi inevitabili ed oggettivi rallentamenti.

I delitti di falso in bilancio sono in calo mentre quelli **di bancarotta fraudolenta patrimoniale** sono aumentati e in parte collegati – quanto meno nei casi di imprese di dimensioni medio/piccole - al persistere della crisi economica.

Per il delitto di bancarotta fraudolenta patrimoniale sono stati iscritti 102 nuovi procedimenti a carico di noti (erano stati 83 nel corso dell'anno precedente) e 13 procedimenti a carico di ignoti (a fronte di 7 nell'anno precedente).

Tra i procedimenti più significativi per bancarotta fraudolenta vanno segnalati quello originato dal fallimento delle società Agrolip e SGS, con distrazioni per circa 7 milioni di euro; quello a carico degli amministratori della STIM s.p.a., che vede coinvolta Veneto Banca, con distrazioni, in corso di accertamento, dell'ordine di alcuni milioni di euro. Sono stati definiti 85 procedimenti a carico di noti e 8 a carico di ignoti, con conseguente lieve aumento delle pendenze.

In calo anche **i reati in materia di ambiente (rifiuti, edilizia, urbanistica).**

Vanno segnalate alcune indagini di particolare importanza che riguardano il complessivo settore ambientale. E' prossima alla conclusione la complessa indagine diretta a verificare la presenza nel suolo e sottosuolo del Poligono Militare di Capo Teulada, sede per anni di esercitazioni militari con armi da fuoco, missili e esplosivi, di sostanze radioattive o comunque di sostanze inquinanti. Depositata la relazione tecnica dei consulenti a suo tempo nominati al fine di accertare eventuali alterazioni dell'equilibrio dell'ecosistema nell'area del Poligono denominata

Penisola Delta, l'indagine è proseguita mediante ulteriori acquisizioni dichiarative e documentali ed è prossima alla conclusione.

Va ribadito che sono in corso nell'area di interesse operazioni propedeutiche alla bonifica, in particolare mediante la rimozione di rifiuti speciali (proiettili, bombe e simili) attivate e curate dall'Amministrazione della Difesa proprio a seguito dell'indagine in questione e di una fattiva interlocuzione con la Procura della Repubblica.

Persiste ancora il fenomeno degli abusi edilizi "in agro". Si tratta della trasformazione di interi territori destinati dal punto di vista urbanistico all'attività agricola o comunque ad attività connessa all'agricoltura in aree con utilizzo esclusivamente residenziale. Nel contesto di questi interventi nel settore ambientale prosegue in modo apprezzabile l'attività dell'ufficio per la esecuzione delle **demolizioni** disposte dal Giudice. Dalla verifica dei fascicoli iscritti nel registro demolizioni è emerso che risulta emessa in tutti l'ingiunzione di demolizione, sia per aree vincolate che non vincolate. Alla data del 30 giugno 2018, i fascicoli atti esecutivi sono n.1082, di cui n. 439 archiviati, n. 168 in attesa di notifica ingiunzione,, n.145 in attesa di evasione delega, n. 83 con incarico di demolizione affidato al sindaco. Risultano pendenti n. 627 fascicoli.

Nel periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018 sono state disposte n. 65 archiviazioni, n.29 ingiunzioni, n. 15 incarichi di demolizione affidati a sindaci.

Sono state avviate n. 5 demolizioni direttamente dalla Procura, di cui n. 2 eseguite con ditta convenzionata, n. 3 eseguite in autodemolizione.

Delle 65 archiviazioni n. 47 sono motivate da avvenuta ottemperanza (spontanea esecuzione della sentenza o esecuzione successiva alla notifica dell'ingiunzione), n. 18 per ragioni diverse (ottenimento del titolo o altro).

Per i **reati in materia tributaria** risultano iscritte 228 notizie di reato a carico di noti e 11 contro ignoti. Gran parte delle notizie di reato proviene dall'Agenzia delle Entrate. La differenza dello standard di prova tra l'illecito amministrativo e quello penale aveva indotto la Procura, tre anni fa, a firmare un "Accordo di Collaborazione" con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza, che si sostanzia nella creazione di un collegamento funzionale tra l'azione amministrativa volta al contrasto delle violazioni tributarie e il procedimento penale attraverso uno strutturato scambio di informazioni tra amministrazione finanziaria e ufficio giudiziario. Il tema è stato ripreso in seguito con una serie di riunioni finalizzate a definire meglio il contenuto delle notizie di reato in

materia tributaria. Attualmente il protocollo è pienamente operativo, con risultati costantemente positivi.

Come già rilevato per l'anno precedente, è stata intrapresa una intensa attività di contrasto al fenomeno della realizzazione di falsi impianti serricoli con copertura fotovoltaica finalizzati esclusivamente alla percezione dei rilevanti incentivi economici previsti dalla normativa di promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili in agricoltura. Ne sono derivati alcuni procedimenti per truffa aggravata e per connessi reati fiscali. Il procedimento segnalato nella precedente relazione a carico degli amministratori di una società, in cui erano stati accertati evasioni di imposte per oltre 12 milioni di euro ed indebite percezioni di contributi pubblici per oltre 22 milioni di euro, è stato definito in abbreviato nel periodo in riferimento con condanna dell'imputato principale e confisca dei beni a suo tempo sequestrati. Pende il dibattimento a carico degli altri imputati. E' invece in corso l'attività di indagine in altro procedimento per fatti analoghi, nel cui ambito sono stati disposti sequestri di denaro per oltre 11 milioni di euro, confermati in sede di riesame.

Per quanto concerne i reati di competenza della **DDA**, la Sardegna continua ad essere snodo o terminale di importanti traffici anche internazionali di sostanze stupefacenti, nei quali, come sopra accennato, confluiscono risorse provento di delitti diversi, in particolare rapine ai furgoni portavalori.

Le indagini a carico di associazioni ex art. 74 D.P.R. n.309/1990 che si sono sviluppate nel periodo in riferimento hanno evidenziato in alcuni casi legami operativi tra gli organizzatori sardi del traffico e gruppi delinquenziali facenti capo alla 'ndrangheta e alla camorra.

Il traffico di droga, infatti, pone in relazione gli esponenti della criminalità isolana con malavitosi continentali appartenenti a strutture criminali dedite al narcotraffico a livello nazionale e internazionale. Allo stato non si registrano significative infiltrazioni di queste entità criminali nel nostro Distretto, anche se la permanenza di rapporti con malavitosi sardi rappresenta un fattore di rischio da non sottovalutare.

A livello internazionale sono stati accertati rapporti tra trafficanti sardi con gruppi criminali albanesi e turchi, fornitori di eroina e derivati dell'oppio, ed altresì con trafficanti spagnoli e sudamericani, fornitori di cocaina. Va in particolare segnalato il procedimento contro un gruppo criminale che trasportava la droga avvalendosi un elicottero, che ha portato all'arresto di quattro persone tra cui l'elicotterista e a sequestri di beni di rilevante valore (auto di lusso, elicottero).

E' sempre attivo il fronte delle investigazioni a carico di gruppi organizzati che gestiscono il traffico di stupefacenti in alcuni quartieri popolari della città di Cagliari, avvalendosi dell'apporto di intere famiglie, anche con il coinvolgimento di minori, ed utilizzando come basi logistiche edifici di proprietà pubblica che vengono "blindati" per renderli inaccessibili alle forze di polizia. Il contrasto al fenomeno della "espropriazione" di interi spazi pubblici, destinati a "piazze" per lo spaccio di droga da parte di organizzazioni criminali, rappresenta un obiettivo costante della DDA, fermo restando che l'azione repressiva non sarà sufficiente se non accompagnata dall'attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della comunità.

Nel periodo in riferimento sono state chieste e ottenute, in collaborazione con la Procura Minorenni, misure cautelari nei confronti di 14 soggetti tra maggiorenni e minorenni responsabili di avere organizzato una vera "piazza di spaccio" all'interno di alcuni stabili popolari. In data 11.5.2018 è stata formulata richiesta di sequestro preventivo, accolta dal Gip, di una serie di immobili di proprietà del Comune di Cagliari strumentali all'attività di spaccio, tra l'altro occupati abusivamente.

Merita una speciale menzione il procedimento per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti a carico di un folto gruppo criminale facente capo ad un noto esponente del banditismo sardo ed altri soggetti. Si è trattato di una indagine complessa, estesa anche a diverse regioni del Centro Nord Italia, che ha permesso di mettere in luce le attività illecite di diversi esponenti della criminalità sarda trapiantati nella Penisola, ed in particolare di individuare un importante canale di rifornimento di armi micidiali, anche da guerra ed esplosivi, provenienti da una struttura militare del Veneto, che per anni ha alimentato la criminalità organizzata in Sardegna e in altri territori.

Rilevanti attività investigative sono state compiute nei confronti di organizzazioni dedite alla tratta di donne africane finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Nel periodo in riferimento si sono sviluppati alcuni importanti procedimenti segnalati nella precedente relazione: in alcuni, sono stati espletati gli incidenti probatori finalizzati alla escussione delle vittime, che hanno confermato le dichiarazioni rese durante le indagini; in altri si è già celebrato il giudizio abbreviato.

Una importante novità si è registrata nel periodo in riferimento sul versante dei procedimenti per sequestro di persona a scopo di estorsione: la Corte d'Appello, sezione distaccata di Sassari, ha confermato la condanna di due soggetti, imputati di partecipazione al sequestro di un allevatore bonorvese; le condanne sono divenute irrevocabili con il rigetto dei ricorsi da parte della Cassazione, il 29 maggio e 12 luglio 2018.

Va segnalata infine la complessa attività di indagine nel settore dell'antiterrorismo.

La Procura di Cagliari ha avviato in questi anni, anche in collaborazione con altre Procure distrettuali e sotto l'egida della Direzione Nazionale Antimafia, una intensa attività di indagine nel settore del terrorismo internazionale, in particolare di stampo islamista. Si tratta di una frontiera investigativa nuova e irta di difficoltà, non soltanto in ragione della transnazionalità delle condotte criminose indagate, il cui accertamento richiede intense e impegnative attività di cooperazione internazionale e notevoli investimenti in termini di risorse umane e materiali; ma anche e soprattutto a causa delle peculiarità geopolitiche e culturali del contesto di provenienza dei soggetti coinvolti, ed alla necessità di conoscere struttura, dinamiche ed evoluzione del tormentato scacchiere al quale gli indagati si riferiscono (Medio-Oriente e Asia Centrale), ma anche aspetti culturali e usi, spesso connessi a dettami religiosi, che rappresentano talora il substrato e persino la giustificazione delle attività criminali in questione, legate ad una interpretazione fanatica ed estremistica, rifiutata dall'Islam illuminato, della jihad, ma non di rado ispirate, al di là della copertura religiosa, a logiche di guadagno.

La gestione di tali procedimenti si rivela assai complicata perché la prova è costituita in massima parte da conversazioni intercettate, che avvengono utilizzando lingue e più spesso dialetti propri delle aree geografiche di provenienza: ne consegue la necessità di reperire interpreti che conoscano gli specifici idiomi utilizzati dai dialoganti, ciò che non è semplice, e ancor più di assicurarsi della loro affidabilità, che va costantemente monitorata trattandosi di persone fortemente condizionabili dal contesto di provenienza dei connazionali indagati. Gli interpreti, infatti, pur vivendo in Italia, contano ancora familiari nei Paesi di origine, i quali sono bersaglio potenziale di vendette trasversali in relazione alla attività di ausiliari dell'accusa e del giudice svolta dai loro parenti nei procedimenti italiani.

Con riferimento alla attività svolta nel settore in questione, va ricordato che dopo tre anni è ormai giunto alle battute finali dinanzi alla Corte d'Assise di Sassari, il dibattimento, celebrato per ragioni di sicurezza in un'aula ricavata nel carcere di Bancali, a carico di 11 imputati di nazionalità pakistana accusati di avere costituito una cellula di Al Qaeda volta al reperimento di fondi presso le comunità islamiche stanziate in tutta Europa per sostenere l'azione terroristica in Pakistan e Afghanistan, partecipando anche alla organizzazione di gravi attentati quali la strage di Meena Bazaar in Peshawar, nella quale perirono oltre cento persone. Il gruppo, composto da soggetti radicati nel Nord Sardegna ma con diramazioni nel Nord Italia, è anche accusato di avere gestito un vasto quanto lucroso traffico di migranti provenienti dai paesi d'origine.

E' invece più recente, ma ha già dato luogo a misure cautelari restrittive, l'indagine, svolta dalla Procura di Cagliari in collaborazione con la Procura distrettuale di Brescia e coordinata dalla

Direzione Nazionale Antimafia, che ha permesso di accertare l'esistenza di una struttura organizzata facente capo a cittadini medio-orientali, il cui scopo è il reperimento in Europa di fondi destinati a finanziare l'insorgenza armata di gruppi antigovernativi attivi in quell'area. Sono stati arrestati a maggio 2018 il capo dell'organizzazione e due collaboratori mentre un terzo si è reso latitante. Il procedimento ha avuto ampio risalto nazionale e internazionale.

In ordine agli **effetti – presso l'Ufficio della Procura della Repubblica – delle riforme più recenti**, si conferma che il ricorso all'*istituto della messa alla prova*, crescente nelle fasi di giudizio, trova invece un modestissimo riscontro nella fase delle indagini preliminari, come testimoniano i soli 5 casi registrati nell'anno in questione. Come già segnalato, le cause di tale scarso successo devono essere individuate, verosimilmente, nell'assenza di una formale contestazione prima dell'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p., che spesso è anche il primo momento nel quale l'indagato viene a conoscenza del procedimento a suo carico, e nella lunghezza dei tempi processuali successivi alla chiusura delle indagini, che non incoraggia una definizione anticipata del procedimento sia perché si può comunque accedere allo stesso istituto fino alla formulazione delle conclusioni nell'udienza preliminare o, nei casi di citazione diretta a giudizio, fino alla dichiarazione di apertura del dibattimento, sia perché, in molti casi, ci potrebbe essere una ragionevole aspettativa di maturare i termini per la prescrizione del reato.

Archiviazione per particolare tenuità del fatto

La causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto, introdotta nel nostro ordinamento con D.Lgs. 16 marzo 2015 n. 28, ha determinato, nel periodo in riferimento, 222 richieste di archiviazione.

Alcune di esse sono state presentate a seguito di rigetto di richiesta di decreto penale motivata dal Giudice con la ritenuta sussistenza della speciale causa di non punibilità.

Allo stato non risultano rigetti delle richieste di archiviazione presentate per questa causa.

Nonostante sia stata prevista dal legislatore la possibilità, per la parte offesa e per l'indagato, di prendere visione degli atti e di fare opposizione alla richiesta di archiviazione, non risultano casi in cui ciò sia avvenuto.

Ciò significa, come già osservato in passato, che gli avvisi all'indagato e alla persona offesa costituiscano un adempimento inutilmente oneroso per le segreterie dei pubblici ministeri e per la polizia giudiziaria incaricata della loro esecuzione.

Si ribadisce, pertanto, che sarebbe auspicabile una modifica dell'istituto con la eliminazione degli avvisi suddetti e l'eventuale introduzione di un procedimento incidentale, attivato dall'interessato nei soli casi in cui, venuto a conoscenza della richiesta di archiviazione, o dell'avvenuta archiviazione, intenda contestare la sussistenza della speciale causa di non punibilità.

Depenalizzazione ed abrogazione dei reati

A seguito della depenalizzazione prevista dal D.Lgs. 15 gennaio 2016 n. 8, sono stati trasferiti per competenza all'autorità amministrativa 691 procedimenti, di cui 11 alla Prefettura e 55 all'INPS.

Riforma Orlando

L'entrata in vigore, il 3 agosto 2017, della legge n. 103 del 2017 (c.d. Riforma Orlando) ha reso necessaria la adozione di alcune specifiche direttive alla Polizia Giudiziaria in tema di elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio, di informazione alla persona offesa ex art. 90 bis c.p.p., e di trasmissione delle notizie di reato a carico di ignoti nei procedimenti per violazione dell'art. 624 bis c.p.

Nel complesso, la riforma ha comportato un appesantimento degli adempimenti da parte delle Forze dell'Ordine e delle segreterie della Procura: in particolare, sembra inutilmente onerosa la prescritta notifica alla persona offesa, della richiesta di archiviazione nei procedimenti a carico di ignoti per violazione dell'art. 624 bis c.p., in vista di opposizioni cui la vittima, nei casi in questione, non ha praticamente mai interesse.

Vivaci discussioni ha generato l'interpretazione e attuazione del novello art. 407 comma 3 bis c.p.p. che impone al Pubblico Ministero di comunicare al Procuratore Generale l'elenco dei procedimenti nei quali egli non abbia assunto determinazioni conclusive dopo tre mesi dalla scadenza del termine massimo di durata delle indagini, ai fini della avocazione. La risoluzione del CSM del 18 maggio 2018 ha in gran parte alleggerito i pesanti oneri che a prima lettura apparivano connessi a tale adempimento, e che rischiavano di soffocare l'attività investigativa e di aprire una pericolosa deriva burocratica nella gestione dei ruoli, condizionata dal timore delle conseguenze disciplinari della avocazione. Timore connesso anche alla difficoltà oggettiva di monitorare i procedimenti, in assenza dei necessari adeguamenti dei sistemi informatici ministeriali atti a segnalare tempestivamente la imminente scadenza dei nuovi termini e ad estrarre rapidamente i dati richiesti (criticità, questa, che permane). Va comunque segnalato che il regime introdotto dalla norma in esame da un lato ha indotto i magistrati della Procura, soprattutto nel primo periodo di

maggiore incertezza interpretativa, a concentrare i propri sforzi sui procedimenti iscritti dal 3 agosto 2017, soggetti alla nuova disciplina, trascurando quelli anteriori, d'altro lato ha incrementato il ricorso alla richiesta di proroga dei termini di indagini, con un massiccio aggravio dei carichi già alquanto pesanti dei Gip.

Il 25 giugno 2018 sono state definite linee guida concordate tra la Procura Generale e tutte le Procure del Distretto, volte a regolamentare le modalità attuative dell'art. 407 comma 3 bis, adeguando il precedente protocollo siglato nel dicembre 2017 alle indicazioni della risoluzione del CSM sopra citata.

Cooperazione internazionale

Il 28 luglio 2017 è entrato in vigore il d.lvo 21 giugno 2017 n.108, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2014/41/UE relativa all'ordine europeo di indagine penale. Con d.lvo n.149 del 3 ottobre 2017 si è dato corso alla modifica integrale del titolo XI del codice di procedura penale che disciplina i rapporti con autorità giudiziarie straniere.

Il complessivo quadro normativo derivato da tali riforme e dal precedente d.lvo 5 aprile 2017 n. 52 di attuazione della convenzione di Bruxelles del 2000, rappresenta una vera rivoluzione nella materia della assistenza giudiziaria internazionale, il cui filo conduttore è rappresentato dalla implementazione della collaborazione diretta in ambito penale tra le Autorità giudiziarie degli Stati membri della UE, e di quelli legati al nostro Paese da convenzioni internazionali. In questa ottica, il legislatore ha scelto di concentrare nelle Procure distrettuali la competenza sia in materia di OEI che in genere di rogatorie internazionali, prima affidata alle Procure Generali e alle Corti d'Appello.

L'impatto della riforma nella organizzazione della Procura di Cagliari è stato significativo: nel periodo in considerazione sono state iscritte 23 rogatorie provenienti dall'estero, di cui 15 già evase, e 5 ordini europei di indagine penale, e sono state attivate 4 rogatorie verso l'estero, ancora pendenti.

Non si sono registrate particolari criticità, anche se va segnalata l'opportunità, ai fini di una più agevole comunicazione diretta con le Autorità straniere, di organizzare corsi di inglese giuridico al fine di evitare il ricorso ad interpreti e traduttori, comunque necessario – e assai dispendioso, oltre che foriero di un allungamento notevole dei tempi della procedura - quando l'Autorità emittente trasmetta l'OEI o la richiesta di assistenza in lingua diversa dall'italiano.

Misure di prevenzione

La legge 17 ottobre 2017 n. 161, entrata in vigore il 19 novembre 2017, ha introdotto numerose modifiche al d.lvo n. 159/2011 (c.d.codice antimafia), in particolare – per quel che qui interessa – con riferimento a funzioni e competenze del Procuratore della Repubblica nei confronti dei soggetti previsti dall’art. 4 comma 1 lett. c), i) del d.lvo n. 159/2011 (categorie già previste) e dall’art. 4 comma 1 lett. i-bis e i-ter (categorie introdotte dalla legge n.161). In particolare è stata attribuito al Procuratore distrettuale il potere di proposta delle misure personali e patrimoniali con riferimento a tutte le categorie di pericolosità previste dall’art. 4 co.1 come novellato dalla legge n. 161, mentre i Procuratori circondariali conservano il potere di proposta, di cui erano titolari in via esclusiva, solo con riguardo alle categorie di cui all’art. 4 comma 1 lett. c, i, i - bis e i - ter, e previo coordinamento con il Procuratore distrettuale, anch’esso titolare di identico potere di proposta. La competenza a decidere sulla proposta di misura di prevenzione personale o patrimoniale è stata attribuita al Tribunale del capoluogo del Distretto, ma il Procuratore circondariale può svolgere le funzioni di Pubblico Ministero d’udienza dinanzi a detto tribunale nei procedimenti in cui abbia potere di proposta.

La previsione di una competenza concorrente e coordinata tra Procuratore distrettuale e Procuratore circondariale sia in sede di proposta che di trattazione della causa dinanzi al Tribunale distrettuale ha reso necessario l’approntamento, ad iniziativa della Procura cagliaritana, di un protocollo operativo, che è stato firmato da tutti i Procuratori circondariali del distretto il 20 aprile 2018, volto a disciplinare sia la fase delle comunicazioni tra i predetti Uffici in vista di un esercizio coordinato del potere di proposta che eviti sovrapposizioni o interferenze, sia l’individuazione del pubblico ministero incaricato di trattare la causa dinanzi al tribunale distrettuale.

La legge ha previsto anche forme di coordinamento tra Questura e DIA da un lato e Procura Distrettuale dall’altro, Uffici titolari ciascuno di autonomo potere di proposta, al fine di evitare duplicazioni di iniziative o pregiudizi ad indagini in corso. A tal fine è previsto l’obbligo per Questura e Dia di informare il Procuratore distrettuale dell’intendimento di svolgere accertamenti mirati alla proposta di misura di prevenzione e di trasmettere tempestivamente allo stesso Ufficio copia della proposta depositata nella cancelleria del Tribunale Distrettuale.

Intercettazioni

Nel periodo in riferimento è stato adottato il d.lgs. n. 216 del 29 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del’11 gennaio 2018, che riforma profondamente la disciplina delle intercettazioni di comunicazioni e conversazioni. L’operatività della norme contenute negli artt. 2,

3, 4, 5 e 7 del decreto, vale a dire delle disposizioni in tema di riservatezza e di captatore informatico è stata differita in sede di disposizioni transitorie al 180° giorno successivo alla entrata in vigore del decreto (cioè al 26 luglio 2018, termine di recente differito al 1° aprile 2019), mentre per le altre disposizioni, fatta eccezione per quella che regola la facoltà di pubblicazione delle ordinanze cautelari, che acquisterà efficacia dopo un anno dall'entrata in vigore della novella, opera l'ordinario termine di *vacatio legis* di cui all'art.10 preleggi.

Il D.lgs. n. 216/2017 ha destato fin dalla diffusione della sua bozza da parte di agenzie di stampa, e ancor più dopo la sua pubblicazione, critiche e perplessità trasversali, provenienti da tutti gli operatori del processo e da illustri studiosi della materia.

Una osservazione di fondo va svolta, in via preliminare: si tratta di una riforma strutturale e profonda, dichiaratamente generata dalla esigenza di tutelare la riservatezza delle comunicazioni intercettate, che tuttavia persegue tale obiettivo (peraltro non seriamente a rischio nel nostro Paese se è vero che, come riporta un autorevole commentatore, su 7730 cronache giudiziarie in sei mesi nel 2016 solamente il 7,3% riferiva il contenuto di intercettazioni e di queste solamente il 7,5 % riguardava soggetti estranei alle indagini) a costi elevatissimi e sproporzionati all'obiettivo. Infatti, la attuazione della riforma richiede la ricerca di locali esterni agli stabili dove sono ubicati gli Uffici giudiziari ovvero l'adeguamento di quelli disponibili all'interno degli stessi stabili, già di norma largamente insufficienti, dove alloggiare la sala consultazione destinata ad avvocati, giudici, p.m. e ausiliari e i server dell'archivio riservato, l'acquisto di grandi quantità di costosi beni strumentali per la realizzazione del predetto archivio e il collegamento con i server delle ditte esterne incaricate di eseguire le intercettazioni, l'impiego di preziose risorse umane nel controllo della regolarità degli ascolti nelle sale a ciò destinate, dotate di impianti di videosorveglianza che ovviamente vanno presidiati da personale addetto al controllo dei monitor.

Ma, ciò che più rileva, il decreto introduce un sistema macchinoso che sottrae tempo ed energie alle indagini, e oblitera per alcuni aspetti i diritti processuali delle parti.

Come rilevato, l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di riservatezza è stata fissata al 26 luglio 2018 e differita di recente, dopo l'insediamento del nuovo governo, di altri otto mesi, a quanto pare per consentire il reperimento e adeguamento delle strutture necessarie per dare attuazione alla riforma ma anche per rivederne alcuni passaggi.

A Cagliari vi sono stati ripetuti sopralluoghi cui hanno partecipato tecnici incaricati dal Ministero della Giustizia, per individuare gli spazi da destinare alla sistemazione dei server, compreso quello del c.d. archivio riservato (di cui il Ministero ha fornito a giugno il relativo rack) e

a sala consultazione, e per verificare la fattibilità dei necessari collegamenti, trattandosi di locali ubicati in piani diversi del palazzo di giustizia, nonché il fabbisogno delle indispensabili strutture di supporto (porte blindate, sistemi di videoripresa). I lavori necessari per rendere tali strutture operative, anche mediante lo sgombero dei locali destinati a riceverle, ed il trasporto di quanto ora ivi contenuto in altri spazi, richiederanno tempi non brevi ed un impegno finanziario presumibilmente consistente.

Per quanto concerne **l'attuazione del Processo Penale Telematico**, presso la Procura di Cagliari la dematerializzazione del fascicolo del P.M. è ormai a regime, grazie anche all'attività svolta dai detenuti nella scansione degli atti in virtù del protocollo stilato dalla Procura con il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e la Cooperativa "Cooperazione e Confronto". Vengono inseriti al TIAP quasi tutti i procedimenti per i quali viene esercitata l'azione penale ordinaria. E' in corso di realizzazione la stesura di un protocollo con il Tribunale di Cagliari finalizzato alla scansione degli atti dei procedimenti con richiesta di giudizio immediato e di quelli con richiesta di misure cautelari personali. La maggiore difficoltà, quanto a questi ultimi, è rappresentata dal fatto che per intuitive ragioni non ne può essere affidata la scansione ai detenuti e che il personale delle segreterie dei pubblici ministeri, già oberato da innumerevoli adempimenti, non sembra in grado di fronteggiare questo ulteriore gravoso compito.

La trasmissione delle notizie di reato mediante inserimento nel portale delle notizie di reato si è quasi completamente consolidata, grazie anche alla attività del MAGRIF e del RID. La percentuale di forze di polizia che non fa ricorso al portale è ormai estremamente limitata.

Va tuttavia segnalato che a decorrere dal mese di agosto 2017 il Portale non ha funzionato a pieno regime a causa di problemi tecnici legati all'accreditamento delle Stazioni e degli Uffici di P.G. che sono stati risolti solo dopo molti mesi, nonostante la pronta richiesta di intervento trasmessa agli organi competenti.

L'utilizzo generalizzato del portale, che consente l'acquisizione di notizie di reato corredate degli stessi dati previsti dal registro delle notizie di reato, consentirà l'iscrizione immediata dei procedimenti e l'utilizzo dell'applicativo che consente l'assegnazione automatica e immediata dei fascicoli.

A questo fine è stato istituito l'Ufficio Primi Atti, affidato agli Aggiunti, con l'incarico di procedere alle richieste immediate di iscrizione delle sopravvenienze sulla scorta dei dati risultanti dal portale.

Resta da affrontare il nodo delle notizie di reato provenienti da privati. Per omogeneizzare le modalità di acquisizione delle notizie di reato garantendone l'immediata iscrizione e assegnazione, sarebbe necessaria la stesura di un protocollo con l'Ordine degli Avvocati di Cagliari, finalizzato a condizionare la ricevibilità della denuncia o esposto all'indicazione dei dati necessari per l'iscrizione, attraverso apposito modulo, scaricabile dal sito dell'Ufficio, da allegare alla denuncia o esposto. E' stata avviata al riguardo una interlocuzione con l'Ordine, ancora in corso.

Analoga procedura dovrebbe essere osservata per quelle notizie di reato racchiuse nelle denunce presentate direttamente dai cittadini presso gli uffici di Procura, con l'unica differenza che sarà compito del magistrato responsabile dell'Ufficio Primi Atti procedere in tali residuali casi a completare i dati mancanti (in sostanza, quello relativo alla qualificazione giuridica dell'atto).

Relativamente alle **prassi organizzative per il più efficace funzionamento degli Uffici**, con riguardo alle iniziative adottate nell'anno di riferimento si segnalano:

- 11 settembre 2017 - Protocollo d'Intesa con l'Azienda Tutela della Salute della Sardegna avente ad oggetto il distacco funzionale senza oneri del personale costituente la aliquota ATS della sezione di polizia giudiziaria della Procura;
- 2 Novembre 2017 – Accordo tra il Tribunale di Cagliari (Sezione Famiglia e Richiedenti asilo), la Procura di Cagliari e la Procura Minorenni di Cagliari in materia di coordinamento operativo a seguito della riforma dell'art. 38 disp.att. c.c., nonchè dell'entrata in vigore della legge n. 47/2017 in materia di protezione internazionale;
- 7 dicembre 2017 – Accordo procedimentale con l'ASPAL per la finalizzazione del progetto di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione e di soggetti svantaggiati;
- 11 dicembre 2017 – Linee guida in materia di avocazione concordate tra la Procura Generale e le Procure del Distretto;
- 28 febbraio 2018 – Integrazione dell'Accordo procedimentale con l'ASPAL per la finalizzazione del progetto di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione e svantaggiati;
- 16 aprile 2018 - Protocollo d'Intesa sottoscritto con INAIL, Direzione Regione Sardegna per disciplinare le modalità di gestione dei flussi comunicativi;
- 20 aprile 2018 – Protocollo d'Intesa con le Procure circondariali del distretto per l'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali nei confronti dei soggetti pericolosi di cui all'art. 4 comma 1 lett.c, i, i-bis, i-ter del D.lgs. n.159/2011;

- 25 giugno 2018 – Aggiornamento delle Linee guida dell'11 dicembre 2017 in materia di avocazione alla luce dei criteri di orientamento formulati dal Procuratore Generale della Cassazione il 24 aprile 2018 e della Risoluzione del CSM del 16 maggio 2018.

La Procura di Cagliari ha previsto, altresì, programmi per la riduzione dell'arretrato. Difatti con determina del 17 marzo 2017 del Procuratore aggiunto reggente è stato istituito, in attuazione del conforme progetto per la riduzione dell'arretrato predisposto d'intesa con il R.I.D e approvato nella assemblea dell'Ufficio del 29 settembre 2016, la struttura organizzativa denominata Nucleo Riduzione Arretrato, di cui fanno parte tre vice procuratori onorari, un cancelliere, un agente di p.g., un ufficiale di p.g. ed un commesso, e che svolge il compito di affiancare per un periodo di tempo limitato, fissato originariamente in tre mesi, la segreteria dei magistrati con i ruoli più consistenti occupandosi della definizione dei procedimenti più annosi.

Il Nucleo Riduzione Arretrato ha iniziato ad operare immediatamente dopo la sua istituzione dando prova di notevole efficienza e raggiungendo ottimi livelli di produttività, che hanno indotto a prorogarne l'incarico fino al 30 giugno 2018. Anche nel periodo in riferimento il Nucleo ha lavorato con estrema efficacia, definendo complessivamente ben 1.200 fascicoli.

Il nuovo progetto organizzativo, entrato in vigore il 1° gennaio 2018, ha previsto il riordino e la regolamentazione del c.d. "Ufficio Affari Semplici". Si tratta, attualmente, di una articolazione dell'Ufficio che fa capo al Secondo Procuratore Aggiunto, ed è costituita da un cancelliere e da venti vice procuratori onorari. Le sue attribuzioni consistono nella gestione, sotto la supervisione del Secondo Aggiunto, dei procedimenti relativi ad una vasta gamma di reati specificamente riportati in un apposito elenco contenuto nel progetto organizzativo, di norma definibili con richiesta di decreto penale, e di quelli di competenza del giudice di pace. Tuttavia, in conformità al disposto dell'art. 17 D.lvo n.116/2017, i magistrati onorari addetti all'Ufficio Affari Semplici curano, nel caso si presenti la necessità di approfondimenti istruttori, la formulazione di deleghe e l'assunzione degli atti di indagine consentiti, sotto la vigilanza dell'Aggiunto responsabile dell'Ufficio. L'esigenza di una previsione di priorità condivise è divenuta ancora più urgente a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 23 giugno 2017 n. 103 (c.d. Riforma Orlando) in materia di avocazione delle indagini da parte del Procuratore Generale, che – attesa la pacifica non obbligatorietà, anche nel nuovo contesto normativo, della avocazione - implicano *un fisiologico potere di selezione che necessita della enunciazione di criteri di riferimento*, che dovranno tenere conto delle *scelte di priorità effettuate negli uffici di primo grado* (come da delibera del CSM).

Dalle statistiche emerge che, per i procedimenti iscritti al mod. 21, nel periodo di riferimento, la durata media dei procedimenti è stata di 542 giorni per le richieste di archiviazione e di 641 giorni per l'esercizio dell'azione penale. Si tratta di un dato indubbiamente non positivo che riconosce cause multifattoriali, legate ai ritardi nell'esecuzione delle deleghe, ai tempi lunghi nella fase di conclusione delle indagini e nella fissazione delle udienze da parte del tribunale, alla farraginosità del sistema delle notifiche.

Il problema della durata della fase procedimentale sarà almeno in parte risolto quando verrà messo a disposizione della procura e del tribunale, che ne hanno già fatto richiesta al Ministero della Giustizia, l'applicativo GIADA, che consente la automatica e immediata fissazione delle udienze con la relativa composizione dei ruoli.

Numerose le iniziative, finalizzate ad accorciare i tempi delle indagini, che hanno riguardato la polizia giudiziaria e l'organizzazione del lavoro interna alla Procura della Repubblica. Vanno ancora una volta richiamate le direttive, succedutesi nel tempo, indirizzate a tutte le forze di polizia con l'obiettivo di acquisire notizie di reato quanto più possibili complete così da evitare, quanto meno per le indagini-tipo, quel susseguirsi di deleghe che consuma nei tempi morti della trasmissione e ricezione delle deleghe una parte non secondaria dei tempi assegnati al pubblico ministero per chiudere l'investigazione.

Sono ormai numerosi i settori specialistici nei quali sono state impartite direttive alla polizia giudiziaria circa le specifiche modalità di indagine che dovrebbero precedere la comunicazione della notizia di reato, finalizzate alla trasmissione di un'informativa quanto più possibile corredata di tutti gli elementi di prova necessari per le successive determinazioni riservate al Pubblico Ministero.

Va segnalata, in particolare, quella concernente contenuti e modalità di trasmissione delle c.n.r. in materia di violazione degli obblighi di assistenza familiare, diramata nell'aprile 2018 di concerto con il Primo Procuratore Aggiunto nella veste di coordinatore del Gruppo di lavoro che si occupa di reati contro la persona, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo art. 570 bis c.p.

A queste direttive se ne sono affiancate altre, l'ultima in ordine di tempo emanata nel febbraio 2018, che hanno riguardato tutti i reati comuni, richiamando la polizia giudiziaria alla necessità di dare comunicazione della notizia di reato a conclusione di un'attività investigativa tendenzialmente completa.

Sempre ai fini della velocizzazione del procedimento, è stata riorganizzata la fase immediatamente successiva alla ricezione della notizia di reato: è stata prevista nel vigente progetto organizzativo l'immediata iscrizione da parte del Primo Procuratore Aggiunto dei procedimenti del c.d. Residuo. Attualmente è rimessa ai singoli sostituti solamente l'iscrizione dei fascicoli di competenza dei Gruppi specializzati.

L'annoso problema dei ritardi nella iscrizione dei procedimenti relativi ai c.d. Affari Semplici, individuati in passato, genericamente, come quelli definibili senza ulteriore attività di indagine o con accertamenti di routine di semplice attuazione, è stato affrontato in sede di riorganizzazione del relativo Ufficio, già previsto nel precedente progetto organizzativo come articolazione composta dai vice procuratori onorari e facente capo al Procuratore della Repubblica.

La responsabilità dell'Ufficio è stata affidata al Secondo Procuratore Aggiunto, che distribuisce le cause tra i vice procuratori onorari e provvede, attraverso un sistema articolato e funzionale di cartelle con essi condivise, a verificare la puntuale e corretta iscrizione dei procedimenti e la conseguente trattazione, fino all'elaborazione della bozza dei provvedimenti definitivi, che sottoscrive unitamente al magistrato onorario ai fini della trasmissione al Giudice competente.

I Vice Procuratori Onorari, oltre ad occuparsi degli affari Semplici, sono inseriti nei gruppi di collaboratori che fanno capo al singolo Sostituto con il compito di contribuire allo smaltimento di quegli affari che, pur richiedendo una qualche attività di indagine, si manifestano privi di complessità e altresì svolgono le funzioni di p.m. nella maggior parte delle udienze del Tribunale monocratico e in tutte quelle del Giudice di pace.

Si ribadisce comunque che tutti i margini di efficienza rischiano di essere vanificati dalla carenza di personale amministrativo.

Anche presso gli Uffici requirenti le recenti assunzioni di assistenti giudiziari hanno solo in parte arginato il problema, posto che da un lato i quattro neo assunti non coprono le esigenze di assistenza ai magistrati, dopo la promozione a funzionari di cinque ex cancellieri ed il loro inserimento, in parte già attuato, in posti conformi alla nuova qualifica; e d'altro lato l'imminente entrata in vigore della riforma delle intercettazioni telefoniche, prevista per il 1° aprile 2019, richiederà l'apporto rilevante di ulteriore personale.

Infine, per quanto concerne l'andamento della giurisdizione penale, si confermano le considerazioni esposte nella precedente relazione che di seguito si riportano: “(...) *la criminalità in*

Sardegna mentre mantiene forti tratti di continuità presenta anche qualche elemento di sostanziale novità.

La continuità è innanzitutto nel traffico organizzato di droga, con l'avvertenza che, nonostante i sequestri di droga che hanno cadenza quasi quotidiana e l'esecuzione di numerosi provvedimenti cautelari, personali e reali, non solo il versante della criminalità non arretra ma anzi si va radicando e ramificando ovunque.

L'area del consumo si è ormai estesa all'intera Isola. Riguarda così le città come i centri minori. Non solo le fasce costiere ma, sia pure in misura minore, anche le zone interne, ivi comprese quelle ad economia agro-pastorale. Colpisce tutti i gruppi sociali. In primo luogo i giovani, che ormai includono anche studenti della scuola media inferiore. Il consumo di hashish ed ecstasy non è più legato a luoghi ed eventi di evasione, ma ha un ritmo che induce dipendenza.

Un consumo che cresce nonostante la crisi e la redditività che si mantiene alta finiscono per favorire la crescita delle organizzazioni criminali locali che ormai intrattengono rapporti sempre più diretti con il grande spaccio di droga e con i mercati internazionali per stabilizzare canali di approvvigionamento capaci di garantire continuità e quantità.”

Va ribadito, in sintesi, che la criminalità sarda ha come principale attività illecita, ormai da molti anni, il traffico di droga. Vi è stata una sorta di mutazione genetica e di riconversione criminale anche da parte della malavita interna che, un tempo dedita ai sequestri di persona a scopo di estorsione, si è oggi specializzata nel commercio di stupefacenti su larga scala finalizzato a rifornire i floridi mercati attivi nelle zone metropolitane e nelle aree costiere dell'Isola. Emblematico il caso di uno storico esponente della criminalità tradizionale barbaricina, recentemente condannato per traffico di droga in concorso con esponenti di note famiglie criminali calabresi e in contatto, con il ruolo di fornitore di stupefacenti, con noti trafficanti del quartiere cagliaritano di S.Elia, e del sassarese.

L'esempio citato evidenzia anche un altro importante aspetto del fenomeno, rappresentato dalla sua trasversalità geografica.

Le strutture criminali attive in Sardegna, invero, operano in modo indifferenziato in tutto il territorio isolano, da Cagliari a Sassari, dall'Ogliastra alla Gallura. Le rapine ai furgoni portavalori, i cui proventi vengono sovente reimpiegati nel traffico su larga scala di stupefacenti, vengono commesse in ogni parte del Distretto, e anche la commercializzazione della droga si estende, come già detto, a tutta l'Isola, ben oltre le aree geografiche di provenienza dei trafficanti.

Per tale ragione deve ritenersi ormai superata la tendenza, segnalata in passato, a combattere il fenomeno prevalentemente con interventi di iniziativa della p.g. a livello territoriale, capaci di incidere solo sul piccolo spaccio; l'obiettivo principale è invece sempre più spesso quello di colpire le organizzazioni criminali e i loro referenti. In questo contesto, non v'ha dubbio che l'insularità, unita alla esistenza di un unico Distretto di Corte d'Appello, consenta alla DDA di affrontare i fenomeni criminali nella loro unitarietà, in modo oltremodo efficace, senza dispersione di attività investigative e/o processuali, grazie anche alla collaborazione con le procure circondariali e ad un costante e diretto contatto con le forze di polizia operanti in diversi ambiti territoriali.

I successi ottenuti su questo terreno dalla DDA, di cui si è detto, sono una riprova inoppugnabile di quanto affermato e nel contempo testimoniano l'impegno della Polizia Giudiziaria e degli uffici requirenti nella direzione sopra ricordata e una inversione di tendenza nelle strategie investigative molto significativa e pregevole, anche in ragione del rilevante impiego di energie personali e materiali che essa richiede.

In questo quadro va segnalato l'orientamento ormai consolidato di accompagnare le indagini in tema di criminalità organizzata ad accertamenti patrimoniali relativi agli indagati collocati ai vertici del sodalizio al fine di formulare richieste di sequestro preventivo ex art. 240 bis c.p.

Un'altra peculiare riconversione della criminalità isolana, legata a quella cui sopra si è fatto cenno, è rappresentata dalla realizzazione di vaste piantagioni di marijuana, soprattutto nelle zone interne della Sardegna, con produzione di ingenti quantità di droga ottenute coltivando piante geneticamente modificate in modo da aumentare l'efficacia drogante del prodotto. Anche in questi casi, le modalità professionali della coltivazione e l'ingente quantità di prodotto immesso nel mercato implicano sovente l'esistenza di organizzazioni criminali dedite a questa attività.

Va evidenziato, in aggiunta a quanto fin qui rilevato, che la Sardegna, situata al centro di un triangolo ideale che unisce Spagna, Italia e Nord Africa rappresenta, per la sua peculiare posizione geografica, non solo terminale ma anche punto di snodo di traffici internazionali di ingenti quantitativi di stupefacenti.

Si innesta in questo quadro l'attività di strutture criminali nigeriane, dedite anche alla tratta di esseri umani, che dispongono di canali di rifornimento in Africa, ma anche nell'Italia meridionale, e che possono disporre di notevoli risorse umane, in particolare di corrieri che, in cambio di compensi modesti ed affrontando rischi enormi per la propria salute e per la stessa vita, accettano l'incarico di trasportare la droga dopo averla ingerita in ovuli.

L'Isola rappresenta altresì punto di raccolta, smistamento e avviamento alla prostituzione, in loco o in altre regioni d'Italia dove vengono all'uopo dirottate, di giovani donne africane, provenienti soprattutto dalla Nigeria, vittime di organizzazioni criminali che svolgono professionalmente il traffico di esseri umani. Le donne, provenienti da contesti poverissimi, sono reclutate nei Paesi di origine, trasferite in Libia per essere trasportate con i barconi carichi di migranti in Italia. Giunte nelle nostre coste e inserite nei centri di accoglienza vengono qui prelevate dagli incaricati dell'organizzazione e costrette con minaccia e violenza a vivere in condizioni di schiavitù e a prostituirsi, con il pretesto di assolvere l'obbligo, cui vengono vincolate in Patria con minacce e con il ricorso a riti voodoo, di restituire il prezzo del viaggio (aggirantesi intorno ai 10-15.000 euro persona), consegnando i proventi del meretricio alle mamen cui sono affidate. Il fenomeno è stato indubbiamente favorito in passato dalla crescita del numero di migranti approdati nella provincia di Cagliari e provenienti dall'Africa subsahariana. Va tuttavia rilevato che tale numero è drasticamente diminuito, posto che nel periodo in considerazione sono approdati nelle coste sarde 1.705 migranti, tutti algerini, mentre non vi sono stati nello stesso periodo trasferimenti nell'Isola di extracomunitari salvati nel mare Mediterraneo da unità navali impegnate in operazioni di soccorso (nel periodo precedente erano stati 8.424 quelli provenienti da Paesi dell'Africa subsahariana, 3.853 dei quali erano stati assegnati in accoglienza alla Provincia di Cagliari).

Allo stato i migranti provenienti dall'Algeria a bordo di barchini risultano estranei al fenomeno della tratta sopra delineato. Costoro invero raggiungono l'Italia quale tappa intermedia verso destinazioni finali rappresentate da altri Paesi europei, ma non di rado commettono nel nostro territorio reati (scippi, rapine) per procacciarsi il denaro necessario per proseguire il viaggio.

La Sardegna sembra tuttora estranea a fenomeni associativi di stampo mafioso.

Gli attentati in danno di amministratori pubblici ed imprese commerciali finora registrati sul territorio si ricollegano solitamente a iniziative individuali e a causali slegate da fenomeni estorsivi. Tuttavia nel periodo in riferimento si sono registrati in provincia di Cagliari alcuni gravi comportamenti violenti e intimidatori finalizzati a battere la concorrenza, che sono esitati sul piano processuale in richieste cautelari accolte dal Gip.

Sono in corso indagini su investimenti nei settori economici più remunerativi che si sospetta provengano dalla criminalità organizzata soprattutto siciliana e campana. Va segnalato in questo contesto il procedimento, giunto alla fase del giudizio, che riguarda l'acquisto da parte di una società campana facente capo a gruppi camorristici delle quote di una società sarda proprietaria di

una vasta area costiera ove è stato poi realizzato un albergo, acquisto avvenuto pagando parte del prezzo (400.000 euro) con denari di provenienza illecita.

Significative iniziative criminali hanno interessato il settore delle energie alternative, che ha trovato nella Sardegna un'area di elezione per l'insediamento di pale eoliche e impianti fotovoltaici. Attratte dai benefici economici e fiscali previsti dalla legge per incentivare lo sviluppo delle energie rinnovabili e profittando di una normativa caotica, in cui si intrecciano interventi dello Stato e della Regione che rispondono all'esigenza di favorire gli investimenti ma dovrebbero anche garantire la salvaguardia del territorio e del paesaggio, compagini criminose ben organizzate e diffuse anche in altre aree del territorio nazionale, hanno realizzato veri e propri impianti industriali per la produzione di energia sul falso presupposto che questa fosse destinata al servizio di attività agricole, in realtà mai intraprese.

Negli ultimi anni la Procura cagliaritana ha avviato numerose indagini che hanno riguardato la gestione della spesa pubblica nella duplice direzione delle illegittime remunerazioni accordate a pubblici amministratori e delle intese corruttive per erogazione di beni o servizi tra la struttura incaricata della spesa del denaro pubblico e il soggetto privato, in particolare mediante la fittizia creazione dei presupposti della spesa e la predisposizione di un bando di gara precostruito ad immagine e somiglianza del fornitore.

Accanto all'incontrollata spesa destinata a remunerare la parte politica e, di riflesso, gli organi deputati alla distribuzione delle risorse, sono state definite ovvero sono in corso indagini che hanno messo a nudo l'altro meccanismo - questo specificamente corruttivo - che affligge forse la più importante delle molteplici patologie della spesa pubblica. Si tratta di una modalità del rapporto corruttivo sicuramente diffusa in tutto il Distretto e, in particolare anche nel Circondario di Cagliari, che pone al centro di un rapporto, spesso trilaterale un soggetto esperto, talvolta un "libero" professionista, frequentemente portatore di tecnologie, ritenute di interesse per la pubblica amministrazione (forniture per la sanità, opere pubbliche, forniture di servizi di varia natura). Costoro sono i veri promotori del meccanismo corruttivo e funzionano da anelli di collegamento in tutti i momenti del rapporto "commerciale". Sono loro che propongono ai centri di spesa progetti di opere garantendo finanziamenti e autorizzazioni ovvero offrono forniture di beni o servizi, talvolta di nessuna utilità, aggirando le maglie dei procedimenti di scelta del contraente, con l'unico scopo di drenare pubbliche risorse dietro pagamento di tangenti o di altri vantaggi, anche solo elettorali, per il pubblico amministratore.

Vanno segnalate anche le indagini che hanno messo a nudo fatti concussivi in cui l'utilità per il pubblico ufficiale viene filtrata attraverso l'intervento di un intermediario con lui colluso e "giustificata" come remunerazione di una fittizia consulenza a costui riferita.

Particolare rilevanza rivestono le indagini in materia di terrorismo islamista. Come già accennato, sono costantemente monitorati alcuni fatti di radicalizzazione, talora sviluppatisi in ambiente carcerario, che hanno determinato l'iscrizione di procedimenti per violazione degli artt. 270 bis c.p., 270 quater c.p. e 414 c.p.

La Sardegna, inoltre, si è rivelata terra di elezione per gruppi criminali facenti capo a soggetti medio-orientali, centroasiatici e nordafricani che, apparentemente normo inseriti nel tessuto sociale dei luoghi di residenza, si sono costituiti in veri e propri centri di raccolta di grandi quantità di denaro destinate a finanziare il terrorismo nei Paesi di provenienza.

Al riguardo va nuovamente ricordato il procedimento, giunto alle ultime battute della fase dibattimentale, nei confronti di undici cittadini pakistani accusati di avere costituito a Olbia, dove risiedevano da tempo, una cellula di Al Qaeda il cui scopo era il reperimento di fondi presso le comunità islamiche sparse in Europa, da destinare al finanziamento di azioni terroristiche in Pakistan e Afghanistan finalizzate ad abbattere i governi in carica e riportare al potere i talebani. Anche l'indagine a carico di un gruppo di soggetti siriani e marocchini esitata nel maggio scorso in misure carcerarie si colloca nella stessa direttrice e dimostra, considerate le accertate diramazioni in tutta Europa delle attività del gruppo, la capacità di penetrazione di questo tipo di entità criminali, che possono contare di appoggi e coperture persino in Paesi Nordeuropei.

Presso **la Procura della Repubblica di Sassari** l'attuazione nel 2017 della c.d. Riforma Orlando, soprattutto per ciò che riguarda la nuova disciplina della comunicazione finalizzata all'avocazione rivolta alla Procura Generale presso la Corte d'Appello, ha comportato la predisposizione di protocolli che potessero contemperare le due esigenze: il rispetto del dato normativo, nella sua *ratio* interpretativa, e la migliore organizzazione dell'Ufficio. In particolare, in presenza di un primo Protocollo, ma alla luce delle ultime valutazioni in materia fatte dal Consiglio Superiore della Magistratura, si è ritenuto - a livello distrettuale - di distinguere in maniera netta fra procedimenti per importanza, rimandando ad un ulteriore Protocollo per l'esatta definizione. Si è unanimemente riconosciuto che l'attuazione della Riforma dovrà essere uno stimolo per gli Uffici e per ogni singolo Magistrato delle Procure per svolgere celermente e con accuratezza il proprio lavoro, e non un appesantimento burocratico che otterrebbe l'effetto contrario.

In ogni caso, in attesa del nuovo Protocollo e in esecuzione di quello vigente, il Procuratore di Sassari fin dal gennaio 2018 ha disposto che la segreteria predisponesse ogni due settimane comunicazioni a ogni Magistrato, aventi indicazioni sui procedimenti scaduti nei quindici giorni precedenti e a scadere nei quindici giorni successivi, così consentendo a ogni titolare del procedimento di avere periodicamente un quadro completo del proprio carico di lavoro e di agire di conseguenza. In attesa del nuovo Protocollo l'effetto, unitamente a misure organizzative già attive nell'Ufficio, ha determinato un veloce abbattimento delle pendenze, accelerando un trend della Procura della Repubblica di Sassari attivo già dalla metà del 2016.

La riforma della disciplina delle intercettazioni, come già detto rinviata nella sua attuazione al 2019, trova l'Ufficio in ritardo per meri problemi logistici, ben conosciuti dal Ministero della Giustizia e dall'Agenzia del Demanio. A Sassari le sale di registrazione e di deposito sono al momento allocate in un edificio privato con contratto scaduto e in regime di occupazione. Tale edificio è assolutamente fuori norma in materia di sicurezza e, quindi, non è idoneo per ciò che serve in vista della riforma, in particolare per la predisposizione della sala ascolto per Giudice e difensori, per l'installazione dei nuovi macchinari di archiviazione digitale e per l'accesso monitorato agli uffici. L'Agenzia del Demanio sta lavorando a soluzioni alternative, che rischiano però di essere attuabili solo fra diversi mesi e, quindi, a ridosso dell'entrata in vigore.

La recente attivazione della sezione 41 bis presso la Casa Circondariale di Sassari Bancali ha creato un considerevole aumento di contenzioso anche per la Procura, in particolare per le numerose denunce, spesso pretestuose, fatte da detenuti al 41 bis, riguardanti presunte condotte rilevanti penalmente di appartenenti all'Amministrazione Penitenziaria.

Nonostante la carenza di personale vi è stato un passaggio delle pendenze a mod.21 da 6357 a 5384 dal 30.6.16 al 30.6.17 e da 5384 a 4406 dal 30.6.17 al 30.6.18. Per quanto riguarda i modd.44 si è passati da 2093 a 1469 e da 1469 a 1322. Le pendenze dei modd.21 bis sono passati da 711 a 594 e da 594 a 266.

Si sono nella sostanza azzerati i tempi di permanenza dei fascicoli del civile portati al visto della Procura, nonché i tempi di pendenza dei modd.45 e 46.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari non ha ancora di fatto iniziato la sperimentazione TIAP, pur avendo aderito al progetto.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro** conferma la condizione di equilibrio che, ormai da diversi anni, ne caratterizza l'operato, ed è proseguita l'azione di riduzione dell'arretrato.

Nel periodo in esame (1 luglio 2017 / 30 giugno 2018) rispetto all'anno precedente si è registrato un decremento delle pendenze dei procedimenti penali contro persone note iscritti nel Registro Mod. 21 - passati da 1.553 a 1.071 - mentre vi è un leggero incremento dei procedimenti penali iscritti contro persone ignote - passati da 647 a 675 unità.

Una diminuzione delle pendenze si è verificata fra i procedimenti penali contro persone note di competenza del Giudice di Pace (Registro Mod. 21 bis), che sono passati da 245 a 150 unità.

I dati statistici evidenziano l'alto livello di produttività dell'ufficio, in quanto dal 1.7.2017 al 30.6.2018 sono stati definiti 3.262 fascicoli iscritti a modello 21, mentre nel periodo 1.7.2016 - 30.6.2017 le definizioni erano state 3.248.

Rimane alto il rapporto fra il numero dei procedimenti contro persone note definiti nei sei mesi dall'iscrizione rispetto al totale dei nuovi iscritti che si attesta intorno al 70%.

Si è inoltre ridotta la durata media dei procedimenti che risultano esauriti e che è passata da 347 a 214.

Sono aumentati sia i reati di inquinamento e in materia di rifiuti mentre risultano diminuiti i reati in materia edilizia. Si tratta di violazioni per le quali è stato costituito un gruppo specializzato di magistrati con il quale collabora la Sezione P.G. Forestale con compiti di coordinamento tra le realtà del territorio e l'Ufficio. Inoltre, per quanto riguarda i reati edilizi è stato elaborato un protocollo per un più rapido intervento della polizia giudiziaria.

Con riferimento ai reati appartenenti all'area specializzata "reati contro la famiglia", sono stabili le iscrizioni per il reato di stalking per i quali spesso viene richiesta in fase di indagini, anche in via d'urgenza, una misura cautelare in genere allontanamento dall'abitazione o divieto di avvicinamento alla parte offesa, risultano stabili rispetto all'anno precedente i procedimenti per violenza sessuale.

E' in fase di elaborazione il Protocollo di intesa per la promozione di strategie finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori, tra la Procura di Nuoro, la Prefettura di Nuoro, il Tribunale di Nuoro, le

Procura per i minorenni di Cagliari e di Sassari, al Comune di Nuoro, agli enti locali e alle forze dell'ordine. La Procura della Repubblica di Nuoro opererà in stretto raccordo con la Procura per i Minorenni per la tutela dei minori vittime di abusi o di violenza assistita, in applicazione della Delibera CSM del 18 giugno 2018.

Per ciò che concerne i reati economici, pur essendo, quello nuorese, un territorio tendenzialmente povero, deve darsi atto della presenza di attività imprenditoriali portate avanti, talvolta, proprio a causa delle difficoltà di natura economica o di restrizione del mercato come quello edilizio, in modo non conforme alle regole. Infatti, si è verificato nell'ultimo anno un aumento dei reati in materia di bancarotta fraudolenta nonché di indebita percezione di tributi concessi dallo Stato da enti pubblici e dalla Comunità Europea.

Quanto ai reati commessi contro la Pubblica Amministrazione si tratta di una fascia di illeciti presente nel territorio, anche in questo caso secondo la tendenza nazionale, e che merita attenzione da parte della Procura in particolare risultano aumentati i casi di peculato mentre sono stabili i casi di corruzione.

Rilevante è inoltre l'incidenza dei reati colposi che, a seguito delle modifiche legislative che riguardano l'omicidio e le lesioni stradali e la colpa medica, sono stati inseriti nei reati a trattazione prioritaria.

I dati statistici hanno evidenziato un aumento dei reati contro il patrimonio soprattutto i casi di furto in abitazione ed estorsione.

E' stata trasmessa alla polizia giudiziaria sul territorio una direttiva in materia di elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio, per richiamare l'attenzione su quanto stabilito dall'art. 1, comma 24, L. 23 giugno 2017 n. 103 (c.d. riforma Orlando), in vigore dal 3 agosto 2017. Alla luce di questa nuova disposizione si è ritenuto utile indicare alla polizia giudiziaria che qualora la persona sottoposta ad indagini elegga domicilio presso il difensore d'ufficio è cura della Polizia Giudiziaria procedente interpellare immediatamente – tramite telefono od altro mezzo idoneo - il difensore perché esprima il proprio assenso ad essere domiciliatario per la notifica degli atti. Di tale assenso deve essere dato atto nel verbale. Nel caso in cui il difensore non presti l'assenso, ovvero risulti impossibile contattarlo, la Polizia Giudiziaria deve comunicare all'indagato l'inefficacia dell'elezione di domicilio, invitandolo ad eleggere un diverso domicilio idoneo, avvisandolo che, in caso di rifiuto o di dichiarazione insufficiente od inadeguata la notifica verrà comunque effettuata presso il difensore ai sensi dell'art. 161 comma 4 del codice di procedura penale. Nel verbale di identificazione

dell'indagato si deve dare atto del contatto avuto con il difensore e dell'assenso prestato. Ugualmente, nello stesso verbale si deve dare atto dell'infruttuoso tentativo di contatto col difensore o del suo rifiuto.

Si evidenzia il dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente delle richieste di rinvio a giudizio e di fissazione dell'udienza monocratica. Sono aumentate anche le definizioni con richiesta di archiviazione e le definizioni con giudizio per direttissima, nonché con richiesta di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.. Si riscontra un netto incremento delle richieste di definizione con richiesta di decreto penale di condanna, circostanza importante soprattutto ai fini della riduzione dei tempi medi di definizione.

E' stato istituito l'ufficio 415 bis c.p.p. - che cura le notifiche dell'avviso conclusione indagini dei fascicoli di tutti i Sostituti con conseguente ulteriore contenimento dei tempi di definizione dei procedimenti e quindi di aumento della produttività – nonché l'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica che si occupa delle comunicazioni di notizie di reato relative ad indagati in stato di libertà ed aventi ad oggetto fattispecie criminose di pronta definizione, definibili attraverso la richiesta di decreto penale di condanna o la richiesta di archiviazione.

Allo stato, sono ormai esauriti i procedimenti iscritti antecedentemente al 31.12.2016.

Al fine di incrementare la produttività dell'Ufficio si auspica l'introduzione del programma ministeriale TIAP con la conseguente digitalizzazione dei fascicoli processuali, superando le difficoltà tecniche prospettate dal Cisia.

Per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Oristano**, si premette che, nel periodo preso in considerazione, il numero dei procedimenti penali sopravvenuti relativamente ai mod. 21, 21 bis e 44 risulta essere assolutamente in linea con i dati relativi all'anno precedente: in particolare, risultano essere stati iscritti a mod. 21 n. 2.602 fascicoli, a mod. 21 bis n. 375 fascicoli ed a mod. 44 n. 1.647 fascicoli; per quanto riguarda le pendenze, presentano un saldo attivo i dati relativi ai mod. 21 - con una diminuzione di 134 unità ed una pendenza al 30.6.18 di 1.585 fascicoli – e 21 bis – con una diminuzione di 55 unità ed una pendenza al 30.6.18 di 181 fascicoli – mentre il mod. 44 ha visto un leggero incremento delle pendenze passate dai 457 fascicoli del 1.7.17 ai 588 fascicoli al 30.6.18.

In relazione ai fascicoli iscritti a mod. 21, si segnalano i seguenti dati:

- 88 fascicoli relativi a procedimenti nei quali persone offese risultano essere i cosiddetti “soggetti deboli” (art. 572 c.p.)
 - 62 procedimenti iscritti per l’art.612 bis c.p.
 - 18 procedimenti per il reato di cui all’art. 609 bis c.p.
 - 3 procedimenti per il reato di cui all’art. 609 quater c.p.
 - Due procedimenti per il reato di cui all’art. 609 inquires c.p.
 - 6 procedimenti iscritti per il reato di cui all’art. 598 c.p.
 - 35 per il reato di cui all’art. 590 bis c.p.
 - 294 procedimenti per il reato di cui all’art. 186 c.d.s.
 - 24 per il reato di cui all’art. 187 c.d.s.

Due sono gli istituti sui quali dai dati statistici estrapolati emergono indicazioni significative per ricadute comunque positive sul carico di lavoro dell’ufficio, non potendosi ancora per ovvi motivi tenere conto degli effetti conseguenti all’entrata in vigore del decreto legislativo 10 aprile 2018 n. 36, in materia di nuovo regime di procedibilità per taluni delitti: la messa alla prova e l’esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, essendosi, ormai, del tutto esaurito l’effetto della depenalizzazione ai sensi dei d.lgs. n. 7 e 8 del 2016.

Nello specifico, nel periodo in esame 113 sono stati nel complesso i procedimenti penali con richiesta di messa alla prova: 14 istanze sono state presentate all’Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, mentre le restanti 99 sono state presentate direttamente in fase dibattimentale.

Relativamente all’esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, 62 risultano essere le richieste di archiviazione avanzate al (e tutte integralmente accolte dal) Giudice per le indagini preliminari: se si raffronta il dato con quello totale delle richieste di archiviazione – ammontanti a 919 – percentualmente le stesse rappresentano circa il 7% del dato numerico complessivo, con un dimezzamento in termini percentuali rispetto al dato risultante dalla rilevazione relativa all’anno precedente.

Di scarso rilievo è, infine, nell’ambito dell’attività di natura civile demandata alla Procura della Repubblica l’applicazione dell’istituto della negoziazione assistita che ha visto nel periodo preso in esame il deposito di complessive 6 richieste, tutte per separazione personale tra coniugi, a cui sono seguiti altrettanti provvedimenti di ratifica ed autorizzazione dell’accordo raggiunto tra le parti.

Presso la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania** nel periodo in esame, in cui è entrata in vigore (parzialmente) la cd. “riforma Orlando”, non si riscontrano istituti che abbiano avuto un particolare impatto sull’attività dell’ufficio ad eccezione della modifica dell’art. 408 c.p.p. introdotta dall’art. 1, comma 31, lett. b), Legge 23 giugno 2017 nr. 103, laddove prevede, al comma 3 bis, che per i delitti commessi con violenza alla persona e per il reato di cui all’articolo 624-bis del codice penale, l’avviso della richiesta di archiviazione **è in ogni caso notificato, a cura del pubblico ministero, alla persona offesa ed il termine di cui al comma 3 è elevato a trenta giorni.** Ciò ha “costretto” l’Ufficio è stato a notificare numerosissimi avvisi alle persone offese, anche in relazione a **procedimenti penali iscritti contro ignoti per l’art. 624 bis c.p.** (soprattutto per furti in abitazione).

Nel Circondario della **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lanusei**, nel periodo preso in esame dalla presente relazione, ovvero dal 01 luglio 2017 al 30 giugno 2018, si sono registrati gravi delitti; trattasi in particolare di omicidi commessi con armi, coltivazione e spaccio di sostanze stupefacenti, illegale detenzione e porto in luogo pubblici di armi ed esplosivi. Le notizie di reato, esaminate possibilmente il giorno del loro arrivo, vengono iscritte entro 5 giorni.

Viene eseguito un continuo monitoraggio dei procedimenti pendenti, al fine di arrivare alla definizione entro i termini di scadenza delle indagini preliminari, anche alla luce di quanto stabilito dalle linee guida in materia di avocazione delle indagini preliminari adottate in data 30.6.2018.

L’analisi dell’andamento dei principali fenomeni criminosi verificatisi nel circondario del Tribunale di Lanusei nell’ultimo periodo (1.7.2017/30.6.2018) rispetto a quello precedente (1.7.2016/30.6.2017) fa registrare i seguenti dati significativi: due omicidi volontari rispetto ai due del precedente periodo; sei omicidi colposi rispetto ai 16 del decorso anno; otto rapine rispetto alle 12 nel periodo precedente, 8 in quello recente. Insomma ogni tipologia di reato è in costante diminuzione, fatta eccezione per i delitti contro la libertà sessuale e stalking (21 rispetto ai 14 casi dell’anno precedente).

Non sono stati commessi nel periodo in questione delitti né oggettivamente né soggettivamente politici, né reati di stampo mafioso, né risultano infiltrazioni nella criminalità locale di elementi appartenenti a sodalizi di tale tipo.

Nel periodo in esame l’Ufficio ha disposto n. 191 decreti di intercettazione, per reati particolarmente gravi quali omicidi volontari, traffico di stupefacenti ed altro.

Sulla quantità di lavoro svolto, si dà atto che le pendenze, già sensibilmente ridotte negli ultimi anni, sono ulteriormente diminuite. Si segnala infatti un costante aumento della produttività complessiva dell'Ufficio.

Non si segnalano particolari problematiche derivanti da novità legislative in materia sostanziale o procedurale. Un modesto impatto ha avuto la decriminalizzazione di taluni reati (come il reato di ingiurie), mentre è ancora presto per valutare l'impatto (che si presume comunque modesto) dell'introduzione della perseguibilità a querela per taluni reati, in precedenza perseguibili d'ufficio.

Si segnala l'effetto positivo dell'introduzione dell'istituto della messa alla prova di cui all'art. 168 bis del codice penale, che ha agevolato la definizione di numerosi procedimenti per reati di modesto allarme, deflazionando il dibattimento.

Relativamente ai reati in materia di violenza di genere, l'ufficio ha firmato un protocollo con la Caritas di Lanusei, il Centro Antiviolenza "Mai più violate", la Questura di Nuoro, il Comando Carabinieri di Nuoro e l'Unione dei Comuni del Nord Ogliastra, per la tutela e l'assistenza alle donne vittime di violenza.

SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO

Non vi è dubbio che la generale situazione carceraria derivante dal sovraffollamento sia critica, soprattutto ove si consideri la finalità rieducativa della pena posta a tutela del detenuto per un suo reinserimento sociale. Se è vero che la pena deve essere certa, peraltro deve essere anche non solo afflittiva ma anche ispirata a principi di umanità: può rappresentare una garanzia per la sicurezza della collettività anche la sottoposizione del soggetto condannato a pene alternative al carcere, la partecipazione a esperienze di formazione lavoro, l'apprendimento di un mestiere o l'acquisizione di un diploma: tutte esperienze che contribuiscono a far sì che al termine di espiazione della pena non si riprenda a delinquere.

I rimedi legislativi succedutisi nel tempo hanno contribuito solo in parte temporaneamente e parzialmente ad alleviare i problemi del sovraffollamento e del trattamento carcerario lesivo dei diritti fondamentali dei detenuti. Rilevato che il tasso nazionale di sovraffollamento è attualmente pari al 116%, si assiste ancora – soprattutto in alcune realtà penitenziarie – a presenze sicuramente superiori alla soglia che definisce la violazione dell'art. 3 CEDU. Peraltro gli interventi legislativi succedutisi hanno comportato anche un notevole incremento degli affari in entrata e reso complessa e gravosa la gestione dell'esecuzione penale da parte della magistratura di Sorveglianza costretta a svolgere nuove funzioni pur in assenza di risorse.

E se è vero che pare apprezzabile l'innalzamento della pena minima edittale per determinati reati e che spesso il Giudice parte dalla pena minima nell'irrogare la sanzione, è certo però in ogni caso che ciò potrebbe comportare maggiori problematiche nella concessione del beneficio della sospensione condizionale, con conseguente possibilità di aumento della popolazione carceraria ove non si possa intervenire con gli istituti previsti dall'ordinamento penitenziario; e ciò nonostante l'esigenza sempre avvertita e pressante di mantenere la popolazione carceraria entro determinati limiti numerici al fine di assicurare dignità ad ogni recluso.

Ciò osservato, si rileva – per quanto concerne la realtà sarda - che il **Tribunale di Sorveglianza di Cagliari** ha giurisdizione su cinque istituti penitenziari (Casa Circondariale di Uta e di Lanusei, Case di Reclusione di Oristano, Arbus e Isili) nonché su tutte le esecuzioni delle Procure di Cagliari, Oristano e Lanusei. A ciò si aggiunga che recentemente detto Ufficio ha assunto la competenza esclusiva nel Distretto in materia di sicurezza del ricovero in OPG (da eseguirsi presso la REMS): attualmente sono ospiti nella struttura di Capoterra sedici persone già internate negli OPG.

Quanto all'**esecuzione carceraria**, i dati forniti dall'amministrazione penitenziaria attestano che al **30 giugno 2018**, nei suddetti (cinque) istituti, erano detenute complessivamente **1.089** persone (su un totale di **2.248** nella Regione).

Continua ad essere alta la percentuale di **tossicodipendenti** reclusi (circa il 30 %) e la presenza di molti detenuti con **disturbi di rilevanza psichiatrica**: tutte categorie bisognose di un particolare trattamento, anche ad opera di personale specializzato, difficilmente attuabile in una situazione di emergenza (in cui è invece privilegiata l'attività meramente contenitiva e di vigilanza). Significativo appare il fatto – accertato dalla Società di Psichiatria delle Dipendenze - che la schizofrenia e i disturbi della personalità hanno una frequenza rispettivamente di quattro e due volte maggiore in carcere rispetto alla popolazione carceraria

A ciò si aggiungono le seguenti problematiche legate all'attività trattamentale intramuraria.

Come nel passato si è registrata, infatti, la **grave mancanza di Direttori degli istituti di pena** alcuni dei quali sono privi di titolare; per cui i direttori in servizio sono obbligati a gestirne più di uno. In particolare, **nei penitenziari di Uta** (**il più grande dell'Isola**) e in quello di **Massama** (**che ospita un numero cospicuo di detenuti sottoposti al regime di alta sicurezza**) **la presenza del Direttore – certamente indispensabile per le esigenze di buona amministrazione e per la gestione delle complessità che detti istituti presentano - non è quotidianamente garantita a causa, appunto, dello svolgimento di analoghi incarichi presso altri istituti.**

Perdura, altresì, il numero ridotto (in rapporto alla popolazione detenuta) di educatori, aggravato dal fatto che essi prestano non di rado servizio in più di un istituto e sono quindi obbligati a trasferirsi in sedi anche lontane fra loro, con conseguente riduzione dell'efficacia dei loro interventi.

Del tutto inadeguati sono stati, ancora una volta, gli stanziamenti diretti al settore della rieducazione dei detenuti (in particolare quelli per finanziare il lavoro). Ciò rappresenta un aspetto certamente grave posto che l'attività lavorativa costituisce un potente incentivo alla rieducazione e riduce grandemente le tensioni e le frustrazioni derivanti dalla carcerazione (mentre la sua mancanza accentua, inevitabilmente, l'aspetto meramente contenitivo di essa).

Insufficienti sono stati, ancora, gli interventi volti a incrementare l'attività degli esperti (psicologi, criminologi, ecc.) previsti dall'art. 80 ord.pen., che collaborano per legge a redigere le relazioni di sintesi e che quindi contribuiscono ai giudizi di competenza della magistratura di sorveglianza.

Tutto ciò determina, spesso, un'attività di osservazione carente, che si riflette in un ritardo od in una approssimazione nella redazione delle relazioni necessarie al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza per le decisioni (non di rado rinviate per necessari approfondimenti e integrazioni istruttorie).

Permane, come detto, il grave problema relativo alle soluzioni praticabili per tutelare efficacemente il diritto alla salute dei detenuti affetti da patologie psichiatriche (la cura e l'assistenza all'interno degli istituti di pena è certamente insoddisfacente tenuto conto dell'esiguità del personale adibito allo scopo in rapporto alla popolazione carceraria ed alle descritte condizioni detentive che favoriscono, pressoché inevitabilmente, l'insorgenza o l'aggravamento di disturbi di personalità).

Pur dandosi atto che, al riguardo, sono state raggiunte (e rinnovate) intese tra l'amministrazione penitenziaria e il servizio sanitario regionale finalizzate ad assicurare la presa in cura dei pazienti da parte delle ASL ed a garantire la continuità dell'intervento terapeutico, tuttavia tali iniziative non hanno raggiunto forme adeguate di assistenza e patiscono, ancora, grandi difficoltà soprattutto nell'offrire la possibilità di accoglienza in strutture per pazienti a lunga degenza ovvero forme adeguate di cura e di sostegno di tipo domiciliare a supporto delle misure alternative alla carcerazione.

E' doveroso, infine, accennare al fatto che le disfunzioni e le carenze sopra evidenziate si ripercuotono, inevitabilmente, anche sul personale (soprattutto quello addetto alla vigilanza) che opera all'interno degli istituti: l'elevato carico di stress, la carenza di adeguate forme di sostegno e di

assistenza (oltre che, a monte, di formazione) causano notevoli disagi che spesso sfociano in episodi di violenza auto ed etero diretta (i fatti di cronaca, le relazioni di servizio ed i rapporti disciplinari – assai numerosi - lo attestano ampiamente, e costituisce ormai fatto notorio l'aumento dei casi di suicidio o di episodi autolesionistici anche fra gli agenti di polizia penitenziaria (fenomeni, quindi, non solo riguardanti la popolazione detenuta).

Per quanto concerne **l'esecuzione extra-muraria**, gli adempimenti di spettanza del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza sono altrettanto numerosi. Infatti, la competenza si estende a tutte le esecuzioni, sospese ex art. 656 c.p.p., curate dalle procure sopraindicate, il cui numero complessivo è assai elevato. Ad esse si aggiungono naturalmente (per quanto riguarda in particolare l'Ufficio di Sorveglianza) le procedure relative alle esecuzioni delle misure alternative concesse anche ai condannati già detenuti.

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (al di là dei carichi di lavoro) non si registrano gravissime disfunzioni: i compiti di spettanza degli UEPE territoriali (appena sufficientemente dotati di risorse) sono esercitati, nel complesso, in modo adeguato (sebbene permangano difficoltà, legate anche alla vastità del territorio di competenza, nella vigilanza dei sottoposti alle misure - comunque surrogata da quella operata dalle Forze dell'Ordine locali).

Inoltre, protocolli d'intesa (sottoscritti fra il Tribunale di Sorveglianza e l'UEPE di Cagliari) - volti a favorire interventi di assistenza e di sostegno nei confronti dei sottoposti alle misure alternative (e, da ultimo, ai soggetti in esecuzione della misura di sicurezza del ricovero presso la REMS di Capoterra) - nonché riunioni di confronto e di aggiornamento sulle strategie da adottare nell'esecuzione *extramoenia* si sono rivelati utili agli scopi rieducativi e di controllo sottesi ai benefici (ciò che porta a rinnovare l'auspicio che il Legislatore incentivi il più possibile, in futuro, forme di risposta sanzionatoria alternative alla carcerazione purché supportate da adeguati stanziamenti per incrementare le risorse ora disponibili).

Per quanto riguarda gli Istituti Penitenziari dipendenti dall'**Ufficio di Sorveglianza di Sassari** alla data del 30 giugno 2018 presso la **Casa Circondariale di Sassari** erano presenti n. 441 detenuti (17 donne, 88 41 bis, 35 protetti, 27 AS2, i restanti comuni). Relativamente alle condizioni di salute della popolazione detenuta, alla suddetta data erano presenti: n. 5 pazienti affetti da infezione da HIV-Ab in terapia antiretrovirale con buon compenso clinico-immunologico; n. 115 pazienti affetti da HCV-Ab (nessuna terapia); n. 13 pazienti affetti da diabete in terapia insulinica/orale in buone condizioni generali.

La struttura è perfettamente conforme alle disposizioni vigenti. Nessun sovraffollamento è stato riscontrato nel periodo in esame e ciascun detenuto ha avuto a disposizione gli spazi minimi di sopravvivenza. La Direzione evidenzia le criticità che permangono rispetto alla struttura che ospita i detenuti in regime di art. 21, sia in riferimento alle dimensioni, sia per la mancanza di spazi idonei per lo svolgimento delle attività in comune. Si è verificato un suicidio.

Nella **Casa Reclusione di Tempio Pausania Nuchis** alla data del 30 giugno 2018 erano presenti n. 152 detenuti afferenti al circuito “Alta Sicurezza”. La struttura, ampia per disponibilità di spazi, risponde al fabbisogno di una popolazione detenuta impegnata per quasi il 60% nella frequenza delle attività didattiche, dell’alfabetizzazione alle scuole medie superiori (scuola per geometra e liceo artistico) ed all’Università. Non si registra stato di sovraffollamento, le camere di pernottamento rispondono ai parametri CEDU; non sono stati presenti soggetti HIV positivi o affetti da AIDS; nessun caso di suicidio, tentato suicidio e atti anticonservativi. Persistono i problemi afferenti l’impianto idrico e si è in attesa degli interventi strutturali per il ripristino della piena funzionalità.

Nella **Casa Reclusione di Alghero**, alla data del 30/6/2018, erano presenti n. 134 detenuti, a fronte di una capienza pari a 159 posti. La situazione sanitaria delle patologie più significative era la seguente: nessun paziente affetto da infezione da HIV; n. 12 pazienti positivi per HCV-Ab non in trattamento farmacologico; n. 2 pazienti positivi per HbsAg, di cui uno in trattamento farmacologico n. 10 pazienti affetti da diabete in trattamento farmacologico; n. 1 paziente affetto da Sclerosi Multipla in trattamento farmacologico. Nel periodo citato non si è verificato alcun caso di suicidio. Le condizioni generali delle strutture sono buone, anche con riferimento alle camere detentive, dotate ciascuna di docce. Risultano rispettati gli spazi minimi di sopravvivenza previsti dall’Unione Europea.

Nella **Casa Circondariale di Nuoro**, al 30.6.2018 erano presenti n. 220 detenuti, per lo più rientranti in quattro categorie di appartenenza: A.S.3, A.S.2 Maschile e A.S.2 Femminile sino al febbraio 2018; successivamente il reparto femminile è stato chiuso e detenuti c.d. comuni, alloggiati nella terza sezione riaperta dopo lavori di ristrutturazione. Il Referente della Medicina penitenziaria riferisce che le affezioni più ricorrenti per tutte le fasce di età dei reclusi sono di natura odontoiatrica e psichiatrica, mentre nella fascia di età tra i 50 e gli 80 anni sono frequenti patologie degli apparati urogenitale, muscolo scheletrico, respiratorio; nel periodo erano presenti un caso di HIV e nessun caso di AIDS e TBC; non vi sono stati suicidi e si è verificato un solo episodio di autolesionismo.

Nella **Casa di Reclusione di Mamone** al 30.6.2018 erano presenti n. 224 detenuti, dei quali un buon numero extracomunitari e 110 sono tossicodipendenti. Delle 122 unità di Polizia Penitenziaria previste ne sono presenti 90.

La situazione di salute dei detenuti, che per la maggior parte svolgono attività lavorativa, non evidenzia particolari criticità anche se fra le patologie maggiormente ricorrenti vi sono quelle di natura psichiatrica (risultano 30 casi di ansia depressiva, 40 di insonnia e 10 di psicosi) e quelle di natura odontoiatrica; sono stati segnalati 2 casi di HIV, 10 di HCV; altre patologie ricorrenti sono di natura ortopedica, chirurgica, polmonare e cardiologica. Dei detenuti tossicodipendenti, un certo numero dei quali ha doppia diagnosi, uno è in terapia sostitutiva con suboxone.

Si sono verificati nel periodo alcuni casi di autolesionismo e non vi sono stati casi di suicidio.

Ad ogni buon conto si allega alla presente la nota pervenuta a questo Ufficio dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – Provveditorato Regionale della Sardegna.

Istituto della Sardegna
(Periodo 01/07/2017 – 30/06/2018)

Tipologia Istituto	Istituti Penitenziari	Capienza		Totale detenuti presenti al 01/07/2017		Totale detenuti presenti al 30/06/2018		di cui Alta Sicurezza	di cui 41 bis O.P.	Tossicodipendenti
		Reg.	Tollerabile	Uomini	Donne	Uomini	Donne	solo Uomini	solo Uomini	
Casa Recl.	Alghero	156	218	139		134				28
Casa Circ.	Cagliari	555	794	599	17	543	20	38		180
Casa Recl.	Is Arenas	176	209	126		133				43
Casa Recl.	Isili	130	158	83		115				55
Casa Circ.	Lanusei	33	43	41		33				0
Casa Recl.	Mamone	393	466	210		224				89
Casa Circ.	Nuoro	377	460	125	3	220		172		22
Casa Recl.	Oristano	265	385	261		234		168		38
Casa Circ.	Sassari	454	624	444	18	424	17	27	87	98
Casa Recl.	Tempio P.	168	246	170		151		144		7
TOTALE		2707	3603	2198	38	2211	37	549	87	560

STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NEL DISTRETTO (settore giudicante).

Situazione delle dotazioni informatiche.

Il monitoraggio delle dotazioni informatiche ha fatto emergere una situazione nel complesso soddisfacente e sufficientemente omogenea in quanto tutti i Tribunali hanno segnalato l'esistenza di postazioni esclusive di lavoro collegate alla rete per i magistrati (pur se in alcuni casi costituita dal solo PC portatile, come per il Tribunale di Oristano), per il personale amministrativo, i giudici onorari (fatta eccezione per il Tribunale per i Minorenni di Sassari che evidenzia l'inadeguatezza dei computer e l'assenza di collegamento alla rete), ed in gran parte degli uffici per i tirocinanti.

Più Tribunali, invece, segnalano la necessità di dotare le postazioni dei magistrati del settore penale di schermi di grandi dimensioni, ritenuti indispensabili per la diffusione del sistema TIAP/Document@, che consente la consultazione del fascicolo in formato digitale.

D'altronde va rimarcato che il passaggio alla tecnologia digitale non è destinato semplicemente a modificare il modo di lavorare del singolo magistrato, ma ad aiutare a svolgere meglio le funzioni giudiziarie.

Diffusione degli applicativi del settore civile.

La Consolle del Magistrato risulta installata anche sulle postazioni dei giudici onorari ed in gran parte degli uffici giudiziari sulle postazioni dei tirocinanti.

Pur in un quadro complessivo di progressiva espansione dell'utilizzo del processo civile telematico (che ha determinato un incremento dei depositi telematici da parte dei giudici, passati da circa 125.000 a circa 135.000), gli uffici di maggiori dimensioni segnalano la lentezza del programma (spesso dovuto all'inadeguatezza dei computer portatili sui quali è installata Consolle a supportare i ruoli più consistenti) ed alcuni uffici (come i Tribunali di Lanusei ed Oristano), evidenziano problemi tecnici nei depositi telematici degli abilitati esterni (avvocati, curatori, consulenti ecc.), per lo più dovuti a blocchi dell'infrastruttura esterna.

Da evidenziare i risultati del Tribunale di Oristano, che segnala l'amplissima diffusione, tra giudici, ausiliari ed avvocati, anche per il puntuale supporto dalle cancellerie, del deposito in via telematica di atti e provvedimenti, anche oltre i limiti di obbligatorietà, talché la forma digitale, in concomitanza della progressiva definizione dei procedimenti di iscrizione anteriore rispetto al nuovo regime, prevale ormai largamente sulla forma cartacea.

La funzionalità del P.C.T. è ancora incompleta in alcuni settori concernenti la

volontaria giurisdizione e i fallimenti.

Quasi unanime è la richiesta di corsi di formazione sull'utilizzo di consolle sia per i magistrati che per il personale amministrativo in quanto dalle segnalazioni degli uffici emerge che gli interventi passati non sono stati sufficienti. Sarebbe auspicabile incrementare i livelli di assistenza, assumendo anche personale amministrativo qualificato e costantemente formato al fine di adeguare la relativa professionalità alle nuove esigenze derivanti dai diversi e nuovi applicativi.

Palese anche la necessità di un intervento del legislatore sul codice al fine di renderlo coerente e omogeneo con l'adozione delle nuove tecnologie in materia di notificazioni e depositi dei provvedimenti, in quanto il quadro normativo è fin troppo frammentato. E' ormai fondamentale che tutto ciò che è stato finora compiuto con notevole impegno da parte di tutti venga conglobato e rafforzato in un unico solido sistema arricchito da tecnologie aggiornate e da risorse umane, pur sempre costantemente informate e formate.

Per una maggiore espansione dell'utilizzo del PCT è auspicabile che le prassi virtuose e le esperienze dei Tribunali in cui risulta maggiormente impiegato (come i Tribunali di Sassari e Oristano), vengano messe a disposizione di tutti gli uffici del Distretto, affinché ne valutino l'efficacia e la possibilità di essere utilizzate.

Assistenza sistemistica negli uffici

Il monitoraggio del servizio di assistenza tecnica evidenzia un giudizio non uniforme; in particolare emergono livelli qualitativi complessivamente soddisfacenti negli uffici di maggiori dimensioni (ottimale nel caso della Corte d'Appello di Cagliari), mentre le altre sedi lamentano la presenza del personale addetto all'assistenza solo per alcuni giorni o, come nel caso del Tribunale di Lanusei, per un solo giorno alla settimana sia per gli uffici del Tribunale che per la Procura della Repubblica, con un livello qualitativo dell'assistenza complessivamente non adeguato alle esigenze.

Diffusione degli applicativi del settore penale.

In alcuni uffici del distretto sono stati avviati progetti finalizzati alla realizzazione del processo telematico; presso il Tribunale di Cagliari già da due anni vengono scansionati gli atti dei procedimenti della sezione GIP/GUP e gli atti dei procedimenti collegiali delle due sezioni dibattimentali e di uno o due ruoli monocratici, consentendo così il loro inserimento nel sistema TIAP/Document@ e la consultazione del fascicolo in formato digitale e presso la sezione GIP/GUP il rilascio agli avvocati delle copie degli atti in formato in formato digitale.

La Corte d'Appello di Cagliari, previo accordo con il MAGRIF del Tribunale di Cagliari, ha effettuato l'installazione presso le postazioni dei magistrati addetti al settore penale di una cartella condivisa nella quale confluiscono le copie scannerizzate di tutte le sentenze di primo grado ed è in corso di realizzazione una cartella condivisa, suddivisa in sottocartelle, una per ogni giudice monocratico e per ciascuno dei due collegi, dove ogni giudice di primo grado inserirà le proprie sentenze, in formato Word, ed ogni giudice di appello dovrà inserire la rispettiva sentenza di secondo grado.

Progetti analoghi sono stati avviati presso la Procura della Repubblica ed il Tribunale di Lanusei, presso i quali è stata avviata l'installazione dell'applicativo TIAP/Document@ e la scansione dei fascicoli per i quali è stato emesso l'avviso di conclusione indagini ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p..

Tuttavia molti uffici lamentano che l'implementazione della digitalizzazione del procedimento penale è ostacolata dalla carenza di personale che possa occuparsi della scansione dei fascicoli cartacei.

Presso i Tribunali di Cagliari ed Oristano è stata avviata l'installazione della *Consolle del magistrato-area penale*, anche se viene poco utilizzati perché non risultano ancora diffusi applicativi ad essa collegati come la nuova versione di Atti e Documenti 2.0 (che consente la redazione degli atti prelevando dal S.I.C.P. i dati relativi al procedimento, le generalità dell'indagato/imputato, l'imputazione).

Presso il Tribunale di Oristano é in via di elaborazione, unitamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale e all'Ordine degli Avvocati, un protocollo per il deposito delle liste testimoniali ex art. 468 c.p.p. via *PEC*, nell'ottica dell'informatizzazione e nella prospettiva di una futura dematerializzazione del fascicolo.

I buoni risultati ottenuti presso gli uffici giudiziari di Cagliari possono essere esportati presso gli altri uffici ed a tal fine é indispensabile la realizzazione di protocolli tra gli uffici delle Procure ed i Tribunali per la ripartizione dell'onere della scansione dei fascicoli, le modalità di indicizzazione all'atto dell'inserimento in TIAP/Document@ e le modalità di conservazione del fascicolo cartaceo, specialmente nel caso di procedimenti complessi e con più indagati, per i quali è frequente la definizione con riti differenti e la necessità di formare più fascicoli.

Anche la trasmissione degli atti al Tribunale del Riesame ed alla Corte d'Appello in formato digitale richiede la stipula di protocolli con i vari Tribunali del Circondario che, anche in questo caso, potranno utilizzare l'applicativo TIAP/Document@.

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno, con delibera n. 43/1 del 19.7.2016 la Giunta Regionale ha approvato, con l'finalità di implementare l'informatizzazione del processo penale, una serie di interventi ricompresi nell'Azione "Giustizia Digitale", utilizzando fondi europei stanziati nell'ambito del POR FESR - Programmazione Unitaria 2014-2020. Prosegue, dunque, la collaborazione con la Regione Sardegna (Assessorato al Personale ed ai Servizi Generali), nell'ambito del progetto Giustizia Digitale, che attualmente prevede la progettazione di aule informatizzate e predisposte a supportare l'utilizzo di TIAP/Document@ e l'elaborazione del relativo bando di gara per la loro fornitura ed installazione.

Si segnala però che il potenziamento del processo penale telematico non può prescindere dai necessari interventi normativi che consentano l'utilizzo degli atti in formato digitale (quindi con firma digitale e deposito telematico), e, soprattutto, l'elaborazione da parte della D.G.S.I.A. (Direzione Generale dei Sistemi Informativi ed Automatizzati del Ministero della Giustizia), di un progetto unitario che contempli la diffusione in tutti gli uffici giudiziari di applicativi che dialoghino tra loro ed integrati con i registri informatici.

Tra i progetti, in particolare, è prevista anche la realizzazione di punti di videoconferenza per le audizioni a distanza e per il collegamento delle procure del Distretto, la realizzazione di un'aula informatizzata e l'aggiornamento della sala server della Procura distrettuale, che garantiranno un prezioso supporto alle indagini e alle altre attività mediante l'acquisizione di strumenti che consentiranno di aumentare la produttività digitale dell'ufficio e di gestire all'interno delle sezioni di polizia giudiziaria numerose e delicate attività di indagine che attualmente possono essere espletate solo con il ricorso a consulenti tecnici esterni, il cui impiego, oltre a pesare sui costi a carico dell'Ufficio, spesso determina una dannosa dilatazione dei tempi delle investigazioni.

Nella prima fase di attuazione del progetto si è data priorità alla realizzazione di un laboratorio dotato di sofisticate apparecchiature e di software innovativi, che consentiranno accertamenti estremamente penetranti su materiale informatico di interesse investigativo.

Si è trattato di un intervento alquanto complesso e impegnativo, giunto a completamento, grazie alla costante cooperazione tra i funzionari regionali incaricati del progetto e l'Ufficio, ed al prezioso contributo del Rid e del Magrif, nel mese di giugno 2018. Dopo l'espletamento dei corsi formativi, anch'essi finanziati dalla Regione Sarda, cui hanno partecipato sei operatori di p.g. quasi tutti in servizio presso la sezione di p.g. della Procura, la struttura è divenuta operativa.

L'affidabilità del dato statistico

Molti uffici del Distretto segnalano criticità con riferimento all'affidabilità dei dati statistici estratti dai registri informatici.

Pur in un quadro generale di progressivo miglioramento, dovuto al costante lavoro di bonifica effettuato da diversi uffici (come segnalato dai Tribunali di Cagliari, dalla Corte d'Appello di Cagliari e dal Tribunale di Lanusei), il problema persiste e per la sua soluzione sarebbe utile la costituzione gruppi di lavoro (ai quali potranno partecipare anche RID, Mag.Rif., funzionari di cancelleria e il responsabile del CISIA), che verifichino periodicamente l'attendibilità dei dati statistici e individuino gli interventi per eliminare le anomalie riscontrate.

Si segnala, come avvenuto già in altre occasioni, l'assenza nel Distretto della figura del funzionario statistico, che rappresenta una figura essenziale per affrontare in modo efficace il problema dell'attendibilità e della corretta lettura dei dati statistici estratti dai registri informatici.

.....

Anche questo anno si deve concludere dando atto che certamente negli ultimi anni è cambiato tanto ma anche la responsabilità è aumentata con il crescere delle problematiche di ogni Ufficio. Ed il numero dei fascicoli che continua a persistere nel ruolo di ogni magistrato ben difficilmente potrà essere gestito o razionalizzato in tempi brevi senza riforme specifiche e ben coordinate e soprattutto senza risorse aggiuntive che non possono certamente essere rappresentate da macchine o robot che potrebbero effettuare solo ragionamenti statistici e probabilistici, ma certamente non possono sostituire gli addetti alla Giustizia nell'attività interpretativa delle norme, dei concetti giuridici indeterminati, di quei precetti in bianco e, insomma, di tutte quelle situazioni nelle quali è necessaria anche una condotta valutativa. E' evidente che ci sono aspetti del sistema giudiziario che non possono affatto essere risolti con nuove tecnologie. Occorre rivedere la distribuzione nel territorio degli uffici, valutare l'adeguatezza degli organici dei magistrati e del personale di cancelleria correlandoli ai carichi di lavoro in continuo aumento e non più adeguatamente sostenibili, prevedere regole processuali per una più rapida definizione dei giudizi.

E seppure si voglia alimentare la cultura dell'organizzazione, peraltro, è chiaro che nessun processo di innovazione può prescindere dall'ausilio di personale amministrativo adeguato sia numericamente che qualitativamente e tarato veramente sui fabbisogni reali. Né si può pensare ad un risparmio di spesa derivante dalla contrazione degli organici del personale, alla luce del fatto che maggiori sono poi gli esborsi per lo Stato derivanti proprio dalla scarsità delle risorse umane. E'

sufficiente fare riferimento in proposito ai danni economici derivanti dalla irragionevole durata dei processi (indennizzi per la legge Pinto).

Il discorso ricade, dunque, ancora una volta sullo stesso identico, annoso e mai risolto problema: la grave carenza degli organici e, quindi, di personale, sia giudiziario che amministrativo che, ormai troppo spesso, si adopera anche “eroicamente” e si prodiga con sacrificio, oltre certe logiche formalistiche non solo per noi stessi e la nostra dignità di lavoratori, ma soprattutto per quei tanti cittadini onesti che con fiducia aspettano risposte alle legittime aspettative di giustizia. Siamo tutti, nessuno escluso, una grande famiglia dove ognuno svolge un ruolo unico ed essenziale, assolutamente imprescindibile per essere realmente al servizio della collettività.

Il Presidente della Corte

Gemma Cucca

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

CONSIGLIO GIUDIZIARIO

DATI STATISTICI dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018

N. SEDUTE	N. DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATURA ONORARIA
33	434	65	18	151

DATI STATISTICI dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017

N. SEDUTE	N. DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATURA ONORARIA
22	288	32	38	17

**MAGISTRATI, AVVOCATI, DIRIGENTI E PERSONALE DI CANCELLERIA
COLLOCATI A RIPOSO O DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2017 – 30/06/2018**

MAGISTRATI

COLLOCATI A RIPOSO

DESSY Giovanni
Consigliere della Corte di Appello di Cagliari

LAI Simonetta
Magistrato del Tribunale di Cagliari

CANCELLATI DALLA MAGISTRATURA ORDINARIA

FASOLI Francesco Paolo
Magistrato del Tribunale per i Minorenni di Cagliari

AVVOCATI

CANCELLATI A DOMANDA O TRASFERIMENTO AD ALTRO FORO

	Foro di Cagliari
ADAMO Federica	
ATZERI Marco	“”
BUA Jessica	“”
BUSIA Mariangela	“”
CADEDDU Athos	“”
CADEDDU Valentina	“”
CARA Martina	“”
CARBONI Francesco	“”
CHERCHI Paola	“”
CICALO' Alessandro	“”
COCCOLLONE Rita	“”
COFANO Stefania	“”
CORONA Valentina	“”

CORONA Cinzia	“”
PUDDU Brunello	“”
ROMBI Patrizia	“”
SANTUCCI Andrea	“”
SARIGU Alessio	“”
SASSU Tomasina	“”
CREPELLANI Giovanna	“”
DAMICO Claudia Maria	“”
FADDA Rafaella	“”
FANCELLO Antonio	“”
FRAU Vittorio	“”
GIORDANO Pierpaolo	“”
GRANARA Francesca	“”
IASELLO Gabriele	“”
ITZI Daniela	“”
LALLAI Alessandro	“”
LAVRA Clara	“”
LENZI Guenda Monica	“”
LODDO Alberto	“”
MARROCCU Angela	“”
SCINTU Marco	“”
SECCE Raffaella	“”
SECCI Maria Francesca	“”
SECCI Cristiana	“”
STOCHINO Alessandra	“”
MOSTALLINO Alberto	“”
MURA Carlo	“”
MURA Patrizia	“”
NIEDDU Marzia	“”
ORTU Alessandra	“”
PALA Danilo	“”
PANDINO Stefania	“”
PANI Giorgia	“”
PEDDIS Francesco	“”

PICASSO Luca	“”
PILLAI Alessandro	“”
PIRAS Graziella	“”
PODDA Mario Michele	“”
PORCU Maria Giulia	“”
TANDA Anna Maria	“”
TRINCAS Sandra	“”
TRINCAS Walter	“”
URAS Giulio	“”
VAVENOTTI Antonio	“”

Foro di Oristano

CANNAS Bernardino	“”
GAVIANO Giorgio	“”
USAI Roberta	“”
MELONI Daniela	“”

Foro di Sassari

ADDIS Angela Maria A.	
BIANCHINA Roberta	“”
CASULA Tiziana	“”
CORDELLA Vittore Salvatore	“”
DEIANA Grazia	“”
LOBRANO Francesca	“”
MACIOCCO Roberto	“”
MARRAS Pier Paolo	“”
MARTOMETTI Pietrina	“”
MURGIA Bruno	“”
PALA Maria Grazia	“”
PALMAS Antonio	“”

PIRA Laura	“”
SALE Claudia	“”
SALIS Alessandra	“”
SENOCRATE Daniela	“”
LORASCHI Gian Carlo	“”
MARCHESI Valeria	“”
MASALA Elena	“”
MUNDULA Pier Giorgio	“”
ZUDDAS Michele	“”

BELVISI Giovanna Salva	Foro di Tempio Pausania
CONFORTI Roberta	“”
OGGIANO Mattea Maria	“”
PALITTA Franca	“”
PINNA Marcella	“”
PISEDDU Alessandra	“”
STAGI Ludovica	“”
TAMPONI Carolina	“”
TRAINA Emanuela	“”
UGO Maria Teresa	“”
VACCA Gianfranco	“”
VARGIU Sara	“”

DECEDUTI

BITTI Mario	Foro di Cagliari
MELONI Alessandro	“”
NAPOLEONE Mario	“”
PETTINAU Andrea	“”
PINNA Eligio	“”
SALONE Bartolomeo	“”

VIOLA Francesco

“”

PIGA Antonio Alfonso

Foro di Oristano

BOZZO Mario Alessandro

Foro di Sassari

CONGIATU Gian Carlo

“”

FEDERICI Pasqualino

“”

FOIS Caterina

“”

CAREDDU Tomaso

Foro di Tempio Pausania

I dati relativi al Foro di Lanusei e Nuoro non sono disponibili.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

COLLOCATI A RIPOSO

FUNZIONARI GIUDIZIARI

SITZIA Caterina

SILANUS Giovanni Raffaele

Corte d'Appello di Cagliari

SPANU Silvana

Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Cagliari in Sassari

CABITZA Aldo

BELFIORI Clara Maria

ANGIONI Anna Maria

ULLERI Nela

Tribunale di Cagliari

COSSU Gabriella

Tribunale di Oristano

SALARIS Maria Antonia

MANNONI Margherita

Tribunale di Sassari

BIANCHINA Luigi

PIBIRI Paola

Tribunale per i Minorenni di Cagliari

PORCU Annunziata Grazietta

Ufficio del Giudice di Pace di Oristano

NIFFOI Gerarda

Procura della Repubblica di Nuoro

ONANO Alberto

CAMBULI Marisa

Procura della Repubblica di Cagliari

CANCELLIERI

ORTU Maria Rosa

Tribunale di Cagliari

FRAU Giambattista

Tribunale di Oristano

MARILOTTI Maria

Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari

MASSA Maria Barbara

Procura della Repubblica di Cagliari

ASSISTENTI GIUDIZIARI

MUREDdu Maria Dolores

Corte d'Appello di Cagliari

SERRENTI Maria Luigia

SATTA Maria Antonietta

MELONI Maria Grazia

LECIS Maria Teresa

Tribunale di Cagliari

MAMELI Anna

Tribunale di Sassari

GARAU Maria Antonietta

Tribunale di Sorveglianza di Sassari

OPERATORI GIUDIZIARI

LAI Luciano
Tribunale di Lanusei - Ufficio Unep

MAZZUZZI Luigia
MELONI Pietro
Tribunale di Cagliari

MASALA Mirella
Tribunale di Sassari

DEPLANO Rossana
Ufficio del Giudice di Pace di Cagliari

DEMONTIS Maria
Procura della Repubblica di Nuoro

MASSA Roberto
Procura della Repubblica per i Minorenni di Cagliari

CUCCU Ileana
FIORDELISI Mercede
Procura della Repubblica di Cagliari

ADDETTO SERVIZI ANTICAMERA

OGGIANO Elio
Procura della Repubblica di Tempio Pausania

CONDUCENTI DI AUTOMEZZI

LIGAS Carlo
Tribunale di Oristano

AUSILIARIO

MARTINELLI Franca Maria
CORONA Livia
Tribunale di Cagliari

PINTOR Maria Grazia
SCASSEDU Antonello
Procura della Repubblica di Cagliari

DECEDUTI

CANCELLIERI

ZEDDE Giovanni
Procura Generale di Sassari

IUCCI Anita
Procura della Repubblica di Tempio Pausania

ASSISTENTI GIUDIZIARI

SANNA Antonella
Procura della Repubblica di Oristano

FRAU Marco
Procura Generale di Cagliari

OPERATORI GIUDIZIARI

SULIS Anna Maria
Corte d'Appello di Cagliari

PIRAS Luigi
Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Cagliari in Sassari

CONDUCENTI DI AUTOMEZZI

SERRA Armando
Tribunale di Cagliari

**Organici e vacanze dei magistrati negli Uffici giudiziari
del distretto di Cagliari alla data del 30 giugno 2018**

Magistrati	organico	vacanze	Tasso di scopertura
CORTE D'APPELLO	32	1	3,13%
PROCURA GENERALE	11	2	18,18%
TRIBUNALI			
CAGLIARI	60	10	16,67%
LANUSEI	6	-	0,00%
NUORO	16	1	6,25%
ORISTANO	17	2	11,76%
SASSARI	27	4	14,81%
TEMPIO PAUSANIA	12	2	16,67%
MINORENNI CA-SS	10	2	20,00%
Totale Tribunali	148	21	14,19%
PROCURE			
CAGLIARI	22	1	4,55%
LANUSEI	3	-	0,00%
NUORO	8	-	0,00%
ORISTANO	7	-	0,00%
SASSARI	10	2	20,00%
TEMPIO PAUSANIA	5	-	0,00%
MINORENNI CA-SS	6	1	16,67%
Totale Procure	61	4	6,56%
UFFICI SORVEGLIANZA			
SORVEGLIANZA CA	5	-	0,00%
SORVEGLIANZA NU	2	-	0,00%
SORVEGLIANZA SS	4	-	0,00%
	11	-	0,00%
Totale Magistrati Distretto CA			
	263	28	10,65%
Magistrati distrettuali			
	2	0	0,00%

Organico e vacanze del personale della Corte d'Appello di Cagliari e sezione di Sassari alla data del 30 giugno 2018

	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE APPELLO CA		CORTE APPELLO SEZ. SS		TOT.	TOT.	TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	organico	vacanze	
	Dirigente amministrativo	1	0	1	0	2	0	0,00%
3^ A	Direttore amministrativo	5	3	2	0	7	3	42,86%
	Funzionario contabile	5	1	2	1	7	2	28,57%
	Funzionario Giudiziario	12	3	5	0	17	3	17,65%
2^ A	Cancelliere	8	2	5	4	13	6	46,15%
	Contabile	4	0	1	1	5	1	20,00%
	Assistente informatico							
	Assistente alla vigilanza	1	1			1	1	100,00%
	Assistente giudiziario	20	0	4	0	24	0	0,00%
	Operatore giudiziario	13	2	9	1	22	3	13,64%
	Conducente di automezzi	3	0	3	0	6	0	0,00%
1^ A	Ausiliario	7	1	6	0	13	1	7,69%
	TOTALE	79	13	38	7	117	20	17,09%

Organico e vacanze del personale dell'Ufficio del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici alla data del 30 giugno 2017

	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE APPELLO CA		TOT.	TOT.	TASSO DI SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	
3^ A	Funzionario giudiziario	1	0	1	0	0,00%
					0	
	TOTALE	1	0	1	0	0,00%

Organico e vacanze del personale in servizio nei Tribunali del distretto alla data del 30 giugno 2018

	FIGURE PROFESSIONALI	CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA		MINORI CAGLIARI		MINORI SASSARI		SORVEGLIANZA CAGLIARI		SORVEGLIANZA SASSARI		SORVEGLIANZA NUORO		TOTALE	TOTALE	TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amministrativo	1	0			1	1	1	1	1	0	1	1	1	1									6	4	66,67%
3^ A	Direttore amministrativo	15	2	2	0	3	0	3	0	6	0	2	0	1	0	1	1	2	0	2	0	1	0	38	3	7,89%
	Funzionario contabile	1	0							1	1													2	1	50,00%
	Funzionario giudiziario	47	15	4	2	8	6	12	5	20	10	7	3	5	3	1	0	6	4	2	0	2	1	114	49	42,98%
2^ A	Cancelliere	34	8	4	0	8	0	7	0	13	0	8	1	4	1	3	2	3	0	3	2	1	0	88	14	15,91%
	Contabile	1	0																					1	0	0,00%
	Assistente informatico																									
	Assistente di vigilanza																									
	Assistente giudiziario	67	0	9	0	13	0	16	0	27	1	12	1	7	0			7	1	3	0	2	0	163	3	1,84%
	Operatore giudiziario	22	0	2	0	6	0	6	0	10	0	7	0	5	0	4	0	3	0	4	2	2	0	71	2	2,82%
	Conducente di automezzi	7	1	2	1	6	2	2	1	5	2	2	1	2	1	2	0	2	0	2	0	1	0	33	9	27,27%
1^ A	Ausiliario	23	0	4	0	7	2	8	0	13	0	6	0	3	0	3		3	0	1	0	1	0	72	2	2,78%
	TOTALE	218	26	27	3	52	11	55	7	96	14	45	7	28	6	14	3	26	5	17	4	10	1	588	87	14,80%

Organico e vacanze del personale in servizio negli uffici Unep del distretto alla data del 30 giugno 2018																
	FIGURE PROFESSIONALI	CORTE CAGLIARI		CORTE SASSARI		TRIB. LANUSEI		TRIB. NUORO		TRIB. ORISTANO		TRIB. TEMPIO		TOTALE		TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
3^ A	Funzionario Unep	29	2	15	0	4	1	10	0	13	0	5	3	76	6	7,89%
2^ A	Ufficiale Giudiziario	21	11	9	6	3	2	6	6	5	3	3	2	47	30	63,83%
	Assistente Giudiziario	25	7	10	0	2	0	7	0	7	3	4	0	55	10	18,18%
	TOTALE	75	20	34	6	9	3	23	6	25	6	12	5	178	46	25,84%

Organici e vacanze del personale amministrativo in servizio negli Uffici del Giudice di Pace del distretto alla data del 30 giugno 2018

	FIGURE PROFESSIONALI	CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO P.		LA MADDALENA		TOTALE	TOTALE	TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amministrativo	1	1													1	1	100,00%
3^ A	Direttore amministrativo	1	1							1	1					2	2	100,00%
	Funzionario contabile																	
	Funzionario giudiziario	2	0	1	1	1	1	1	1			1	0			6	3	50,00%
2^ A	Cancelliere	6	0	1	0	2	0	1	0	4	0	1	0	1	0	16	0	0,00%
	Contabile																	
	Assistente informatico																	
	Assistente di vigilanza																	
	Assistente giudiziario	7	0	2	0	1	0	1	0	3	0					14	0	0,00%
	Operatore giudiziario	6	1		0	1	0			3	0	2	0	1	0	13	1	7,69%
	Conducente di automezzi																	
1^ A	Ausiliario	5	0	1	0	2	0	2	0	2	0	1	0	1	0	14	0	0,00%
	TOTALE	28	3	5	1	7	1	5	1	13	1	5	0	3	0	66	7	10,61%

Organico e vacanze del personale in servizio nella Procura Generale di Cagliari - Procura Generale Sez. distaccata Sassari e delle Procure del distretto alla data del 30 giugno 2018

	Figure Prof.	Procura Generale Cagliari		Procura Generale Sassari		Procura Cagliari		Procura Sassari		Procura Nuoro		Procura Oristano		Procura Tempio Pausania		Procura Lanusei		Procura Minori Cagliari		Procura Minori Sassari		Totale		Tasso di scopertura
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
3 [^] A	Dirigente amm.vo	1		1		1		1	1	1		1	1									6	2	33,33%
	Direttore amm.vo	1		1		4		3		1		1		1	1	1		1		1	1	15	2	13,33%
	Funzionario cont.	1		1		2																4	0	0,00%
	Funzionario giud.	4	2	2		16	5	7	2	6	3	5	2	3	1	2		4	2	1	1	50	18	36,00%
2 [^] A	Cancelliere	2	1	3	2	19		8		6		6		3		1		3		3		54	3	5,56%
	Contabile	1		1		1																3	0	0,00%
	Assistente inform.*	2		1		2		2														7	0	0,00%
	Assistente giud.	7		3		18		3		5		5		4		3		3		1		52	0	0,00%
	Operatore giud.	3		3	1	20	1	13		12	1	6		5		2		2		1		67	3	4,48%
	Conducente di aut.	2	1	2		10		3		4	2	3		2		1		1		1		29	3	10,34%
1 [^] A	Ausiliario	3	1	2		14		6		4	2	5		2		2	1	2	1	2		42		0,00%
	TOTALE	27	5	20	3	107	6	46	3	39	8	32	3	20	2	12	1	16	3	10	2	329	31	9,42%

* Tale personale risulta in servizio presso il CISIA

**APPLICAZIONI DEI MAGISTRATI, DEL PERSONALE, DELLE CANCELLERIE
E DEL PERSONALE U.N.E.P.**

MAGISTRATI	
-------------------	--

DAL 1/07/ 2017 AL 30/06/2018	19
------------------------------	----

PERSONALE DELLE CANCELLERIE E U.N.E.P.	
---	--

DAL 1/07/ 2017 AL 30/06/2018	164
------------------------------	-----

ESAME DI AVVOCATO – SESSIONE 2017

DOMANDE PRESENTATE	509
CANDIDATI PRESENTI ALLE TRE PROVE SCRITTE	454
CANDIDATI AMMESSI AGLI ORALI	216
CANDIDATI IDONEI	189*

*Alla data del 23 gennaio 2019 restano ancora da esaminare n.3 candidati di cui uno della sessione 2016 e 2 della sessione 2017

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DATA	CORSO	PARTECIPANTI
21 e 22 settembre 2017	Corso di formazione per referenti degli Uffici Giudiziari sul Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP) - Misure Cautelari Personali e Reali e loro Gestione (I modulo)	14
15 dicembre 2017 e 9-12-18 gennaio 2018	Formazione sulla Gestione nel SICP delle Misure Cautelari Reali	15
23-27 febbraio 2018 e 2 marzo 2018	Formazione sulla Gestione nel SICP delle Misure Cautelari Personali	17
3-4/05/2018	Corso Referenti Uffici Giudiziari sul SICP: Consolle e SIRIS	15
21/05/2018	Formazione sul Sistema Consolle di Udienza	45
22/05/2018	Formazione sul Sistema Consolle del Presidente	15
27/06/2018	Formazione in ingresso per gli assistenti giudiziari modulo 4 “gestione delle relazioni con il pubblico”	28

CORSI DI FORMAZIONE PER LA MAGISTRATURA

12/07/2017	UN PRIMO SGUARDO ALLA C.D. RIFORMA ORLANDO: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI
15/09/2017	LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E PATRIMONIALI DOPO LA SENTENZA DE TOMMASO DELLA GRANDE CAMERA DELLA CORTE EDU DEL 23.02.2017
22/09/2017	LE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA ALLA LUCE DELLA NORMATIVA DEI DD.LLGS. 175/2016 E 100/2017 – REGOLE DEL DIRITTO CIVILE E LORO COMPATIBILITA' CON NORME E PRINCIPI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO
28/09/2017	IL REGOLAMENTO COMUNITARIO IN MATERIA DI SUCCESSIONI
26/10/2017	LA TEORIA DELL'ATTACCAMENTO E LA PSICOPATOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NELLE PRASSI GIUDIZIARIE A TUTELA DEI MINORI
27/10/2017	LE PROSPETTIVE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO, TRA PRESENTE E FUTURO
10/11/2017	IL PROCESSO CIVILE E LE SUE ALTERNATIVE
10/01/2018	IL REGIME DELLE APPLICAZIONI E TRASFERIMENTI DEL MAGISTRATO ONORARIO A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL DLGS 116/2017
22/01/2018	CRITERI DI LIQUIDAZIONE DEL DANNO PATRIMONIALE
23/02/2018	PRIME APPLICAZIONI DELLA LEGGE 47/2017 A TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
09/03/2018	PROBLEMI ATTUALI DEL PROCESSO PENALE DI PRIMO GRADO E DI APPELLO. GIUDICI E PM DEL DISTRETTO A CONFRONTO
15/03/2018	PROBLEMATICHE PROCESSUALI E SOSTANZIALI NEI GIUDIZI DI SCIOGLIMENTO DELLA COMUNIONE E NELLA MATERIA SUCCESSORIA
13/04/2018	DIRITTO UE E CEDU
27/04/2018	LA RIFORMA DELLE INTERCETTAZIONI
04/05/2018	LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO: RICOSTRUZIONE E PRIME PROBLEMATICHE APPLICATIVE
4-5/05/2018	IL DRAMMA DELLA GIURISDIZIONE
11/05/2018	LA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA:CRITICITA' APPLICATIVE
26/05/2018	ABUSO D'UFFICIO E PECULATO TRA EFFETTIVITA' DELLA TUTELA PENALE E LEGALITA' FORMALE
01/06/2018	I GIUDICI NAZIONALI E LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
27-28-29/06/2018	DUE RUOLI A CONFRONTO: IL GIUDICE ED IL PUBBLICO MINISTERO NEL SETTORE DELLA CRISI D'IMPRESA. NECESSITA' DI COORDINAMENTO ED INTERDISCIPLINARIETA' DELLA FUNZIONE

**DATI STATISTICI
DEL SETTORE PENALE
E DEL SETTORE CIVILE**

ELABORAZIONI GRAFICHE

(a cura dell'Ufficio Conferenza Permanente della Corte d'Appello di Cagliari)

	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CORTE APPELLO CA	1.154	1.244	1.601	1.624	995	1.701
CORTE APPELLO SEZ. SS	738	596	982	805	884	837

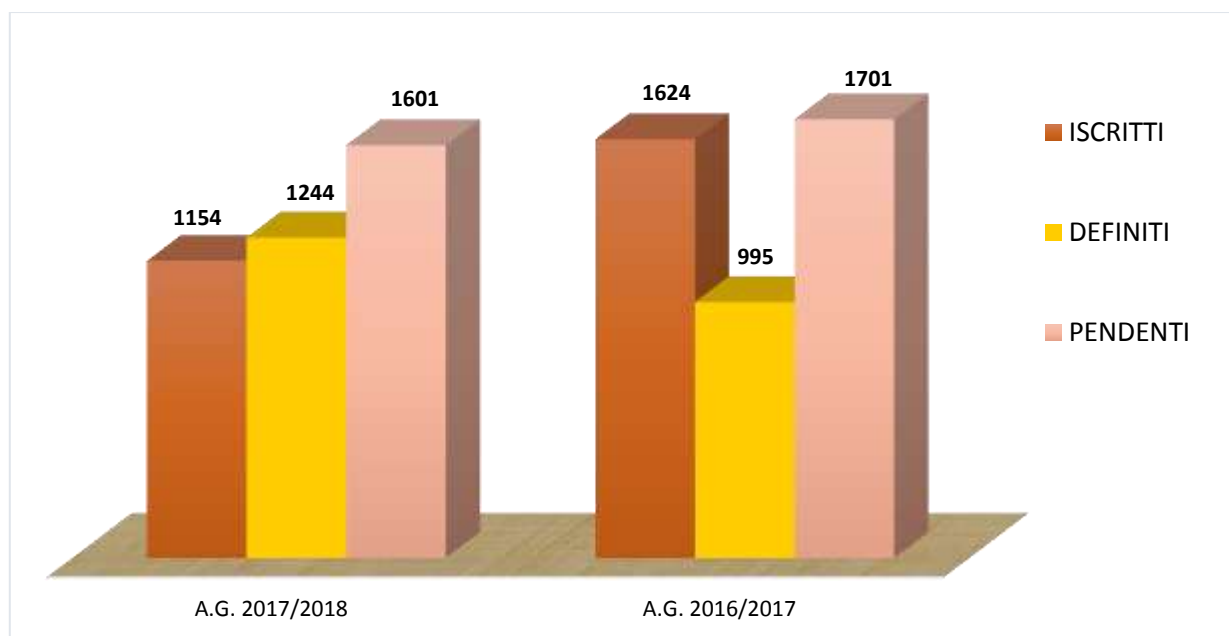


Grafico 1 - Corte d'Appello di Cagliari: confronto A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

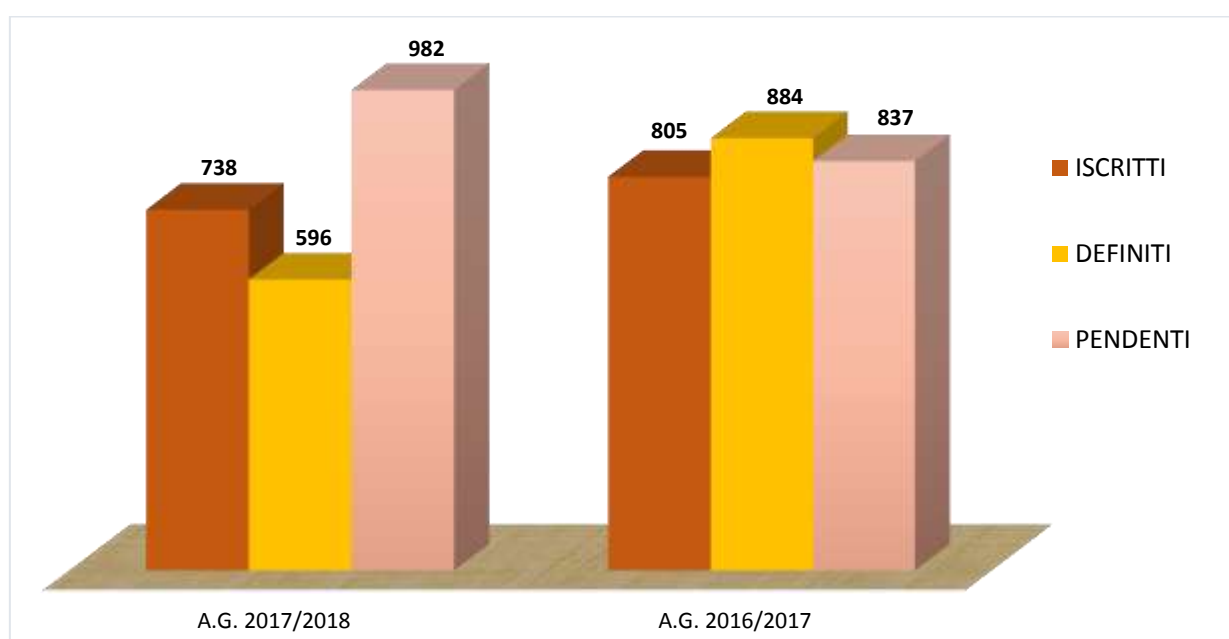


Grafico 2 – Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: confronto A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA GEN. CA	3	3	4	4	0	4
PROC. GEN. SEZ. SS	0	0	0	3	3	0

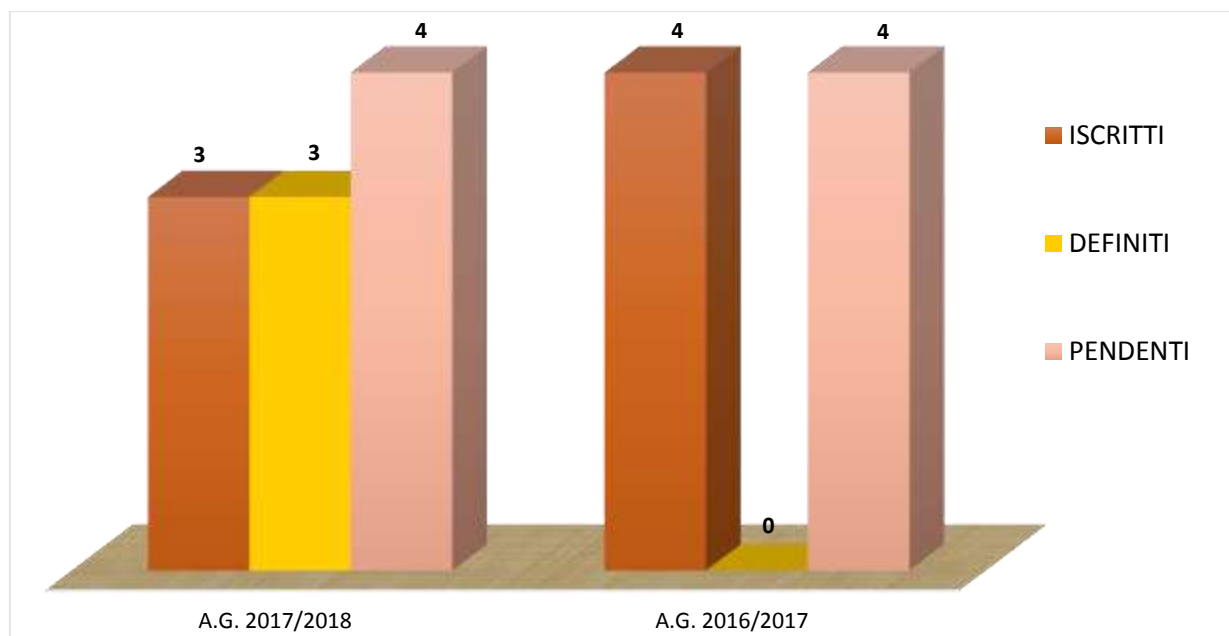


Grafico 3 – Procura Generale di Cagliari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

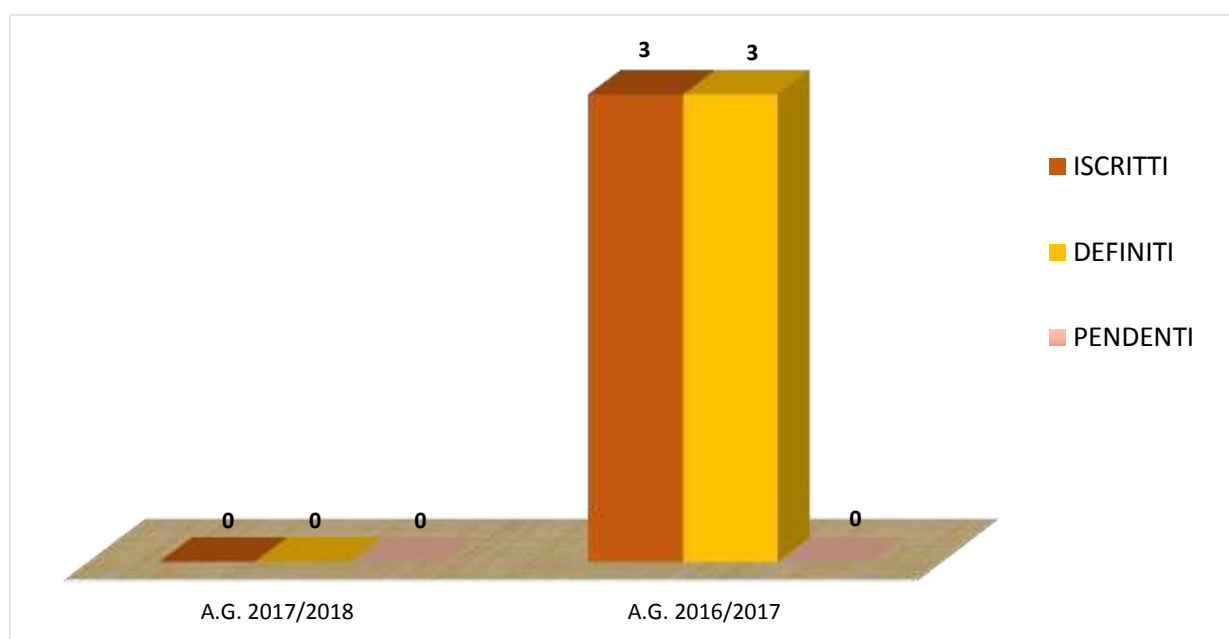


Grafico 4 – Procura Generale Sez. distaccata di Sassari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIB. MINORENNI CA	810	635	485	628	676	310
TRIB. MINORENNI SS	389	390	393	516	466	497

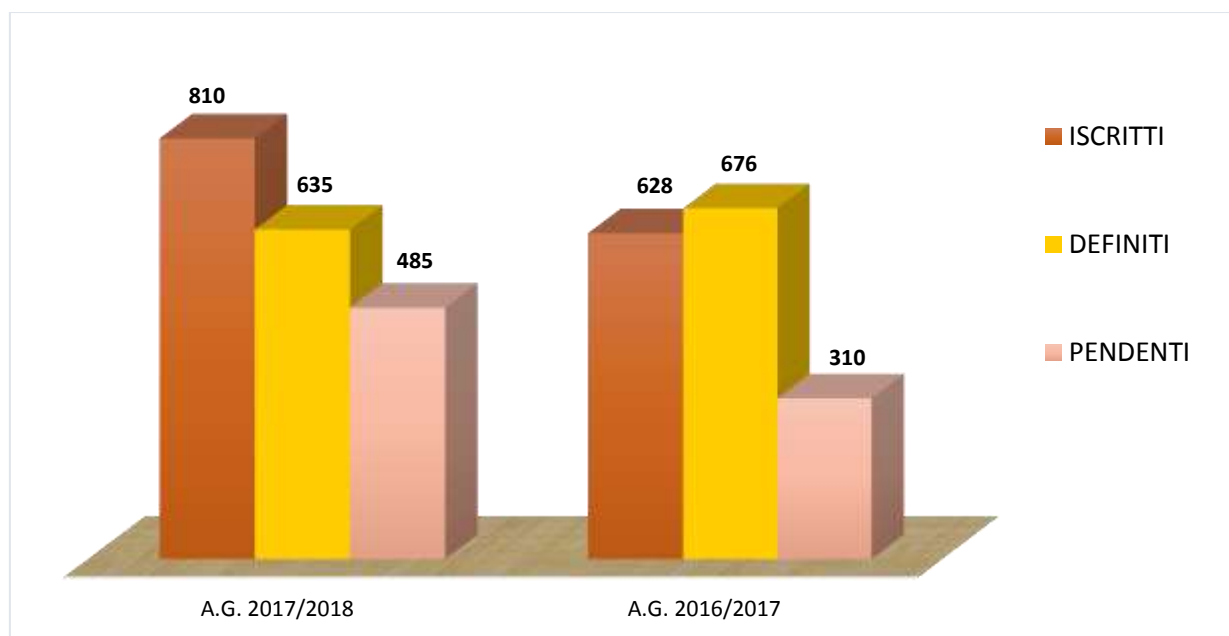


Grafico 5 – Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

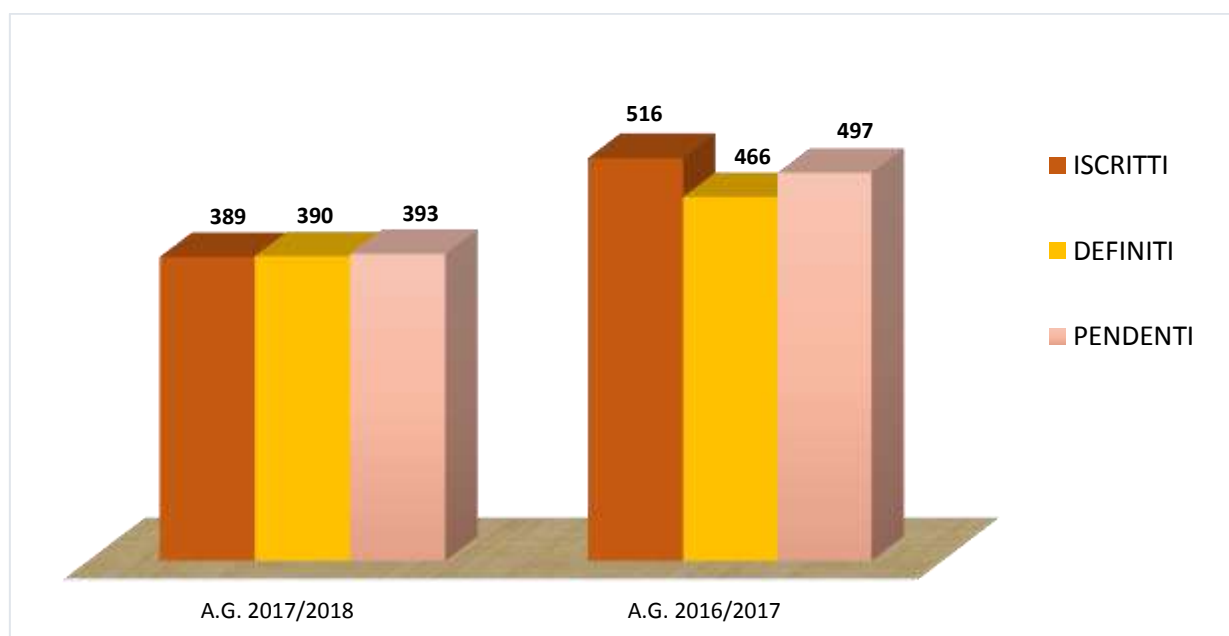


Grafico 6 – Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROC. MINORENNI CA	633	700	216	631	541	283
PROC. MINORENNI SS	352	369	110	321	340	132

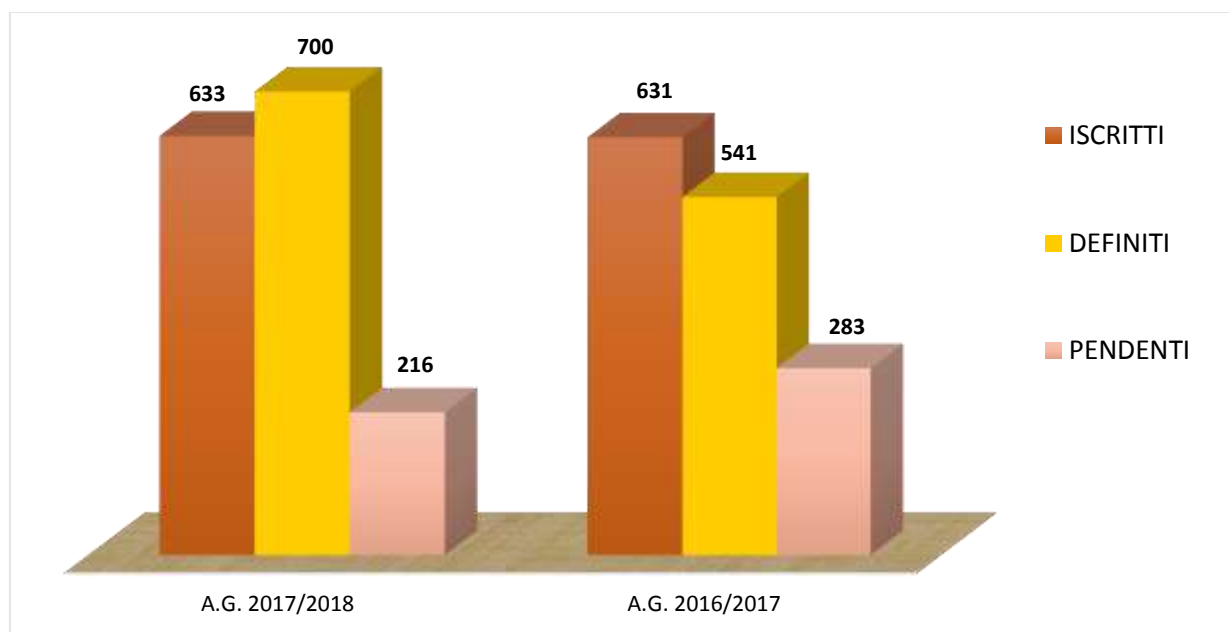


Grafico 7 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

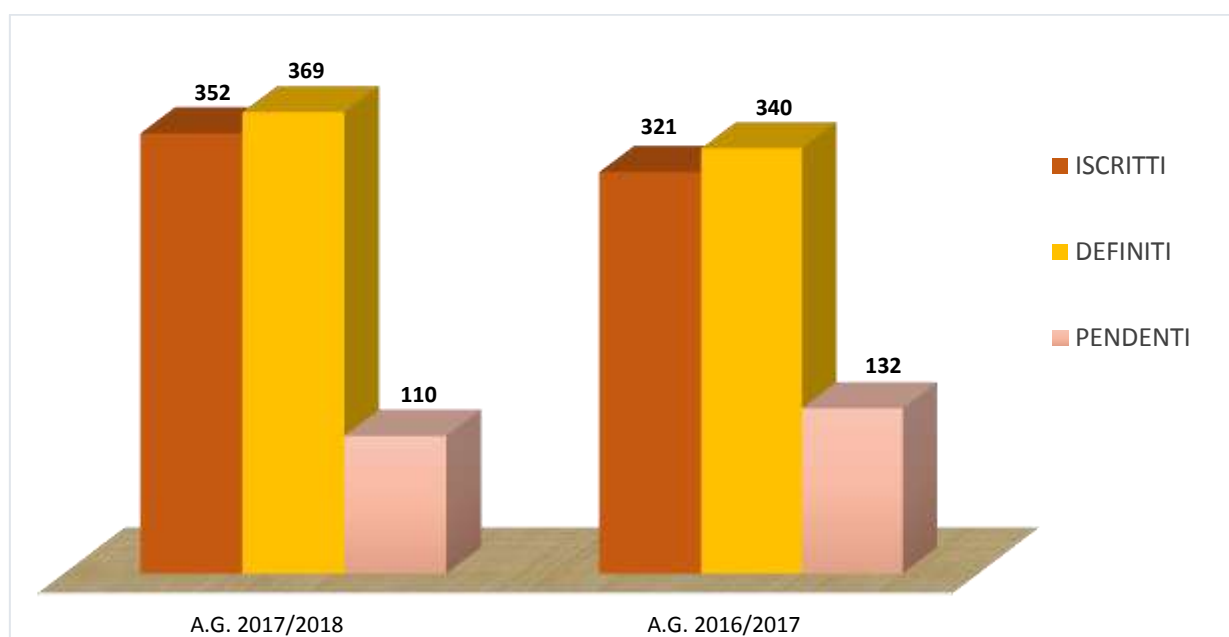


Grafico 8 – Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari: confronto tra A.G. 2017/2018 – A.G. 2016/2017

UFFICIO	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE CAGLIARI	14.552	15.606	11.638	15.161	18.469	13.216
TRIBUNALE LANUSEI	887	1.373	1.807	1.078	958	2.302
TRIBUNALE NUORO	3.425	3.547	4.670	3.329	3.612	4.774
TRIBUNALE ORISTANO	2.807	2.482	2.346	2.793	2.802	2.050
TRIBUNALE SASSARI	7.701	7.567	8.980	7.336	7.147	9.295
TRIBUNALE TEMPIO P.	5.394	2.989	12.919	3.637	2.453	10.707

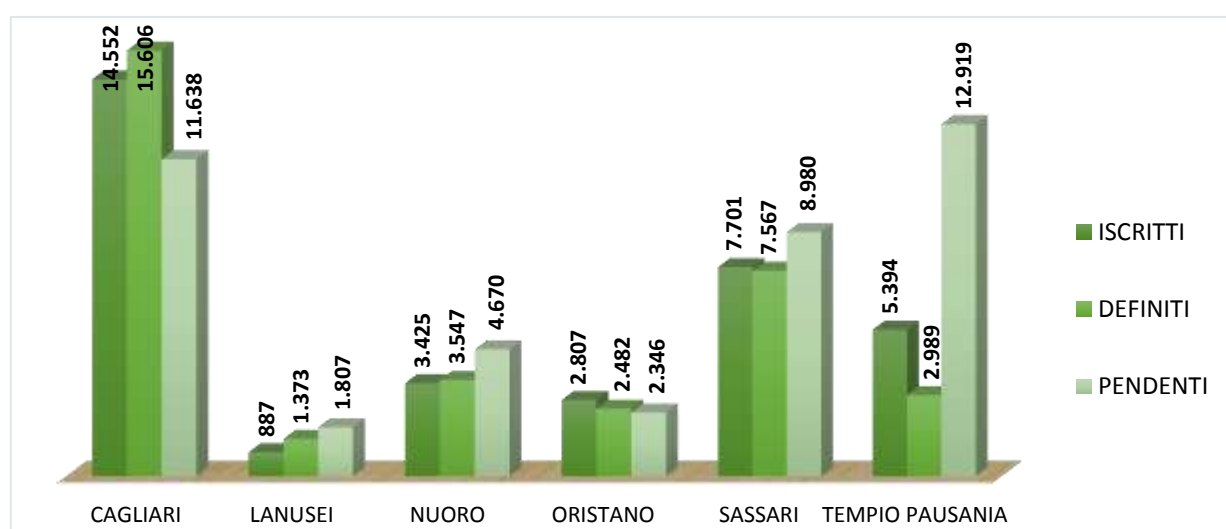


Grafico 9 – Tribunali del Distretto A.G. 2017/2018

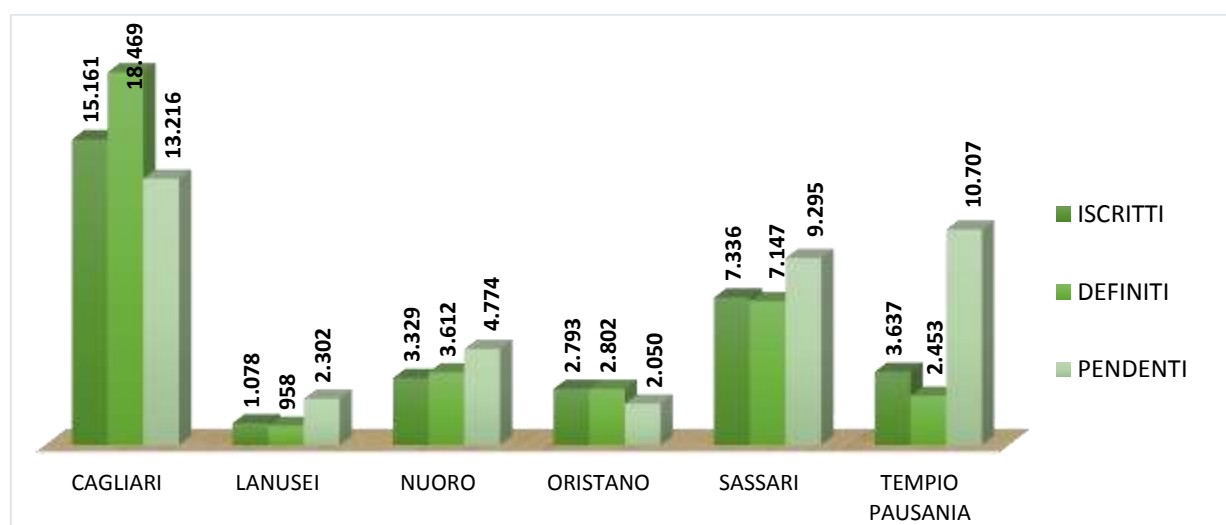


Grafico 10 – Tribunali del Distretto A.G. 2017/2018

UFFICIO	A.G. 2017/2018	A.G. 2016/2017
---------	----------------	----------------

	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA CAGLIARI	12.858	15.282	15.067	15.498	17.258	17.862
PROCURA LANUSEI	1.102	1.317	657	1.126	1.087	911
PROCURA NUORO	3.089	3.533	1.270	3.299	3.572	1.816
PROCURA ORISTANO	2.964	3.091	1.816	3.143	3.218	1.956
PROCURA SASSARI	6.628	7.759	4.691	6.767	7.557	6.031
PROCURA TEMPIO P.	5.333	5.960	3.936	4.183	4.328	5.062

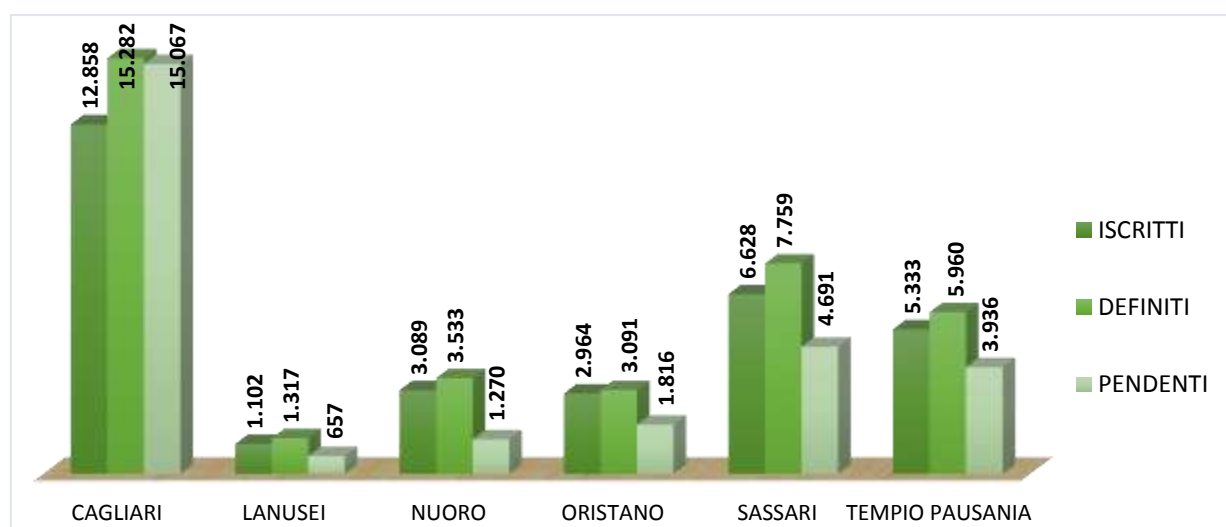


Grafico 11 – Procure del Distretto A.G. 2017/2018

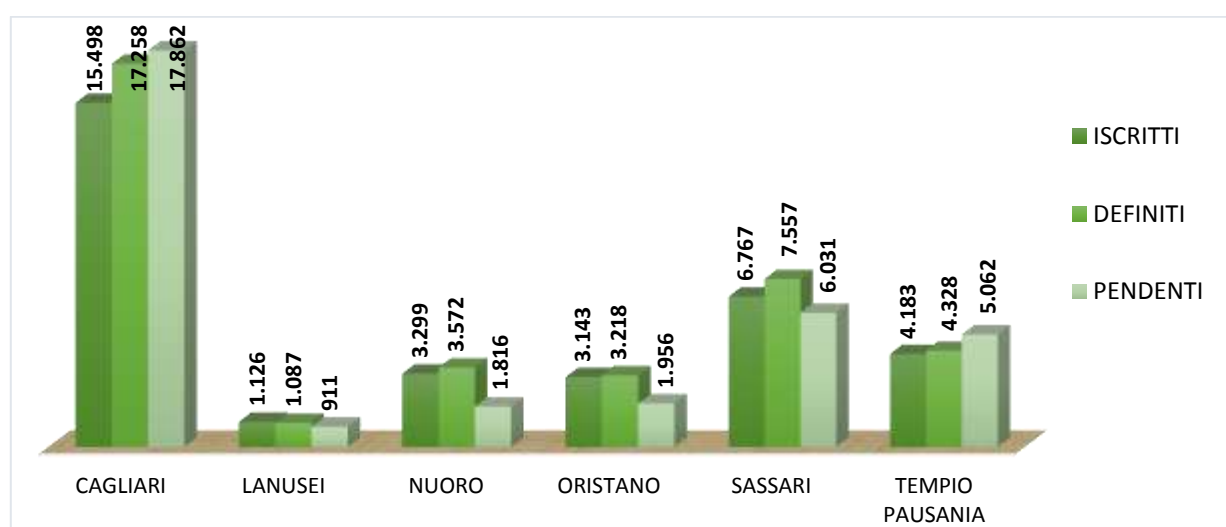


Grafico 12 – Procure del Distretto A.G. 2016/2017

UFFICIO	A.G. 2017/2018	A.G. 2016/2017
---------	----------------	----------------

	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
GIUDICE DI PACE CAGLIARI	2.256	2.397	1.375	2.667	3.085	1.516
GIUDICE DI PACE LANUSEI	272	248	98	98	109	73
GIUDICE DI PACE NUORO	350	377	211	331	371	238
GIUDICE DI PACE ORISTANO	428	485	150	432	452	207
GIUDICE DI PACE SASSARI	1.010	1.287	844	1.326	1.582	1.079
GIUDICE DI PACE TEMPIO P.	740	1.003	643	820	838	883

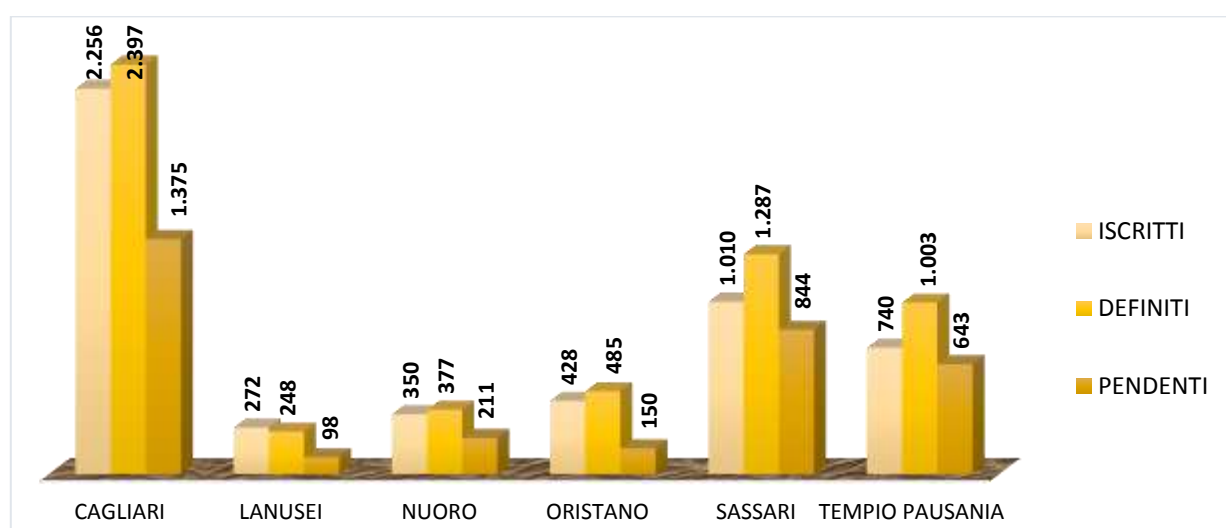


Grafico 13 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2017/2018

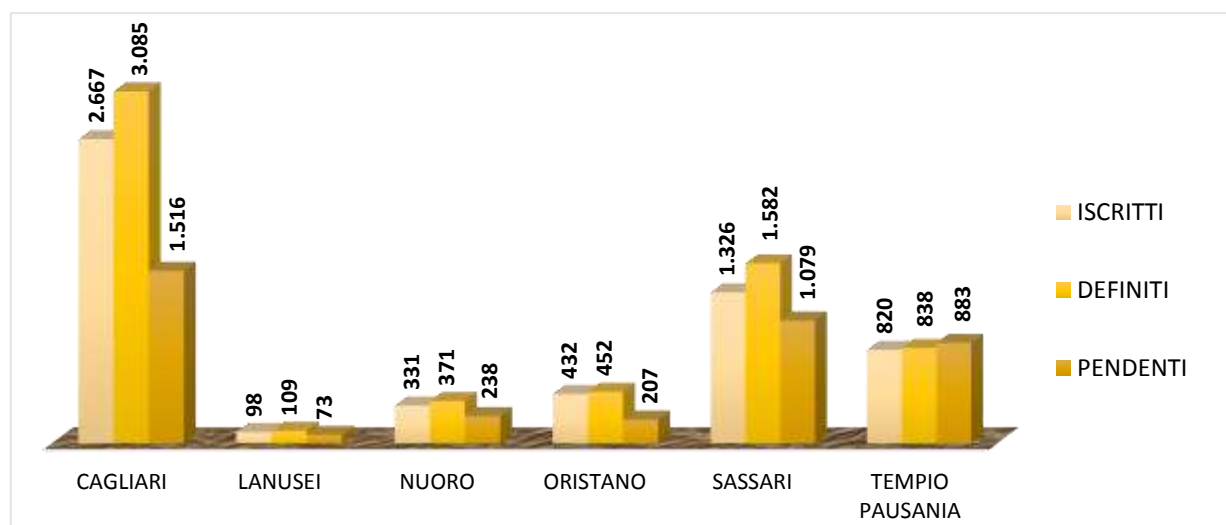


Grafico 14 – Giudice di Pace del Distretto A.G. 2016/2017

SEDE	TRIBUNALE E RELATIVE SEZIONI		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	4.092	394	9,6%
LANUSEI	328	35	10,7%
NUORO	1.071	176	16,4%
ORISTANO	733	36	4,9%
SASSARI	2.464	479	19,4%
TEMPIO PAUSANIA	1.320	529	40,1%

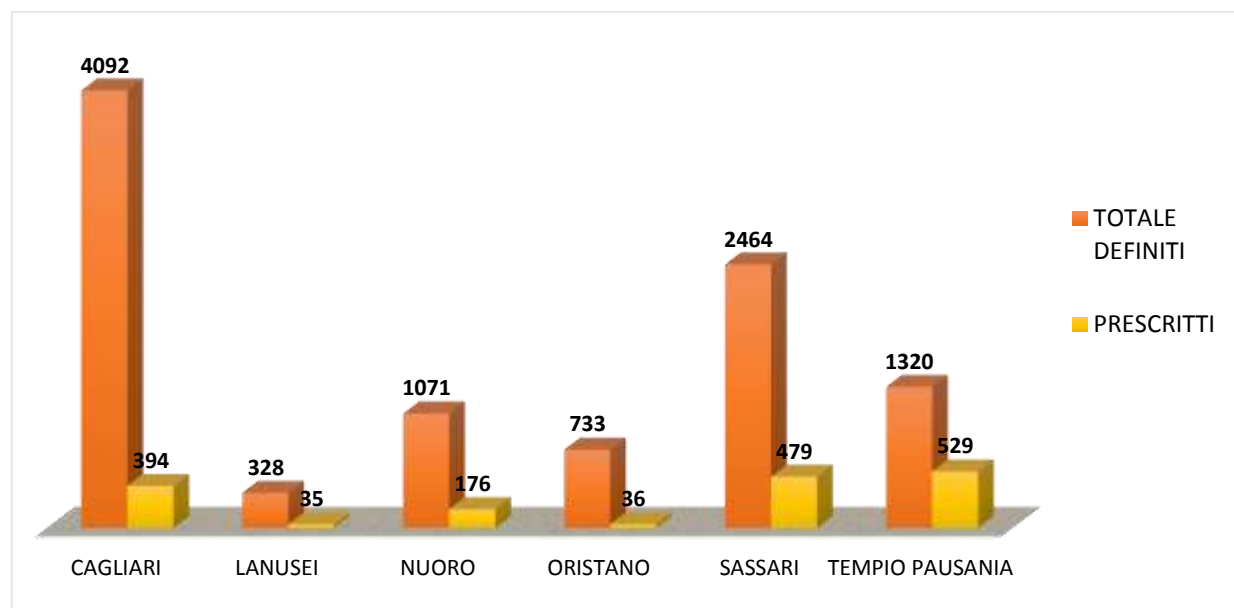


Grafico 15 – Tribunali: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

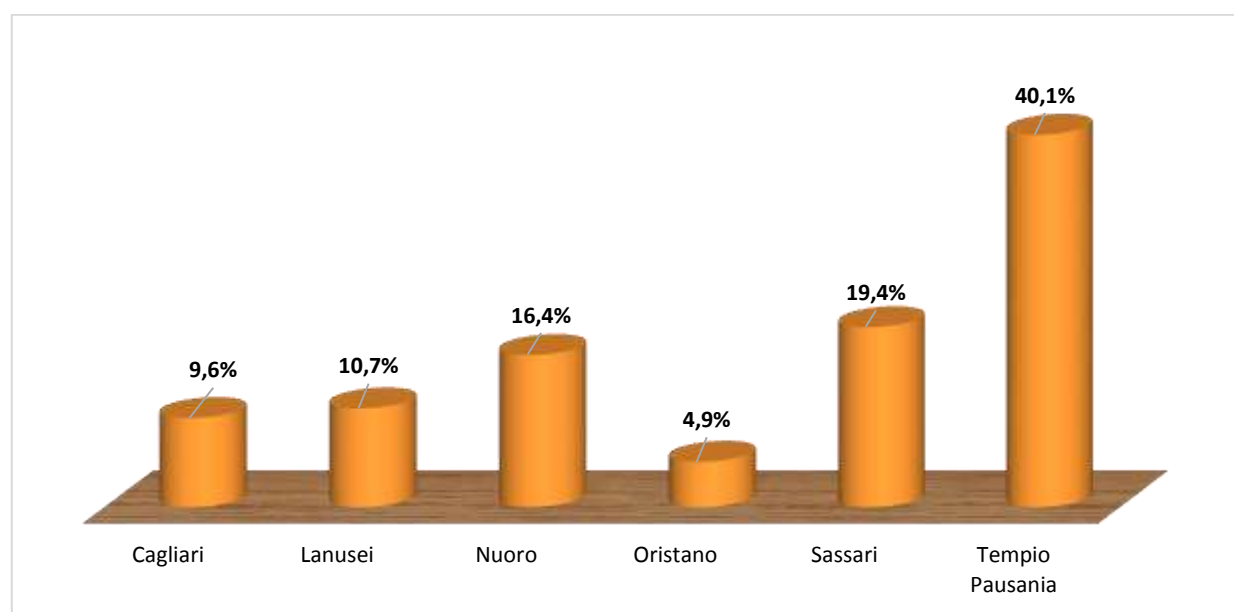


Grafico 16 – Tribunali: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

SEDE	GIP/GUP PRESSO IL TRIBUNALE		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	11.444	1.649	12,8%
LANUSEI	1.040	39	3,8%
NUORO	2.463	220	8,9%
ORISTANO	1.741	16	0,9%
SASSARI	5.055	226	4,5%
TEMPIO PAUSANIA	1.661	127	7,6%

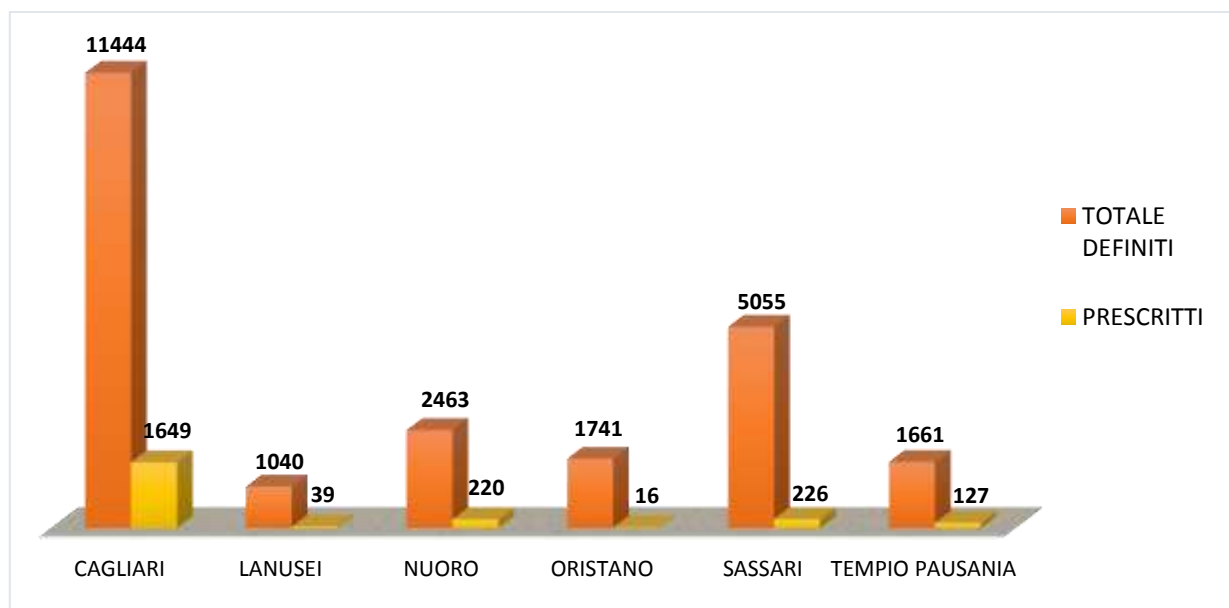


Grafico 17 – Gip/Gup presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

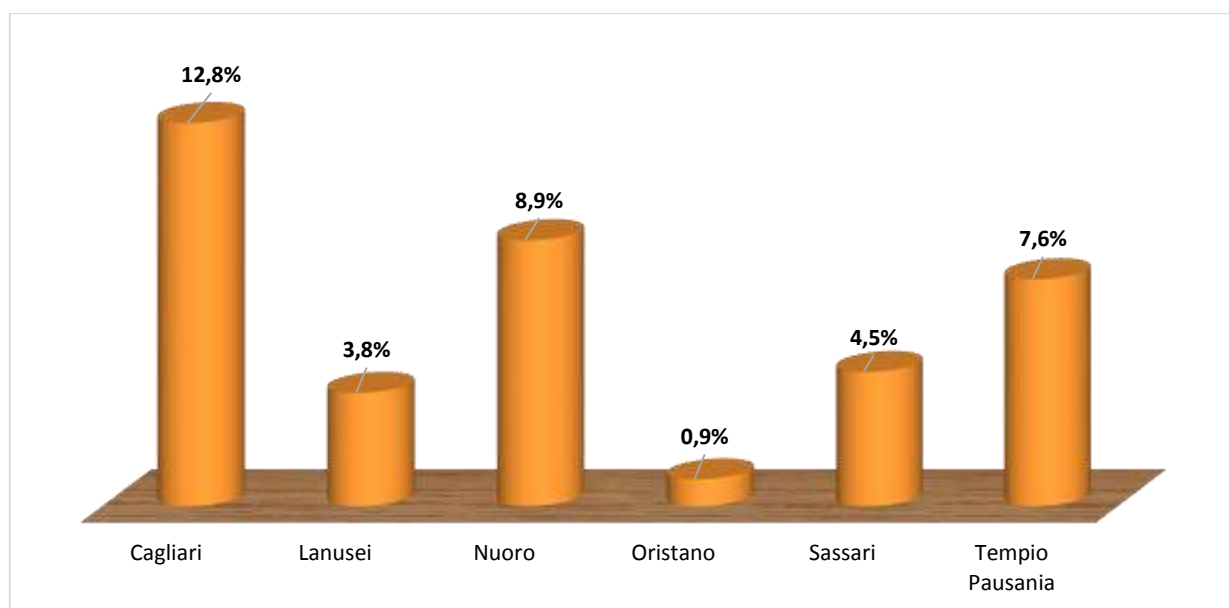


Grafico 18 – Gip/Gup: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

SEDE	PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE		
	Totale Definiti	Totali prescritti	Percentuale Prescrizioni
CAGLIARI	13.462	1.155	8,6%
LANUSEI	1.066	42	3,9%
NUORO	3.142	107	3,4%
ORISTANO	2.669	15	0,6%
SASSARI	6.859	115	1,7%
TEMPIO PAUSANIA	5.154	170	3,3%

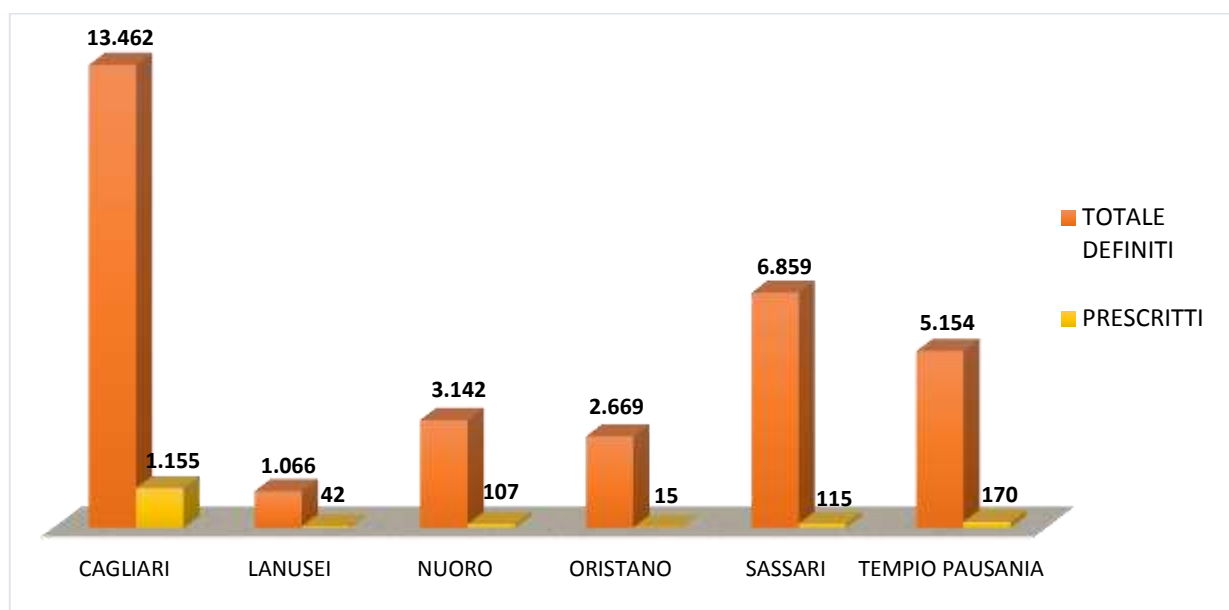


Grafico 19 – Procura presso il Tribunale: procedimenti definiti e prescritti per sede, in valori assoluti

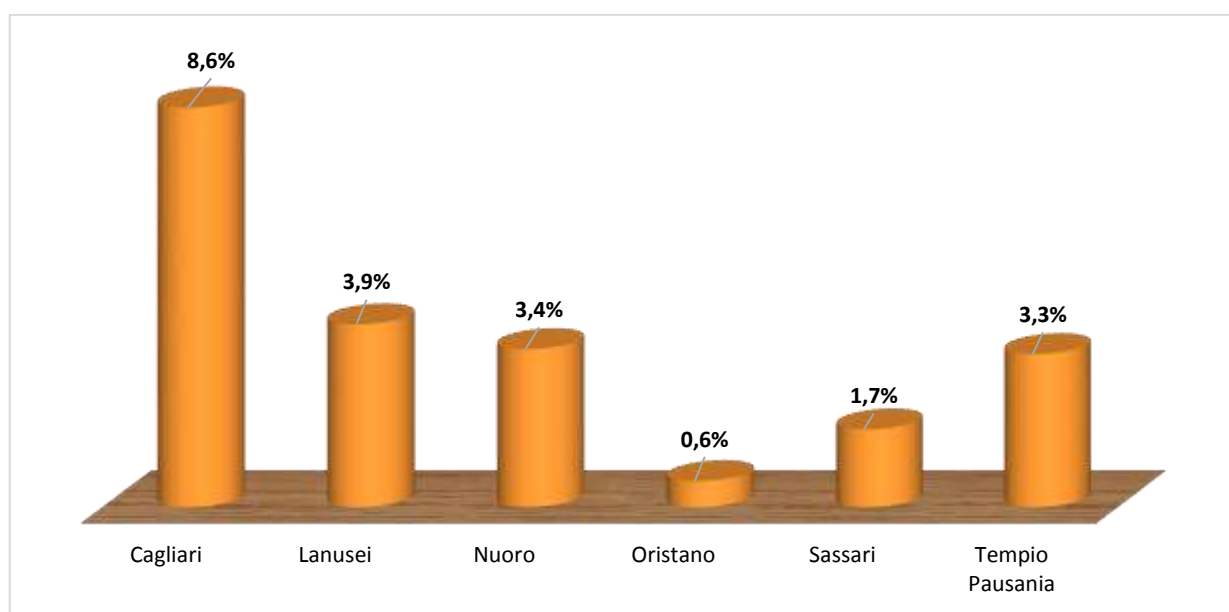


Grafico 20 – Procura presso il Tribunale: percentuali procedimenti prescritti sul totale dei procedimenti definiti

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA MONOCRATICA							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	1.915	194	503	343	1.209	540	4.704
Giudizio direttissimo	112	4	12	6	28	46	208
Applicazione pena su richiesta	346	7	46	99	197	54	749
Giudizio immediato	23	2	17	9	22	3	76
Giudizio abbreviato	287	10	40	33	230	7	607
Giudizio di opposizione a decreto penale	641	48	173	121	178	26	1.187
TOTALE	3.324	265	791	611	1.864	676	7.531
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	42%	27%	36%	44%	35%	20%	38%

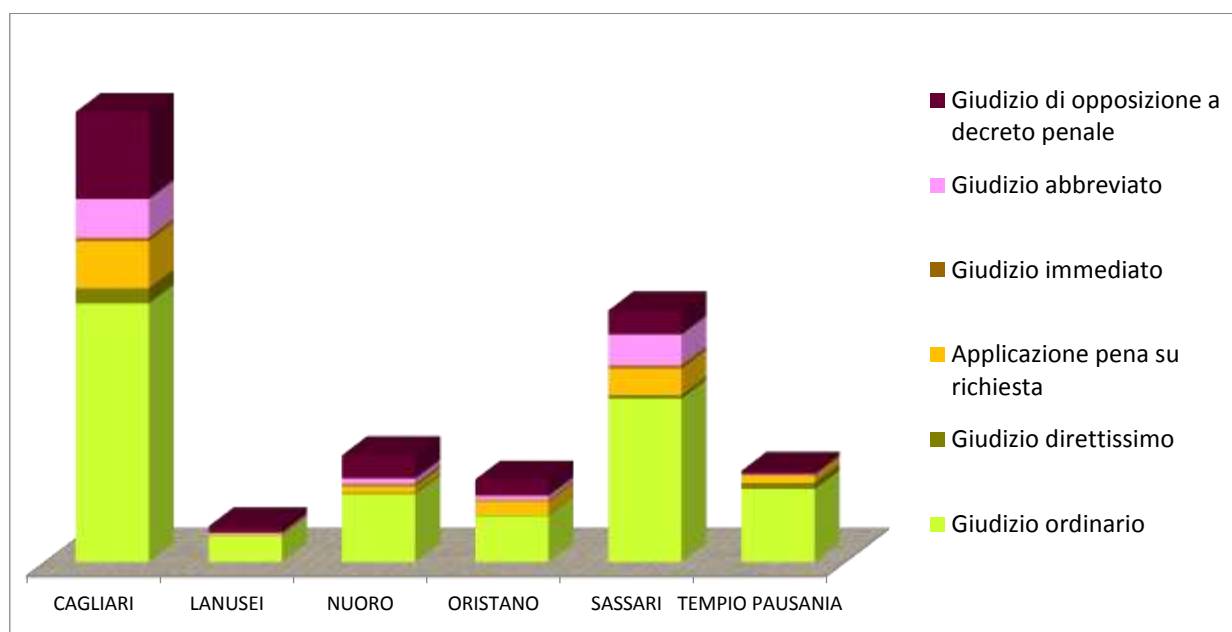


Grafico 21 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza monocratica, distinti per rito

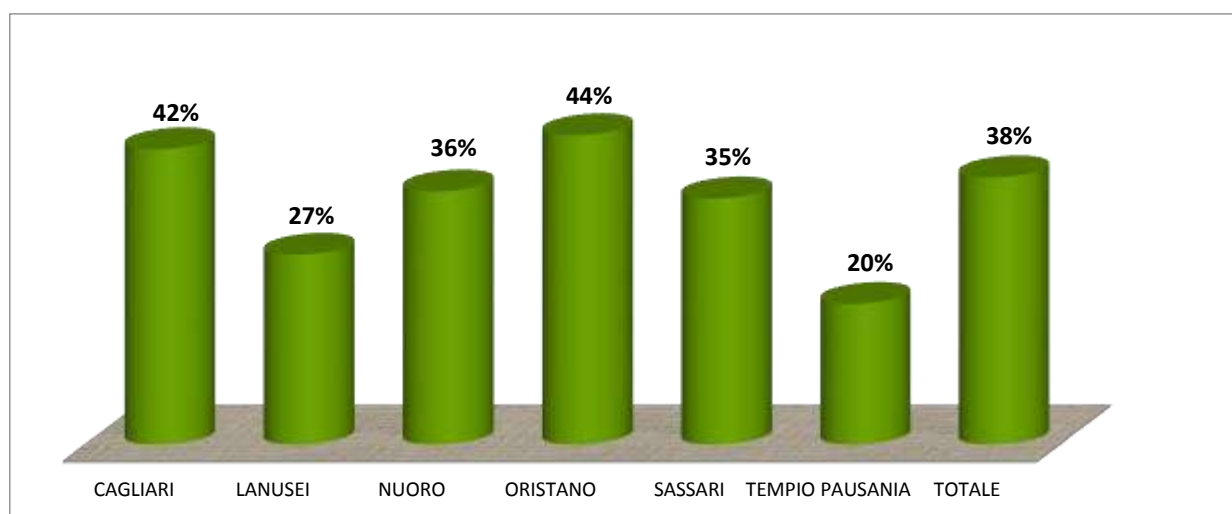


Grafico 22 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza monocratica

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA COLLEGIALE							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	101	10	36	29	32	12	220
Giudizio direttissimo	3	0	0	0	0	0	3
Applicazione pena su richiesta	7	0	1	0	1	0	9
Giudizio immediato	18	0	7	2	14	2	43
Giudizio abbreviato	18	0	1	1	2	0	22
Giudizio di opposizione a decreto penale	10	0	0	0	1	0	11
TOTALE	157	10	45	32	50	14	308
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	36%	0%	20%	9%	36%	14%	29%

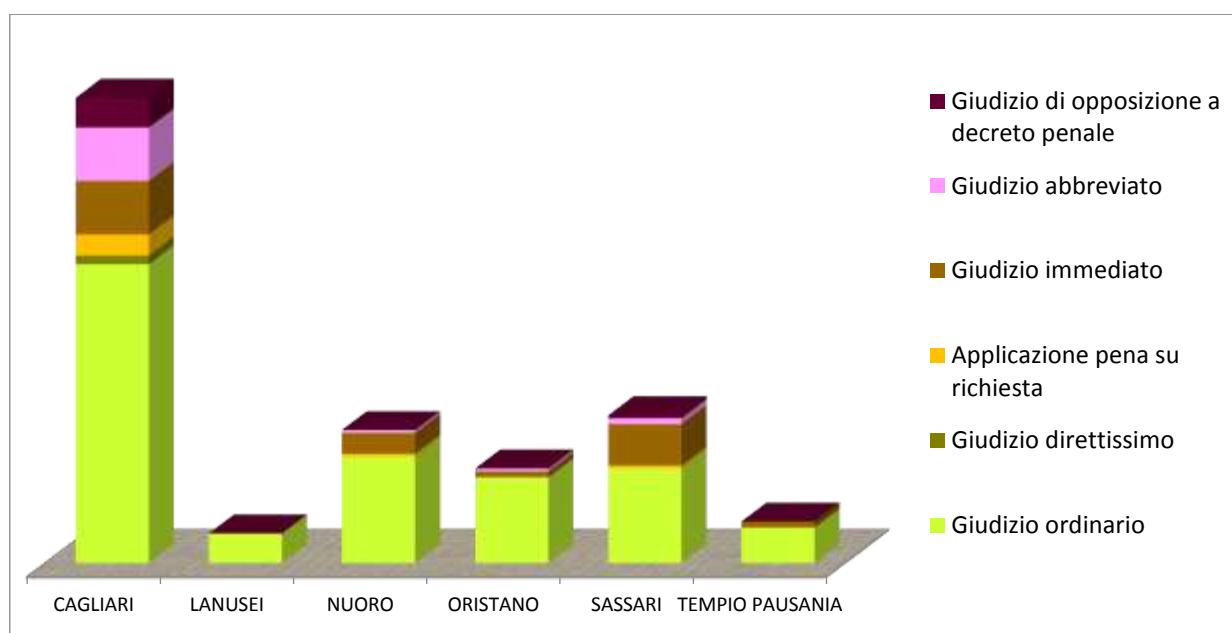


Grafico 23 – Tribunali ordinari: procedimenti definiti con sentenza collegiale, distinti per rito

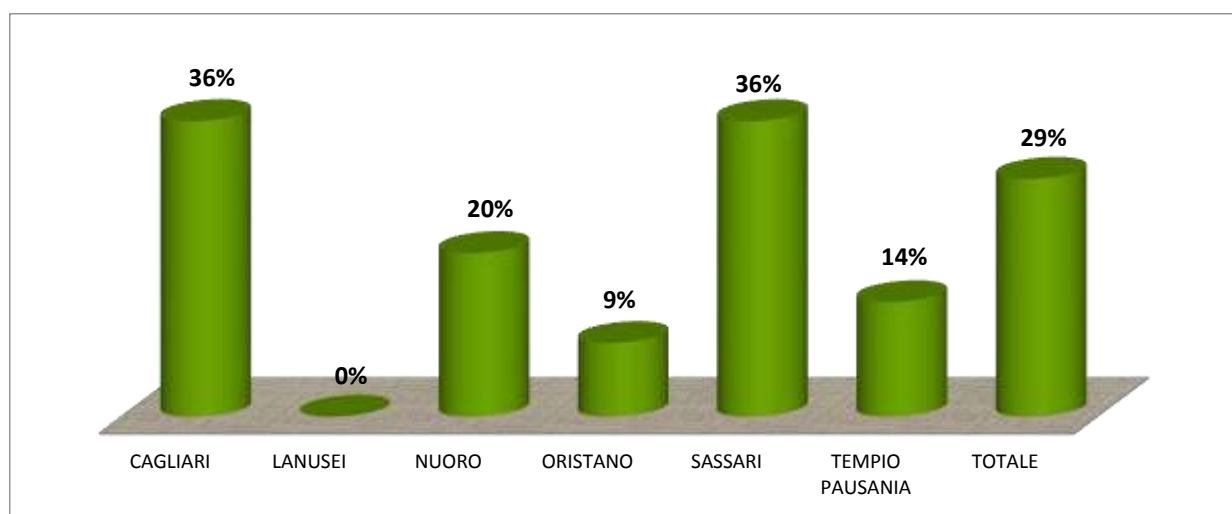


Grafico 24 – Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza collegiale

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO COLLEGIALE							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	38	0	7	5	16	2	68
Tra 6 mesi e 1 anno	27	0	6	3	5	3	44
Tra 1 e 2 anni	35	1	12	14	10	3	75
In oltre 2 anni	68	10	24	14	32	11	159
TOTALE	168	11	49	36	63	19	346

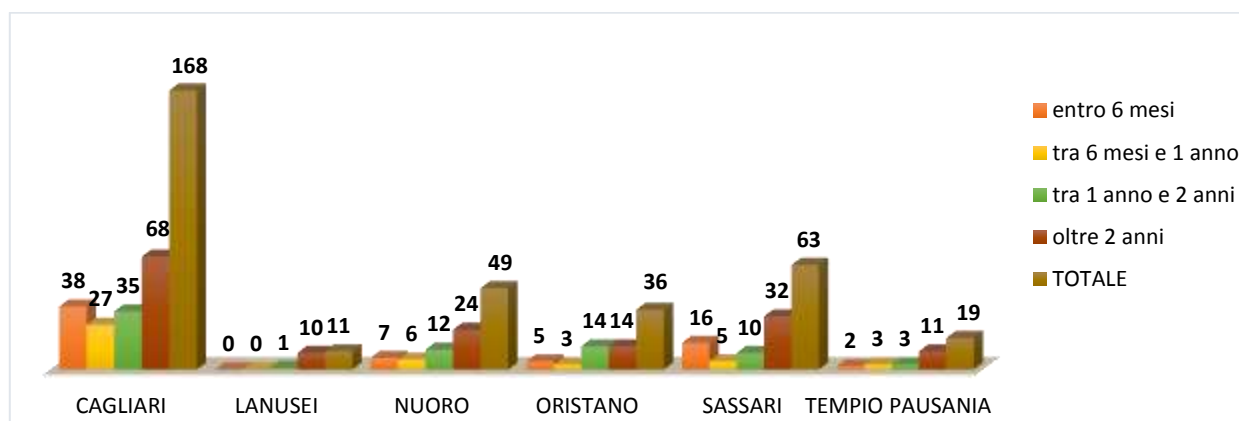


Grafico 25 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito collegiale distinti per classe di durata

TRIBUNALI - PROCEDIMENTI DEFINITI CON RITO MONOCRATICO							
Classi di durata	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Entro 6 mesi	1.068	24	114	171	399	126	1.902
Tra 6 mesi e 1 anno	718	30	122	81	279	86	1.316
Tra 1 e 2 anni	1.126	60	377	189	691	173	2.616
In oltre 2 anni	1.012	203	409	256	1.032	916	3.828
TOTALE	3.924	317	1022	697	2.401	1.301	9.662

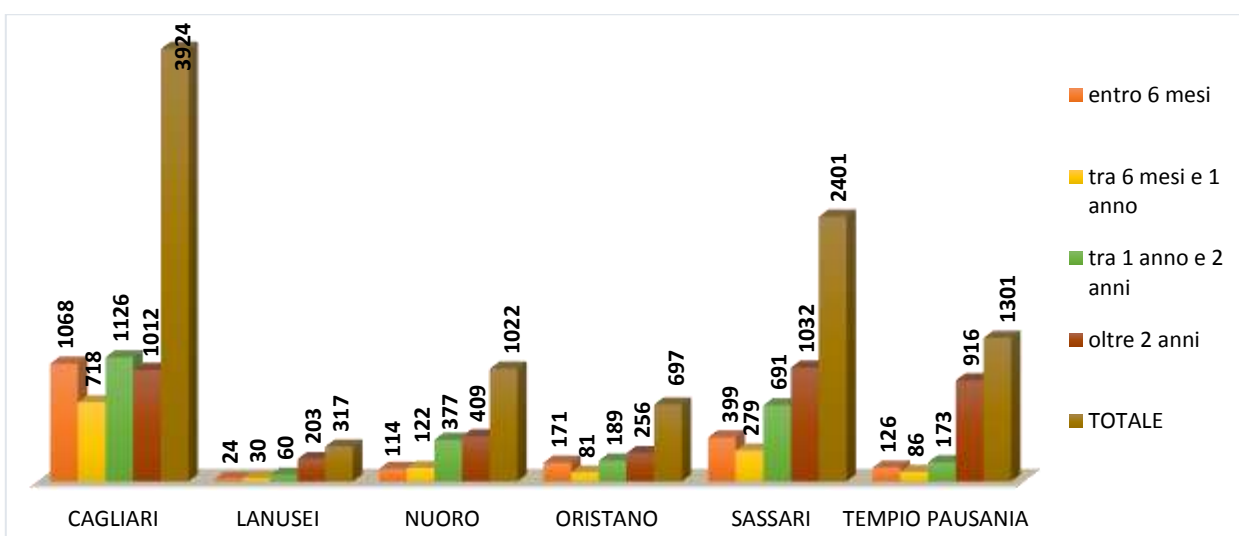


Grafico 26 – Tribunali – sezione dibattimento: procedimenti definiti con rito monocratico distinti per classe di durata

Sezione	ORDINARIA			ANTIMAFIA			TERRORISMO		
	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche	Altre tipologie di bersagli	Ambienti	Utenze telefoniche
Totale distretto	28	446	1.864	27	99	722	16	6	76

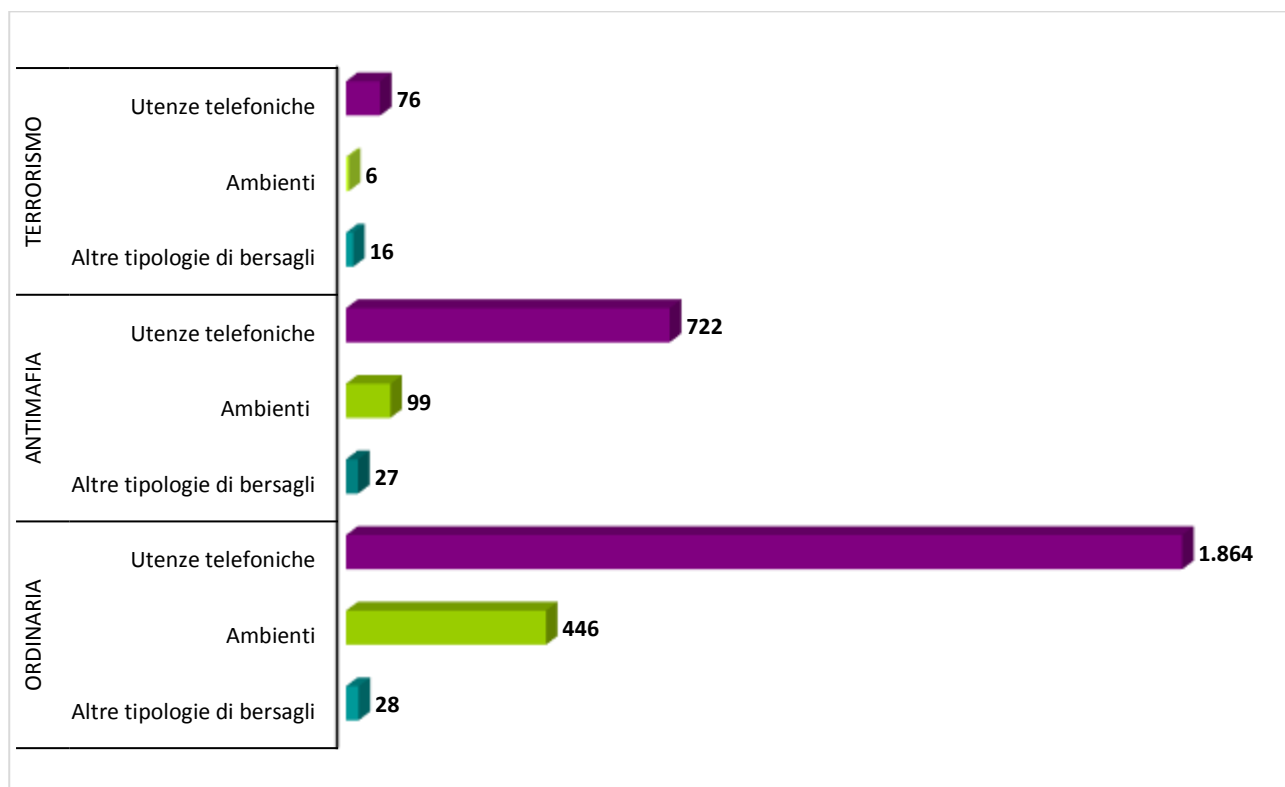


Grafico 27 – Intercettazioni: numero bersagli intercettati suddivisi per tipologia di bersaglio (dati aggregati del distretto)

Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Affari civili contenziosi	2.191	1.339	1.217	2.313
Agraria	1	5	6	0
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	577	438	421	594
Volontaria giurisdizione	145	317	348	114
Totale	2.914	2.099	1.992	3.021

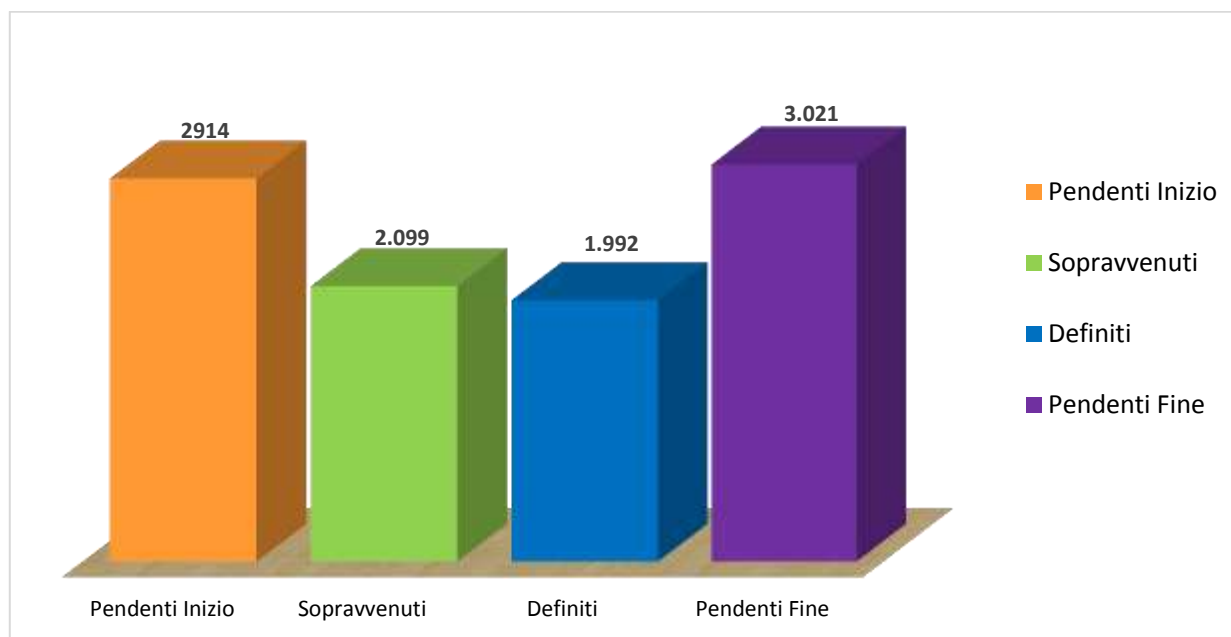


Grafico 28 - Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili

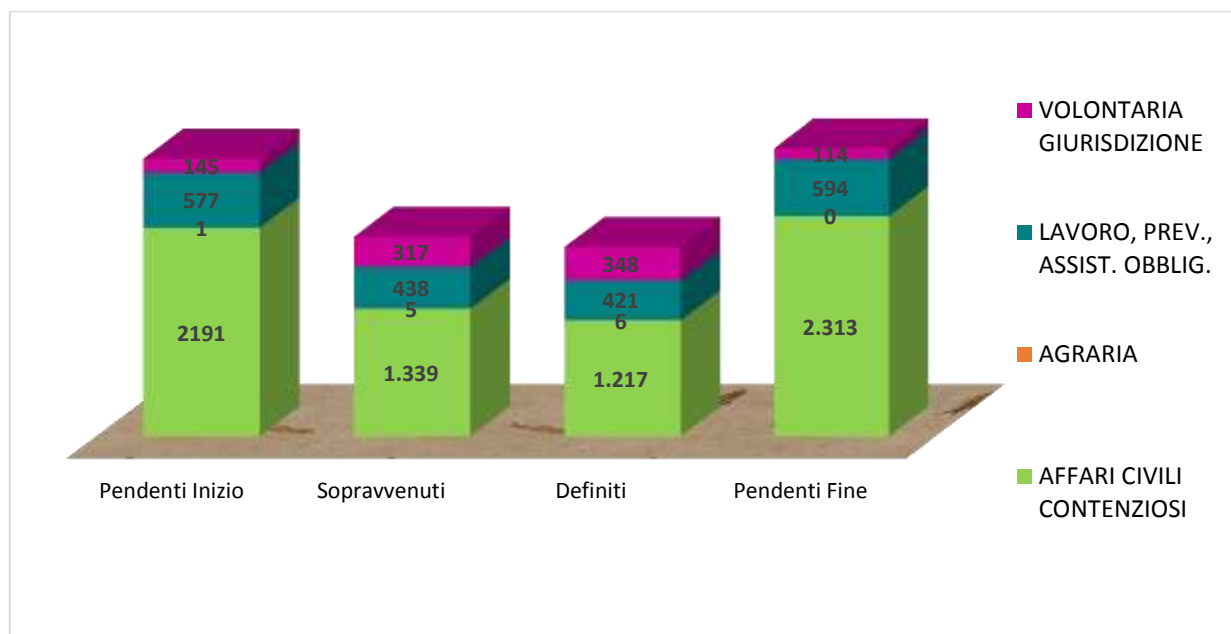


Grafico 29 - Corte d'Appello di Cagliari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

Ruolo	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Affari civili contenziosi	1.384	540	655	1.269
Agraria	4	4	5	3
Lavoro, Previdenza, Assistenza obbligatoria	423	370	136	657
Volontaria giurisdizione	31	119	102	48
Totale	1.842	1.033	898	1.977

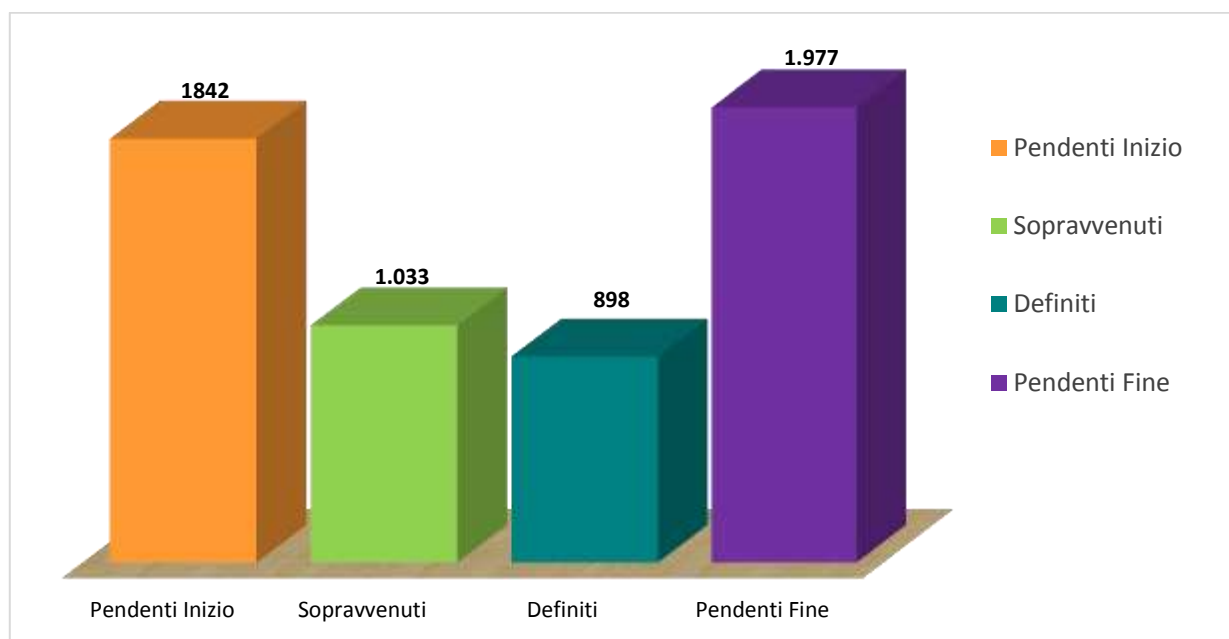


Grafico 30 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili

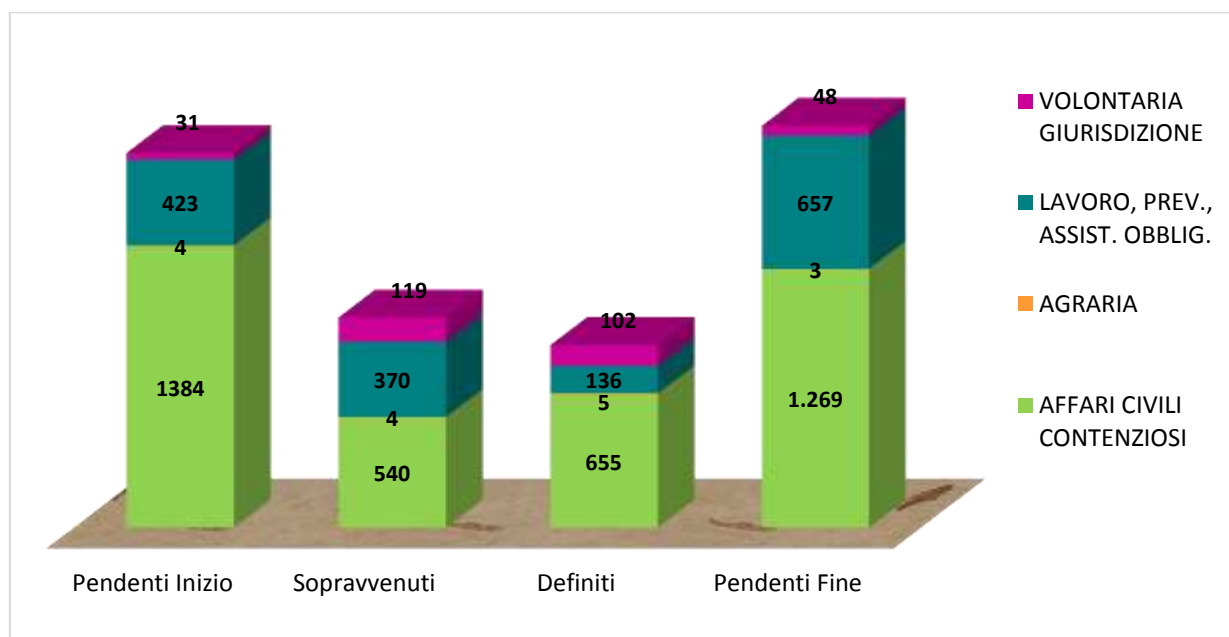


Grafico 31 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: movimento dei procedimenti civili, distinti per Ruolo

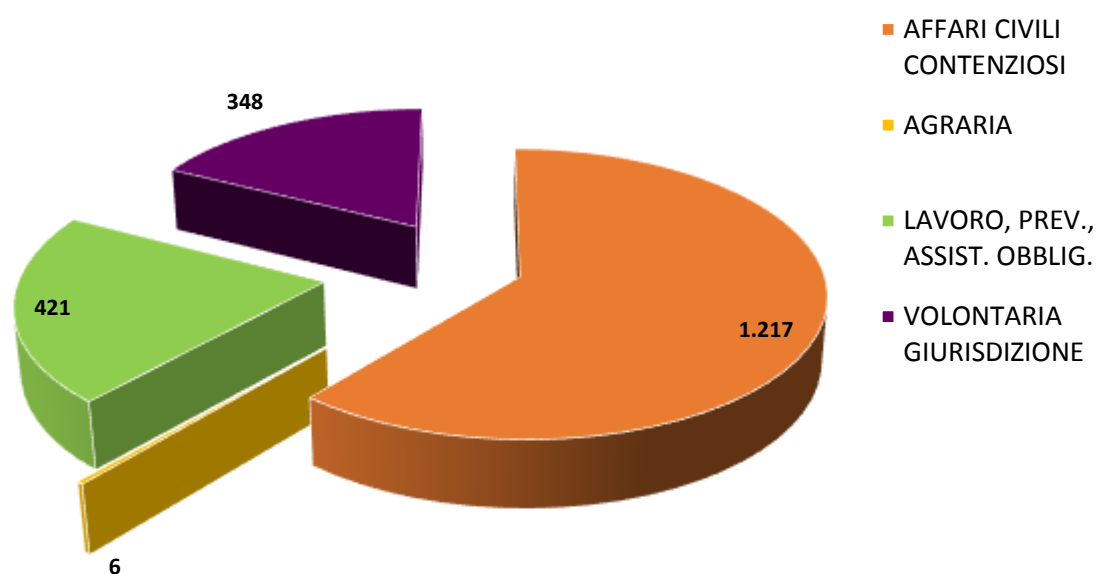
Corte d'Appello di Cagliari - Procedimenti Definiti

Grafico 32 - Corte d'Appello di Cagliari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

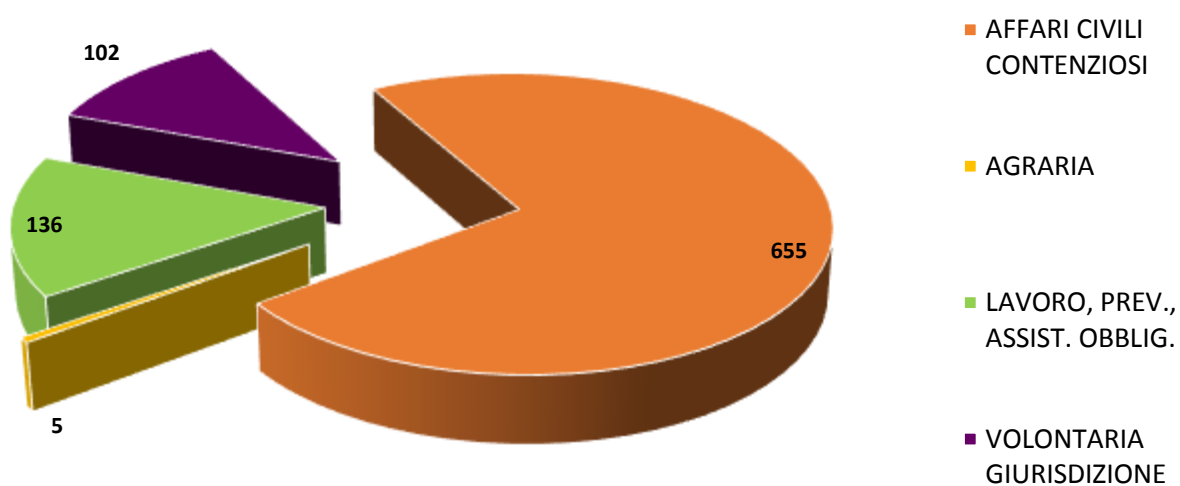
Corte d'Appello Sez. di Sassari - Procedimenti Definiti

Grafico 33 - Corte d'Appello Sezione distaccata di Sassari: focus sui procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018, distinti per Ruolo

TRIBUNALE	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
CAGLIARI	28.564	20.682	20.991	28.255
LANUSEI	1.319	1.112	1.089	1.342
NUORO	3.462	2.723	3.098	3.087
ORISTANO	3.680	3.379	3.695	3.364
SASSARI	5.991	7.925	8.111	5.805
TEMPIO PAUSANIA	5.181	3.768	3.321	5.628

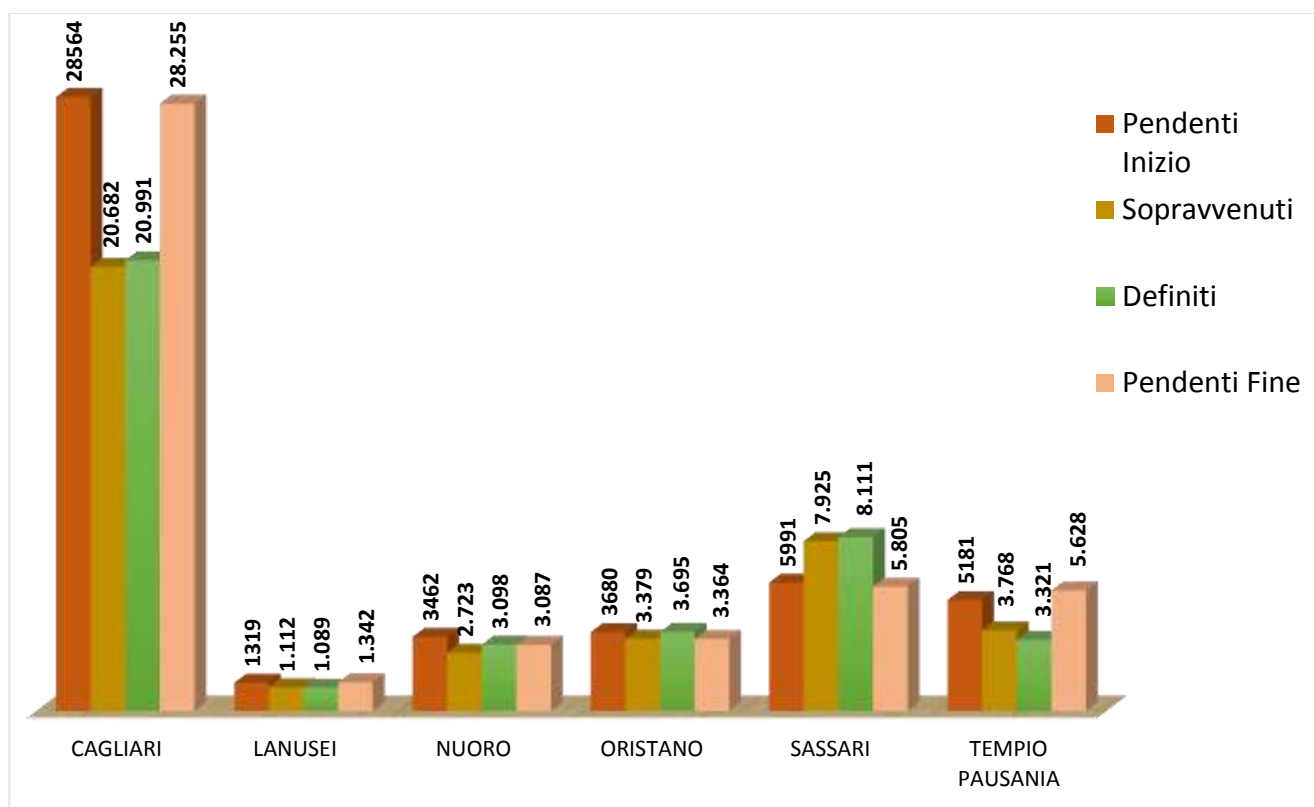


Grafico 34 – Tribunali del Distretto: movimento dei procedimenti civili

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	101	88	18
	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	31	31	1
	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	17	12	7

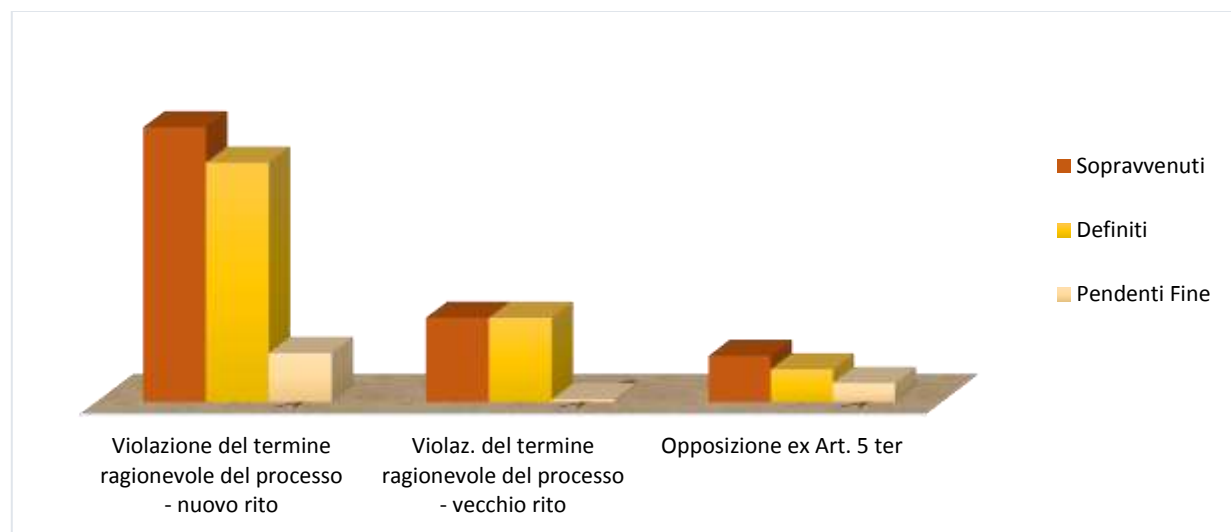


Grafico 35 – Corte d'Appello di Cagliari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdizione

PROCEDIMENTI CIVILI PER EQUA RIPARAZIONE				
Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello Sez. di Sassari	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	4	0	4
	Violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	dato non rilevato		
	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	dato non rilevato		



Grafico 36 – Corte d'Appello Sez. di Sassari: movimento procedimenti civili per equa riparazione, relativi alla volontaria giurisdiz.

Ufficio	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	713	641	551	803
Corte d'Appello Sez. di Sassari		1	0	1	0

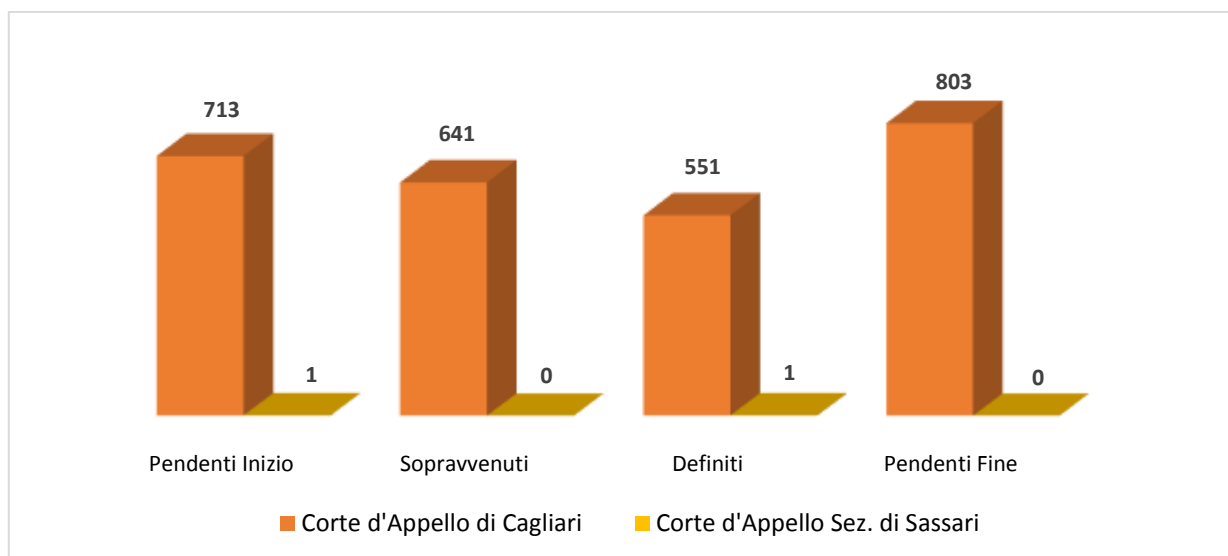


Grafico 37 – Corti d'Appello del Distretto: dettaglio procedimenti di protezione Internazionale nell'A.G. 2017/2018

Ufficio	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Tribunale Ordinario di Cagliari	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	2265	1791	2113	1943
Tribunale Ordinario di Sassari		1	0	1	0

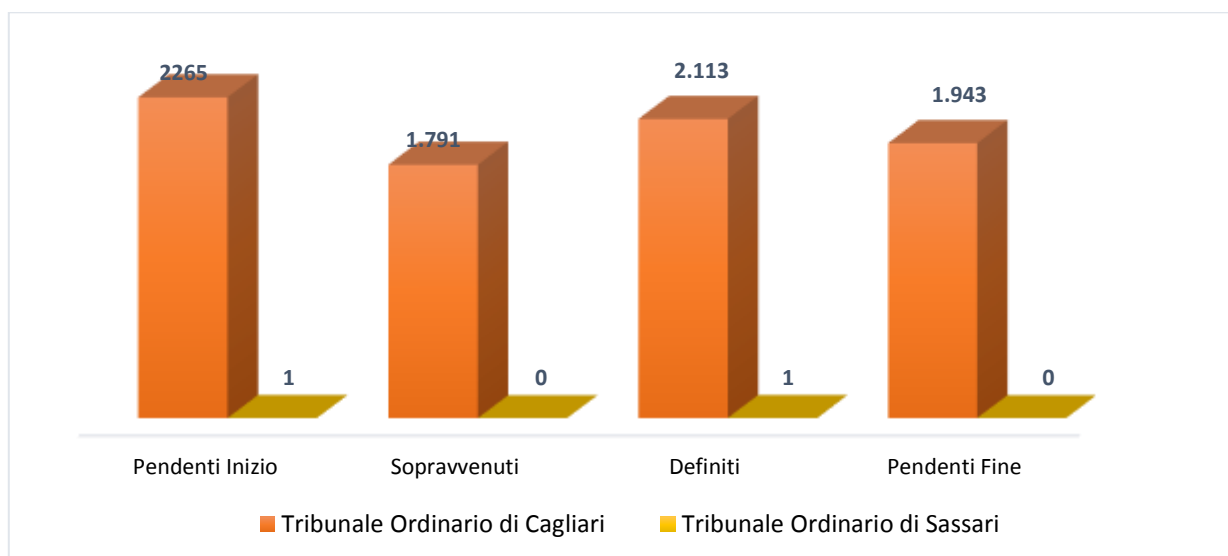


Grafico 38 – Tribunali ordinari di CA e SS: dettaglio procedimenti di protezione Internazionale nell'A.G. 2017/201

CORTE APPELLO DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/17 AL 30/06/2018

2017								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	673.693,07	106.853,75	780.546,82		62.335,86	10.404,40	72.740,26	853.287,08
Agosto	138.820,87	19.947,51	158.768,38		36.091,55	4.380,80	40.472,35	199.240,73
Settembre	239.302,28	38.633,91	277.936,19		30.847,89	5.332,00	36.179,89	314.116,08
Ottobre	891.256,50	141.492,48	1.032.748,98		31.639,70	5.042,40	36.682,10	1.069.431,08
Novembre	425.034,35	75.087,86	500.122,21		28.171,29	3.558,00	31.729,29	531.851,50
Dicembre	596.812,19	42.061,62	638.873,81		89.667,43	12.700,00	102.367,43	741.241,24
			3.388.996,39				320.171,32	3.709.167,71

2018								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-		-	-	-	-
Febbraio	-	-	-		71.474,81	10.255,20	81.730,01	81.730,01
Marzo	796.778,35	151.970,40	948.748,75		19.570,89	1.841,20	21.412,09	970.160,84
Aprile	894.746,76	123.869,76	1.018.616,52		38.477,35	7.360,00	45.837,35	1.064.453,87
Maggio	113.637,02	14.412,48	128.049,50		59.748,26	9.050,00	68.798,26	196.847,76
Giugno	10.349,57	1.600,63	11.950,20		52.524,08	10.314,80	62.838,88	74.789,08
			2.107.364,97				280.616,59	2.387.981,56
Totale dal 01/7/17 al 30/06/18			5.496.361,36					600.787,91 6.097.149,27

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc...
1362	got, goa che emettono fattura

CORTE APPELLO SEZ. DI SASSARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/17 AL 30/06/2018

2017							
	1360				1362		
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile
Luglio	474.654,50	72.689,08	547.343,58		51.176,87	7.543,60	58.720,47
Agosto	235.657,67	33.058,27	268.715,94		5.879,62	435,20	6.314,82
Settembre	437.674,19	72.638,90	510.313,09		31.381,34	3.171,60	34.552,94
Ottobre	903.907,75	143.043,47	1.046.951,22		28.971,31	4.996,70	33.968,01
Novembre	486.922,43	72.892,40	559.814,83		44.593,65	2.975,60	47.569,25
Dicembre	417.346,95	55.798,07	473.145,02		20.526,25	3.403,54	23.929,79
			3.406.283,68				205.055,28
							3.611.338,96

2018							
	1360				1362		
	Netto	Ritenute	Totale Mensile		Netto	Ritenute	Totale Mensile
Gennaio	-	-	-		-	-	-
Febbraio	-	-	-		31.345,55	4.762,00	36.107,55
Marzo	598.041,72		598.041,72		37.488,80	5.127,56	42.616,36
Aprile	459.629,59		459.629,59		33.395,68	3.903,20	37.298,88
Maggio	141.881,22		141.881,22		27.294,21	3.889,20	31.183,41
Giugno	128.470,26	200.322,57	328.792,83		28.405,91	3.980,88	32.386,79
			1.528.345,36				179.592,99
							1.707.938,35
Totale dal 01/7/17 al 30/06/18			4.934.629,04			384.648,27	5.319.277,31

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc...
1362	got, goa che emettono fattura

TRIBUNALE DI CAGLIARI SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/17 AL 30/06/2018

2017							
	1360			1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Luglio	347.387,07	48.222,92	395.609,99	24.696,00	-	24.696,00	420.305,99
Agosto	603.256,36	53.224,21	656.480,57	20.188,00	-	20.188,00	676.668,57
Settembre	395.953,32	59.673,25	455.626,57	2.646,00	-	2.646,00	458.272,57
Ottobre	1.125.171,66	149.312,57	1.274.484,23	21.070,00	-	21.070,00	1.295.554,23
Novembre	675.719,93	107.357,19	783.077,12	30.380,00	-	30.380,00	813.457,12
Dicembre	1.123.944,71	148.347,87	1.272.292,58	31.948,00	-	31.948,00	1.304.240,58
			4.837.571,06			130.928,00	4.968.499,06

2018							
	1360			1362 (Procedura "Giudici.Net")			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale Mensile	Importo inserito	Ritenute	Totale Mensile	
Gennaio	-	-	-	20.090,00	-	20.090,00	20.090,00
Febbraio	18.813,15	-	18.813,15	23.912,00	-	23.912,00	42.725,15
Marzo	616.614,15	99.217,56	715.831,71	27.832,00	-	27.832,00	743.663,71
Aprile	1.211.238,85	111.004,06	1.322.242,91	27.930,00	-	27.930,00	1.350.172,91
Maggio	1.177.573,44	188.843,31	1.366.416,75	24.696,00	-	24.696,00	1.391.112,75
Giugno	984.261,10	162.745,43	1.147.006,53	29.596,00	-	29.596,00	1.176.602,53
			4.570.311,05		-	154.056,00	4.724.367,05
Totale dal 01/7/17 al 30/06/18			9.407.882,11				284.984,00 9.692.866,11

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc...
1362	giudici onorari pagati tramite giudici net

DISTRETTO DI CORTE APPELLO CAGLIARI
TOTALE SPESE DI GIUSTIZIA DAL 01/07/17 AL 30/06/2018

2017								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale		Netto	Ritenute	Totale	
Luglio	1.495.734,64	227.765,75	1.723.500,39		138.208,73	17.948,00	156.156,73	1.879.657,12
Agosto	977.734,90	106.229,99	1.083.964,89		62.159,17	4.816,00	66.975,17	1.150.940,06
Settembre	1.072.929,79	170.946,06	1.243.875,85		64.875,23	8.503,60	73.378,83	1.317.254,68
Ottobre	2.920.335,91	433.848,52	3.354.184,43		81.681,01	10.039,10	91.720,11	3.445.904,54
Novembre	1.587.676,71	255.337,45	1.843.014,16		103.144,94	6.533,60	109.678,54	1.952.692,70
Dicembre	2.138.103,85	246.207,56	2.384.311,41		142.141,68	16.103,54	158.245,22	2.542.556,63
			11.632.851,13				656.154,60	12.289.005,73

2018								
	1360				1362			TOTALE
	Netto	Ritenute	Totale		Netto	Ritenute	Totale	
Gennaio	-	-	-		20.090,00	-	20.090,00	20.090,00
Febbraio	18.813,15	-	18.813,15		126.732,36	15.017,20	141.749,56	160.562,71
Marzo	2.011.434,22	251.187,96	2.262.622,18		84.891,69	6.968,76	91.860,45	2.354.482,63
Aprile	2.565.615,20	234.873,82	2.800.489,02		99.803,03	11.263,20	111.066,23	2.911.555,25
Maggio	1.433.091,68	203.255,79	1.636.347,47		111.738,47	12.939,20	124.677,67	1.761.025,14
Giugno	1.123.080,93	364.668,63	1.487.749,56		110.525,99	14.295,68	124.821,67	1.612.571,23
			8.206.021,38				614.265,58	8.820.286,96

Totale dal 01/7/17 al 30/06/18	19.838.872,51	1.270.420,18	21.109.292,69
--------------------------------	----------------------	---------------------	----------------------

CAPITOLO	
1360	Avvocati, ctu, esperti, traduttori, interpreti, periti, testimoni, spese postali, ecc.....
1362	got, goa (tramite fattura o giudici net)

Anno Giudiziario 2017/2018

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti penali

Introduzione

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 2.1	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.1bis	Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.2	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.2bis	Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.3	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.3 bis	Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.4	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario
Tav. 2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.5 bis	Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5
Tav. 2.6	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G.2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.6 bis	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.7	Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.8	Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G.2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tavv. 2.9 e 2.10	Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.12	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.13	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio
Tav. 2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2017/2018

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni	3	3	4	7	3	4	-57,1%	0,0%	0,0%
	CAGLIARI	3	3	4	4	0	4	-25,0%	-	0,0%
	SASSARI	0	0	0	3	3	0	-100,0%	-100,0%	-
Corte di Appello		1.892	1.840	2.583	2.429	1.879	2.538	-22,1%	-2,1%	1,8%
	Appello ordinario	1.842	1.790	2.555	2.387	1.843	2.503	-22,8%	-2,9%	2,1%
	Appello assise	6	7	9	17	11	18	-64,7%	-36,4%	-50,0%
	Appello minorenni	44	43	19	25	25	17	76,0%	72,0%	11,8%
	CAGLIARI	1.154	1.244	1.601	1.624	995	1.701	-28,9%	25,0%	-5,9%
	Appello ordinario	1.119	1.216	1.584	1.598	972	1.683	-30,0%	25,1%	-5,9%
	Appello assise	n.d.	n.d.	n.d.	9	8	8	-	-	-
	Appello minorenni	35	28	17	17	15	10	105,9%	86,7%	70,0%
	SASSARI	738	596	982	805	884	837	-8,3%	-32,6%	17,3%
	Appello ordinario	723	574	971	789	871	820	-8,4%	-34,1%	18,4%
	Appello assise	6	7	9	8	3	10	-25,0%	133,3%	-10,0%
	Appello minorenni	9	15	2	8	10	7	12,5%	50,0%	-71,4%
Tribunale per i Minorenni		1.199	1.025	878	1.144	1.142	807	4,8%	-10,2%	8,8%
	Sezione dibattimento	152	146	174	247	145	271	-38,5%	0,7%	-35,8%
	Sezione GIP	498	395	207	448	520	104	11,2%	-24,0%	99,0%
	Sezione GUP	549	484	497	449	477	432	22,3%	1,5%	15,0%
	CAGLIARI Sezione dibattimento	107	95	100	88	104	88	21,6%	-8,7%	13,6%
	Sezione GIP	351	251	140	304	334	40	15,5%	-24,9%	250,0%
	Sezione GUP	352	289	245	236	238	182	49,2%	21,4%	34,6%
	SASSARI Sezione dibattimento	45	51	74	159	41	183	-71,7%	24,4%	-59,6%
	Sezione GIP	147	144	67	144	186	64	2,1%	-22,6%	4,7%
	Sezione GUP	197	195	252	213	239	250	-7,5%	-18,4%	0,8%
Tribunale e relative sezioni		34.766	33.564	42.360	33.334	35.441	42.344	4,3%	-5,3%	0,0%
	Dibattimento collegiale	305	346	662	272	463	702	12,1%	-25,3%	-5,7%
	Dibattimento monocratico	8.254	9.662	17.099	8.948	9.311	18.588	-7,8%	3,8%	-8,0%
	Appello Giudice di Pace	111	145	138	160	174	171	-30,6%	-16,7%	-19,3%
	Sezione assise	6	7	11	6	3	12	0,0%	133,3%	-8,3%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	26.090	23.404	24.450	23.948	25.490	22.871	8,9%	-8,2%	6,9%
Giudice di pace		5.056	5.797	3.321	5.674	6.437	3.996	-10,9%	-9,9%	-16,9%
	Sezione dibattimento	1.710	2.175	3.065	1.979	2.841	3.465	-13,6%	-23,4%	-11,5%
	Sezione GIP - NOTI	3.346	3.622	256	3.695	3.596	531	-9,4%	0,7%	-51,8%
Procura presso il Tribunale		32.157	37.180	27.582	34.154	37.180	33.833	-5,8%	0,0%	-18,5%
	Reati ordinari - NOTI	27.985	32.114	24.892	29.659	31.821	30.161	-5,6%	0,9%	-17,5%
	Reati di compretenza DDA - NOTI	183	238	145	138	160	195	32,6%	48,8%	-25,6%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	3.989	4.828	2.545	4.357	5.199	3.477	-8,4%	-7,1%	-26,8%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	985	1.069	326	952	881	415	3,5%	21,3%	-21,4%
	CAGLIARI	633	700	216	631	541	283	0,3%	29,4%	-23,7%
	SASSARI	352	369	110	321	340	132	9,7%	8,5%	-16,7%

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti

Procure presso il Tribunale	A.G. 2017/2018		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Procura Cagliari	11.153	2.723	24,4%
Procura Lanusei	963	401	41,6%
Procura Nuoro	2.776	1.723	62,1%
Procura Oristano	2.589	729	28,2%
Procura Sassari	6.035	951	15,8%
Procura Tempio Pausania	4.469	1.225	27,4%
Totale distretto	27.985	7.752	27,7%

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G.2017/2018. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Tribunale Cagliari		14.552	15.606	11.638	15.161	18.469	13.216	-4,0%	-15,5%	-11,9%
	Dibattimento collegiale	126	168	232	134	224	274	-6,0%	-25,0%	-15,3%
	Dibattimento monocratico	3.516	3.924	4.775	3.725	3.862	5.187	-5,6%	1,6%	-7,9%
	Appello Giudice di Pace	57	68	52	73	65	63	-21,9%	4,6%	-17,5%
	Sezione assise	4	2	4	2	1	2	100,0%	100,0%	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	10.849	11.444	6.575	11.227	14.317	7.690	-3,4%	-20,1%	-14,5%
Tribunale Lanusei		887	1.373	1.807	1.078	958	2.302	-17,7%	43,3%	-21,5%
	Dibattimento collegiale	4	11	21	9	34	28	-55,6%	-67,6%	-25,0%
	Dibattimento monocratico	283	317	859	335	279	893	-15,5%	13,6%	-3,8%
	Appello Giudice di Pace	2	5	2	6	4	5	-66,7%	25,0%	-60,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	598	1.040	925	728	641	1.376	-17,9%	62,2%	-32,8%
Tribunale Nuoro		3.425	3.547	4.670	3.329	3.612	4.774	2,9%	-1,8%	-2,2%
	Dibattimento collegiale	38	49	67	22	71	76	72,7%	-31,0%	-11,8%
	Dibattimento monocratico	814	1.022	1.897	923	1.061	2.108	-11,8%	-3,7%	-10,0%
	Appello Giudice di Pace	8	11	11	8	13	14	0,0%	-15,4%	-21,4%
	Sezione assise	0	2	1	3	2	3	-100,0%	0,0%	-66,7%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.565	2.463	2.694	2.373	2.465	2.573	8,1%	-0,1%	4,7%
Tribunale Oristano		2.807	2.482	2.346	2.793	2.802	2.050	0,5%	-11,4%	14,4%
	Dibattimento collegiale	22	36	37	22	69	52	0,0%	-47,8%	-28,8%
	Dibattimento monocratico	743	697	1.251	697	674	1.209	6,6%	3,4%	3,5%
	Appello Giudice di Pace	12	8	12	14	16	8	-14,3%	-50,0%	50,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.030	1.741	1.046	2.060	2.043	781	-1,5%	-14,8%	33,9%
Tribunale Sassari		7.701	7.567	8.980	7.336	7.147	9.295	5,0%	5,9%	-3,4%
	Dibattimento collegiale	65	63	177	61	52	176	6,6%	21,2%	0,6%
	Dibattimento monocratico	1.994	2.401	4.552	2.312	2.369	4.983	-13,8%	1,4%	-8,6%
	Appello Giudice di Pace	25	45	42	53	61	62	-52,8%	-26,2%	-32,3%
	Sezione assise	2	3	6	1	0	7	100,0%	-	-14,3%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.615	5.055	4.203	4.909	4.665	4.067	14,4%	8,4%	3,3%
Tribunale Tempio Pausania		5.394	2.989	12.919	3.637	2.453	10.707	48,3%	21,9%	20,7%
	Dibattimento collegiale	50	19	128	24	13	96	108,3%	46,2%	33,3%
	Dibattimento monocratico	904	1.301	3.765	956	1.066	4.208	-5,4%	22,0%	-10,5%
	Appello Giudice di Pace	7	8	19	6	15	19	16,7%	-46,7%	0,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.433	1.661	9.007	2.651	1.359	6.384	67,2%	22,2%	41,1%
Totale Tribunali Distretto		34.766	33.564	42.360	33.334	35.441	42.344	4,3%	-5,3%	0,0%
	Dibattimento collegiale	305	346	662	272	463	702	12,1%	-25,3%	-5,7%
	Dibattimento monocratico	8.254	9.662	17.099	8.948	9.311	18.588	-7,8%	3,8%	-8,0%
	Appello Giudice di Pace	111	145	138	160	174	171	-30,6%	-16,7%	-19,3%
	Sezione assise	6	7	11	6	3	12	0,0%	133,3%	-8,3%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	26.090	23.404	24.450	23.948	25.490	22.871	8,9%	-8,2%	6,9%

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate		A.G. 2017/2018																	
Materia		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Tribunale Cagliari		12.331	85,1%	1.391	9,6%	353	2,4%	150	1,0%	72	0,5%	123	0,8%	58	0,4%	13	0,1%	14.491	100,0%
	Dibattimento collegiale	86	68,3%	23	18,3%	7	5,6%	2	1,6%	1	0,8%	6	4,8%	1	0,8%	0	0,0%	126	100,0%
	Dibattimento monocratico	3.032	86,2%	350	10,0%	79	2,2%	26	0,7%	16	0,5%	12	0,3%	1	0,0%	0	0,0%	3.516	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9.213	84,9%	1.018	9,4%	267	2,5%	122	1,1%	55	0,5%	105	1,0%	56	0,5%	13	0,1%	10.849	100,0%
Tribunale Lanusei		765	86,4%	81	9,2%	21	2,4%	10	1,1%	1	0,1%	6	0,7%	1	0,1%	0	0,0%	885	100,0%
	Dibattimento collegiale	2	50,0%	2	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%
	Dibattimento monocratico	263	92,9%	13	4,6%	6	2,1%	0	0,0%	1	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	283	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	500	83,6%	66	11,0%	15	2,5%	10	1,7%	0	0,0%	6	1,0%	1	0,2%	0	0,0%	598	100,0%
Tribunale Nuoro		2.886	84,5%	339	9,9%	95	2,8%	39	1,1%	17	0,5%	27	0,8%	12	0,4%	2	0,1%	3.417	100,0%
	Dibattimento collegiale	19	50,0%	8	21,1%	4	10,5%	1	2,6%	0	0,0%	2	5,3%	4	10,5%	0	0,0%	38	100,0%
	Dibattimento monocratico	688	84,5%	85	10,4%	26	3,2%	5	0,6%	4	0,5%	3	0,4%	3	0,4%	0	0,0%	814	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.179	85,0%	246	9,6%	65	2,5%	33	1,3%	13	0,5%	22	0,9%	5	0,2%	2	0,1%	2.565	100,0%
Tribunale Oristano		2.380	85,2%	277	9,9%	65	2,3%	32	1,1%	17	0,6%	17	0,6%	7	0,3%	0	0,0%	2.795	100,0%
	Dibattimento collegiale	16	72,7%	2	9,1%	1	4,5%	0	0,0%	1	4,5%	0	0,0%	2	9,1%	0	0,0%	22	100,0%
	Dibattimento monocratico	639	86,0%	70	9,4%	22	3,0%	4	0,5%	5	0,7%	3	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	743	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.725	85,0%	205	10,1%	42	2,1%	28	1,4%	11	0,5%	14	0,7%	5	0,2%	0	0,0%	2.030	100,0%
Tribunale Sassari		6.504	84,8%	765	10,0%	204	2,7%	75	1,0%	42	0,5%	57	0,7%	25	0,3%	2	0,0%	7.674	100,0%
	Dibattimento collegiale	44	67,7%	8	12,3%	5	7,7%	0	0,0%	2	3,1%	4	6,2%	2	3,1%	0	0,0%	65	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.743	87,4%	183	9,2%	33	1,7%	12	0,6%	9	0,5%	12	0,6%	1	0,1%	1	0,1%	1.994	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.717	84,0%	574	10,2%	166	3,0%	63	1,1%	31	0,6%	41	0,7%	22	0,4%	1	0,0%	5.615	100,0%
Tribunale Tempio Pausania		4.596	85,3%	534	9,9%	113	2,1%	59	1,1%	32	0,6%	32	0,6%	19	0,4%	2	0,0%	5.387	100,0%
	Dibattimento collegiale	31	62,0%	12	24,0%	1	2,0%	2	4,0%	4	8,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	50	100,0%
	Dibattimento monocratico	734	81,2%	112	12,4%	23	2,5%	17	1,9%	5	0,6%	10	1,1%	3	0,3%	0	0,0%	904	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.831	86,4%	410	9,2%	89	2,0%	40	0,9%	23	0,5%	22	0,5%	16	0,4%	2	0,0%	4.433	100,0%

Tav. 2.3 - Procedimenti penali, con autore NOTO, iscritti, definiti e pendenti nelle procure nell'A.G. 2017/2018

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G.2016/2017		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Cagliari		12.858	15.282	15.067	15.498	17.258	17.862	-17,0%	-11,4%	-15,6%
	Reati ordinari - NOTI	11.153	13.224	13.950	13.458	14.749	16.358	-17,1%	-10,3%	-14,7%
	Reati di competenza DDA - NOTI	183	238	145	138	160	195	32,6%	48,8%	-25,6%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.705	2.058	1.117	2.040	2.509	1.504	-16,4%	-18,0%	-25,7%
Procura Lanusei		1.102	1.317	657	1.126	1.087	911	-2,1%	21,2%	-27,9%
	Reati ordinari - NOTI	963	1.066	550	989	892	686	-2,6%	19,5%	-19,8%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	139	251	107	137	195	225	1,5%	28,7%	-52,4%
Procura Nuoro		3.089	3.533	1.270	3.299	3.572	1.816	-6,4%	-1,1%	-30,1%
	Reati ordinari - NOTI	2.776	3.142	1.116	2.942	3.231	1.572	-5,6%	-2,8%	-29,0%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	313	391	154	357	341	244	-12,3%	14,7%	-36,9%
Procura Oristano		2.964	3.091	1.816	3.143	3.218	1.956	-5,7%	-3,9%	-7,2%
	Reati ordinari - NOTI	2.589	2.669	1.628	2.747	2.761	1.719	-5,8%	-3,3%	-5,3%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	375	422	188	396	457	237	-5,3%	-7,7%	-20,7%
Procura Sassari		6.628	7.759	4.691	6.767	7.557	6.031	-2,1%	2,7%	-22,2%
	Reati ordinari - NOTI	6.035	6.859	4.424	5.919	6.626	5.437	2,0%	3,5%	-18,6%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	593	900	267	848	931	594	-30,1%	-3,3%	-55,1%
Procura Tempio Pausania		5.333	5.960	3.936	4.183	4.328	5.062	27,5%	37,7%	-22,2%
	Reati ordinari - NOTI	4.469	5.154	3.224	3.604	3.562	4.389	24,0%	44,7%	-26,5%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	864	806	712	579	766	673	49,2%	5,2%	5,8%
Totali Procure Distretto		32.157	37.180	27.582	34.154	37.180	33.833	-5,8%	0,0%	-18,5%
	Reati ordinari - NOTI	27.985	32.114	24.892	29.659	31.821	30.161	-5,6%	0,9%	-17,5%
	Reati di competenza DDA - NOTI	183	238	145	138	160	195	32,6%	48,8%	-25,6%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	3.989	4.828	2.545	4.357	5.199	3.477	-8,4%	-7,1%	-26,8%

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti

Procura della Repubblica	A.G. 2017/2018																	
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Procura Cagliari	9.575	84,5%	1.201	10,6%	291	2,6%	103	0,9%	54	0,5%	61	0,5%	39	0,3%	12	0,1%	11.336	100%
Procura Lanusei	822	85,4%	88	9,1%	22	2,3%	15	1,6%	5	0,5%	10	1,0%	1	0,1%	0	0,0%	963	100%
Procura Nuoro	2.373	85,5%	268	9,7%	69	2,5%	26	0,9%	11	0,4%	23	0,8%	5	0,2%	1	0,0%	2.776	100%
Procura Oristano	2.177	84,1%	279	10,8%	61	2,4%	31	1,2%	18	0,7%	18	0,7%	5	0,2%	0	0,0%	2.589	100%
Procura Sassari	5.148	85,3%	594	9,8%	164	2,7%	55	0,9%	22	0,4%	33	0,5%	17	0,3%	2	0,0%	6.035	100%
Procura Tempio Pausania	3.806	85,2%	433	9,7%	123	2,8%	52	1,2%	12	0,3%	21	0,5%	21	0,5%	1	0,0%	4.469	100%

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario Cagliari		2.256	2.397	1.375	2.667	3.085	1.516	-15,4%	-22,3%	-9,3%
	Sezione dibattimento	968	968	1.375	1.005	1.422	1.375	-3,7%	-31,9%	0,0%
	Sezione GIP - NOTI	1.288	1.429	0	1.662	1.663	141	-22,5%	-14,1%	-100,0%
Circondario Lanusei		272	248	98	98	109	73	177,6%	127,5%	34,2%
	Sezione dibattimento	61	34	95	30	46	68	103,3%	-26,1%	39,7%
	Sezione GIP - NOTI	211	214	3	68	63	5	210,3%	239,7%	-40,0%
Circondario Nuoro		350	377	211	331	371	238	5,7%	1,6%	-11,3%
	Sezione dibattimento	120	144	204	119	169	228	0,8%	-14,8%	-10,5%
	Sezione GIP - NOTI	230	233	7	212	202	10	8,5%	15,3%	-30,0%
Circondario Oristano		428	485	150	432	452	207	-0,9%	7,3%	-27,5%
	Sezione dibattimento	117	153	138	90	107	174	30,0%	43,0%	-20,7%
	Sezione GIP - NOTI	311	332	12	342	345	33	-9,1%	-3,8%	-63,6%
Circondario Sassari		1.010	1.287	844	1.326	1.582	1.079	-23,8%	-18,6%	-21,8%
	Sezione dibattimento	344	609	822	446	734	1.045	-22,9%	-17,0%	-21,3%
	Sezione GIP - NOTI	666	678	22	880	848	34	-24,3%	-20,0%	-35,3%
Circondario Tempio Pausania		740	1.003	643	820	838	883	-9,8%	19,7%	-27,2%
	Sezione dibattimento	100	267	431	289	363	575	-65,4%	-26,4%	-25,0%
	Sezione GIP - NOTI	640	736	212	531	475	308	20,5%	54,9%	-31,2%
Totale distretto		5.056	5.797	3.321	5.674	6.437	3.996	-10,9%	-9,9%	-16,9%
	Sezione dibattimento	1.710	2.175	3.065	1.979	2.841	3.465	-13,6%	-23,4%	-11,5%
	Sezione GIP - NOTI	3.346	3.622	256	3.695	3.596	531	-9,4%	0,7%	-51,8%

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedi completamente rispondenti

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti
Cagliari	4,2%	9,9%	9,6%	12,8%	8,6%
Lanusei	0,0%	11,0%	10,7%	3,8%	3,9%
Nuoro	2,0%	17,1%	16,4%	8,9%	3,4%
Oristano	2,8%	5,0%	4,9%	0,9%	0,6%
Sassari	17,5%	19,5%	19,4%	4,5%	1,7%
Tempio Pausania	15,8%	40,4%	40,1%	7,6%	3,3%
Totale Distretto	6,6%	16,8%	16,5%	9,0%	5,0%

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Sedi completamente rispondenti
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione
Cagliari*	168	0	7	3.924	0	387	11.444	1.154	292	23	13.462	1.155
Lanusei	11	0	0	317	0	35	1.040	33	6	0	1.066	42
Nuoro	49	0	1	1.022	0	175	2.463	117	101	2	3.142	107
Oristano	36	0	1	697	1	34	1.741	16	0	0	2.669	15
Sassari	63	0	11	2.401	4	464	5.055	215	5	6	6.859	115
Tempio Pausania	19	0	3	1.301	6	520	1.661	96	19	12	5.154	170
Totale distretto	346	0	23	9.662	11	1.615	23.404	1.631	423	43	32.352	1.604

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018

Definiti con sentenza monocratica							
Rito	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale distretto
Giudizio ordinario	1.915	194	503	343	1.209	540	4.704
Giudizio direttissimo	112	4	12	6	28	46	208
Applicazione pena su richiesta	346	7	46	99	197	54	749
Giudizio immediato	23	2	17	9	22	3	76
Giudizio abbreviato	287	10	40	33	230	7	607
Giudizio di opposizione a decreto penale	641	48	173	121	178	26	1.187
TOTALE	3.324	265	791	611	1.864	676	7.531
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	42%	27%	36%	44%	35%	20%	38%

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018

Definiti con sentenza collegiale							
Rito	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale distretto
Giudizio ordinario	101	10	36	29	32	12	220
Giudizio direttissimo	3	0	0	0	0	0	3
Applicazione pena su richiesta	7	0	1	0	1	0	9
Giudizio immediato	18	0	7	2	14	2	43
Giudizio abbreviato	18	0	1	1	2	0	22
Giudizio di opposizione a decreto penale	10	0	0	0	1	0	11
TOTALE	157	10	45	32	50	14	308
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	36%	0%	20%	9%	36%	14%	29%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018

Definiti							
Principali Modalità	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale distretto
Decreti di archiviazione	6.464	700	1.163	915	3.228	961	13.431
Sentenze di rito alternativo	784	90	346	205	338	132	1.895
Decreti penali di condanna	1.239	66	236	183	99	15	1.838
Decreti che dispongono il giudizio	1.153	133	408	213	751	270	2.928
TOTALE	9.640	989	2.153	1.516	4.416	1.378	20.092

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018

Definiti							
Principali Modalità	Cagliari	Lanusei	Nuoro	Oristano	Sassari	Tempio Pausania	Totale distretto
Richieste di archiviazione	6.448	518	1.099	895	2.514	1.901	13.375
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	1.025	65	159	217	595	273	2.334
Richieste di riti alternativi	2.873	175	1.110	746	1.674	1.588	8.166
Citazioni dirette a giudizio	1.789	143	352	471	1.089	521	4.365
TOTALE	12.135	901	2.720	2.329	5.872	4.283	28.240

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale										
Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	38	23%	27	16%	35	21%	68	40%	168	100,0%
Lanusei	0	0%	0	0%	1	9%	10	91%	11	100,0%
Nuoro	7	14%	6	12%	12	24%	24	49%	49	100,0%
Oristano	5	14%	3	8%	14	39%	14	39%	36	100,0%
Sassari	16	25%	5	8%	10	16%	32	51%	63	100,0%
Tempio Pausania	2	11%	3	16%	3	16%	11	58%	19	100,0%
Totale distretto	68	20%	44	13%	75	22%	159	46%	346	100,0%

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	1.068	27,2%	718	18%	1.126	29%	1.012	26%	3.924	100,0%
Lanusei	24	7,6%	30	9%	60	19%	203	64%	317	100,0%
Nuoro	114	11,2%	122	12%	377	37%	409	40%	1.022	100,0%
Oristano	171	24,5%	81	12%	189	27%	256	37%	697	100,0%
Sassari	399	16,6%	279	12%	691	29%	1.032	43%	2.401	100,0%
Tempio Pausania	126	9,7%	86	7%	173	13%	916	70%	1.301	100,0%
Totale distretto	1.902	19,7%	1.316	14%	2.616	27%	3.828	40%	9.662	100,0%

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2017/2018.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti										
Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	7.631	66,7%	911	8%	1.164	10%	1.738	15%	11.444	100,0%
Lanusei	70	6,7%	89	9%	730	70%	151	15%	1.040	100,0%
Nuoro	1.520	61,7%	301	12%	195	8%	447	18%	2.463	100,0%
Oristano	1.294	74,3%	314	18%	89	5%	44	3%	1.741	100,0%
Sassari	3.332	65,9%	749	15%	587	12%	387	8%	5.055	100,0%
Tempio Pausania	608	36,6%	284	17%	221	13%	548	33%	1.661	100,0%
Totale distretto	14.455	61,8%	2.648	11%	2.986	13%	3.315	14%	23.404	100,0%

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2017/2018.

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21										
Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Cagliari	6.091	45%	1.242	9%	1.408	10%	4.721	35%	13.462	100%
Lanusei	555	52%	233	22%	239	22%	39	4%	1.066	100%
Nuoro	1.922	61%	562	18%	497	16%	161	5%	3.142	100%
Oristano	1.544	58%	587	22%	389	15%	149	6%	2.669	100%
Sassari	3.783	55%	958	14%	1.171	17%	949	14%	6.861	100%
Tempio Pausania	2.310	44%	993	19%	977	19%	918	18%	5.198	100%
Totale distretto	16.205	50%	4.575	14%	4.681	14%	6.937	21%	32.398	100%

Ufficio	Registro	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello ordinario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	15	17
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,76%	88,24%	100,00%
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello assise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	9	13	120	611	1.987	2.747
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,18%	0,33%	0,47%	4,37%	22,48%	72,38%	100,00%
Corte di Appello Cagliari	Modello 7 - appello minorileni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	11	20
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	35,00%	55,00%	100,00%
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello ordinario	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello assise	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Corte di Appello Sassari	Modello 7 - appello minorileni	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Tribunale Cagliari	Modello 16 - Registro generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	20	124	391	847	1.431	2.635	5.455
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,37%	2,27%	7,27%	15,53%	26,23%	48,30%	100,00%
Tribunale Cagliari	Modello 20 - Indagini preliminari	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	6	9	24	35	128	392	604	832	1.654	3.006	6.694
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,01%	0,09%	0,13%	0,36%	0,52%	1,91%	5,86%	9,02%	12,43%	24,71%	44,91%	100,00%
Tribunale Lanusei	Modello 16 - Registro generale	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1	1	8	29	49	61	92	110	231	232	818	1.545
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,12%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,12%	0,12%	0,88%	3,55%	5,99%	7,46%	11,25%	13,45%	28,24%	28,36%	100,00%
Tribunale Lanusei	Modello 20 - Indagini preliminari	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2	3	5	6	15	38	57	94	75	521	545
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,24%	0,40%	0,48%	1,19%	3,02%	3,58%	5,96%	41,41%	43,32%	100,00%
Tribunale Nuoro	Modello 16 - Registro generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	9	8	34	29	79	294	842	605	1.903
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,05%	0,05%	0,47%	0,42%	1,79%	1,52%	4,15%	15,45%	44,25%	31,79%	100,00%
Tribunale Nuoro	Modello 20 - Indagini preliminari	0	0	0	2	1	0	1	2	0	2	2	5	42	353	295	35	259	373	431	641	2.444
	% sul totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,04%	0,00%	0,04%														

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2017/2018

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
Ufficio	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello - Cagliari	5	0	1						
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello - Sassari	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni - Cagliari	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni - Sassari	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.859	446	27	722	99	27	76	6	16
Procura Cagliari (capoluogo di distretto)	655	157	6	722	99	27	76	6	16
Procura Lanusei	149	41	0						
Procura Nuoro	390	109	16						
Procura Oristano	197	80	0						
Procura Sassari	333	41	5						
Procura Tempio Pausania	135	18	0						
Totale distretto	1.864	446	28	722	99	27	76	6	16

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni

Tribunale	Misure cautelari personali	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Cagliari Totale		265	272	23	307	291	30	-13,7%	-6,5%	-23,3%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		146	143	12	174	170	9	-16,1%	-15,9%	33,3%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		9	9	0	4	5	0	125,0%	80,0%	-
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		110	120	11	129	116	21	-14,7%	3,4%	-47,6%
Sassari totale		200	203	9	199	193	12	0,5%	5,2%	-25,0%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		121	123	3	109	105	5	11,0%	17,1%	-40,0%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		9	9	-	13	14	-	-30,8%	-35,7%	-
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		70	71	6	77	74	7	-9,1%	-4,1%	-14,3%

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2017/2018. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
Cagliari Totale		29	0	0	164	1	60	15	3
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		23	0	0	82	n.d.	27	8	3
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		1	n.d.	0	7	1	0	n.d.	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		5	n.d.	0	75	n.d.	33	7	0
Sassari Totale		26	0	39	65	1	55	17	0
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		17	0	30	35	n.d.	30	11	0
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		0	n.d.	1	6	1	1	n.d.	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		9	n.d.	8	24	n.d.	24	6	0

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari reali.

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Cagliari Totale		67	71	3	89	87	7	-24,7%	-18,4%	-57,1%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		0	0	0	0	0	0	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		28	28	1	40	43	1	-30,0%	-34,9%	0,0%
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali -		4	6	0	9	7	2	-55,6%	-14,3%	-100,0%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art.		35	37	2	40	37	4	-12,5%	0,0%	-50,0%
Lanusei Totale		0	0	0	3	3	0	-100,0%	-100,0%	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		n.d.	n.d.	n.d.	3	3	0	-	-	-
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali -		n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art.		n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	-	-	-
Nuoro Totale		7	7	1	18	18	1	-61,1%	-61,1%	0,0%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		0	0	0	0	0	0	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		3	4	0	8	7	1	-62,5%	-42,9%	-100,0%
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali -		0	0	0	1	2	0	-100,0%	-100,0%	#DIV/0!
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art.		4	3	1	9	9	0	-55,6%	-66,7%	-
Oristano Totale		25	21	5	18	17	1	38,9%	23,5%	400,0%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		0	0	0	1	1	0	-100,0%	-100,0%	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		11	9	3	12	11	1	-8,3%	-18,2%	200,0%
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali -		4	2	2	2	2	0	100,0%	0,0%	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art.		10	10	0	3	3	0	233,3%	233,3%	-
Sassari Totale		185	199	3	143	130	17	29,4%	53,1%	-82,4%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		0	0	0	0	0	0	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		119	131	2	119	107	14	0,0%	22,4%	-85,7%
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali -		66	68	1	24	23	3	175,0%	195,7%	-66,7%
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art.		0	0	0	0	0	0	-	-	-
Tempio Pausania Totale		n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 19/10/2018

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2017/2018. Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità
Cagliari Totale		17	16	1	36	0	1	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		6	5	0	16	0	1	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		0	2	0	4	n.d.	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		11	9	1	16	0	0	0
Nuoro Totale		0	1	1	5	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		0	1	0	3	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		0	0	0	0	n.d.	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		0	0	1	2	0	0	0
Oristano Totale		4	2	0	3	0	5	6
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		1	1	0	2	0	1	4
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		1	0	0	0	n.d.	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		2	1	0	1	0	4	2
Sassari Totale		23	40	8	40	0	33	2
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		20	36	7	33	0	33	2
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		3	4	1	7	n.d.	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		0	0	0	0	0	0	0

Non disponibili i dati per Lanusei e Tempio Pausania

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 19/10/2018

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Anno Giudiziario 2017/2018

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti civili

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2017/2018

Ufficio	Denominazione Ufficio	Ruolo+	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
CORTE D'APPELLO	Corte d'Appello di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2191	1.339	1.108	109	1.217	2.313	5,57%
	Corte d'Appello di Cagliari	AGRARIA	1	5	6	0	6	0	-100,00%
	Corte d'Appello di Cagliari	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	577	438	391	30	421	594	2,95%
	Corte d'Appello di Cagliari	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	145	317	41	307	348	114	-21,38%
	Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1384	540	528	127	655	1.269	-8,31%
	Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	AGRARIA	4	4	5	0	5	3	-25,00%
	Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	423	370	105	31	136	657	55,32%
	Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	31	119	8	94	102	48	54,84%
CORTE D'APPELLO		Somma:	4756	3.132	2.192	698	2.890	4.998	5,09%
	TOTALE:	Somma:	4756	3.132	2.192	698	2.890	4.998	5,09%

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2017/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	17841	8.135	3.021	5.589	8.610	17.366	-2,66%
	AGRARIA	22	10	10	5	15	17	-22,73%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	6693	4.073	1.745	2.508	4.253	6.513	-2,69%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2433	4.328	60	4.198	4.258	2.503	2,88%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1575	4.136	19	3.836	3.855	1.856	17,84%
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Somma:	28564	20.682	4.855	16.136	20.991	28.255	-1,08%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1011	540	299	217	516	1.035	2,37%
	AGRARIA	3	0	0	0	0	3	0,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	175	167	42	100	142	200	14,29%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	80	186	7	191	198	68	-15,00%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	50	219	0	233	233	36	-28,00%
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Somma:	1319	1.112	348	741	1.089	1.342	1,74%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2463	1.072	653	660	1.313	2.222	-9,78%
	AGRARIA	7	4	2	3	5	6	-14,29%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	726	346	235	263	498	574	-20,94%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	152	547	12	539	551	148	-2,63%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	114	754	4	727	731	137	20,18%
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Somma:	3462	2.723	906	2.192	3.098	3.087	-10,83%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2286	1.207	772	606	1.378	2.115	-7,48%
	AGRARIA	9	17	7	2	9	17	88,89%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	977	492	390	252	642	827	-15,35%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	252	653	15	653	668	237	-5,95%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	156	1.010	1	997	998	168	7,69%
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Somma:	3680	3.379	1.185	2.510	3.695	3.364	-8,59%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3842	2.845	1.396	1.430	2.826	3.861	0,49%

	AGRARIA	4	11	5	4	9	6	50,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1327	1.577	590	1.121	1.711	1.193	-10,10%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	522	2.060	41	2.156	2.197	385	-26,25%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	296	1.432	11	1.357	1.368	360	21,62%
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Somma:	5991	7.925	2.043	6.068	8.111	5.805	-3,10%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3467	1.370	347	548	895	3.942	13,70%
	AGRARIA	4	3	0	1	1	6	50,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	944	604	158	495	653	895	-5,19%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	553	1.203	7	1.198	1.205	551	-0,36%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	213	588	2	565	567	234	9,86%
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Somma:	5181	3.768	514	2.807	3.321	5.628	8,63%

TOTALE:	Somma:	48197	39.589	9.851	30.454	40.305	47.481	
----------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------	--

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	361	1.611	0	1.456	1.456	516
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	2	9	0	10	10	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	-1	327	0	320	320	6
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	7348	1.382	0	778	778	7.952
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	88	1	0	1	1	88
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	5117	112	0	606	606	4.623
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	511	2	0	4	4	509
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	3	58	0	55	55	6
	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	8	0	8	8	0
	Giudice tutelare	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	1	0	0	0	0	1
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	18	0	19	19	0
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	45	719	0	746	746	18
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	1	252	0	248	248	5
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	1	1	0	2	2	0
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1635	1.479	4	1.437	1.441	1.673
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari								

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	15	0	15	15	0
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	0	1	0	1	1	0
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	0	4	0	4	4	0
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	410	163	0	176	176	397
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	20	0	0	6	6	14
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	449	27	0	173	173	303
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	2	25	0	25	25	2
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	0	11	0	11	11	0
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	75	90	0	76	76	89
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei								

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	18	0	18	18	0
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	1	5	0	5	5	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	1	1	0	1	1	1
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	632	200	0	88	88	744
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	34	0	0	3	3	31
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	527	22	0	50	50	499
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	5	0	0	1	1	4
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	0	5	0	4	4	1
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	0	5	0	5	5	0

	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	9	136	0	141	141	4
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	-1	37	0	36	36	0
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	1	0	0	0	0	1
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	149	215	0	174	174	190
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro								

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	10	756	0	740	740	26
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	1	1	0	1	1	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	32	24	0	17	17	39
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	1435	320	0	251	251	1.504
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	29	1	0	1	1	29
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	760	15	0	33	33	742
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	0	1	0	0	0	1
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	2	6	0	6	6	2
	Giudice tutelare	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	1	0	0	1	1	0
	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	2	0	2	2	0
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	2	0	3	3	0
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	59	202	0	178	178	83
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	0	68	0	68	68	0
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	505	344	1	404	405	444
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano								

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	1	1.396	0	1.395	1.395	2
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	4	3	0	4	4	3
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	14	73	0	71	71	16
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	1914	501	0	286	286	2.129
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	44	0	0	0	0	44
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	1128	96	0	283	283	941
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	1	0	0	0	0	1
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	0	33	0	32	32	1
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	0	12	0	11	11	1
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	14	289	0	267	267	36
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	1	109	0	110	110	0
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	0	7	0	5	5	2
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	611	708	10	553	563	756
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari								

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	1	0	0	0	0	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	42	7	0	6	6	43
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	559	117	0	23	23	653

	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	6	0	0	0	0	6
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	296	29	0	65	65	260
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	0	2	0	1	1	1
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	7	10	0	7	7	10
	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	2	0	2	2	0
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	5	0	4	4	2
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	9	128	0	106	106	31
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	17	37	0	37	37	17
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	3	0	0	1	1	2
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	70	78	2	70	72	76
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania								
TOTALE:	Somma:			12.343	17	11.747	11.764	

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	15	5	3	1	4	16
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	7	3	0	2	2	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	66	13	15	5	20	59
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	69	25	24	9	33	61
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	35	29	9	1	10	54
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	38	16	8	1	9	45
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	38	23	8	2	10	51
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	294	156	116	14	130	320
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	46	11	17	4	21	36
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	93	42	34	5	39	96
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	3	4	3	0	3	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	80	73	25	9	34	119
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	197	78	75	13	88	187
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	55	15	16	6	22	48
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	54	20	23	7	30	44
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	2	1	1	2	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale post D.Lgs. 30/2005 (nuovo rito)	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	16	4	9	0	9	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	2	0	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1	1	0	0	0	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	5	2	3	0	3	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	64	36	35	3	38	62
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	22	28	26	2	28	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	1	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	2	2	0	3	3	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti possessori	3	1	2	0	2	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento di ing. ante causam	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento per convalida di sfratto	0	2	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	184	78	74	14	88	174
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	720	642	553	2	555	807
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	78	23	27	5	32	69
	AGRARIA	Agraria	1	5	6	0	6	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	0	0	0	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	28	38	18	2	20	46
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	106	87	74	5	79	114
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	2	8	1	0	1	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	317	221	217	18	235	303
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	5	17	12	0	12	10
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	108	62	62	5	67	103
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o inte	6	1	6	0	6	1

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	4	4	1	0	1	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	8	23	0	21	21	10
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	9	133	0	122	122	20
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	3	2	0	5	5	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	0	4	0	4	4	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	31	17	7	21	28	20
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	13	29	25	6	31	11
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	75	106	9	121	130	51
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	6	3	0	7	7	2
Corte d'Appello di Cagliari		Somma:	2914	2.099	1.546	446	1.992	3.021

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari - Se	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	16	10	7	2	9	17
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	27	12	4	4	8	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	25	8	6	4	10	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	42	20	14	5	19	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	17	3	10	4	14	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	30	24	9	2	11	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	337	117	147	29	176	278
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	39	13	16	1	17	35
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	96	35	34	5	39	92
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	2	1	0	1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	25	17	12	2	14	28
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	189	48	53	21	74	163
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	40	7	15	1	16	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	86	26	19	11	30	82
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	0	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	8	4	1	0	1	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	9	11	11	1	12	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	37	36	39	3	42	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	52	35	24	9	33	54
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	4	2	3	0	3	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	4	0	4	4	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento di ing. ante causam	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	232	86	81	17	98	220
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	2	1	2	0	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	66	19	17	2	19	66
	AGRARIA	Agraria	4	4	5	0	5	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	8	6	3	0	3	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	142	79	31	7	38	183
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	2	5	0	0	0	7
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	158	152	48	7	55	255
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1	0	1	0	1	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	31	20	11	3	14	37
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	63	57	9	12	21	99
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validit� o int�	11	45	1	1	2	54
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	7	6	1	1	2	11

	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	5	5	0	7	7	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	0	11	0	5	5	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	1	3	0	2	2	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	2	21	5	9	14	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	2	3	0	4	4	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	20	73	3	63	66	27
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	1	2	0	3	3	0
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari		Somma:	1842	1.033	646	252	898	1.977
TOTALE:		Somma:	4756	3.132	2.192	698	2.890	4.998

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2017/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	61	23	4	19	23	61
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA f	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA prin	19	2	9	1	10	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	295	272	47	173	220	347
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	515	172	128	95	223	464
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	133	45	38	18	56	122
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	16	10	3	1	4	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	451	130	58	56	114	467
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	3964	1.060	481	463	944	4.080
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	365	93	44	62	106	352
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	1119	248	97	197	294	1.073
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	15	4	1	3	4	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	403	121	135	35	170	354
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	752	211	146	99	245	718
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	123	18	25	18	43	98
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisio	603	137	113	108	221	519
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	15	5	4	6	10	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	13	5	3	1	4	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	196	69	29	27	56	209
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordina	4	0	3	0	3	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	136	71	4	54	58	149
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	2998	2.912	1.223	1.476	2.699	3.211
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di	447	163	73	80	153	457
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuric	26	5	4	4	8	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	2074	388	270	238	508	1.954
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	2396	1.842	9	2.234	2.243	1.995
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	700	129	69	121	190	639
	AGRARIA	Agraria	20	10	10	4	14	16
	AGRARIA	Procedimenti cautelari	2	0	0	1	1	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	317	307	287	13	300	324
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	2188	712	323	402	725	2.175
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	13	9	4	5	9	13
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	2130	853	795	83	878	2.105
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	42	75	1	90	91	26
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	370	1.715	19	1.715	1.734	351
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	1547	383	305	182	487	1.443

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di effic	18	7	3	4	7	18
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	68	12	8	14	22	58
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Far	3	2	0	2	2	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela c	270	250	0	275	275	245
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	2	1	0	1	1	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	195	246	0	201	201	240
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	37	86	0	72	72	51
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	5	0	4	4	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	48	67	4	70	74	41
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	158	123	11	111	122	159
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	1360	2.748	0	2.673	2.673	1.435
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	360	800	45	789	834	326
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	112	291	0	224	224	179
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	39	74	0	45	45	68
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	34	616	0	620	620	30
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	5	16	0	4	4	17
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	9	27	0	23	23	13
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie	1	6	0	4	4	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie	5	10	0	12	12	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	911	781	19	661	680	1.012
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	459	2.315	0	2.243	2.243	531
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari		Somma:	28564	20.682	4.855	16.136	20.991	28.255

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2	10	1	5	6	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA prin	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	11	7	6	9	15	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	34	28	6	6	12	50
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	7	4	1	1	2	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	2	0	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	29	10	2	0	2	37
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	166	52	30	22	52	166
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	15	3	3	2	5	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	42	14	6	6	12	44
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	18	1	6	0	6	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	61	15	17	8	25	51
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	21	10	18	0	18	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisio	258	168	119	17	136	290
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	5	1	0	1	1	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si	1	0	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	6	6	1	3	4	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	130	155	65	100	165	120
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di	17	6	4	4	8	15

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	0	0	1	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	140	39	10	25	35	144
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	4	3	2	2	4	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	38	8	1	4	5	41
	AGRARIA	Agraria	3	0	0	0	0	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	6	22	3	2	5	23
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	52	42	14	20	34	60
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	6	1	1	0	1	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	37	19	13	2	15	41
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	6	3	1	4	5	4
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	11	65	0	58	58	18
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	47	10	8	13	21	36
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia	9	5	2	1	3	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	1	0	0	0	0	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela del credito)	13	23	0	24	24	12
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	10	6	0	7	7	9
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	0	5	0	4	4	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0	2	0	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	20	15	4	12	16	19
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	29	124	0	132	132	21
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	8	11	3	11	14	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	10	15	0	16	16	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	8	9	0	12	12	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	9	49	0	53	53	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1	1	0	2	2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	22	14	0	21	21	15
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	0	131	0	129	129	2
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei		Somma:	1319	1.112	348	741	1.089	1.342

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	21	8	5	2	7	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	109	22	37	23	60	71
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	80	59	27	31	58	81
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	31	10	9	2	11	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	3	1	0	0	0	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	78	17	9	10	19	76
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	669	224	109	207	316	577
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	62	16	5	16	21	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	78	34	11	15	26	86
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	1	3	0	0	0	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	80	33	20	9	29	84
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	184	64	58	29	87	161
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	40	13	15	7	22	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisio	245	114	91	31	122	237

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	5	0	2	0	2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	7	1	0	2	2	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	19	5	2	10	12	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	259	339	153	179	332	266
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di	44	19	19	7	26	37
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	3	1	1	1	2	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	329	71	61	60	121	279
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	6	7	9	1	10	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	110	11	10	18	28	93
	AGRARIA	Agraria	7	4	2	3	5	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	34	17	28	4	32	19
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	135	31	30	27	57	109
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	0	1	0	0	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	273	88	95	33	128	233
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	7	17	0	22	22	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	18	150	1	137	138	30
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	246	40	79	39	118	168
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di effic	3	1	0	0	0	4
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	10	1	2	1	3	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Fam	1	1	0	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela c	17	37	0	41	41	13
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	22	33	0	24	24	31
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	5	3	0	8	8	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	6	20	2	15	17	9
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	32	25	1	25	26	31
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	44	369	0	374	374	39
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	25	59	9	51	60	24
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	52	71	0	59	59	64
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	0	21	0	15	15	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	4	112	0	108	108	8
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	1	4	0	5	5	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	12	22	4	18	22	12
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	45	524	0	522	522	47
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro		Somma:	3462	2.723	906	2.192	3.098	3.087

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	7	7	1	4	5	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	360	102	84	59	143	319
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	67	43	25	19	44	66
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	27	7	6	4	10	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	4	0	1	0	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	40	7	5	3	8	39
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	261	131	55	28	83	309

	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	34	3	6	8	14	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	81	30	18	17	35	76
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	3	0	2	0	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	154	38	58	7	65	127
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	108	48	29	14	43	113
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	23	7	6	2	8	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	166	59	53	28	81	144
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	1	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	7	0	2	0	2	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario	2	0	1	0	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	29	8	1	16	17	20
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	458	596	315	323	638	416
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di cosa	40	24	18	8	26	38
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	4	0	1	0	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	253	63	71	38	109	207
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	3	7	1	2	3	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	152	26	11	26	37	141
	AGRARIA	Agraria	9	17	7	2	9	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	72	34	44	2	46	60
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	140	74	33	31	64	150
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	19	4	7	0	7	16
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	565	128	241	7	248	445
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	13	15	0	17	17	11
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	45	201	14	190	204	42
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	102	31	42	4	46	87
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia	14	3	6	1	7	10
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	7	2	3	0	3	6
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela del credito)	29	57	0	45	45	41
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	26	38	0	31	31	33
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	5	4	0	8	8	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	6	0	2	2	5
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	36	32	1	39	40	28
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	100	413	0	418	418	95
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	55	103	14	110	124	34
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	25	54	0	47	47	32
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	4	5	0	4	4	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	8	118	0	114	114	12
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	2	4	0	6	6	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie)	17	4	0	20	20	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	77	109	1	91	92	94
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	23	716	0	715	715	24
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano		Somma:	3680	3.379	1.185	2.510	3.695	3.364

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	19	20	11	13	24	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA prin	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	56	60	8	32	40	76
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	151	112	65	51	116	147
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	53	22	20	8	28	47
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	4	6	1	2	3	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	269	79	68	22	90	258
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	826	358	193	128	321	863
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	139	67	43	29	72	134
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	219	109	53	58	111	217
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	0	0	0	0	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	105	65	46	15	61	109
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	190	84	47	48	95	179
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	30	12	9	7	16	26
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisio	264	225	96	128	224	265
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	0	2	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	14	8	2	2	4	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordina	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	6	6	1	7	8	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	760	1.280	528	707	1.235	805
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di	112	69	41	34	75	106
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuric	3	6	1	0	1	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	446	199	137	87	224	421
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	8	10	7	6	13	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	160	47	18	44	62	145
	AGRARIA	Agraria	4	11	5	4	9	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	39	45	24	2	26	58
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	511	240	197	105	302	449
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	15	19	6	4	10	24
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	376	216	216	30	246	346
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	17	30	1	29	30	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	105	941	15	904	919	127
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	214	73	114	37	151	136
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di effica	29	8	5	7	12	25
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	21	5	12	3	15	11
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Far	2	1	0	3	3	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela c	48	123	0	124	124	47
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	74	93	0	83	83	84
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	6	18	0	19	19	5
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	16	0	15	15	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	24	57	1	52	53	28

	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	249	1.261	0	1.427	1.427	83
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	118	491	40	433	473	136
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	38	136	0	128	128	46
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	18	50	0	50	50	18
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	18	241	0	235	235	24
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	20	106	0	101	101	25
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie	1	1	0	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie	0	2	0	2	2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	96	293	11	266	277	112
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	105	602	0	573	573	134
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari		Somma:	5991	7.925	2.043	6.068	8.111	5.805

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pa	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	39	19	2	14	16	42
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA prin	0	1	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	2	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	243	108	26	59	85	266
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	215	65	21	24	45	235
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	43	14	5	3	8	49
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	2	1	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	109	20	4	11	15	114
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	752	213	45	58	103	862
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	76	28	10	5	15	89
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	162	65	11	21	32	195
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	4	2	0	1	1	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	92	43	8	6	14	121
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	389	113	23	38	61	441
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	47	13	2	2	4	56
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisio	203	80	16	38	54	229
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	3	4	1	1	2	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	15	1	1	3	4	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	32	9	0	11	11	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	294	428	122	180	302	420
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di	127	43	15	17	32	138
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuric	18	1	1	0	1	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	482	71	30	49	79	474
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	5	7	3	0	3	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	113	19	1	6	7	125
	AGRARIA	Agraria	3	3	0	1	1	5
	AGRARIA	Procedimenti cautelari	1	0	0	0	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Assistenza obbligatoria	36	16	5	9	14	38
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Lavoro dipendente da privato	334	145	70	64	134	345

	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Opposizione ordinanza ingiunzione	15	11	4	6	10	16
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	88	50	23	10	33	105
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti cautelari ante causam	21	18	2	20	22	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Procedimenti speciali	307	339	37	353	390	256
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego	93	18	16	19	35	76
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di effic	33	5	1	13	14	24
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	Rapporto di lavoro parasubordinato	17	2	0	1	1	18
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e c	2	0	0	0	0	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela c	47	90	0	99	99	38
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	2	0	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	73	64	0	50	50	87
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	15	14	0	15	15	14
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	7	9	0	10	10	6
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimenti possessori	47	51	0	33	33	65
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento di ing. ante causam	253	788	0	818	818	223
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOM	Procedimento per convalida di sfratto	109	185	7	172	179	115
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	55	82	0	88	88	49
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in prin	1	0	0	0	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	8	2	0	1	1	9
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	15	146	0	149	149	12
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	1	0	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	2	1	0	0	0	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie	3	1	0	1	1	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	72	112	2	86	88	96
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	56	244	0	239	239	61
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania		Somma:	5181	3.768	514	2.807	3.321	5.628
TOTALE:		Somma:	48197	39.589	9.851	30.454	40.305	47.481

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	101	88	18
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	31	31	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	17	12	7
Corte d'Appello di Cagliari	TOTALE	Somma:	149	131	26
Denominazione Ufficio	Ruolo+	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	4	0	4
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	TOTALE	Somma:	4	0	4
		Somma:	153	131	30

CORTE D'APPELLO

Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	Divorzio congiunto	1	0	0	0	0	1
	Divorzio contenzioso	19	13	12	1	13	19
	Separazione giudiziale	21	12	14	0	14	19
Corte d'Appello di Cagliari	Somma:	41	25	26	1	27	39
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata	Divorzio congiunto	1	1	2	0	2	0
	Divorzio contenzioso	10	17	12	0	12	15
	Separazione giudiziale	18	15	19	2	21	12
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata	Somma:	29	33	33	2	35	27
TOTALE:	Somma:	70	58	59	3	62	66

TRIBUNALE

Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Divorzio congiunto	188	431	380	10	390	229
	Divorzio contenzioso	1346	928	563	341	904	1.370
	Separazione consensuale	96	644	0	558	558	182
	Separazione giudiziale	1224	845	244	555	799	1.270
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Somma:	2854	2.848	1.187	1.464	2.651	3.051
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Divorzio congiunto	5	15	16	0	16	4
	Divorzio contenzioso	52	38	29	16	45	45
	Separazione consensuale	11	27	0	35	35	3
	Separazione giudiziale	53	67	17	43	60	60
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Somma:	121	147	62	94	156	112
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Divorzio congiunto	13	53	55	0	55	11
	Divorzio contenzioso	86	75	53	22	75	86
	Separazione consensuale	16	74	0	72	72	18
	Separazione giudiziale	110	95	41	49	90	115
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Somma:	225	297	149	143	292	230
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Divorzio congiunto	28	98	101	3	104	22
	Divorzio contenzioso	169	197	128	66	194	172
	Separazione consensuale	33	129	0	139	139	23
	Separazione giudiziale	205	163	75	110	185	183
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Somma:	435	587	304	318	622	400
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Divorzio congiunto	98	185	182	5	187	96
	Divorzio contenzioso	263	369	233	125	358	274
	Separazione consensuale	137	292	1	281	282	147
	Separazione giudiziale	239	400	102	279	381	258
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Somma:	737	1.246	518	690	1.208	775
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio P.	Divorzio congiunto	14	80	53	3	56	38
	Divorzio contenzioso	119	95	52	31	83	131
	Separazione consensuale	28	138	0	87	87	79
	Separazione giudiziale	115	112	16	57	73	154
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio P.	Somma:	276	425	121	178	299	402
TOTALE:	Somma:	4648	5.550	2.341	2.887	5.228	4.970

30/06/2018

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Somma:	Somma:
Corte d'Appello di Cagliari	1992	1	0	0	0	0,03%	1
Corte d'Appello di Cagliari	2003	1	0	0	0	0,03%	1
Corte d'Appello di Cagliari	2006	2	0	0	0	0,07%	2
Corte d'Appello di Cagliari	2007	1	0	0	0	0,03%	1
Corte d'Appello di Cagliari	2008	10	0	0	0	0,33%	10
Corte d'Appello di Cagliari	2009	10	0	0	0	0,33%	10
Corte d'Appello di Cagliari	2010	15	0	0	0	0,50%	15
Corte d'Appello di Cagliari	2011	10	0	0	0	0,33%	10
Corte d'Appello di Cagliari	2012	20	0	0	0	0,66%	20
Corte d'Appello di Cagliari	2013	43	0	0	1	1,46%	44
Corte d'Appello di Cagliari	2014	52	0	0	0	1,72%	52
Corte d'Appello di Cagliari	2015	125	0	4	3	4,37%	132
Corte d'Appello di Cagliari	2016	466	0	75	2	17,97%	543
Corte d'Appello di Cagliari	2017	996	0	304	31	44,04%	1.331
Corte d'Appello di Cagliari	2018	562	0	211	77	28,13%	850
Somma:		2.314	0	594	114	60,45%	3.022
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2005	1	0	0	0	0,05%	1
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2006	1	0	0	0	0,05%	1
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2007	3	0	0	0	0,15%	3
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2009	1	0	0	0	0,05%	1
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2010	8	0	0	0	0,40%	8
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2011	19	0	0	0	0,96%	19
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2012	74	0	0	0	3,74%	74
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2013	18	0	0	0	0,91%	18
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2014	42	0	3	0	2,28%	45
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2015	82	1	22	0	5,31%	105
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2016	310	0	170	0	24,28%	480
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2017	447	2	345	5	40,41%	799
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	2018	263	0	117	43	21,40%	423
Somma:		1.269	3	657	48	39,55%	1.977
Somma:		3.583	3	1.251	162	100,00%	4.999

Data osservazione

06/09/2018

Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo al 30/06/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiara:

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Valore percentuale	Somma:
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	1952	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1977	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1978	2	0	0	0	0	0,01%	2
	1982	3	0	0	0	0	0,01%	3
	1984	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1985	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1986	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1987	2	0	0	0	0	0,01%	2
	1988	3	0	0	0	0	0,01%	3
	1990	3	0	0	0	0	0,01%	3
	1991	0	0	0	0	1	0,00%	1
	1992	5	0	0	0	0	0,02%	5
	1993	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1994	2	0	0	0	0	0,01%	2
	1995	1	0	0	0	0	0,00%	1
	1996	4	0	0	0	0	0,01%	4
	1997	2	0	0	0	0	0,01%	2
	1998	6	0	0	0	0	0,02%	6
	1999	8	2	0	0	0	0,04%	10
	2000	6	0	0	0	0	0,02%	6
	2001	15	0	0	0	3	0,06%	18
	2002	15	1	0	0	1	0,06%	17
	2003	27	0	0	0	3	0,11%	30
	2004	52	0	0	2	2	0,20%	56
	2005	63	0	0	2	5	0,25%	70
	2006	75	0	0	1	2	0,28%	78
	2007	98	0	3	3	9	0,40%	113
	2008	173	0	24	3	6	0,73%	206
	2009	279	0	48	5	14	1,22%	346
	2010	371	0	145	5	45	2,00%	566
	2011	590	0	332	11	29	3,40%	962
	2012	730	0	343	17	19	3,92%	1.109
	2013	1.172	1	400	12	63	5,83%	1.648
	2014	1.471	1	560	35	72	7,57%	2.139
	2015	1.953	1	565	47	112	9,48%	2.678
	2016	2.711	3	999	143	219	14,42%	4.075
	2017	4.082	4	1.832	986	535	26,33%	7.439
	2018	3.436	4	1.262	1.231	716	23,53%	6.649
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Somma:	17.366	17	6.513	2.503	1.856	59,51%	28.255
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	2001	1	0	0	0	0	0,07%	1
	2005	1	0	0	0	0	0,07%	1
	2007	0	0	1	0	0	0,07%	1
	2008	3	0	0	0	0	0,22%	3
	2009	2	0	0	0	0	0,15%	2
	2010	8	0	0	0	0	0,60%	8
	2011	10	0	0	0	0	0,75%	10

	2012	18	0	0	0	0	1,34%	18
	2013	51	0	0	0	0	3,80%	51
	2014	82	2	2	1	0	6,48%	87
	2015	106	0	14	2	3	9,31%	125
	2016	180	1	47	1	5	17,44%	234
	2017	339	0	69	17	12	32,56%	437
	2018	234	0	67	47	16	27,12%	364
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Somma:	1.035	3	200	68	36	2,83%	1.342
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	1998	1	0	0	0	0	0,03%	1
	1999	2	0	0	0	0	0,06%	2
	2000	0	0	0	0	1	0,03%	1
	2001	2	0	0	0	0	0,06%	2
	2002	1	0	0	1	0	0,06%	2
	2003	0	0	1	0	0	0,03%	1
	2005	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2006	3	0	0	0	0	0,10%	3
	2007	3	0	0	0	0	0,10%	3
	2008	6	0	0	0	1	0,23%	7
	2009	22	0	2	1	2	0,87%	27
	2010	44	0	6	0	1	1,65%	51
	2011	72	0	26	2	8	3,50%	108
	2012	100	0	32	1	18	4,89%	151
	2013	143	0	47	3	6	6,45%	199
	2014	164	0	69	5	8	7,97%	246
	2015	229	0	61	5	5	9,72%	300
	2016	385	3	97	5	17	16,42%	507
	2017	551	1	112	34	31	23,62%	729
	2018	493	2	121	91	39	24,17%	746
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Somma:	2.222	6	574	148	137	6,50%	3.087
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	1998	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2002	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2004	1	0	0	0	1	0,06%	2
	2006	4	0	0	0	1	0,15%	5
	2007	7	0	0	0	0	0,21%	7
	2008	16	0	0	1	1	0,54%	18
	2009	41	0	0	1	0	1,25%	42
	2010	21	0	0	2	3	0,77%	26
	2011	77	0	10	0	5	2,73%	92
	2012	63	0	12	0	3	2,32%	78
	2013	71	0	19	2	1	2,76%	93
	2014	140	0	22	3	2	4,96%	167
	2015	241	1	82	2	6	9,87%	332
	2016	414	1	215	8	16	19,44%	654
	2017	588	7	314	59	62	30,62%	1.030
	2018	429	8	153	159	67	24,26%	816
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Somma:	2.115	17	827	237	168	7,08%	3.364
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	1982	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1986	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1988	1	0	0	0	0	0,02%	1
	1992	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1993	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1994	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1997	0	0	0	0	1	0,02%	1

	1998	0	0	0	0	1	0,02%	1
	1999	1	0	0	0	1	0,03%	2
	2000	1	0	0	0	3	0,07%	4
	2001	0	0	0	0	2	0,03%	2
	2002	2	0	0	0	3	0,09%	5
	2003	0	0	0	0	5	0,09%	5
	2004	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2006	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2007	3	0	1	0	2	0,10%	6
	2008	4	0	0	5	2	0,19%	11
	2009	6	0	0	0	10	0,28%	16
	2010	13	0	1	0	0	0,24%	14
	2011	20	0	6	0	2	0,48%	28
	2012	33	0	4	0	5	0,72%	42
	2013	92	0	9	0	5	1,83%	106
	2014	202	0	34	1	3	4,13%	240
	2015	362	0	106	10	8	8,37%	486
	2016	630	1	157	16	14	14,09%	818
	2017	1.272	1	459	67	64	32,09%	1.863
	2018	1.217	4	416	286	224	36,99%	2.147
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Somma:	3.861	6	1.193	385	360	12,23%	5.805
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausanese	1987	1	0	0	0	0	0,02%	1
	1989	1	0	0	0	1	0,04%	2
	1990	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2001	3	0	0	0	0	0,05%	3
	2002	3	0	0	0	0	0,05%	3
	2003	3	0	0	0	0	0,05%	3
	2004	9	0	0	0	2	0,20%	11
	2005	13	0	3	2	4	0,39%	22
	2006	10	0	1	1	0	0,21%	12
	2007	35	0	2	10	1	0,85%	48
	2008	50	0	3	8	4	1,15%	65
	2009	80	0	3	6	1	1,60%	90
	2010	125	0	5	46	11	3,32%	187
	2011	162	0	20	35	12	4,07%	229
	2012	246	0	34	35	18	5,92%	333
	2013	354	0	54	19	6	7,69%	433
	2014	329	0	78	14	3	7,53%	424
	2015	414	1	79	22	10	9,35%	526
	2016	632	1	128	29	7	14,16%	797
	2017	897	3	338	70	63	24,36%	1.371
	2018	574	1	147	254	91	18,96%	1.067
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausanese	Somma:	3.942	6	895	551	234	11,85%	5.628
TOTALE TRIBUNALI	Somma:	30.541	55	10.202	3.892	2.791	100,00%	47.481

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio procedimenti di Protezione internazionale - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Cagliari	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	713	641	549	2	551	803
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	1	0	1	0	1	0
Tribunale Ordinario di Cagliari	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	2265	1.791	0	2.113	2.113	1.943
Tribunale Ordinario di Sassari	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	1	0	0	1	1	0
	Somma:	2980	2.432	550	2.116	2.666	2.746

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2017/2018

Data osservazione: 10/09/2018

Distretto di Cagliari

Circondario	Rito TABELLONE	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	ESECUZIONI MOBILIARI	3.155	3.112	3.473	0	2.041
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	569	514	702	0	4.029
	ISTANZE DI FALLIMENTO	360	360	365	162	136
	FALLIMENTARE	162	162	177	0	984
	ALTRE PROCEDURE CONCORDSUALI	14	14	15	0	21
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari Totale		4.260	4.162	4.732	162	7.211
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	ESECUZIONI MOBILIARI	139	137	135	0	76
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	28	26	43	0	120
	ISTANZE DI FALLIMENTO	7	7	6	1	5
	FALLIMENTARE	1	1	1	0	36
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei Totale		175	171	185	1	237
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	ESECUZIONI MOBILIARI	534	528	595	0	190
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	162	114	217	0	399
	ISTANZE DI FALLIMENTO	32	32	30	20	30
	FALLIMENTARE	19	19	32	0	141
	ALTRE PROCEDURE CONCORDSUALI	15	15	9	0	13
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro Totale		762	708	883	20	773
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	ESECUZIONI MOBILIARI	641	631	618	0	217
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	141	109	241	0	248
	ISTANZE DI FALLIMENTO	39	39	31	11	15
	FALLIMENTARE	14	14	22	0	110
	ALTRE PROCEDURE CONCORDSUALI	6	6	7	3	8
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano Totale		841	799	919	14	598
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	ESECUZIONI MOBILIARI	1.519	1.495	1.481	0	900
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	285	243	338	0	1.421
	ISTANZE DI FALLIMENTO	133	133	102	40	175
	FALLIMENTARE	40	40	40	0	506
	ALTRE PROCEDURE CONCORDSUALI	12	12	6	1	26
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari Totale		1.989	1.923	1.967	41	3.028
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	ESECUZIONI MOBILIARI	624	612	647	0	893
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	307	296	195	0	2.347
	ISTANZE DI FALLIMENTO	93	93	96	25	90
	FALLIMENTARE	26	26	10	0	230
	ALTRE PROCEDURE CONCORDSUALI	6	6	5	1	33
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania Totale		1.056	1.033	953	26	3.593
Totale complessivo		17.776	17.263	18.795	622	28.235

I dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 10/09/2018.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Cagliari
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 giugno 2018

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	ESECUZIONI MOBILIARI	7	9	7	5	56	51	66	242	178	217	439	764	2.041
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	934	126	181	217	268	282	307	281	343	385	441	264	4.029
	ISTANZE DI FALLIMENTO					1	1			2	2	34	96	136
	FALLIMENTARE	193	27	35	53	33	50	49	82	84	153	145	80	984
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					6				5		6	4	21
	Totale AREA SIECIC	1.134	162	223	275	364	384	422	605	612	757	1.065	1.208	7.211
	Incidenza percentuale delle classi	15,7%	2,2%	3,1%	3,8%	5,0%	5,3%	5,9%	8,4%	8,5%	10,5%	14,8%	16,8%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	ESECUZIONI MOBILIARI		1					2	2	4	6	17	44	76
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	7	1	2	6	9	13	13	12	11	18	17	11	120
	ISTANZE DI FALLIMENTO											2	3	5
	FALLIMENTARE	10	1	2	3	2	4	3	4	2	3	1	1	36
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI													
	Totale AREA SIECIC	17	3	4	9	11	17	18	18	17	27	37	59	237
	Incidenza percentuale delle classi	7,2%	1,3%	1,7%	3,8%	4,6%	7,2%	7,6%	7,6%	7,2%	11,4%	15,6%	24,9%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	ESECUZIONI MOBILIARI	2			1		5	5	5	6	10	26	130	190
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	17	4	8	15	26	32	40	37	39	52	70	59	399
	ISTANZE DI FALLIMENTO	1	1	5	2	3	1	4	1		1	2	9	30
	FALLIMENTARE	29	1	1	7	4	11	14	25	13	10	18	8	141
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1							1		1	5	5	13
	Totale AREA SIECIC	50	6	14	25	33	49	63	69	58	74	121	211	773
	Incidenza percentuale delle classi	6,5%	0,8%	1,8%	3,2%	4,3%	6,3%	8,2%	8,9%	7,5%	9,6%	15,7%	27,3%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	ESECUZIONI MOBILIARI			26		5	36	2	1		5	45	97	217
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	20	3	4	7	5	11	10	20	22	37	58	51	248
	ISTANZE DI FALLIMENTO	3										1	11	15
	FALLIMENTARE	16		1	5	7	9	8	22	10	8	18	6	110
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI								1	1		4	2	8
	Totale AREA SIECIC	39	3	31	12	17	56	20	44	33	50	126	167	598
	Incidenza percentuale delle classi	6,5%	0,5%	5,2%	2,0%	2,8%	9,4%	3,3%	7,4%	5,5%	8,4%	21,1%	27,9%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	ESECUZIONI MOBILIARI	2	3	4	3	7	10	11	20	45	159	250	386	900
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	94	30	24	47	78	112	144	203	227	241	104	1.421	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	15	6	1				1		1	14	67	70	175
	FALLIMENTARE	221	4	3	21	37	30	40	38	31	26	39	16	506
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI			1	1			6	1		2	9	6	26
	Totale AREA SIECIC	332	43	33	72	122	152	175	203	280	428	606	582	3.028
	Incidenza percentuale delle classi	11,0%	1,4%	1,1%	2,4%	4,0%	5,0%	5,8%	6,7%	9,2%	14,1%	20,0%	19,2%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	ESECUZIONI MOBILIARI	3	15	131	2	38	69	130	120	42	71	111	161	893
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	661	57	60	66	127	190	177	206	163	225	267	148	2.347
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2			1	1	4	2	3	2	8	23	44	90
	FALLIMENTARE	73	1	4	7	7	19	16	22	25	27	7	22	230
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3		1	1	6	6	1	3	2	2	6	2	33
	Totale AREA SIECIC	742	73	196	77	179	288	326	354	234	333	414	377	3.593
	Incidenza percentuale delle classi	20,7%	2,0%	5,5%	2,1%	5,0%	8,0%	9,1%	9,9%	6,5%	9,3%	11,5%	10,5%	100,0%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 10 settembre 2018

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

